

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE DELL'EMIGRAZIONE
E DEGLI AFFARI SOCIALI

ARCHIVIO
STORICO DIPLOMATICO

IL FONDO ARCHIVISTICO
COMMISSARIATO GENERALE
DELL'EMIGRAZIONE (1901-1927)

Inventario a cura di Piero Santoni
Introduzione di Fabio Grassi Orsini

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
ROMA 1991

Fonti per la storia dell'emigrazione

Collana diretta dal Direttore generale dell'Emigrazione e degli Affari sociali

VOLUME VIII

Ricerca sulle fonti per la storia dell'emigrazione svolta in collaborazione con la Fondazione Brodolini di Milano.

Comitato Scientifico

FABIO GRASSI, GIANCARLO RICCIO, ALDO RUSSA

Direzione

VINCENZO PELLEGRINI

Ricercatori

MARIA LUISA BOZZI COLOMBA

FABIO DEL GIUDICE

FRANCISCA CRISINO

LAURA PIOLTI

MARIO PUNZO

PIERO SANTONI

SOMMARIO

| | | |
|--|------|-----|
| <i>Introduzione</i> | Pag. | 9 |
| <i>PREMESSA</i> | » | 76 |
| Struttura ed attribuzioni degli uffici | » | 83 |
| Tavole di raffronto | » | 100 |
| Inventario | » | 121 |
| Indice dei nomi di persona | » | 258 |

INTRODUZIONE

PER UNA STORIA DEL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

I) I PRECEDENTI.

Con la legge del 31 gennaio 1901 n. 23 veniva creato il Commissariato Generale per l'Emigrazione nel quale venivano accentrate, almeno sulla carta, tutte le competenze sino ad allora svolte da altre amministrazioni pubbliche in materia di emigrazione.

L'idea di dar vita ad un'Amministrazione speciale per la tutela dell'Emigrazione era un progetto già preso in esame da Crispi in occasione del dibattito che precedette l'approvazione della legge sull'Emigrazione del 1888. Tale idea era suggerita non solo dalle esigenze reali dell'emigrazione italiana, che si avviava a divenire un fenomeno di massa, ma anche dallo studio delle legislazioni straniere. Per Crispi ed i suoi consiglieri il modello di riferimento era l'« Emigrant's Information Office » inglese (1). Il progetto di Crispi non si formalizzò per la resistenza del ceto politico parlamentare preoccupato di fronteggiare il preteso « dirigismo » dello statista siciliano in materia d'emigrazione e per l'opposizione dei grandi proprietari meridionali e degli armatori (2). Allora Crispi dimostrò l'intenzione di creare in alternativa all'ufficio « speciale », almeno una sezione nell'ambito del ministero dell'Interno, con competenze esclusive su tutti i problemi relativi all'emigrazione; ma anche questo progetto minimale trovò un'opposizione da parte della diplomazia, gelosa garante delle funzioni del Ministero degli Esteri.

Con la caduta di Crispi, il dibattito sull'emigrazione si riaprì. Il radicale Pantano (3) nel quadro di un progetto di riforma della legge del 1888 propose (art. 82) che « col l'accordo fra i ministri degli Affari Esteri, dell'Interno, della Marina e dell'Agricoltura, si « istituisse » uno speciale ufficio tecnico, che servisse ad un tempo di informazione per gli emigranti, di sorveglianza per gli agenti di immigrazione e colonizzazione, ad esempio di quanto hanno fatto l'Inghilterra, la Svizzera ed il Belgio » (4). La discussione in aula non portò ad alcuna decisione in merito (5); né risultato migliore ebbe il progetto di legge, presentato da Visconti Venosta nel febbraio 1898. Ritornato al governo Visconti Venosta, venne da lui presentato un altro progetto di legge (6). Tuttavia, la questione si trascinò ancora per qualche tempo fin quando Saracco, subentrato a Pelloux, dinanzi all'impasse, creata dalla presentazione di contrastanti progetti di legge, favorì la costituzione di una commissione, presieduta da Luigi Luzzatti di cui fa-

ceva parte anche Pantano. Nella relazione Luzzatti-Pantano venne rinnovata la richiesta della istituzione di un'ufficio centrale per l'emigrazione: « Gli emigranti, sottratti alle insidie dei particolari interessi, troveranno nelle leggi e nelle istituzioni del loro paese un presidio continuo, vigilante amoroso, che avrà il suo centro nel Commissariato generale dell'emigrazione istituito al ministero degli Affari esteri ». Nella relazione si cercava di sopire le possibili critiche delle altre amministrazioni pubbliche che avevano competenze in materia: « Non già che i Ministeri dell'Interno, della Marina, del Commercio e del Tesoro, non debbano avere la loro azione nelle correnti di emigranti; ma è necessario che un pensiero nuovo tutte quante le domini, il quale non tragga la sua ragione esclusiva nella polizia, né dalla tutela della marina mercantile, né dalla sola difesa degli interessi economici, né dalla riscossione delle imposte, e senza trascurare nessuno di questi elementi, che avranno la loro voce nel Commissariato, consideri gli emigranti come il fiore di nostra gente [...] che domanda l'aiuto, il vigilante [...] sguardo di quel ministero degli Affari Esteri cui tocca il compito di rappresentare il decoro e la fortuna d'Italia fuori d'Italia ».

Nella stessa relazione, si proponeva la creazione di comitati locali per la protezione degli emigranti nonché di una commissione permanente del Parlamento che studiasse la relazioni sull'attività del Commissariato che dovevano essere periodicamente all'esame delle Camere (7).

La Camera fu investita dell'esame di un progetto di legge sull'emigrazione, che rifletteva nel suo insieme le proposte della Commissione Luzzatti-Pantano. Il progetto stesso venne accettato dal ministro Visconti Venosta per il governo. La Camera cominciò a discuterlo dalla seduta del 22 novembre, concludendone l'esame con l'approvazione nella sessione del 3 dicembre del 1900 ed entrò in vigore alla fine di gennaio dell'anno successivo.

Lo scenario parlamentare, che nel passato, era polarizzato dal tradizionale scontro parlamentare tra « liberisti » e « protezionisti » vide per la prima volta emergere una maggioranza più pragmatica, favorevole cioè ad una disciplina del fenomeno che vedesse accresciuto il ruolo dello stato nella tutela degli emigranti. La discussione parlamentare non coinvolse, tuttavia, se non marginalmente gli aspetti istituzionali della legge. Mentre, si levarono voci favorevoli come quella di Colajanni e di Bonin; si manifestarono mezzi consensi come quelli di Sonnino e riserve come quelle di Ciccotti; non mancarono, infine, attacchi all'istituzione del Commissariato, da parte di Pantaleoni, che lo definiva una « nuova burocrazia pagata dagli straccioni che emigrano ». Pantaleoni, inoltre, manifestava la preoccupazione che con la creazione del nuovo ente « l'emigrazione sarebbe stata tutta nelle mani del ministero degli esteri ossia in ultima analisi degli impiegati subalterni e dei questurini » (8). Giusso si domandava polemicamente « perché dovrebbe fare oggi il Commissariato ciò che fino ad oggi il governo non ha fatto » (9). Fu il ministro Visconti Venosta a pronunciare una difesa d'ufficio del costituendo Commissariato. In risposta ai critici della nuova istituzione affermò: « certo se vi sono dei servizi dell'emigrazione è necessario che vi siano i funzionari in grado di eseguirli e di sorvegliarli. La questione, dunque, si pone in questi termini: è preferibile che questi servizi rimangano, come è ora, divisi in tanti ministeri, che li trattano con

criteri diversi, spesso contraddittori, oppure è preferibile che siano concentrati in un ufficio solo, che li tratti con un indirizzo unico e con un criterio che non sia quello della sicurezza pubblica oggi o dei vantaggi della marina domani, ma che sia il criterio costante della difesa degli emigrati? ». Un primo obiettivo — cui secondo Visconti Venosta bisognava attenersi — era quello « di non fare dell'ufficio del Commissariato « un organo » che non tratti queste questioni come semplici pratiche d'ufficio »; l'altro obiettivo, era quello « di evitare un organismo burocratico molto numeroso » (10). Per sfatare l'insinuazione secondo cui il Commissariato sarebbe divenuto un mostro burocratico esente da qualsiasi condizionamento, il relatore della commissione, Pantano osservava come « nel nostro Commissariato sarà il Parlamento, sarà l'opinione pubblica che eserciterà il controllo ».

Qualche problema sulla composizione del Commissariato dell'emigrazione venne sollevata dai socialisti ed in particolare da Ciccotti il quale eccepiva che dovevano far parte di quell'istituzione oltre che i funzionari » anche i rappresentanti delle Camere del Lavoro e di quelle associazioni operaie che rappresentano non la forma, tante volte spuria, delle associazioni di mutuo soccorso ». Si diceva, poi, convinto che il modello inglese e tedesco di ufficio dell'emigrazione non poteva applicarsi all'Italia sia per la differenza qualitativa della nostra emigrazione sia perché in quei paesi la protezione dell'emigrazione era in parte affidata alle società operaie (11). Quando venne in discussione l'art. 7 della legge, quello cioè relativo, alla istituzione del Commissariato furono presentati alcuni emendamenti che riguardavano la composizione del Consiglio dell'Emigrazione; tra questi ultimi i più importanti furono quelli Mayno-Bissolati ed altri e Bissolati-Ciccotti con i quali si proponeva che nel Consiglio dell'Emigrazione, accanto al rappresentante della Lega Nazionale delle Cooperative, fosse presente un rappresentante delle Camere del Lavoro ed in luogo del rappresentante delle società di mutuo soccorso delle maggiori città portuali vi fosse quello delle società di mutuo soccorso della Provincia che aveva dato il massimo di emigranti nello scorso decennio » (12).

Gli emendamenti vennero respinti ma la prospettiva di includere un rappresentante del movimento operaio, ancora non matura, non fu completamente abbandonata.

Benché il Commissariato avesse avuto un'incubazione nel periodo precedente, la svolta liberale degli inizi del secolo favorì la riconsiderazione dell'emigrazione, che viste anche le sue dimensioni di massa, non poteva più essere un fenomeno a mala pena tollerato, da controllare con i normali strumenti di polizia e da sostenere ricorrendo alla beneficenza. Il risultato più importante di questo riesame dell'emigrazione consistette nella collocazione della tutela dei lavoratori all'estero nell'ambito della legislazione sociale. Tale evoluzione fece sì che dalla « polizia dell'emigrazione » si passasse ad una concezione nuova della protezione del lavoro italiano all'estero e all'idea che si dovessero mettere a disposizione dei nostri connazionali dei servizi in grado di dare informazioni sui mercati, sulle opportunità di impiego, sulla legislazione e sulle condizioni di vita.

Rientrava in questa nuova concezione della tutela non tanto il proposito di riorganizzare i servizi per assistere gli emigranti durante il viaggio ma quello di fornire

loro assistenza legale nei paesi d'arrivo. Questa diversa consapevolezza rendeva ora possibile ciò che a Crispi non era riuscito e cioè la istituzione di un'amministrazione « speciale », che almeno nelle intenzioni doveva essere più snella e meno formale di quella della burocrazia ministeriale: di un ente cioè che realizzasse al tempo stesso il superamento della frammentazione delle competenze tra i diversi dicasteri che si occupavano della questione (Ministero degli Esteri, dell'Interno, dell'Agricoltura, Industria e Commercio, della Marina e del Tesoro) e la ricomposizione delle funzioni in un solo organismo, a livello di gestione.

II) LA LEGISLAZIONE SPECIALE DELL'EMIGRAZIONE E LA COSTITUZIONE DEL COMMISSARIATO.

La costituzione del Commissariato rappresentava l'esito di una lunga riflessione e sperimentazione dell'intellettualità tecnica crispina (si ricordi l'esperienza dell'Ufficio informazione e protezione di Ellis Island) e non a caso si ritroveranno nel nuovo progetto Luigi Bodio (13), Egisto Rossi (14) e Adolfo Rossi (15), che a vario titolo si erano occupati di emigrazione in quel periodo. Nel far maturare i tempi dell'adozione di questo modello non si deve dimenticare la mediazione di Luzzatti, che coerentemente alla sua visione riformistico-conservatrice, si era impegnato sino dagli anni 70 nella battaglia per la protezione dell'emigrazione; non meno importante si dovette rivelare l'apporto di quella parte della democrazia radicale, rappresentata da Pantano, che, superate le pregiudiziali ideologiche liberiste ed antistataliste, ebbe una funzione di battistrada nei riguardi della legislazione sociale e dell'intervento protettore dello Stato nella tutela dell'emigrazione (16).

Sulla formazione e soprattutto sullo sviluppo del CGE dovrà influire positivamente la maturazione di un nuovo indirizzo di politica emigratoria della corrente riformista e del sindacato di ispirazione socialista nonché l'evoluzione in senso transigente di alcune figure ed istituzioni del mondo cattolico che renderanno possibile una collaborazione con il Commissariato.

La formula istituzionale del Commissariato rifletteva, inoltre, quella tendenza verso una nuova organizzazione dello Stato che doveva far perno, nel campo economico sociale — non tanto sui ministeri — ma su nuove istituzioni più snelle e capaci di fronteggiare le nuove esigenze dell'amministrazione moderna (agenzie-commissariati-enti pubblici): questa tendenza si fece avanti ai primi del Novecento per poi caratterizzare la visione dello « stato amministrativo » giolittiano ed affermarsi compiutamente nell'economia di guerra e soprattutto nel primo dopoguerra.

Il Commissariato dell'Emigrazione fu appunto un'esperienza pilota, seguì il nuovo ordinamento delle Ferrovie (1905), quello dei Telefoni (1912) e soprattutto l'INA (1912) che aprirà la via al sistema degli enti economici (17).

La soluzione del Commissariato presentava dei vantaggi. Il legislatore aveva inteso, da una parte, assicurare l'autonomia amministrativa della nuova struttura e, dall'altra, si era riusciti a ricostituire nel Commissariato l'unità delle competenze emigratorie affidandole ad uno stesso ente, sotto l'alta sorveglianza del Ministro degli Esteri. Si

veniva così a conservare, seppure attraverso un rapporto « personale », un collegamento tra il nuovo ente con il ministero degli Esteri senza che vi fosse una dipendenza del commissario dal ministero. Ciò era più accettabile dalla burocrazia della Consulta che si era occupata sino ad allora di emigrazione, anche se non in modo esclusivo, avendo il Ministero degli Esteri perduto se non altro le funzioni di polizia all'estero dal 1898 (18). Questa soluzione sembrò d'istinto alla burocrazia della Consulta il miglior compromesso possibile; la diplomazia si era, infatti, resa conto che l'emigrazione di massa era un fenomeno eccezionale ma transitorio, non facilmente gestibile da parte di una struttura tradizionale; per far fronte a questa emergenza il ministero avrebbe dovuto subire una mutazione trasformandosi non solo nelle sue dimensioni ma anche nelle sue funzioni; da una parte l'amministrazione della Consulta non voleva « sporcarsi le mani » con la gestione di fondi e di personale, raccolto al di fuori di normali meccanismi di concorso; essa sentiva di avere una qualificazione preminentemente politica; né voleva rafforzare troppo la carriera consolare cui si sarebbero potute attribuire queste nuove funzioni; si trattava in sostanza di un compromesso che permetteva la creazione di un'amministrazione « speciale » (e perciò transitoria) che godesse di autonomia di gestione ma che potesse essere al tempo stesso controllata sul piano politico.

Gli altri ministeri interessati dovevano aver apprezzato la istituzione di un organismo, che, pur avendo servizi propri e una propria burocrazia, avrebbe avuto una struttura di coordinamento « interministeriale » come il Consiglio dell'Emigrazione. Il Parlamento, da parte sua, nell'affidare la gestione del « Fondo Emigrazione » ad un'amministrazione di tipo nuovo risolveva il problema della responsabilità ministeriale, facendo obbligo al ministero degli Esteri di presentare la relazione sulle attività dell'ente al Parlamento che esercitava un suo controllo attraverso la Commissione bicamerale di vigilanza.

Era, infine, aggirata l'obiezione dei costituzionalisti che non ci dovesse essere attività dell'amministrazione che non fosse soggetta alla responsabilità ministeriale, con l'attribuzione al capo politico del ministero il controllo sul Commissariato. La nuova struttura cominciò, tuttavia, a funzionare soltanto il 2 settembre 1902 per effetto del ritardo nell'emanazione del regolamento applicativo, varato nell'agosto di quell'anno e pubblicato nel Bollettino del Ministero degli Affari Esteri del 14 agosto 1901 (19). Il sen. Luigi Bodio era stato nominato già dal 7 febbraio 1901 Commissario Generale e la sede del Commissariato venne stabilita al n. 73 di Piazza SS. Apostoli (fu, poi, trasferita a via Torino ed infine a via Boncompagni). Nonostante ciò, già dall'11 aprile dello stesso anno, il Ministro dell'Interno Giolitti aveva informato i prefetti ed i sindaci dell'« attività di preparazione che si sarebbe andata man mano intensificando col far convergere gradatamente i vari servizi per l'Emigrazione nel Commissariato, in cui debbono accentrarsi con unità di intenti e di lavoro », attirando l'attenzione delle autorità periferiche sull'importanza di questa nuova amministrazione. Nella stessa comunicazione si faceva presente che i Prefetti ed i sindaci nella fase di transizione tra il vecchio regime e il nuovo dovevano rivolgersi al Commissario per pareri sull'interpretazione della Legge 31 gennaio 1901. Con l'occasione si rendeva

nota la prossima assunzione di funzionari con funzione ispettive nei porti d'imbarco e l'apertura all'estero di uffici d'informazione, di protezione e di avviamento al lavoro nei maggiori paesi d'immigrazione.

III) IL CONSIGLIO DELL'EMIGRAZIONE.

Nel frattempo venivano costituiti altri due organismi che la Legge 31 gennaio 1901 prevedeva, a completamento della nuova struttura: il « Consiglio dell'Emigrazione » (art. 7) e la « Commissione di vigilanza sul Fondo dell'Emigrazione » (art. 28). Mentre il Commissariato doveva essere un organo di gestione dei servizi previsti per la tutela dell'Emigrazione, il Consiglio era un organo consultivo che doveva assistere il ministro nell'adozione dei provvedimenti legislativi relativi all'emigrazione e nel formulare consigli riguardanti gli aspetti tecnici della politica di indirizzo nei confronti del Ministero e del Commissariato.

Secondo la legge del 1901, il Consiglio doveva, inoltre, « essere udito nelle questioni più rilevanti relative a più ministeri ».

Del Consiglio dell'Emigrazione dovevano far parte oltre a membri del Parlamento, ai rappresentanti dei ministeri degli Esteri, dell'Interno, del Tesoro, della Marina, della Pubblica Istruzione, tre membri nominati dal Ministro degli Esteri tra i cultori delle discipline geografiche e statistiche nonché due membri, nominati rispettivamente dalla « Lega Nazionale delle Cooperative » e dalla Società di mutuo soccorso. Veniva a far parte del Consiglio il direttore dell'Ufficio del Lavoro di recente creazione (art. 3 della Legge 29 giugno 1901 n. 24) perché a questo ufficio spettava il monitoraggio del mercato del lavoro e della legislazione sociale, anche a livello internazionale, ed il direttore generale del Banco di Napoli. Quest'ultimo per la necessaria connessione tra il servizio emigrazione e quello della tutela del risparmio e delle rimesse degli emigranti. Il Consiglio fu così composto dal momento della sua costituzione: l'on. Luigi Luzzatti, presidente; l'on. Edoardo Pantano; il Senatore Luigi Bodio in rappresentanza del ministero degli Esteri; l'ispettore di P.S. Salvatore Buonerba, delegato del ministero dell'Interno; l'ispettore generale, Augusto Mortara, delegato del Ministero del Tesoro; il capo di divisione, Federico Gambetta, delegato del Ministero della Marina; il prof. Vincenzo Grossi, direttore della scuola diplomatico-consolare presso l'Università di Roma, delegato del Ministero della Pubblica Istruzione; il direttore generale della Statistica, delegato del Ministero dell'Agricoltura, Industria e commercio; il direttore generale del Banco di Roma, Nicola Miraglia; il direttore dell'Ufficio del Lavoro Giovanni Montemartini. Furono, inoltre, designati a far parte del Consiglio, da parte della Lega delle Cooperative e delle Società di mutuo soccorso, il direttore dell'Unione Cooperativa editrice e l'on. Salvatore Barzilai. Questa squadra rimarrà immutata sino al 1904 quando ne venne a far parte l'on. Luchino Dal Verme e l'on. Merlani quest'ultimo in sostituzione di Astorri per la « Lega Nazionale delle Cooperative ». Altro significativo cambiamento si ebbe con la nomina di Filippo Tu-

rati, in luogo di Barzilai a rappresentante delle Società di Mutuo Soccorso, nel 1905, e con la sostituzione dell'on. Dal Verme con l'on. Materi e successivamente con l'ingresso di Francesco Saverio Nitri nel 1906 (20).

Il Regolamento dell'emigrazione prevedeva (art. 20 e 21) che il Consiglio poteva esprimere nel proprio seno un Comitato permanente, con funzioni consultive.

Con la legge 17 luglio 1910 n. 538, si determinavano con maggiore precisione i compiti del Consiglio (art. 2) e, si ampliava il numero dei membri del Consiglio (art. 7 bis). Ne venivano a far parte: un delegato del ministero della Guerra; un rappresentante della Confederazione del Lavoro; due rappresentanti designati dalle istituzioni di assistenza degli Emigranti riconosciute dal Commissariato.

Furono anche chiamati a far parte del Consiglio, con voto deliberativo, senza che ci fosse, tuttavia, una norma in tal senso, i membri della Commissione parlamentare di vigilanza. La loro cooptazione rispondeva all'esigenza di far partecipare ai lavori del Consiglio coloro che avevano la responsabilità di esercitare a posteriori il controllo delle spese del Fondo e di prendere le decisioni che comportavano impegni di spesa.

In applicazione della legge del 1910 venne emanato il Regolamento che disciplinava il funzionamento del Consiglio, prolungava la durata in carica del Consiglio da tre a quattro anni e stabiliva le competenze del Comitato Permanente, organo deputato a dare pareri al Commissario Generale, quando il Consiglio non era in sessione. Il regolamento disponeva che il comitato doveva formulare pareri relativamente a: domande di arruolamento di emigranti; nomina di funzionari all'estero; affidamento di missioni speciali in Italia e all'estero a personale estraneo all'amministrazione del CGE; revisione annuale delle patenti di vettore e su altre questioni urgenti che il Commissario Generale intendeva sottoporre al Comitato.

Nonostante le modifiche introdotte dalla legge, la composizione del Consiglio non fu modificata sino alla naturale scadenza. Le uniche variazioni consistettero: per il 1910, nell'ingresso del comm. Vincenzo Magaldi direttore generale del Credito e della Previdenza; per il 1911, nell'uscita dal Consiglio dell'on. Luigi Rossi (21), che si era dimesso da Commissario Generale; Rossi venne sostituito con il consigliere di stato, Pasquale Di Fratta, che era stato nominato nel febbraio Commissario Generale (22).

Nel corso dello stesso anno tornò a far parte del Consiglio l'on. Rossi, al posto dell'on. Nitri, divenuto ministro dell'Agricoltura, Commercio ed Industria. Nel 1912, in luogo di Di Fratta, subentrò il conte Gallina, ministro plenipotenziario di 1a classe, nuovo Commissario Generale (23).

Scaduto il consiglio, esso fu rinnovato (RD del 26 maggio 1912) con adeguamento a quanto prescritto dall'art. 7 bis della legge 17 luglio 1910.

Ne facevano parte il sen. Bodio sempre in qualità di presidente; Luigi Rossi, in veste di vice-presidente e come consiglieri alcuni membri che avevano fatto parte del vecchio consiglio come il Conte Gallina, il consigliere Di Fratta, il comm. Bruno, delegato del Ministero della Marina, il prof. Montemartini, direttore dell'Ufficio del Lavoro ed il comm. Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli. Uscirono dal consiglio: Filippo Turati, sostituito dal rag. R. Gandolfi, in rappresentanza delle So-

cietà di mutuo soccorso, il comm. Magaldi e Mortara, sostituiti rispettivamente dal comm. F. Brofferio, delegato del ministro del Tesoro, e dal comm. Gargnani. In seguito fecero parte del Consiglio i comm. F. Moscarella e De' Negri; quest'ultimo, poi, sostituito dal comm. A. Sansone, delegato del ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Per i nuovi posti di consigliere stabiliti dalla legge del luglio 1910: vennero nominati il comm. L. Mombelli, in rappresentanza del Ministro della Guerra, il comm. C. Corradini, in rappresentanza del ministro della P.I., l'on. F. Quaglino, designato dalla Confederazione Generale del Lavoro, gli onn. A. Cabrini e l'on. A. Baslini, designati dalle istituzioni di assistenza agli emigranti riconosciute dal Commissariato.

Sempre sulla base del disposto dell'art. 7 bis della predetta legge venivano chiamati a far parte del consiglio i membri della Commissione parlamentare di vigilanza « pro tempore »: i senatori, conte F. Bettoni, P. Villari ed i deputati G. Libertini, E. Morpurgo e E. Pantano.

Per questi anni del Comitato permanente facevano parte il Conte Gallina, presidente, il sen. Bettoni, l'on. Pantano, l'on. Quaglino, il dott. Di Fratta.

Con il rinnovo del 1912, al vertice del Consiglio si ritrovava ancora il sen. Bodio e l'on. Rossi e continuavano a farne parte figure « storiche » del movimento che portò alla riforma del 1901 come Pantano e Villari, anche se si doveva registrare l'assenza di Turati, che aveva rappresentato quasi sin dall'inizio il mondo del lavoro. Si deve notare che, al contrario della stabilità della componente « politica » si ebbe in questo periodo un notevole ricambio ed ampliamento della componente tecnocratica. Ma la vera novità fu costituita dall'ingresso, da molto tempo auspicato dai socialisti, del rappresentante più diretto del movimento sindacale nella persona dell'on. Quaglino, segretario della Federazione degli Edili in rappresentanza della CGL; e dell'on. Cabrini, esponente della « Società Umanitaria » e portavoce sui problemi dell'emigrazione del GPS.

Facevano parte del Consiglio, come membri aggiunti i commissari dell'emigrazione, Egisto Rossi e Giuseppe De Michelis (24). Nel 1914 vi furono dei cambiamenti dovuti al rinnovo della Commissione di vigilanza. In conseguenza di ciò, entrarono nel consiglio il sen. Reynaudi già Commissario Generale ed il sen. Santini, esponente cattolico che aveva rappresentato in Parlamento gli interessi dei patronati di ispirazione cristiana (accanto al sen. Bettoni, riconfermato) ed i deputati Edoardo Cimorelli e Gian Giacomo Morando (oltre a E. Pantano, riconfermato). Membro aggiunto del Comitato nelle sedute dedicate alle questioni relative ai trasporti, era C. Bruno. Nello stesso anno, in seguito alle dimissioni dal Consiglio di Sansone, venne nominato il prof. Vincenzo Giuffrida, direttore generale della Statistica e del Lavoro, già funzionario del CGE. Sempre nel 1914, a seguito della morte del prof. Montemartini, gli subentrava il suo successore, Felice Falciani.

Nel 1915, il comm. Moscarella venne sostituito dal comm. Cantore cui subentrò qualche tempo dopo il comm. Guadagnini. Con decreto luogotenenziale del 1 ottobre 1916 il Consiglio dell'emigrazione venne confermato in carica fino a 6 mesi dopo la fine della guerra.

Con l'approvazione del testo unico della Legge sull'emigrazione (R.D. 13 novembre 1919 n. 2205), venne istituito il « Consiglio Superiore dell'Emigrazione ». Il testo unico ed i successivi provvedimenti (R.D. Legge 16 novembre 1922) modificarono la composizione del consiglio e del comitato permanente. A seguito di queste modifiche legislative si produsse un allargamento del Consiglio. Si ebbe, in primo luogo, un aumento della rappresentanza dei ministeri, delle associazioni, enti ed organizzazioni. Queste ultime dovevano essere indicate in un elenco, approvato da un decreto del ministro degli Affari Esteri promosso — se necessario — di concerto con altri ministri. Tra queste organizzazioni, incluse nell'elenco, comparivano i rappresentanti delle nuove commissioni parlamentari (Comitato Permanente del Lavoro e della Giunta esecutiva per il collocamento e la disoccupazione), e le istituzioni di assistenza all'emigrazione i cui rappresentanti dovevano essere portati a tre (uno di questi rappresentanti doveva essere una donna). Il consiglio venne in quell'occasione rinnovato per il periodo 1920-1922. Tenendo conto delle modifiche intervenute, il Consiglio risultò così formato: presidente: l'on. E. Pantano (che prese il posto del defunto sen. Bodio (25)); vice-presidenti: l'on. L. Rossi (riconfermato) e l'on. F. Turati (rientrato nel consiglio dopo qualche anno di assenza); consiglieri, il comm. Foscolo Bargoni, direttore generale della Cassa Nazionale di Assicurazione; il gr. uff. Silvio Belleni, direttore generale della Marina Mercantile; il sen. Federico Bettoni, membro della Commissione Permanente di vigilanza parlamentare, l'on. Angiolo Cabrini, designato dalla Lega Nazionale delle Cooperative, l'on. Ludovico D'Aragona, membro della Giunta esecutiva per il collocamento e la disoccupazione; l'on. Mansueto De Amicis, membro della Commissione parlamentare di vigilanza; Giuseppe De Michelis, Commissario Generale dell'emigrazione, on. Nicola De Ruggieri, membro della predetta Commissione, on. Giuseppe Garibotti, designato dalla Federazione Italiana delle società di mutuo soccorso, on. Vincenzo Giuffrida, designato dal ministro degli Affari Esteri, on. Stefano Jacini, designato dalle istituzioni di assistenza degli emigrati; prof. Augusto Osimo, designato dalle istituzioni di assistenza degli emigranti, on. Achille Grandi, membro della Commissione di vigilanza, il gr. uff. Nicola Miraglia direttore generale del Banco di Napoli, il sen. Gaetano Mosca, membro della Commissione di vigilanza, il prof. Piretti, direttore generale della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, l'on. Giuseppe Piemonte, membro della commissione di vigilanza; l'on. Felice Quaglino, designato dalla Confederazione Generale del Lavoro, il comm. Antonio Sansone, direttore generale dell'Opera Nazionale dei Combattenti, la signora Giuseppina Scanni Novi, designata dalle istituzioni di assistenza dell'emigrazione; il cav. uff. Luigi Solinas, reggente l'ufficio di direttore generale della Previdenza e del Lavoro, il duca Tommaso Gallarati Scotti, rappresentante dell'Associazione degli interessi per il Mezzogiorno. Ne risultò rafforzata la componente burocratica soggetta ad un certo rinnovamento dovuto al turn over nel personale dell'Amministrazione pubblica e all'inclusione di membri di enti assicurativi e di commissioni. Un limitato ricambio si ebbe nella componente parlamentare in seno alla quale continuavano ad avere un ruolo vecchie figure legate al Commissariato, e agli altri organi dell'emigrazione come Pantano, Rossi, Giuffrida, Turati, De Amicis, Bettoni e Garibotti.

Le uniche novità riguardarono le nuove associazioni ammesse (l'ONC e l'Associazione per gli interessi del Mezzogiorno) e le istituzioni di assistenza con la presenza per la prima volta di una donna. Se si tiene conto degli equilibri politici, si deve osservare che in questo consiglio la componente cattolica si viene a trovare in una posizione di quasi parità con quella socialista, con la presenza di Grandi, Jacini e Gallarati Scotti.

Del Comitato permanente, fecero parte per quel periodo, il Commissario Generale De Michelis, presidente, sen. Bettoni e onn. Cabrini, D'Aragona, De Amicis, Giuffrida, Jacini.

Sempre con R.D. Legge del 16 novembre 1916, venne modificata la composizione del Comitato Permanente formato, da 7 membri: Il Commissario Generale, presidente; 4 membri nominati dal Consiglio; due membri scelti dalla Commissione di vigilanza.

Il Consiglio venne rinnovato per il triennio 1923-1925 (R.D. 11 marzo 1923). A presiederlo fu chiamato l'on. Giovanni Giuriati (26), affiancato da due vice-presidenti: la signora Novi Scanni (che faceva parte del vecchio consiglio) ed il comm. Rossoni, Segretario Generale delle Corporazioni Sindacali Fasciste. Del consiglio facevano parte: Il Commissario Generale De Michelis; Emanuele Piperno, direttore generale della Marina Mercantile; Luigi Solinas, direttore generale del Lavoro, Nicola Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli; Orazio Paretti, direttore generale della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali; Alberto Lutrario, direttore generale della Sanità Pubblica; l'on. Giuseppe Bottai e l'on. Innocenzo Cappa, scelti dal ministro degli Affari Esteri; Gaetano Postiglione, per il Sindacato delle cooperative; Mario Racheli per la Corporazione fascista dei lavoratori della terra; Lamberto Giannitelli, per la Confederazione Italiana del Lavoro; Ercole Chiri per la Confederazione cooperative italiane; Giovan Battista Valente, per la Confederazione mutualità ed assicurazioni; Ludovico D'Aragona; Felice Quaglino, Angiolo Cabrini, per la Lega Nazionale delle cooperative; Tommaso Gallarati-Scotti per l'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno; Donato Samminiatielli per la « Società Dante Alighieri »; e Francesco Cafassi, direttore della « Umanitaria », Stefano Jacini e Giuseppina Novi Scanni, in rappresentanza delle istituzioni per l'assistenza agli emigranti.

Facevano parte di diritto del Consiglio i membri della Commissione di vigilanza (senn. Federico Bettoni, Leonardo Bianchi, Mansueto De Amicis, ed i deputati Achille Grandi, Gino Olivetti e Giuseppe Piemonte). Per quanto riguarda la componente burocratica vi sono più elementi di continuità che di novità. Per quanto riguarda i nuovi soggetti chiamati a far parte del consiglio vi è per la prima volta un rappresentante della « Dante Alighieri » (presenza che fu richiesta già nel dibattito per la legge del 1901). È da notare l'inmissione massiccia, nel consiglio delle istituzioni del sindacalismo fascista, rappresentate dallo stesso Rossoni e da Gino Olivetti e da esponenti di primo piano del PNF come Bottai e Giuriati, mentre rimaneva immutata la componente socialista. La rappresentanza cattolica si rafforzava con l'ingresso del delegato del sindacato di ispirazione cristiana e con quello delle cooperative « bianche ». Nel 1925, l'on. Luigi Rava subentrò a Giuriati (28); vi furono alcune sostituzioni nella componente parlamentare: entrarono, infatti, a far parte del consiglio gli onn. Alessandro Dudan,

Giuseppe Gentile e Gesualdo Libertini ed il sen. Morpurgo (quest'ultimo aveva già fatto parte del consiglio). Anche nella componente burocratica, vi furono degli avvicendamenti: per il ministero degli Esteri, entrarono il capo di gabinetto Paulucci di Calboli e Bonifazio Ciancarelli; Giulio Ingianni sostituì Piperno; Guido Marolla subentrò a Solinas; e il dott. Alessandro Messea prese il posto di Luttrario. Nel 1926, venuto a scadenza il consiglio vennero prorogati il Presidente ed i vice-presidenti ed il consiglio non fu rinnovato sino al suo scioglimento.

IV) LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SUL FONDO DELL'EMIGRAZIONE.

Un altro organo previsto dalla legge del 1901 fu la Commissione Parlamentare di vigilanza del Fondo dell'emigrazione.

Nel luglio 1901, su designazione della Camera dei Deputati e del Senato, venne costituita la Commissione bicamerale di vigilanza, presieduta dall'on. Barzilai (29), ne facevano parte l'on. Pantano anch'egli membro del Consiglio, l'on. Luigi Morandi in rappresentanza della Camera ed il senatore Adamoli, già sottosegretario agli Esteri, il senatore Candiani, il senatore Odescalchi per il Senato.

Alla presidenza si alternarono l'on. Adamoli (30) nel 1905, l'on. De Amicis (31) nel 1907 ed il sen. Pasquale Villari (32) nel 1909. Nel 1910-1913 la commissione risultava interamente rinnovata, con eccezione del suo presidente, il sen. Villari e dell'on. Pantano; entravano a farne parte gli onn. Gesualdo Libertini, Elio Morpurgo e i senn. Federico Bettoni e Giuseppe Vigoni. Nel 1914 a presiedere la commissione fu chiamato il sen. Bettoni (33): ne facevano parte come membri i senn. L. Reynaudi, F. Santini, e gli onn. E. Cimorelli, Morando, e Pantano. La commissione venne rinnovata nel 1919. In quell'occasione vennero confermati il presidente, sen. Bettoni, il sen. Reynaudi ed entrarono come nuovi membri gli onn. De Ruggieri, Ernesto Piemonte e Achille Grandi. Il Senato sostituì il dimissionario Reynaudi con De Amicis e in luogo di Bodio nominò il sen. Leonardo Bianchi.

Nel 1923, entrò il sen. Mosca in luogo di Bianchi.

Per l'art. 28 della legge del 1901, erano sottoposti all'esame della Commissione Parlamentare i bilanci preventivi, le note di variazione ed i bilanci consuntivi del « Fondo dell'emigrazione ».

Alla Commissione venivano sottoposte per parere le domande di sussidio dei patronati italiani in Italia e all'estero. Alla Commissione venivano, infine, sottoposte le proposte di spese facoltative di un certo rilievo e di assunzione di personale precario. Il controllo non fu mai di mero carattere contabile ma sempre ispirato a criteri di opportunità politica. D'altra parte, la partecipazione dei membri della Commissione alle attività del Consiglio dell'Emigrazione garantiva un rapporto stretto con il Commissariato.

Le relazioni di accompagnamento ai bilanci di previsione, redatte dalla Commissione, costituivano non solo un quadro contabile delle attività del Commissariato ma un documento di programmazione di politica dell'emigrazione.

V) IL PERSONALE.

L'organigramma del CGE ebbe una struttura piramidale, al vertice del quale era posto il Commissario Generale. Si trattava per allora di una figura nuova nell'ordinamento italiano. Vi era stato nel passato il « Commissario civile » per la Sicilia che aveva rango di ministro. Per il ruolo politico, il prestigio che rivestiva, le funzioni, i mezzi di cui poteva disporre, la discrezionalità dei poteri che gli erano conferiti, il Commissario generale era una figura che stava a metà tra un direttore generale ed il ministro, ma in realtà egli si avvicinava molto al ministro almeno nei rapporti interni con la struttura del Commissariato. Quest'ultima aveva una sua piena autonomia di gestione nei riguardi del ministero degli Esteri. Essendo, tuttavia, il Commissario « alle dipendenze del Ministro » non era responsabile verso il Parlamento.

Alla testa del Commissariato furono personalità come Luigi Bodio, che lo presiedette nei primi anni di vita del Commissariato (1901-1904), l'ammiraglio Leone Reynaudi (1905-1908), senatore del regno, il prof. Luigi Rossi (1908-1911), deputato al parlamento, il dott. Pasquale di Fratta (1911-1912), consigliere di stato, il ministro plenipotenziario di 1a classe, Giovanni Gallina (1912-1918), senatore del regno, l'ambasciatore Edmondo Mayor Des Planches (1918-1919) (34), senatore del regno, e il prof. Giuseppe De Michelis (1919-1927).

Il Commissario generale era nominato, con decreto reale su proposta del ministro degli Esteri, udito il Consiglio dei ministri (art. 1). Il Commissariato era « appoggiato » sul Ministero degli Esteri e vi era una « dipendenza » del Commissario generale dal ministro. Con R.D. 18 gennaio 1923, invece, si stabilì che il Commissariato « faceva parte integrante del ministero degli Esteri ».

Oltre al Commissario Generale, di nomina politica, facevano parte del vertice del CGE i commissari, nominati per incarico temporaneo, con decreto reale su proposta del ministro degli Esteri e che dovevano essere scelti tra gli impiegati superiori del Commissariato, o, eccezionalmente tra gli impiegati di altre amministrazioni aventi grado non inferiore a quello di direttore capo di divisione o a questo equiparato (artt. 1, 66). Con il R.D. 18 gennaio 1923, uno dei tre commissari « poteva ricevere funzioni ed il titolo di vice-commissario generale ». I primi commissari furono il console generale Cesare Biancheri (35), il prof. Augusto Bosco (1903) (36). Successivamente il capitano di porto, Cesare Cazzolini sostituiva Biancheri, destinato all'estero (nel 1905) il questore, Natale Malnate prendeva il posto di Cazzolini e (nel 1907), Bosco veniva rimpiazzato da Adolfo Rossi. Questa équipe si mantenne invariata per qualche anno. Nel 1910, a parte Egisto Rossi, il quadro direttivo risultava quasi interamente cambiato: accanto a Rossi figuravano con funzioni di commissario il prof. Vincenzo Giuffrida (37) ed il console di 1a classe, Giuseppe Chiostrì (38). Nel 1914, erano in servizio con funzioni di commissario il console di 1a classe Giovanni Cesare Majoni (39), Egisto Rossi ed il console di 1a classe Chiostrì. Nel 1915, continuava a prestare servizio Egisto Rossi; Giuseppe De Michelis prendeva il posto di Majoni, mentre il terzo posto di commissario risultava vacante sino al 1917. Le funzioni di commissario erano esercitate dal rag. Umberto Tomezzoli (40), ispettore dell'emigrazione per l'estero di 1a classe. Nel dopoguerra, furono commissari per l'emigrazione, Giuseppe Mastromat-

tei (41) ed il prof. Torquato C. Giannini (42), restando sempre in carica Egisto Rossi. A partire dal 1914, i commissari vennero posti a capo delle divisioni ed in seguito dei servizi e gli ispettori a capo dei reparti. Dal 1919, con l'abolizione del posto di ispettore nell'organico e la creazione della carriera dei consiglieri e dei consiglieri aggiunti dell'emigrazione questi ultimi esercitarono le funzioni di capi reparto.

Dopo i funzionari apicali della carriera amministrativa, veniva il direttore capo della ragioneria.

Un discorso a parte merita quello degli « ispettori viaggianti »: sino al 1905, era in servizio soltanto Adolfo Rossi, durante il corso di quell'anno furono assunti l'ing. Silvio Coletti (43); il prof. Franz Alberto Labriola (44) ed il rag. Umberto Tomezzoli. Nel 1907, in sostituzione di Labriola venne nominato il prof. Bernardo Attolico (45) ed il prof. Vincenzo Guiffrida, che diventò commissario nel 1910. Nel 1911, furono nominati ispettori viaggianti, Giuseppe De Michelis e Luigi Villari (46) già addetti all'emigrazione. Nel 1912 venne nominato il dott. Guglielmo E. Palma di Castiglione (47) ed il dott. Cesare Jarach. Nel 1914, i funzionari dell'ispettorato furono trasferiti all'estero incaricati di dirigere gli ispettorati dell'emigrazione: di Palma (Chicago); Tomezzoli (San Paolo); Giacomo Pertile (Colonia); Adolfo Vinci (Buenos Ayres) (48). Questo corpo di ispettori fu il più toccato dagli eventi bellici. De Michelis divenne Commissario dell'emigrazione e in questa veste fu a capo del Servizio I del CGE, Tomezzoli rientrò al CGE e assunse le funzioni di direttore del Servizio III, il prof. Bernardo Attolico venne distaccato con funzioni di segretario di sezione presso la Commissione Reale per lo studio del regime economico doganale e dei trattati di commercio e inviato in missione a Londra; Villari e Jarach furono richiamati; Pertile andò a dirigere l'ufficio dell'emigrazione di Milano e gli altri ispettori furono trasferiti in paesi alleati o non belligeranti. Nel dopoguerra, alcuni di loro tornarono a dirigere gli ispettorati all'estero o a dirigere uffici del CGE.

Questi funzionari assunti per effetto dell'art. 12 della legge del 1901 non erano stati inclusi negli organici, introdotti con la legge del 1910 perché si voleva « lasciare una certa elasticità per la nomina di questi funzionari ».

Secondo il regolamento, approvato con R.D. 6 marzo 1913 n. 849, il numero degli ispettori per l'estero divenne di 10 unità. Essi erano divisi in: ispettori di 1a classe e ispettori di 2a classe. Con il nuovo regolamento venne soppressa la qualifica di « viaggianti » attribuita da prima agli ispettori per l'estero, in quanto si rese necessario, dopo un periodo di prove, dare una stabile residenza agli ispettori, pur permettendo loro una libertà di movimento, funzionale al loro compito ispettivo. Con questo regolamento si fissarono i rapporti tra questi funzionari del CGE e le autorità diplomatico-consolari, specificando il carattere eminentemente tecnico delle loro funzioni (studio del mercato del lavoro e della legislazione operaia nonché attività di tutela dal punto di vista sociale e legale degli emigranti). Alla fine del 1914, dei dieci posti previsti solo 6 furono coperti, in quanto venne deciso di non coprire tutti i posti con il personale disponibile per riservare qualche posto in organico alle nuove leve. Nel 1919, i ruoli dei funzionari per l'estero e quelli per l'interno vennero fusi nella carriera dei Consiglieri per l'emigrazione.

Tra questi funzionari furono tratti gli alti quadri del CGE. Alcuni fecero carriera nel CGE, e poi, in quella dell'emigrazione del ministero degli Esteri, come Adolfo Rossi che divenne — come si è visto — commissario; Coletti e Labriola divennero, nel 1923 e nel 1926, Consiglieri e Consiglieri aggiunti dell'Emigrazione e poi Consiglieri superiori dell'emigrazione. Nel 1926, furono nominati consiglieri di 1ª classe anche Tomazzoli e Torquato Giannini. Altri lasciarono il settore dell'emigrazione: Attolico passò nella carriera diplomatica e Vincenzo Giuffrida, dopo essere stato commissario, divenne, nel 1913, direttore generale della Statistica e del Lavoro al ministero dell'Agricoltura.

Speciale attenzione deve essere data anche agli « addetti dell'emigrazione ». In un primo momento venne loro affidata la tutela dei lavoratori che espatriavano verso l'Europa continentale. Questi emigranti non avevano, al momento della creazione del Commissariato, alcuna protezione. Il CGE, agli esordi, era stato, infatti, concepito esclusivamente in funzione dell'emigrazione transoceanica. Aveva sollevato la questione, con un'interrogazione rivolta al ministro Tittoni, l'on. Cabrini del UPS, essendo i socialisti a quel momento più sensibili all'emigrazione verso Germania e Svizzera (49). Da una risposta dell'on. sottosegretario Fusinato, si apprende che l'on. Tittoni, aderendo alle pressioni parlamentari che venivano sia da Sinistra che Destra aveva sottoposto la questione al Consiglio dell'emigrazione (50). Tittoni aveva chiesto, per l'istituzione di due posti di « addetto per l'emigrazione » in Germania e Svizzera, la somma di L. 50.000 da imputarsi sul Fondo, ma sia la Commissione di Vigilanza che quella di Bilancio la avevano ridotta a 20.000 lire (51). Avendo la Camera approvato la spesa, vennero istituiti nel 1904 i primi due posti di addetto a Ginevra (Giuseppe De Michelis) e a Colonia (Giacomo Pertile) (52).

La funzione degli addetti aveva un ambito d'azione più ristretta di quella degli ispettori la cui giurisdizione si estendeva a tutto il territorio di una nazione estera, con funzione di studio e di coordinamento, mentre l'attività dell'addetto doveva essere limitata ad un determinato centro operaio. L'addetto aveva in realtà funzioni squisitamente operative. Nel 1906, venne creato un ufficio d'emigrazione a disposizione dell'addetto di stanza a Ginevra e venne aperto un ufficio di corrispondenza a cui fu destinato il dottor Labriola. Rispondendo ad una interpellanza del sen. Odescalchi « sui rapporti tra l'Italia e gli Stati Uniti », Tittoni rilevò i risultati ottenuti dai due addetti, soprattutto nel campo del risarcimento degli infortuni e aveva lasciato pensare che egli avrebbe considerato l'ipotesi di istituire un posto d'addetto a New York. Ma aveva in quella occasione dichiarato che « prima di farlo voleva avere la sicurezza che fosse bene accolto dall'opinione pubblica e dalle autorità americane » (53) sempre molto gelose di possibili ingerenze nella loro sfera domestica, come aveva dimostrato l'esperienza dell'ufficio di Ellis Island. Nel 1907 vennero destinati negli Stati Uniti due addetti: il dott. Luigi Villari a Filadelfia ed il conte Giacomo Moroni a New Orleans. Il quadro del corpo degli addetti rimase inalterato sino al 1910. Nel 1911, figura un altro addetto, dott. Giuseppe Buonanno (54), formalmente destinato a Dusseldorf, ma in servizio presso il CGE. Nel 1914, il conte Moroni è destinato a dirigere il nuovo ufficio a Montreal. L'ufficio di Ginevra viene soppresso e creato uno a Lucerna, dove

viene destinato, un addetto di recente assunzione, il dott. Felice Calimani (55). Nel 1915, risultano scoperti gli uffici dell'addetto a Montreal e in Briey, mentre l'addetto a Colonia e l'ufficio di corrispondenza a Berlino venivano temporaneamente chiusi.

Nel dopoguerra, non esistono più gli uffici di addetto dell'emigrazione, trasformati tutti in ispettorati. Nel 1923 gli ispettorati vengono sostituiti dagli uffici dell'emigrazione con sedi a Parigi, Berna, Briey, Berlino, Ottawa, Washington, New York, San Paolo e Buenos Ayres. Il personale viene inserito nei ruoli dei consiglieri dell'emigrazione.

Tra addetti, ispettori e commissari, ancora prima dell'inquadramento esistono passaggi, dal basso verso l'alto. Pur in presenza di modalità di reclutamento diverso e di diverso statuto giuridico, i passaggi tra la carriera degli addetti e quella degli ispettori, giustificò la formazione di una sola carriera direttiva, anche se ciò contraddiceva all'originario disegno di avere una burocrazia « informale ». Nel 1919, al posto degli ispettori per l'estero e dell'interno venne creato un ruolo unico di « consiglieri dell'emigrazione ».

Con R.D. Legge 26 giugno 1924, n. 1603, si provvide ad attribuire al personale del Commissariato gli stipendi fissati con R.D. 11 novembre 1923 n. 2395.

Con lo stesso provvedimento vennero approvati i ruoli del « Personale d'emigrazione », che nelle sue varie componenti raggiunse una dotazione organica di 151 unità. Con R.D. Legge 26 giugno 1924 n. 1603, il « Personale di Emigrazione » (Gruppo A) venne riordinato: si venne a creare una « Carriera amministrativa » dove confluirono i funzionari amministrativi del CGE (2 direttori di divisione; 3 capi sezione; 3 segretari capi; 11 segretari e vice-segretari), un ruolo di « personale tecnico » (Gruppo A) nel quale venne inquadrato il personale già appartenente al ruolo dei « Consiglieri dell'emigrazione »: si vennero a creare quattro gradi in luogo dei tre esistenti; quelli dei « Consiglieri superiori » (grado 4); dei « consiglieri di 1^a classe » (grado 5); consiglieri dell'emigrazione di 2^a classe » (grado 6); dei « vice-segretari dell'emigrazione » (grado 7). L'organico prevedeva 3 posti di Consiglieri superiori, 3 posti di consiglieri di 1^a classe, 12 consiglieri di 2^a classe e 15 vice-consiglieri dell'emigrazione.

VI) IL PERSONALE SUBALTERNO DEL CGE E DEGLI ISPETTORATI PORTUALI.

Per quanto riguarda le vicende relative al personale subalterno dell'Amministrazione Centrale ed al personale periferico del CGE all'interno, possono essere così riassunte. Già a partire dall'estate del 1901, il Commissariato si dotò di un minimo di struttura periferica per la tutela degli emigranti in Italia e all'imbarco: vennero, infatti, istituiti i comitati per l'emigrazione e posti di ispettore nei maggiori porti di imbarco: Genova, Napoli e Palermo (56).

Nella relazione, redatta dal Commissario Generale Bodio e presentata dal Ministro degli Esteri Tittoni alla Camera dei Deputati il 28 maggio 1903 con la quale si dava conto delle attività svolte dal Commissariato si ha la sensazione, che tra la fine del 1902 ed i primi del 1903, si fosse usciti dalla fase di semplice autorganizzazione ed il nuovo ente avesse cominciato ad adempiere ai compiti istituzionali più urgenti. In

questa fase il Commissario Generale era assistito dai tre commissari. Nell'organico del Commissariato (art. 12 della Legge del 1901) erano previsti oltre al Commissario Generale e tre commissari e 7 impiegati (inclusi un archivista ed un ragioniere); figuravano, invece, in servizio nel 1902 soltanto un « ufficiale di ragioneria » (Alfredo Mancini), un « ufficiale d'archivio » (Giovanni Russo) e cinque « ufficiali d'ordine » (57).

Da quel momento sino all'emanazione della Legge 17 luglio 1910, la pianta organica dell'Ufficio Centrale rimase di undici unità (58). Già nella sua citata relazione al Parlamento, il commissario generale Bodio aveva lamentato la scarsità del personale rispetto alla quantità e molteplicità degli affari trattati, sostenendo che era necessario aumentare l'organico soprattutto per quanto riguardava il personale di concetto che potesse svolgere un'attività di supporto sul piano amministrativo e della documentazione. Ciò non permetteva ai commissari di dedicarsi allo studio dei fenomeni emigratori e supplire con la loro assidua presenza le assenze da Roma di questi ultimi, impegnati in compiti ispettivi.

Ma per aggirare questa difficoltà, sia Bodio sia i suoi successori ricorsero al comando di personale di altri ministeri e all'impiego di personale precario. Bodio riconosceva che ci si era avvalsi « dell'opera di alcuni avventizi, pagati a giornata e ad ore di lavoro ». Sin dagli esordi del Commissariato era invalsa questa prassi che aveva finito per creare un notevole precariato.

Con la legge 17 luglio 1910 n. 538, l'organico venne per la prima volta aumentato. L'aumento dell'organico rispondeva in realtà all'esigenza di sistemare in ruolo questo personale precario. In effetti, mentre il numero dei commissari rimase invariato, il personale amministrativo fu portato a 45 unità (48).

Nella sua relazione al disegno di legge portante « Provvedimenti riguardanti l'emigrazione » Tittoni aveva fatto presente come la legge del 1901 avesse previsto norme relative alla disciplina delle carriere direttive, di quelle degli ufficiali d'ordine, del personale di servizio del CGE e degli ispettori viaggianti », ma istituito l'ufficio si rilevò quasi subito l'assoluta insufficienza dell'ordinamento datogli, la quale divenne sempre maggiore man mano che i diversi servizi si andavano sviluppando. Fu, quindi, necessario — aggiungeva il ministro — con il consenso degli organi di controllo e coi fondi stanziati dal Parlamento provvedere all'andamento dei servizi mediante funzionari di altri ministeri « ... » ora questa condizione non può durare « ... ». Il CGE ha bisogno di un personale stabile, specializzato, capace tecnicamente, che possa attendere agli importanti servizi affidatigli con quella tranquillità che viene dalla sicurezza della loro posizione ».

Nel progetto di legge, accanto all'aumento del personale, si introducevano due principi che modificavano il carattere di specialità dell'ente e cioè che il personale del CGE era equiparato agli impiegati dello Stato e che ad esso si applicava la normativa relativa alla contabilità dello Stato e si estendeva il controllo della Corte dei Conti.

Il disegno di legge (art. 7) non modificava in nulla le procedure relative alla nomina del Commissario Generale; introduceva un posto di commissario di 1a classe, accanto a due commissari di 2a classe. Benché nella relazione ci si limitasse a dire che si sarebbe proceduto all'aumento di stipendio nei riguardi di un solo commissario

si poneva uno di essi in una posizione gerarchica superiore nei riguardi degli altri due il che lasciava pensare che si volesse precostituire una posizione di un funzionario in grado di dirigere l'ente in caso di vacanza del suo titolare.

Secondo l'organico proposto e nel suo complesso adottato, con il provvedimento di legge si operò un rafforzamento del personale di segreteria (9 unità) ed un netto potenziamento del personale di ragioneria (12 unità). A questo proposito, si leggeva nella relazione che « per la ragioneria si prevede un aumento di impiegati, che può apparire sensibile. Ma è da considerare che già «...» l'attuale ragioniere ha la collaborazione di parecchi impiegati, non essendo possibile che una sola persona attenda al rilevante lavoro richiesto da una gestione di bilancio di otto milioni in entrata ed in uscita ».

Per quanto riguardava il personale d'archivio (14 unità) e di servizio (uscieri) (6), si trattava di sistemare personale già in servizio a titolo precario.

Nel disegno di legge, era prevista la istituzione di due posti di « ispettore dell'interno » (59).

Al 30 giugno 1913, comprendendo gli avventizi e i comandati si contavano 59 persone tra impiegati ed uscieri (35 appartenevano all'organico del CGE, 6 erano comandati in sostituzione di 6 comandati presso altre amministrazioni, 18 erano avventizi) (60).

Con i decreti legge luogotenenziali 7 novembre 1918 n. 1723 e 30 giugno 1919 n. 1185 si portarono modificazioni all'ordinamento delle cariche direttive ed ispettive del Commissariato dell'emigrazione.

L'inadeguatezza di personale fu un dato permanente del Commissariato fino alla prima Guerra Mondiale. Un ulteriore adeguamento degli organici si ebbe per effetto dell'art. 66 del Testo unico del 1919, quando l'organico del CGE raggiunse le 144 unità (61).

Venne, poi, con il già citato RD legge 26 giugno 1924, sistemata in un suo ruolo il « personale della carriera di ragioneria » (gruppo A) (1 direttore capo di ragioneria; 3 capi sezione; 2 segretari capi; 6 segretari e vice segretari di ragioneria. Venne, infine, inquadrato in un suo ruolo il « personale della carriera d'ordine » (2 Archivistici capi; 6 primi archivisti; 17 applicati; 4 alunni d'ordine).

VII) UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.

Dal 1901 al 1905, la struttura degli uffici dell'Amministrazione Centrale del Commissariato era molto semplice: non vi dovevano essere — secondo quanto rilevato da Santoni — che un'Ufficio di Segreteria e la Ragioneria. Nel 1905, furono create sulla carta tre divisioni, con a capo di ciascuna un commissario, che, tuttavia, non funzionavano come unità autonome fino al 1913. A giudicare dalla struttura del bilancio, ancora precedentemente a quella data, le competenze dovevano essere così divise tra i nuclei operativi che diventeranno più tardi le divisioni: 1) « assistenza e tutela emigranti in Italia e durante il viaggio »; 2) protezione degli italiani all'estero;

3) studi e pubblicazioni, mentre tutti gli affari generali ed amministrativi erano di competenza del Segretariato.

Nella sua relazione ai « Provvedimenti urgenti per l'emigrazione », Tittoni indicava alcuni obiettivi per la riorganizzazione dell'amministrazione centrale del CGE. Si trattava di dare maggiore sviluppo delle informazioni relative al mercato del lavoro in America ed in Europa; migliorare l'organizzazione dei servizi di assistenza legale; istituire « un ufficio ai confini di terra » per la repressione dell'emigrazione clandestina e per l'assistenza dell'emigrazione continentale (ed in particolare alla tutela di donne e fanciulli). Nel discorso di Tittoni non vi era nessun accenno alla ristrutturazione dell'Amministrazione Centrale del CGE (62).

A partire dal 1913, la ripartizione delle competenze tra le tre Divisioni venne formalizzata. La struttura dell'Ufficio Centrale del CGE si articolò, infatti, su tre divisioni alla cui testa erano posti i commissari: la Divisione I si occupava di Affari Generali e di Servizi amministrativi, del Personale, di assistenza e tutela degli emigranti nel Regno e di tutela degli emigranti in Europa e nel Mediterraneo; La Divisione II di assistenza e tutela degli emigranti in America del Nord, Canada e Australia oltre che di ricorsi alle Commissioni arbitrali; La Divisione III di assistenza e tutela degli emigranti nell'America meridionale in Asia ed in Africa, di uffici legali e della pubblicazione del Bollettino. Oltre alle divisioni esistevano altre due unità operative: la Ragioneria e l'Archivio, quest'ultimo alle dipendenze del direttore del Servizio I. Nel 1915, le Divisioni divennero Servizi, con alcune modificazioni delle competenze e l'« Archivio » divenne « Protocollo-Archivio-Spedizione Corrispondenza ». Questa struttura rimane sostanzialmente immutata sino al 1921 (63). Nel 1921, la struttura del CGE, sulla base di quanto risulterebbe dall'ordinamento delle carte, subì delle modificazioni e si articolò in quattro divisioni (che divennero cinque nel 1922), oltre la Segreteria, la Ragioneria ed il Gabinetto. Mentre la Segreteria svolgeva funzioni esecutive, nel Gabinetto vennero accentrate oltre gli affari del personale, tradizionalmente gestiti dal Commissario Generale, quasi tutte le questioni di rilievo politico (64). Ma questo ordinamento ebbe vita corta perché nel 1923 il CGE si strutturò in quattro servizi « Il Segretariato e i Servizi Speciali » (all'interno del quale vi erano le seguenti unità operative: l'Ufficio di Gabinetto, la Segreteria, il Personale e gli Affari Amministrativi, l'Ispettorato Centrale, l'ufficio Legislazione, Trattati e consulenza giuridica e la Ragioneria); il Servizio I — Affari Generali (diviso in cinque reparti: Valorizzazione degli emigranti e informazione di carattere generale; Statistica; Pubblicazioni; Biblioteca); Servizio II — Affari all'interno del Regno e trasporto degli emigranti (diviso in quattro reparti: Trasporti marittimi e ferroviari; Dipendenti delle compagnie di navigazione; Controllo dell'emigrazione e passaporti; Servizi Sanitari); Servizio III — Affari e servizi all'estero (con quattro reparti: Europa ed Africa; America Settentrionale, Asia, Australia; America Centrale e Meridionale; Osservatorio degli italiani all'estero e arruolamenti per paesi stranieri e la Ragioneria divisa in quattro reparti (Entrate, Spese, Ufficio cassa) (65).

Nel 1925, il Servizio I venne riorganizzato: fu istituito un reparto « Consulenti e professionali » e un reparto « Tutela giurisdizionale » mentre vennero riuniti in

un unico servizio quello delle « Pubblicazioni » e la Biblioteca. Nel 1926, l'Ufficio di Gabinetto e la Segreteria divennero due unità separate. Quest'ultima venne riorganizzata in due reparti.

Il Personale, l'Ufficio amministrativo, l'Ispettorato, l'Ufficio Legislazione, Trattati e Consulenza giuridica, i Servizi sanitari divennero unità autonome così come la Ragioneria.

Il Servizio I venne ulteriormente riorganizzato: il reparto « Corsi agricoli e professionali » fu trasformato in « Istruzione professionale degli emigranti »; fu di nuovo diviso il reparto « Pubblicazioni » dalla « Biblioteca » e le competenze del reparto « valorizzazione degli emigranti ed informazioni generali » vennero assorbite dal nuovo reparto « Pubblicazioni » che al suo interno era a sua volta diviso in due uffici (Ufficio I - Redazione del « Bollettino dell'Emigrazione »; Ufficio II - Preparazione e diffusione delle pubblicazioni. Nessuna innovazione era prevista per quanto riguardava il Servizio II. Nell'ambito del Servizio III veniva creato un nuovo reparto: « Dopo lavoro all'estero » (66).

Con la creazione della Direzione Generale degli Italiani all'Estero nell'ambito del Ministero degli Esteri (con il R.D. 28 aprile 1927, convertito in legge 6 gennaio 1928), le competenze del CGE vennero assunte dalla nuova struttura ministeriale, che riproduceva grosso modo la struttura del Commissariato, con l'attribuzione di nuove competenze: quelle prima esercitate, dall'« Ufficio Affari Privati » e dall'« ufficio stranieri » che provenivano da altre direzioni generali del Ministero degli Esteri e l'« ufficio di propaganda all'estero » di nuova creazione (67).

In realtà, nonostante la creazione del CGE, il Ministero degli Affari Esteri aveva conservato molte delle competenze che sarebbero dovute confluire nella nuova struttura. Ad esempio, le Scuole italiane all'estero continuarono a dipendere da un servizio del Ministero », sino alla loro confluenza nella « Direzione Generale degli Italiani all'Estero » nel 1927 (Legge 28 aprile 1927 n. 628); non erano passati egualmente al Commissariato « Affari Privati » (Questioni giuridiche di nazionalità, estradizioni, stato civile, pensioni, successioni, atti giudiziari, ricerche di connazionali, infortuni) i « reclami » degli italiani all'estero; A partire dal 1903, fu ceduto al Commissariato il servizio ricerche e più tardi il settore dell'infortunistica (69). Il Ministero continuò a rilasciare passaporti ordinari per italiani che si recavano all'estero per motivi diversi dall'emigrazione. Sempre al Ministero rimase il controllo politico dei connazionali all'Estero e dagli Esteri continuò a dipendere la rete consolare e i consoli e diplomatici esercitarono la protezione consolare; questi ultimi furono spesso investiti di missioni di indagine sulle condizioni degli emigranti, in luogo degli ispettori viaggianti. Per quanto gli uffici di protezione legale dipendessero dal CGE, gli ambasciatori ed i consoli continuavano a svolgere un'attività di sorveglianza su di essi e sul personale del Commissariato in missione all'Estero. Le rappresentanze diplomatico-consolari avevano, inoltre, conservato tra i loro compiti quello delle informazioni sui noli (questa competenza era espressamente prevista dall'art. 14), sui mercati del lavoro e sulle condizioni delle nostre collettività. Il Ministero non rinunciò all'esclusiva della negozia-

zione e dell'applicazione dei Trattati di Lavoro sino al dopoguerra. Questo dualismo di funzioni non poteva mancare di creare conflitti di competenza tra la nuova struttura ed il Ministero, conflitti su cui si è molto insistito (70). D'altra parte, anche dopo la creazione del CGE non si riuscì a riunificare tutte le funzioni emigratorie: dal Ministero dell'Interno dipendevano dal punto di vista operativo molti compiti rientranti nella tutela degli emigranti in patria, ad esempio, la nomina dei membri dei comitati locali dell'emigrazione; dal personale di P.S. furono tratti gli ispettori dell'emigrazione nei porti; né si era mai pensato di cedere al Commissariato i compiti di polizia e quelli relativi alla sicurezza relativamente ai connazionali espatriati. Dal Ministero della Marina dipendevano i medici di bordo ed al Consiglio Superiore di quel dicastero spettava anche di esprimere pareri sui noli in caso di contestazione (art. 14).

VIII) IL FONDO EMIGRAZIONE ED IL BILANCIO DEL CGE.

La legge del 1901 prevedeva la creazione del « Fondo dell'emigrazione ». L'art. 28 della predetta legge disponeva che:

« Il ricavato delle tasse, e dei contributi di cui al presente articolo, come pure le tasse di patente, le pene pecuniarie ed in genere ogni altro reddito o provento dipendente dalla legge e dal Regolamento dell'emigrazione sono attribuiti al Fondo dell'emigrazione ». Si trattava, in realtà di una cassa speciale autonoma, alimentata da entrate proprie. La cassa speciale era indipendente dal Tesoro, che non contribuiva in nessuna misura alle spese derivanti dall'assistenza all'emigrazione. La cassa era costituita da contante versato su di un conto corrente presso la Cassa Depositi e Prestiti. Gli avanzi di gestione sempre per l'art. 28 dovevano essere investiti in titoli di stato fruttiferi. Il CGE e le sue attività, erano in sostanza, interamente finanziate dal « Fondo Emigrazione ».

L'aver creato un'azienda patrimoniale rendeva possibile una grande elasticità nella spesa e nella gestione semiprivatistica del nuovo ente. I Bilanci di previsione ed i consuntivi del Fondo venivano, tuttavia, sottoposti all'approvazione del Parlamento, dopo essere stati vagliati dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza che redigeva una relazione per il Parlamento. La Commissione di Vigilanza esercitava un controllo sulla gestione perché l'amministrazione del CGE chiedeva l'assenso preventivo per ogni spesa importante, soprattutto se si trattava di spese facoltative. Sino al 30 giugno del 1923, il Ministero degli Affari Esteri, dal quale dipendeva il Commissario Generale dell'Emigrazione, si limitava a presentare al Parlamento il bilancio predisposto dal Commissariato, ed esercitava un'alta sorveglianza sulla gestione del Fondo. Da quel momento in poi il bilancio del CGE venne inserito in quello del Ministero degli Affari Esteri. La gestione era, tuttavia, affidata al Commissario Generale il quale nell'esercitarla doveva attenersi all'art. 81 del Regolamento dell'emigrazione approvato con R.D. 10 luglio 1910 n. 375. A seguito di rilievi della Corte sui conti consuntivi si pose l'esigenza che nella nuova legge d'emigrazione si prevedesse una normativa che equiparasse la contabilità del CGE a quella dello Stato; il Ministro Tittoni nominò

una commissione mista per la revisione della documentazione contabile. Questa commissione era presieduta da un consigliere della Corte dei Conti e composta di sette membri appartenenti alla Corte, alla Ragioneria di Stato, alla Cassa Depositi e Prestiti e al Commissariato. La materia venne sistemata con uno speciale regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con R.D. 16 maggio 1912.

Il regolamento stabiliva in qualche caso deroghe rispetto alle regole previste dalla legge sulla contabilità dello Stato. La gestione del Fondo veniva, inoltre, sottoposta al controllo preventivo della Corte dei Conti. Tutti i decreti, mandati o atti di spesa dovevano essere sottoposti, infatti, al visto della Corte che doveva, inoltre, stabilire la regolarità del bilancio. L'iter seguito per l'approvazione del bilancio del CGE era il seguente: la Ragioneria del CGE preparava gli « Stati di previsione » o i consuntivi e li inviava al Commissario il quale li sottoponeva al Ministro degli Esteri: quest'ultimo ottenuta l'approvazione della Commissione di vigilanza (che proponeva anche delle variazioni) inviava il bilancio, insieme ad una certificazione della Cassa Depositi e Prestiti relativa al conto corrente, che fungeva come conto di cassa, alla Corte dei Conti, che lo approvava in seduta riunita. A questo punto il Ministro degli Esteri predispondeva un disegno di legge, accompagnato da una documentata relazione e lo inviava alle Camere. Dopo l'esame della Giunta Generale di Bilancio veniva rinviato in aula fornito di una relazione per l'approvazione finale. La lettura di questa documentazione offre una testimonianza di quanti fossero i soggetti istituzionali che intervenivano, in materia, nonostante la legislazione sull'emigrazione avesse disposto l'accentramento delle funzioni nel CGE, non solo nella determinazione della politica dell'emigrazione ma anche nella gestione finendo per condizionare nei fatti l'attività di un ente creato per essere autonomo. Essa costituisce una preziosa miniera di informazioni che permette di sopperire alla carenza della documentazione d'archivio relativa alla gestione amministrativa.

I conti del CGE non furono mai un esempio di perizia contabile soprattutto, a partire dalle dimissioni di Bodio. Gli stati di previsione non furono quasi mai rispettati e si dovette ricorrere spesso a provvedimenti di assestamento. I conti consuntivi venivano presentati molti anni dopo, rendendo il controllo politico, da parte del Parlamento del tutto virtuale, non potendosi fare una connessione tra i responsabili della spesa e della gestione e chi presentava i conti consuntivi. La situazione si aggravò nel periodo bellico quando si andò avanti con esercizi provvisori. La Corte dei Conti riscontrò anche molti errori di calcolo nei bilanci consuntivi. Una analisi scientificamente esatta dei bilanci richiederebbe uno sforzo di ricostruzione contabile allo stato molto difficile (71).

Le entrate del « Fondo » erano andate costantemente aumentando da L. 2.442.901 del 1902-1903 a L. 16.105.030 del 1926-27 con un picco negativo negli anni della guerra (nell'esercizio 1914-15 scesero a L. 1.951.290 e gli anni successivi si mantennero tra i 2.303.047 del 1916-17 e i 1.604.839 del 1917-18).

La voce d'entrata più cospicua era costituita naturalmente dal « Contributo a carico dei vettori », il cui gettito era andato crescendo da L. 200.198 del 1902-1903 a 2.779.000 del 1910-1911 (con un picco positivo di L. 3.283.61 del 1906-1907 ed uno

negativo nel 1907-1908 quando scese a L. 636.945). Da allora si mantenne stabile con eccezione degli anni della guerra quando le entrate precipitarono a livelli molto al di sotto delle medie del periodo precedente. Dal 1919-1920 vi fu un aumento prorompente delle entrate relative a quella voce quando gli introiti passarono a L. 6.240.021 per raggiungere la somma di L. 7.730.000 nel 1923-1924. I « contributi a carico dei vettori » erano costituiti: a) dalla concessione della tassa di patente (art. 28 della legge del 1901); b) dalla tassa pagata dai vettori per il trasporto degli emigranti; c) dalle tasse di assenso alle nomine dei rappresentanti dei vettori, istituita dall'art. 16 bis della legge 17 luglio 1910; d) dalla tassa di licenza consolare per i viaggi di ritorno dei piroscafi non iscritti a patente, istituita in forza dell'art. 26 del T.U. del 13 novembre 1919.

All'interno della voce « Contributi a carico dei vettori », il cospite più importante era senz'altro quello relativo alle tasse d'imbarco che da 1.979.746 del 1902-1903 passarono a 3.266.036 nel 1906-1907, scesero a 2.275.000 del 1910-1911 e aumentarono sino a 4.816.270 nel 1922-23.

Le tasse per le patenti avevano dato un gettito oscillante negli esercizi 1902-1908 da L. 22.000 (nel 1902-1903) a 17.351 (1907-1908) con una media annuale di Lire 18.209,91. Sino agli anni della guerra questo introito scese ad una media di L. 15.000: ebbero un'impennata nel 1919-20 (L. 86.000) quando la tassa di L. 1.000 a patente divenne di L. 1.000 a piroscafo e nel 1922-23 (L. 82.000). Trascurabile fu l'introito delle tasse d'assenso e quelle relative alle licenze consolari.

Importante era anche la voce relativa alle « Entrate Patrimoniali ». Queste ultime erano costituite dagli interessi del conto corrente fruttifero presso la Cassa Depositi e Prestiti e dal reddito dei titoli di Stato di proprietà dell'Ente.

Le « Entrate patrimoniali » nel loro complesso andarono crescendo dal 1902-1903 quando erano di L. 75.536 a L. 506.886: si mantennero a questo livello fino al 1917-18 quando aumentarono sino a 673.443 lire per crescere ancora nel triennio 1918-1921 quando si attestarono intorno alle 700.000 per poi discendere leggermente per il periodo successivo.

L'ammontare degli interessi corrisposti era andato sempre crescendo dal 1901-1902 quando esso era di L. 4.852,62 al 1907-1908 quando salirono a L. 40.577,12 con una media annuale di L. 24.834, erano andate aumentando nel dopoguerra e particolarmente negli esercizi 1918-1919; 1919-1920; 1920-21 quando furono rispettivamente 136.622; 188.284; 142.234.

Notevole fu l'apporto degli interessi sui titoli di proprietà del « Fondo », costituito — come descritto — dagli avanzi di bilancio ed investiti in Buoni del Tesoro, Rendita consolidata, Certificati ferroviari e obbligazioni ferroviarie.

Questa voce di bilancio andò progressivamente aumentando da L. 18.717,90 del 1901-1902 a L. 349.527,17, con una media annua di L. 174.006,55, nel periodo 1902-1908, continuando a salire nel 1910-1911 a 486.814,04 sino al 1923-1924 quando gli interessi sui titoli ammontavano a 460.025.

Vi era, poi, la voce relativa alle « entrate diverse »: esse furono sino al 1913-1914: a) le pene pecuniarie contestate ai contravventori della legge e al regolamento. Negli esercizi 1903-1904, 1904-1905, 1905-1906, 1906-1907 le riscossioni relative alle con-

travvenzioni di cui sopra furono rispettivamente: L. 4.237, 3.148, 5.822, 2.399. Nel 1910-1911 divennero 8.163 e 10.317 nel 1913-1914; b) la parte degli utili netti sul servizio delle rimesse degli emigranti, affidata dal Tesoro al Banco di Napoli, spettanti al Fondo. Essi furono L. 16.564 nel 1902-1903 e 1903-1904, 578,14 nel 1905-1906, 822,80 nel 1905-1906, 217,91 nel 1906-1907); c) le entrate diverse ed impreviste (il ricavato della vendita del Bollettino; altri introiti straordinari come l'estrazione di obbligazioni ferroviarie). A partire da quel momento quel capitolo veniva sdoppiato in quello dei « contribuiti diversi » e delle « entrate diverse ».

Sotto la voce « contribuiti diversi » venivano contabilizzati tre introiti diversi:

1) i proventi delle tessere sui biglietti ferroviari degli emigranti che si recavano all'estero per ferrovia. Per l'art. 28 della legge del luglio 1910 (confermata dall'art. 36 del T.U.) le Ferrovie dello Stato concedevano un contributo a coloro che si recavano all'estero per motivi di lavoro se acquistavano con il biglietto una tessera ferroviaria il cui prezzo era di una lira . Il servizio ebbe luogo dal 1912 al 1916. Le tessere vendute nel 1912-1913 furono 35.895, 46.290 nel 1913-1914. Il numero delle tessere diminuì clamorosamente negli anni della guerra (divennero 852 nel 1916-17). Modesta fu la ripresa negli anni del dopoguerra in cui il servizio fu ristabilito (le tessere vendute nel 1921-1922 furono 9.054 e 6.704 nell'esercizio successivo); 2) dalla tassa sui passaporti rilasciati agli emigranti (stabilita con Decreto luogotenenziale 18 maggio 1919 n. 1093 e con art. 15 del T.U. 13 novembre 1919. Gli introiti di questa tassa furono L. 1.079.813,91 nel 1919-1920; L. 1.789.411, 94 nel 1920-21, 1.824.242,64 nel 1921-1922, 1.606.474,95 nel 1922-23; 3) dalla tassa sui ricorsi, presentati alle commissioni arbitrali, agli ispettori nei porti d'imbarco e alla Commissione Centrale Arbitrale ed ai relativi diritti di cancelleria. Le commissioni arbitrali cominciarono a funzionare nel corso dell'esercizio 1905-1906 e vennero abolite con D. legge luogotenenziale 29 agosto n. 1379, 1918, confermato dal T.U. 13 novembre 1919 e le loro competenze trasferite agli ispettori portuali. Rimase, tuttavia, le tasse per il giudizio d'appello presso la Commissione Centrale Arbitrale. I proventi di quest'ultima tassa che era di Lire 8.346,15 nell'esercizio 1915-1917 aumentarono a L. 30.960,83 nel 1918-1919. Essi discesero a L. 3.929,71 nel 1920-1921 per risalire a 7.760 lire nel 1921-1922.

Nelle « Entrate diverse » continuavano a confluire le pene pecuniarie per contravvenzione alla legge e al regolamento dell'emigrazione e le quote dovute al « Fondo emigrazione » sugli utili netti del servizio delle rimesse degli emigranti, affidato al Banco di Napoli. Il gettito di queste due voci per il periodo 1914-1915 - 1916-1917 fu nel complesso molto modesto. Nel loro complesso le « Entrate diverse » furono di Lire 37.390 nel 1917-1918 e 67.462 nel 1922-1923.

Ancora, un altro cespite di entrata era rappresentato dalla voce « Rimborsi e concorsi spese » costituita da:

1) dalle indennità dei medici militari o dei commissari viaggianti », pagate dalla Marina: era una partita di giro perché veniva iscritta a bilancio sia in entrata che in uscita.

2) dal concorso per le spese per vitto e alloggio fornito agli emigranti e al personale di governo negli asili e nelle stazioni marittime, da parte dei vettori. Si trattava, in realtà, di partite di giro;

Altre entrate diverse erano quelle per la vendita del « Bollettino Emigrazione » e di altre pubblicazioni del CGE ed il recupero di somme dovute al CGE.

Vi erano, infine, le « Entrate straordinarie » che nel 1910-1911 ammontavano a L. 263.417 e andarono crescendo sino a L. 812.671 nel 1916-1917 per scendere negli esercizi successivi con un picco negativo nel 1919-1920 e risalire fino a toccare la cifra di 955.113 nel 1922-1923. Esse erano costituite dalle « contravvenzioni speciali » e dai « depositi spettanti agli emigranti » su somme dovute dai vettori a seguito di sentenze di condanna da parte di Commissioni arbitrali.

Il volume delle spese effettive del CGE aumentò dal 1902-1903 al 1922-23 da L. 882.835 a L. 14.088.864 (con una battuta d'arresto negli esercizi 1917-1918 e 1918-1919).

Le voci effettive di spesa nel bilancio del « Fondo » per il periodo 1901-1908 erano accorpate in cinque capitoli: quattro di essi erano capitoli di spese « ordinarie »: 1) « spese generali »; 2) spese per l'informazione degli emigranti; 3) « Spese speciali per la vigilanza e la tutela nell'interesse degli emigranti » (spese per la tutela degli emigranti nel Regno e durante il viaggio); 4) « spese per la protezione degli emigranti (all'estero) » ed uno di « spese straordinarie ».

Le « Spese generali » comprendevano le spese per il personale di ruolo e quello avventizio, le spese d'ufficio, le spese postali e telegrafiche, le spese per la manutenzione della sede centrale e degli uffici degli ispettorati nei porti d'imbarco.

Le « spese generali » del CGE si mantennero per tutto il periodo entro limiti ragionevoli: pur aumentando notevolmente in termini assoluti (dalle 141.618 del 1902-1903 alle 178.088,92 nel 1907-1908, alle 217.215 nel 1909-1910 ai 2.435.716 del 1923-24, per toccare i 3.814.700 nel 1926-1927) si mantennero abbastanza contenute in termini percentuali ed oscillarono tra il 12,85 % del totale delle spese nel 1902-1903 al 15,81 nel 1922-23. In realtà esse aumentarono modestamente ma decrebbero in termini percentuali dal 1902-1903 al 1913-1914 (8,6 %). Furono in leggero aumento nel 1914-15 e si mantennero stabili sino al 1919-1920.

La spiegazione sta nel fatto che su queste spese generali, una forte percentuale era costituita da quelle per il personale dell'amministrazione centrale del CGE e degli ispettori portuali. Queste spese per il personale aumentarono, infatti, dall'esercizio 1914-1915 quando divennero operativi gli aumenti di personale stabiliti dalla legge del 17 luglio 1910 e dalla legge 2 agosto 1913. L'aumento più considerevole si ebbe nel 1920-21 e fu dovuto all'applicazione dell'art. 66 del T.U. del 13 novembre 1919 quando le spese generali passarono da 353.040 a 1.080.000 per aumentare a 3.814.700 nel 1926-1927 (23,6 %).

Modeste si mantennero per tutto il periodo le « Spese per le informazioni agli emigranti » 39.000 nel 1908-1909; 40.000 sino al 1919-1920; 60.000 nel 1920-1921 e 194.000 nel 1923-1924. Tali spese erano quelle sopportate per la pubblicazione del

« Bollettino dell'Emigrazione » e l'altra attività editoriale del CGE e per la stampa di circolari e manifesti.

Le « spese speciali per la vigilanza e la tutela nell'interesse degli emigranti » riguardavano essenzialmente l'assistenza degli emigranti nei porti d'imbarco e durante il viaggio ed in particolare le spese: per le visite ai piroscafi; le disinfezioni del bagaglio; il servizio informazioni; la vigilanza per la repressione dell'emigrazione clandestina; per le commissioni arbitrali; sussidi ad Istituti di patronato nel Regno; per la preparazione intellettuale e professionale degli emigranti. Le « spese speciali » comprendevano anche la protezione degli emigranti durante il viaggio ed il servizio sanitario a bordo. Le « spese speciali » erano più che raddoppiate nel periodo 1902-1908 in termini assoluti ma in termini percentuali erano passate dal 12,92 % del totale delle spese al 13,54 % dell'esercizio 1910-1911; nel 1912-1913 esse erano di nuovo aumentate superando largamente il milione di lire. Queste spese diminuirono a partire dall'esercizio 1914-1915 sino all'esercizio 1918-1919. A quel momento aumentarono notevolmente. Passando al 26 % nel 1920-21 e al 34 % nel 1926-27. L'aumento delle spese, a partire dal 1912-1913 è legato all'aumento dei sussidi alle Istituzioni di patronato e all'aumento delle spese per il funzionamento degli organi di giurisdizione speciale, istituite con legge 2 agosto 1913. Le spese per l'assistenza all'imbarco, disinfezione del bagaglio, per il funzionamento delle stazioni sanitarie che si mantennero costanti sino al 1913-1914 calarono drammaticamente negli anni della guerra.

Le « spese per la protezione degli emigrati » riguardavano l'assistenza dei connazionali all'estero. Tali spese sono in costante aumento dall'esercizio 1902-1903 al 1907-1908 e passano da L. 135.735,57 a L. 687.468,27, rappresentando in termini percentuali dal 15,35 % del 1902-1903 al 36,75 %. Queste spese erano raddoppiate nel 1908-1909 arrivando al 54,51 % delle spese, per aumentare ancora nel 1910-11. Dal 1920-21 al 1925-26 queste spese passarono da 1.793.000 a 2.028.000 (si deve tener presente che parte delle maggiori spese erano dovute all'aumento del costo della vita e alle variazioni nei cambi). Tali incrementi furono dovuti ai maggiori contributi concessi alle società di patronato ed a istituzioni di nuova creazione per il loro funzionamento.

I sussidi alle istituzioni di patronato si mantennero stabili dal 1910-1911 al 1917-1918 attorno al mezzo milione di lire (il 39 % del totale delle spese all'estero nel 1910-1911; il 32 % nel 1917-1918) diminuirono leggermente negli anni della guerra per attestarsi ai valori precedenti a partire dall'esercizio 1921-1922. Altro intervento su questo capitolo fu quello relativo ai sussidi a favore di società che fornivano assistenza sociale e medica, inclusi ospedali ed orfanotrofi. Il Commissariato si prese a carico anche le spese per medici e maestri in centri coloniali in Brasile (esse furono di L. 38.297 nel 1910-1911 e si mantennero intorno a quella cifra per tutto il periodo, con piccole oscillazioni); per spese di ricerca di connazionali in America e per il rimpatrio (esse ammontarono a L. 48.545 nel 1910-1911 aumentarono fino al 1914-1915 ma diminuirono a partire da quel momento); per costituire un fondo spese presso le legazioni in Argentina e Brasile e presso l'ambasciata a Washington; costruzione di un « ricovero per emigranti » a Montreal. Su tale capitolo venivano pagati inizialmente gli stipendi degli addetti all'emigrazione ed i rimborsi agli ispettori viaggianti, quando,

tuttavia, queste spese vennero riassorbite parzialmente dalle « spese generali » continuavano a gravare sul capitolo dell'assistenza all'estero le spese relative agli uffici degli ispettorati all'estero (queste spese segnarono un leggero incremento dal 1910-1911 sino al 1918-1919, passando da L. 203.078 (15 %, del totale del capitolo) a 338.825 nel 1918-1919 (22 %). Dopo un rallentamento nel 1919-1920, le spese aumentarono dal 1920-1921 al 1922-1923 passando da L. 961.977 a 1.695.000. Sempre su questo capitolo gravavano le spese degli uffici di assistenza legale.

In realtà la maggior parte degli stanziamenti era assorbita dal finanziamento di iniziative indirette del Commissariato: attività delle associazioni private italiane molte di queste religiose o attività delle rappresentanze diplomatico-consolari o dei servizi scolastici all'estero; tale finanziamento avveniva spesso, attraverso storni di fatto perché per esse esistevano dei capitoli ministeriali ad hoc. In alcuni casi si trattava di finanziamenti indiretti a uffici consolari e a cancellerie nei paesi di emigrazione di massa ai quali si delegava attività che il CGE avrebbe dovuto svolgere in proprio. A questa prassi il CGE era spinto non solo per mancanza di personale ma da raccomandazioni del Consiglio dell'emigrazione con il risultato di creare una maggiore confusione tra le funzioni del MAE e della rete consolare, da una parte, e gli uffici del CGE, dall'altra.

Tale tendenza è ancor più visibile per quanto riguarda le « Spese straordinarie » anch'esse in crescita dalle 165.535 lire del 1902-1903 alle 350.127 lire del 1907-1908 (con un picco di 736.877 lire nel 1905-1906). Nel 1910-1911, le spese straordinarie erano di poco superiori alla media degli anni precedenti, andarono regolarmente aumentando sino a toccare L. 6.004.980. Su queste spese gravavano normalmente le spese per i ricoveri degli emigranti nei porti (Napoli, Palermo); le spese per la ricostruzione dell'Ispettorato di Messina, dopo il terremoto del 1908; le spese per la creazione delle stazioni sanitarie, costruite nei porti d'imbarco dopo l'epidemia colerica del 1911 le spese per la leva all'estero; le spese relative al rilevamento degli emigranti rimpatriati, spese imputate su questo capitolo, a partire dall'esercizio 1913-1914; le spese relative alle partecipazioni del CGE a mostre e fiere campionarie; gravarono su questo capitolo anche le spese per i servizi affidati dal governo al CGE, a seguito del conflitto mondiale; a partire dall'esercizio 1912-1913, vennero iscritte in bilancio su questo capitolo le somme dovute agli emigranti, in forza delle sentenze emanate dagli organi di giurisdizione speciale, somme che corrispondevano a quelle iscritte nelle entrate. Dall'esercizio 1922-1923, vennero iscritte a bilancio nel capitolo in questione le spese per le variazioni del cambio.

Malgrado l'aumento delle spese, il bilancio del CGE registrò sino al 1907-1908, un avanzo che passò da 1.539.808 lire del 1901-1902 a 2.141.487, scendendo a 560.118 lire nel 1907-1908. Solo nel 1911-12 si ebbe un piccolo disavanzo di 48.769 lire, dovuto all'arresto del flusso emigratorio a causa dell'epidemia del colera, mentre il disavanzo si fece molto più consistente negli anni della guerra. Se si considera l'intero periodo la gestione del « Fondo Emigrazione » realizzò un avanzo di L. 17.894.234. In realtà nel complesso le finanze del CGE furono floride per tutto il periodo della sua esistenza ed i servizi da esso forniti non ebbero costi per l'Erario. Si tratta di un risul-

tato di non poco conto sul piano contabile salvo a vedere se questi risparmi siano stati e siano a scapito delle attività del CGE.

Al di là delle polemiche parlamentari e malgrado il fiume d'inchiostro versato sul CGE, spesso ripresi acriticamente dalla storiografia, sarebbe più proficuo analizzare quella che fu l'attività concreta del CGE. Queste analisi dovrebbero partire non solo dai fatti come essi emergono dalla lettura dei bilanci, dalle relazioni del Commissario e delle commissioni di vigilanza, ma soprattutto dai risultati raggiunti.

XI) ATTIVITA' DEGLI ORGANI DI TUTELA DELL'EMIGRAZIONE NEL REGNO.

Nell'analizzare l'attività si dovrebbero tener presenti due coordinate: il bilancio e le competenze effettivamente esercitate.

Se si tiene conto della quadripartizione del bilancio (spese generali, spese per la vigilanza e tutela nell'interesse degli emigranti (spese in Italia e durante il viaggio), spese per la protezione degli emigranti (spese all'estero), spese straordinarie, in cui i capitoli « attivi », di intervento diretto del CGE, erano gli ultimi quattro si può notare come — già rilevato — in realtà si ricorresse spesso al finanziamento di attività « indirette » (attraverso lo « storno » a favore di capitoli del Ministero degli Esteri o sussidi ad enti ed associazioni).

Per quanto riguarda la « protezione degli emigranti nel Regno », un esempio di questo è l'attività di informazione sui mercati internazionali del lavoro, le prospettive di impiego, le condizioni poste dai paesi stranieri per l'immigrazione, la prevenzione delle pratiche fraudolente dei rappresentanti dei vettori.

Tale attività informativa consistette nelle circolari ai prefetti ed ai sindaci; nelle pubblicazioni specializzate e guide agli emigranti. Non si può dire che il CGE non sia stato prolifico nell'emanazione di circolari o che non abbia provveduto a pubblicare una notevole quantità di documentazione (Bollettino dell'emigrazione, Collana di pubblicazioni del CGE, guide ecc.), impegnando somme crescenti sul « capitolo spese generali ». C'è da domandarsi quale efficacia quest'attività di informazione ebbe sui diretti interessati il cui grado di alfabetizzazione era molto basso. Nella migliore delle ipotesi questa letteratura, salvo le guide — che erano strumenti di facile consultazione — costituiva un input per la classe politica, per gli economisti e gli studiosi di statistica, per le prefetture, i segretari comunali, gli ispettori portuali, per qualche giornalista della stampa nazionale e provinciale. In realtà i terminali locali avrebbero dovuto essere i *Comitati locali e mandamentali*, previsti dall'art. 10 della Legge dell'emigrazione del 1901. Questi comitati avevano appunto funzioni di sorveglianza e di tutela; dovevano fornire informazioni circa i passaporti ed altri documenti per emigrare; sui vapori in partenza; sui noli; sulle condizioni di vita nei paesi d'immigrazione; sulle condizioni del mercato del lavoro; sulle cautele da seguire per evitare le frodi degli emigranti; sull'assistenza in materia di reclami. I comitati erano composti dal pretore (o in sua assenza dal giudice conciliatore); dal sindaco (o chi ne faceva le veci) da un medico e da un rappresentante delle società operaie od agricole locali.

Nella fase d'avvio, il CGE aveva cercato di mettere in movimento il processo di costituzione dei comitati (Circolari del CGE in data 14 agosto e 5 ottobre 1901). Alla fine di gennaio 1902, si erano regolarmente costituiti 136 comitati mandamentali e 174 comitati comunali. Nello stesso tempo erano stati autorizzati ad operare 679 comitati mandamentali e 1.172 comitati comunali. I comitati erano divenuti 2.794 nel corso del 1902 e 2.794 nel 1903.

Sull'efficacia di questi strumenti periferici vennero ben presto espressi dubbi. Nella sua relazione del 1903-1904, il Commissario Generale riferisce che: « buon numero di questi comitati ha mostrato di comprendere l'importanza dell'ufficio, mantenendo un'attiva corrispondenza con il CGE < ... >. Non si può dire che questa istituzione abbia dato finora i risultati che se ne attendevano, composti da elementi eterogenei e di opposte tendenze, lenti all'azione < ... > privi di qualunque fondo » Egli esprimeva, inoltre, dubbi circa i limiti delle loro competenze ed osservava che: « sono rimasti per la loro maggior parte inattivi, e quelli che pure hanno cercato di fare qualcosa si sono trovati impotenti dinanzi alla propaganda individuale e più attiva degli sfruttati, favoriti nell'opera loro dalla consueta diffidenza, che hanno gli emigranti a rivolgersi alle autorità costituite » (72).

Nel 1904, i comitati erano di poco cresciuti rispetto all'anno precedente (3.074 di cui 1.402 mandamentali e 2.032 comunali) ma il giudizio del Commissario non doveva essere cambiato se nella relazione di quell'anno, rilevava che « questi comitati esistono più di nome che di fatto. Sono costruzioni artificiali o l'involucro di un organismo che non ha sempre vita. Il sindaco e il pretore sono assorbiti in altre occupazioni; il medico spesso non ha facili relazioni con il parroco; dovrebbero tutti pagare di persona se volessero realmente adoperarsi in codesto ufficio, i membri dei comitati; ma l'assistenza gratuita non si comanda ».

Se la mancanza di fondi di gestione e di apparati burocratici era la ragione delle difficoltà operative ne doveva conseguire che il CGE avrebbe dovuto finanziare questi comitati.

Invece, il Commissariato si era limitato a portare la questione all'attenzione del Consiglio dell'Emigrazione il quale aveva preso una decisione negativa, osservando che se pure si fosse deliberato uno stanziamento di un sussidio di 100 lire per ogni comitato si sarebbe avuta una spesa di 300.000 che sarebbe stato « un onere insopportabile per il Fondo dell'emigrazione e che, dopo tutto, dove faccia difetto lo spirito di filantropia, neppure le cento lire basterebbero ad attivare l'opera » (73). Nella relazione del 1905-1906, il Commissario osservava che « malgrado i buoni intendimenti del CGE, non si è riusciti ad infondere < nei comitati > la necessaria attività ».

Al CGE, a partire da quel momento si impegnarono per ridurre il numero dei comitati, lasciando in vita quelli che esplicavano un minimo di attività ». Il Commissariato ed il Consiglio « si sono pure trovati concordi che sia necessario portare qualche ritocco alle disposizioni di legge che regolano questi organi locali di tutela dell'emigrazione, rendendone più omogenea la composizione ed assicurandone una più diretta e frequente correlazione con il Commissariato ».

Il CGE, del resto, si serviva dei comitati abbastanza episodicamente per pubblicizzare qualche circolare e far affiggere qualche manifesto. Ben presto il CGE troverà dei canali alternativi e avrà come referenti nel territorio le Associazioni di patronato ed i Segretariati dell'Emigrazione. Quei finanziamenti negati ad organismi pubblici, che obbiettivamente non si dimostrarono attivi, furono concessi ad organizzazioni private che esplicarono funzioni di patronato e di collocamento, spesso più efficaci. Finanziando questi enti, il CGE finì per svolgere un'attività « indiretta », meno controllabile dal centro e suscettibile di creare delicati problemi politici.

Questi finanziamenti ai patronati e segretariati in Italia furono sempre crescenti; nell'esercizio 1905-1906 essi ammontarono a L. 36.750; nell'esercizio 1906-1907 le spese ammontarono a L. 45.750 e nel 1907-1908 a L. 54.700 per aumentare nel 1909. Si trattava di poca cosa sia in assoluto che in rapporto ai sussidi erogati nei confronti delle società di patronato all'estero. Tuttavia, i sussidi a favore di associazioni di patronato venivano prelevati dal capitolo per la « protezione degli emigranti » (all'estero), invece che su quello delle spese « per la tutela e la vigilanza nell'interesse dell'emigrante » (spese in Italia e durante il viaggio). Si trattava in realtà di uno storno di fatto che non era un semplice espediente contabile ma un accorgimento per « mascherare » un finanziamento alle spese di gestione di enti che operavano in Italia o avevano la loro sede in Italia pur operando a favore degli emigranti e con sussidi ad attività che si svolgevano all'estero.

Con l'art. 10 bis della legge 17 luglio 1910 si stabilì che: « nelle provincie dove istituti di assistenza agli emigranti funzionino in modo ritenuto più conforme agli interessi degli emigranti che non i comitati mandamentali e comunali, le funzioni ad essi conferite passeranno agli istituti menzionati ». A partire dal 1910, questi contributi vennero inclusi in un capitolo ad hoc, previsto per l'assistenza agli emigranti nel Regno. Il che sanava il problema contabile ma aldilà di qualsiasi appunto formale sulla trasparenza il problema era essenzialmente politico perché, a partire dal 1904 il finanziamento più cospicuo era quello destinato all'« Opera di assistenza degli Operai emigrati in Europa e nel Levante » (Opera Bonomelli) con sede a Torino ma con segretariati in diversi centri europei. Infatti nell'esercizio 1905-1906, il finanziamento a favore dell'« Opera Bonomelli » fu di L. 10.000 (pari solo a quello erogato a favore della « Dante Alighieri ») e nel 1907 fu elevato a 35.000.

Il finanziamento alla « Bonomelliana » fu oggetto di reiterati attacchi alla Camera in occasione della discussione del « Bilancio dell'emigrazione », da parte di Cabrini, portavoce del PSI su queste materie. Tittoni dovette difendersi dall'accusa di non aver presentato una relazione sugli enti sussidiati già nel dibattito che ebbe luogo nel giugno 1904 ed in particolare per aver finanziato la « Bonomelliana » che Cabrini aveva definito un'« Opera clericale ». Tittoni aveva sostenuto che associare un'azione sociale ad un'opera di promozione del sentimento religioso tra gli emigranti non significava svolgere un'attività che contrastava con i fini nazionali ma che anzi « quando si trattava della tutela dei nostri emigranti dovrebbero cessare tutte le divergenze politiche e religiose < ... >»; il campo dell'emigrazione < è > così vasto che c'è posto per sacerdoti, per socialisti e per uomini di buona volontà ». Questi attacchi si ripetero

gli anni successivi (74). Sul piano tecnico la questione del finanziamento all'opera del vescovo di Cremona si giustificava con l'attivismo dimostrato dall'organizzazione sia in Italia che all'estero, anche se era bilanciata da qualche sussidio a similari organizzazioni laiche, ma indubbiamente vi era in Tittoni un disegno politico che andava ben oltre la tutela dell'emigrazione. Esso consisteva nel tentativo di sperimentare sul terreno dell'emigrazione quella politica della « conciliazione tacita » che in quegli anni Giolitti aveva cominciato a tessere, con l'aiuto di Tittoni. D'altra parte, gli attacchi dei socialisti tendevano a sfumare quando si cominciò a realizzare una speculare collaborazione tra CGE ed organizzazioni socialiste: collaborazione che si attuò prima con il coinvolgimento di esponenti socialisti nelle istituzioni di governo dell'emigrazione: come Montemartini (1902), Merlani (1904) e Turati (1905) nel Consiglio e più tardi dello stesso Cabrini nella « Commissione Centrale Arbitrale ». Dal 1907, inoltre, la collaborazione tra il CGE e la « Società Umanitaria » di Milano era diventata così stretta che quest'ultima divenne un « ente sussidiato » (75). Fu proprio Tittoni a congratularsi di questa collaborazione con « L'Umanitaria » e a salutare la cessazione delle ostilità tra quest'ultima e la « Bonomelliana », le due più rappresentative organizzazioni di patronato rispettivamente del movimento socialista e del mondo cattolico, affermando alla Camera: « Due società prima rivali e che oggi vedo con piacere riunite in questo intento patriottico e supremo della tutela dell'emigrazione, intento che deve essere superiore alle credenze religiose ed alle parti politiche e che cospirano d'accordo agli stessi fini ed in questo campo si sono trovate solidali e concordi » (76). Se, dunque, la politica di Tittoni aveva avuto successo nell'ottenere una collaborazione in tema d'emigrazione con i due movimenti di massa, più interessati d'ogni altri al problema della tutela dell'emigrazione, il finanziamento delle società di patronato, che era una novità per quanto riguardava l'attività svolta in Italia (non certo all'estero dove tradizionalmente il Ministero degli Esteri si era servito della società italiana ai fini dell'assistenza nei riguardi dei nostri connazionali) non era vista di buon occhio da chi vi vedeva un'abdicazione dello Stato alle sue funzioni ed obbiettivamente favori la liquidazione dei comitati locali, che si potrà dire che fossero nati morti.

Gli enti sussidiati dal CGE andarono regolarmente aumentando dal 1905-1906 al 1922: passarono cioè da 5 del 1905-1906 a 58 del 1922. Sino all'avvento del fascismo si trattava, in origine, di patronati, filiazioni dell'Opera Bonomelli e dell'« Italica Gens », poi, di segretariati dell'emigrazione, emanazioni dell'« Umanitaria » ed infine di sezioni di enti locali, di uffici di collocamento e di consorzi. A partire dal 1922, le organizzazioni fasciste tendono a concorrenziare le organizzazioni cattoliche e socialiste ed a sostituirle soprattutto dopo la creazione del patronato nazionale, espressione delle Corporazioni Sindacali Fasciste (77).

Con i decreti 19 luglio 1923 n. 1686 e 6 dicembre 1923 n. 2825, vennero istituiti gli uffici degli ispettori regionali e dei delegati provinciali. Questi uffici venivano a sostituire i comitati mandamentali e comunali. Ad essi vennero affidati oltre a quei compiti informativi e di sorveglianza sulle agenzie e sugli agenti dei vettori che spettavano ai comitati anche compiti nuovi come il controllo sulle scuole speciali e professionali e sulla cattedra ambulante d'emigrazione che organizzavano corsi per emigranti.

Nel 1924, vennero istituiti quattro « ispettorati regionali »: per l'Italia Settentrionale, per le Nuove Province, per l'Italia Meridionale e per l'Italia Insulare, a capo dei quali vennero posti dei consiglieri per l'emigrazione. Vennero, inoltre, nominati nel 1925 « dei delegati » in Piemonte (Novara e Cuneo); Lombardia (Bergamo, Como e Sondrio); Veneto (Belluno, Vicenza, Verona, Padova, Treviso, Udine, Trento, Fiume); Liguria (Imperia, Genova); Toscana (Firenze, Lucca, Siena, Grosseto); Emilia (Bologna, Parma, Reggio Emilia); Marche (Ancona); Umbria (Perugia); Abruzzo e Molise (Aquila, Chieti, Teramo, Campobasso); Campania (Caserta, Benevento, Avellino, Salerno); Puglie (Bari e Taranto); Calabria (Catanzaro e Reggio); Sicilia (Catania, Siracusa e Trapani). I loro uffici ebbero sede generalmente presso prefetture, municipi, ispettorati portuali.

In realtà a partire da quel momento lo Stato, attraverso il Commissariato, tese a riappropriarsi di quelle funzioni che aveva delegato ai comitati ma soprattutto agli enti di patronato. Nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione venivano chiarite le motivazioni di questa svolta: « Il sussidio concesso ai Segretariati e Patronati doveva servire come incoraggiamento per i primi passi e invece in pratica diventò la principale risorsa: in alcuni casi può dirsi che la speranza o la sicurezza del sussidio dava la spinta alla costituzione dell'ente < ... >. Più recentemente troppi altri istituti promossi da privati pretendevano di rivolgere la loro tutela agli emigranti; donde è sorta impellente di stabilire opportune delimitazioni fra questi vari enti < ... > ne conseguì una notevole economia nei relativi bilanci e come ulteriore conseguenza la soppressione dei sussidi corrisposti sul Fondo dell'emigrazione » (78).

In realtà i sussidi non furono del tutto aboliti; furono trasformati da « ordinari » a « speciali »; essi potevano essere concessi, in via straordinaria, e per finanziare iniziative particolarmente meritevoli. Ciò significava che il Ministero degli Esteri voleva da allora in poi esercitare un controllo di merito sulle attività di alcune associazioni e di escluderne altre.

Sempre per quanto riguarda la protezione degli emigranti in Italia, va tenuta presente la attività degli ispettori portuali.

In applicazione dell'art. 9 della Legge del 1901 vennero istituiti nei principali porti d'imbarco (Genova, Napoli e Palermo). Nel 1904 (R.D. 24 gennaio 1904) venne aperto l'ispettorato per l'emigrazione di Messina (la cui attività subì un'interruzione a causa del terremoto del 1908).

Agli ispettorati vennero conferite funzioni ispettive (piroscafi e locande degli emigranti), funzioni di assistenza e di polizia dell'emigrazione e fino al 1913 funzioni giurisdizionali di primo grado in materia di reclami degli emigranti contro i vettori.

Con l'aumento del numero degli imbarchi crebbe l'attività degli ispettorati alla cui direzione vennero preposti, secondo le prescrizioni della legge, funzionari del ministero dell'Interno.

Nel 1903, l'Ispettorato di Genova poteva contare su tre funzionari direttivi: un commissario di P.S. di 1a classe (Cesare Medici); un vice ispettore di P.S. (Francesco Longhitano) ed un delegato di P.S. (Alfredo Ciampoli); a Napoli prestavano servizio due funzionari: un ispettore di P.S. (Arturo D'Aiello) ed un vice ispettore (Francesco

Talamo); mentre a Palermo l'ufficio era retto da un delegato di P.S. (Enrico Ayala). Nel 1904, comandato presso l'ispettorato di Napoli un terzo elemento: un delegato di P.S. (Giuseppe Ruggiero) formalmente assegnato alla prefettura di Napoli. Al nuovo ispettorato di Messina, venne infine, destinato un altro delegato di P.S.

Nel 1907, la situazione a livello direttivo degli organici degli Ispettorati non subì modificazioni dal punto di vista quantitativo, anche se vi furono degli avvicendamenti. Il personale dell'Ispettorato di Genova era completamente cambiato. Due funzionari (Medici e Ciampoli) vennero restituiti ai ruoli e sostituiti, un terzo trasferito a Palermo (Longhitano). A Napoli venne inviato un nuovo Delegato di P.S. (Baldo Baldieri), in sostituzione di quello « prestato » dalla prefettura. La struttura degli uffici rimase sostanzialmente invariata salvo qualche trasferimento. Nel 1915, venne creato l'ufficio dell'emigrazione per i confini di terra, con sede a Milano. Nel dopoguerra vennero istituiti l'Ispettorato di Trieste, di Bari e per la Toscana (Lucca).

Gli ispettorati si avvalsero, per i servizi di segreteria e di archivio, di agenti di P.S. (20 a Napoli, 10 a Genova, 7 a Palermo e 5 a Messina).

Nel 1905, il Consiglio dell'emigrazione aveva espresso il suggerimento che gli ispettorati potessero contare su personale più numeroso e anche più adatto a svolgere le funzioni di tutela dell'emigrazione che non fossero solo quelli di polizia ed in questo senso auspicava che il personale degli ispettorati fosse tratto non solo dai ruoli di P.S. (79).

Con la riforma del 1910, questo voto fu parzialmente accolto con l'istituzione di cinque posti di « ispettori dell'interno », per distinguerli da quelli viaggianti. I posti di questi ispettori furono soltanto cinque e solo due vennero assegnati ad ispettorati dell'Emigrazione: uno a Napoli e l'altro al nuovo ufficio di Milano (« Ispettorato per l'Emigrazione continentale »); due vennero comandati presso altre amministrazioni dello Stato ed un altro fu destinato ai servizi statistici del Commissariato. In sostanza gli ispettorati rimasero sotto il controllo del Ministero dell'Interno e svolsero prevalentemente le funzioni di polizia e si dedicarono a compiti ispettivi piuttosto che a compiti assistenziali. Ciò non solo rispondeva alla vocazione di questo tipo di funzionari ma era dettato dal drammatico aumento degli imbarchi nei porti italiani nel corso del primo decennio del secolo.

Gli ispettorati in sostanza erano tenuti a verificare le condizioni sanitarie degli emigranti in partenza, a vigilare sulle operazioni di imbarco e a controllare gli alberghi autorizzati dalle prefetture ad ospitare gli emigranti. Si trattava di verificare quale fosse la situazione igienica dei locali e del vitto fornito agli emigranti. Le visite dovevano essere effettuate da un « medico igienista », accompagnato da un funzionario dell'ispettorato. Secondo le informazioni fornite dal Commissario Generale Bodio nel 1903 le locande autorizzate erano soltanto 28 in Genova e 58 a Napoli, un numero molto al di sotto delle effettive necessità delle migliaia di emigranti che transitavano da quei porti, particolarmente da Napoli. Bodio osservava che era « evidente che il medico igienista non può esercitare un'attiva sorveglianza su tutti questi locali sparsi in vari punti della città ».

Nella relazione 1903-1904, si apprendeva che le locande autorizzate erano divenute 77 a Napoli (con 2.088 letti), 31 a Genova (con 664 letti) e 22 a Palermo (con 675 letti) e siccome non bastavano i letti in quelle autorizzate « gli emigranti mangiano e dormono in locande che non hanno potuto essere autorizzate perché non soddisfano ad un *minimum* di quanto si richiede, per ragioni di decenza e di igiene ... » in particolare parlando di Napoli si può dire che qualche miglioramento si è ottenuto nella pulizia e nelle condizioni igieniche degli ambienti; il numero dei letti venne limitato < ... > alla capacità delle stanze ». Si doveva, tuttavia, riconoscere « che tranne poche, queste locande sono situate nelle parti più sudicie della città, in case vecchie, con poca aria e poca luce, esse presentano un altro inconveniente, quello di essere lontane dal luogo d'imbarco ».

Si poneva, allora la questione di costruire dei « ricoveri per emigranti » nei porti di Genova, Napoli e Palermo, previsti all'art. 32 della legge del 1901.

Il CGE avviò sin dai suoi esordi le pratiche per la realizzazione di questi ricoveri. Da una parte, venne effettuata una missione, da parte del prof. Alberto F. Labriola una missione per visitare il ricovero per emigranti di Amburgo che all'epoca era una istituzione modello, dall'altra, si avviarono le ricerche per reperire dei siti ove ubicare i ricoveri (80). Per Genova si incontrarono difficoltà a trovare un terreno da destinare a tale opera, mentre per Napoli, dove si individuò un'area demaniale adatta furono già dal 1904 avviati gli studi preliminari, da parte del Genio Civile. I progetti presentati dal Genio Civile prevedevano una spesa che poteva variare da un milione a un milione e seicentomila lire per ospitare da 1.600 a 2.500 emigranti in transito. Nonostante il Commissario ritenesse che tale investimento avesse carattere di priorità il Consiglio, che al momento riteneva si dovessero privilegiare i progetti di colonizzazione, prese una decisione dilatoria.

Su questo argomento il braccio di ferro tra CGE e Consiglio dell'Emigrazione non era destinato a cessare. Il Commissario Gen. Bodio, nonostante il Consiglio avesse adottato la tattica del rinvio, continuò ad insistere. Nella sua relazione del 1904-1905, scriveva:

« La necessità dei ricoveri nei porti d'imbarco è sempre vivamente sentita. La tutela degli emigranti, al loro arrivo nei porti, è ora quasi esclusivamente affidata alla autorità di pubblica sicurezza, mentre urge che si provveda a loro favore con misure di più elevata, ampia ed efficace tutela. Riuniti nei ricoveri, gli emigranti sotto la vigile tutela dei funzionari degli ispettorati, sarebbero più facilmente al sicuro dalle arti dei faccendieri che cercano di abusare della loro ignoranza e del naturale turbamento in cui si trovano al momento dell'espatrio. Gli emigranti dalle loro stazioni d'arrivo sarebbero condotti al ricovero e lì troverebbero un buon trattamento » (81).

Contrariamente alle pressanti richieste del CGE, il Consiglio, più volte investito della questione, ritenne che la spesa per la costruzione dei ricoveri esorbitasse le possibilità finanziarie dell'ente ed auspicò che la gestione e la costruzione di quegli uffici dovesse attuarsi con il concorso dei vettori di emigranti e la Commissione Parlamentare di Vigilanza concordò sulla necessità di far ricorso all'iniziativa privata, suggerendo una modificazione dell'art. 32 della Legge dell'emigrazione.

In realtà il problema non era finanziario perché se è vero che il costo complessivo per la costruzione dei ricoveri di Genova, Napoli e Palermo non avrebbe superato, secondo le stime del CGE, i cinque milioni, il « Fondo dell'Emigrazione » presentava — come si è visto — un attivo che avrebbe consentito l'impresa, soprattutto se l'onere finanziario fosse ripartito in più esercizi.

Lo stesso Tittoni si era trovato in difficoltà e aveva dovuto difendersi dagli attacchi parlamentari riguardo ai ritardi nella costruzione dei ricoveri, ed era stato costretto ad ammettere che non si trattava « di mancanza di fondi, perché il bilancio dell'emigrazione è in questa felice posizione < ... > di avere entrate esuberanti ed un gruzzolo a sua disposizione. Ma appunto perché il Fondo dell'emigrazione ha a disposizione somme rilevanti, che diventeranno ancora più cospicue, bisogna pensar bene prima di spenderle ». Con l'occasione Tittoni riconosceva che « l'istituzione dei ricoveri era cosa utilissima » e che « avrebbe nuovamente fatto studiare i progetti perché convinto che si potesse adottare un piano più economico » (82).

Tittoni, inoltre, consentiva formalmente con la tesi, a suo tempo sostenuta da Bodio che la costruzione dei ricoveri spettasse allo Stato e non dovesse essere lasciata ai privati, come sosteneva la maggioranza del Consiglio e della Commissione di Vigilanza, anche se, poi, non sembra abbia mai spinto in questo senso.

In una lunga replica a Nitti che aveva espresso in tema di ricoveri una tesi « liberista », Tittoni aveva sostenuto che « senza la difesa dello Stato < gli emigranti > sarebbero facile preda degli imbrogliatori » e che era « necessario istituire i ricoveri perché come lo stesso on. Nitti aveva riconosciuto anche le locande autorizzate lasciano molto a desiderare, ed in alcune città erano una vera vergogna che è stata messa in rilievo dagli stranieri » (83). Tittoni ricordava non solo la più recente letteratura, americana sull'emigrazione, riferendosi al libro di B. Branderburg « The Imported Americans » in cui si parlava severamente delle locande di Napoli » e le critiche espresse nelle relazioni di Stump e di Senner in Italia (84).

Dinanzi alla mancanza di iniziative, Tittoni dovette ancora tornare a spiegare alla Camera che in un primo momento il ritardo nella realizzazione dei ricoveri era legata all'ipotesi alternativa che il Consiglio dell'emigrazione aveva lanciato in materia di colonizzazione: ipotesi cui lo stesso Tittoni era contrario e che si rivelò irrealizzabile (85), ma che si scontrò poi con difficoltà tecniche e finanziarie (86). Ancora nel 1908, in occasione della discussione del bilancio dell'emigrazione, Tittoni fu costretto ad affrontare nuovamente la questione dei ricoveri e, pur mettendo avanti motivazioni di bilancio, testimoniò la sua conversione alla tesi che sarebbe stato preferibile che la costruzione di questi edifici fosse affrontata da un consorzio di vettori ai quali sarebbero dati in gestione. Dinanzi al rifiuto ad accogliere l'invito, rivolto alle compagnie di trovare fra loro un'intesa, Tittoni si guardò bene dall'assumersi la responsabilità di autorizzare la spesa (87).

Ancora nel 1910, il problema dei ricoveri venne alla ribalta quando migliaia di donne e di bambini rimasero all'addiaccio per mancanza di locali per ospitarli nel porto di Napoli (88).

In realtà mentre l'accantonamento dell'ingente attivo di bilancio era formalmente giustificato con la necessità di provvedere alla costruzione dei ricoveri si trattava di una riserva a disposizione del ministro per spese eccezionali. Su questi fondi venne disposto un finanziamento di 200.000 lire per le scuole italiane all'estero nei paesi di maggiore emigrazione (spesa di competenza del Ministero degli affari Esteri), sollecitato dall'on. Colajanni (89); fu messo a disposizione personale del ministro un fondo di 50.000 lire, che fu in parte erogato per finanziamenti straordinari alla rete consolare in Brasile (90), per finanziare le spese delle commissioni di leva.

In luogo dei ricoveri, fu costruita in quegli anni una « stazione sanitaria » a Napoli, un locale dove avvenivano le visite mediche e si procedeva alla disinfestazione dei bagagli; una tettoia nel porto di Palermo e presi accordi con il Consorzio del porto di Genova per migliorare la stazione marittima (91).

Nel 1910, venne creata a Napoli la « Casa degli emigranti » che si rivelò molto utile per assistere gli aspiranti all'emigrazione nel periodo di isolamento (circa 87.731 nel corso dell'anno).

In mancanza di queste strutture, l'opera di vigilanza degli ispettorati nonostante i problemi creati dalle collusioni tra rappresentanti dei vettori e proprietari delle locande non mancò di dare qualche risultato positivo ma non servì ad eliminare radicalmente il fenomeno.

L'attività prevalente degli ispettori finì per essere quella relativa alla vigilanza degli emigranti in partenza che consisteva, tra l'altro, nella partecipazione all'apposita commissione (commissione composta dall'ispettore dell'emigrazione, da un medico di porto e dal commissario di bordo) che effettuava la visita agli emigranti, accertandosi che fossero rispettate le prescrizioni della legge e del regolamento specialmente per quanto riguardava la tutela dei minorenni, la regolarità dei biglietti, il controllo dei bagagli da imbarcare e le buone condizioni di salute degli emigranti.

Nonostante questi compiti assorbissero l'attenzione degli ispettori, essi non si sottrassero, d'altra parte, ai compiti giurisdizionali, esplicando un'intensa attività finché non fu loro sottratta la competenza, per effetto della riforma del 1913 che sostituì gli ispettorati e le commissioni provinciali con le « commissioni portuali » e la « Commissione Centrale Arbitrale » (92).

Uno tra i compiti più importanti ed in fondo quello per cui il CGE era stato creato era di assicurare una protezione degli emigranti nei confronti dei vettori, impedendo che questi ultimi potessero fissare, attraverso pratiche monopolistiche, tariffe che fossero molto al di sopra dei prezzi di mercato. Ma in realtà — come si vide in occasione della discussione per l'approvazione della legge — gli interessi in contrasto erano quelli più deboli degli emigranti, protetti dal Commissariato e quelli delle compagnie di bandiera che temevano di soccombere dinanzi alla concorrenza internazionale per effetto della fissazione di un « nolo massimo ».

Allo scopo di bilanciare questi interessi, meritevoli entrambi di protezione venne messa in piedi una complessa procedura per l'approvazione dei noli in cui, accanto agli organi del CGE, entravano in gioco altri soggetti.

Per l'art. 14 della legge 1901, infatti, le proposte dei noli fissati dai vettori d'emigrazione dovevano essere sottoposti all'approvazione del Commissariato. L'approvazione dei noli era, tuttavia, subordinata al parere della Direzione Generale della Marina Mercantile, sentite le Camere di Commercio delle più importanti città marittime tenuto conto delle informazioni, relative ai corsi dei noli, fornite dagli ispettori viaggianti e dalle Camere di commercio italiane all'estero nei centri d'emigrazione italiani e di quelle sul corso dei noli nei principali centri d'emigrazione.

Se i noli non fossero stati approvati, il Commissario Generale doveva sottoporre una relazione al Consiglio Superiore di Marina che doveva esprimere un parere motivato. Spettava in ultima analisi al Ministro degli Esteri di fissare i noli, dandone notizia al Parlamento.

Con l'entrata in vigore della nuova legge dell'emigrazione ed in attesa che la situazione andasse a regime, il Commissariato rilasciò delle patenti provvisorie per l'anno 1902.

Relativamente a quell'anno furono rilasciate patenti provvisorie a 17 vettori che gestivano complessivamente 112 piroscafi destinati al trasporto degli emigranti. Tra questi vettori 10 erano compagnie, armatori e noleggiatori italiani, che utilizzavano 37 piroscafi e 7 compagnie straniere che impiegavano 75 vapori (27 francesi, 16 tedeschi, 16 inglesi, 16 spagnoli). C'è da tener presente, tuttavia, che in questa fase l'armatoria italiana si serviva di navi di piccolo e medio tonnellaggio, molto più lente e meno attrezzate (di cui 14 di meno di 2.000 tonnellate); 18 tra le 3.000 e le 4.000 tonnellate e 5 tra le 3.000 e le 6.000 tonnellate) mentre le compagnie estere si avvalevano di piroscafi che nella loro maggioranza si collocavano nella classe superiore (93).

Nel terzo quadrimestre del 1902, il Commissario Generale Bodio non approvò le richieste di aumento dei noli, avanzate dai vettori e rimandò le pratiche al Consiglio Superiore di Marina che si dimostrò d'accordo con la linea del Commissariato, ritenendo che non vi era ragione che i noli non fossero mantenuti al livello dei quadrimestri precedenti. In conseguenza di ciò, il ministro degli Esteri Prinetti fissò, con suo decreto del 15 agosto 1902, il prezzo dei noli senza accettare aumenti, anzi procedendo a qualche diminuzione relativamente a quegli armatori che usavano naviglio meno moderno. Il ribasso dei noli riguardò quasi esclusivamente armatori italiani. Per protestare contro la decisione del Ministro una commissione di armatori genovesi presentò un memoriale al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri.

Quest'ultimo investì della questione il Consiglio dell'emigrazione. Il Consiglio votò un ordine del giorno nel quale considerava conforme alle procedure previste dall'art. 14 le modalità seguite nella fissazione dei noli e faceva osservare che il Commissariato nel prendere le sue decisioni in questa materia dovesse considerare, da un lato, la tutela degli emigranti e, dall'altro, la protezione degli interessi della marina nazionale. Il Consiglio auspicava che la politica del Commissariato di proporzionare i noli alle condizioni intrinseche del naviglio avrebbe conseguito l'obbiettivo della legge che è quello di proteggere i vapori migliori e più rapidi, e favorito le giuste aspirazioni di una marina mercantile desiderosa di progredire per fronteggiare la concorrenza internazionale.

Anche per quanto riguardò il primo quadrimestre del 1903, il Commissariato tenne ferma la sua politica tendente a mantenere stabili i noli e respinse le richieste di aumenti. Alcuni armatori fecero ricorso ed il Commissariato si rivolse al Consiglio Superiore di Marina, che si dimostrò favorevole ad accettare le richieste dei vettori per le tratte di lungo percorso. Il ministro Prinetti, tuttavia, con il suo decreto del 17 dicembre 1902 accolse parzialmente le richieste, approvando aumenti solo per alcuni piroscafi diretti al Nord America mentre non concesse aumenti per tutte le linee destinazione Brasile e Rio della Plata.

La politica restrittiva del Commissariato — ostacolata dal Ministero della Marina — si dimostrò alla lunga favorevole agli interessi della marina mercantile italiana perché in realtà promosse un miglioramento qualitativo dei servizi. Infatti se è vero che nel corso del 1903 il numero di piroscafi, impiegato nel servizio emigranti, rimase più o meno quello dell'anno precedente (39), bisogna riconoscere che la « Società di Navigazione Generale Italiana (ed in parte anche la « Veloce ») impiegarono navi più moderne e più veloci il che non si poteva dire per i piccoli armatori ed i noleggiatori italiani. Ancora per quell'anno le compagnie straniere conquistavano per la prima volta il primato nei confronti delle concorrenti società italiane sia per quanto riguardava il numero delle navi (69) sia dei passaggi.

Nel marzo del 1904, il numero dei vettori « autorizzati » rimaneva sostanzialmente stabile (18): si trattava di cinque compagnie italiane (più due noleggiatori) e tre società estere (più tre noleggiatori di vapori esteri); i vapori impiegati furono di numero inferiore (97 di cui 40 battenti bandiera italiana e 57 di nazionalità straniera). Durante il 1903 era leggermente aumentato il numero degli emigranti trasportati da navi italiane (113.580 contro i 100.254 nel 1902 ma le compagnie straniere erano passate nello stesso periodo da 151.000 a 161.759) (94).

Nella sua ultima relazione (1904), Bodio aveva tenuto a chiarire se ce ne fosse stato bisogno quella che era stata la politica del Commissariato dinanzi alla strategia degli armatori che « vorrebbero, mediante una spinta incessante, un poco ottenendo dal Commissariato, un altro poco per intercessione del Consiglio Superiore di Marina, arrivare a prezzi nominali così elevati da poter poi sempre stabilire sotto di essi i prezzi effettivi ».

Bodio osservò che il Commissariato agì come « l'avvocato dei poveri », tutelando cioè gli interessi degli emigranti ma che non era l'unico soggetto abilitato a prendere decisioni e che bisognava considerare il peso del Consiglio Superiore di Marina il « quale teneva conto anche di altri fattori e specialmente delle condizioni poco floride della marina mercantile italiana e della crescente concorrenza formidabile delle società estere che prendono nei nostri porti circa il 60 % degli emigranti ». Bodio concludeva dicendo che in definitiva l'ultima parola spettava al Ministro degli Esteri che finiva per fare una sintesi degli interessi in campo, tenendo presente le considerazioni del Commissariato, da una parte, il Consiglio Superiore di Marina, dall'altro, e sentite le deduzioni dei vettori.

In realtà, forte della sua autorità Bodio, spalleggiato dal Consiglio dell'Emigrazione, riuscì bene o male a tenere testa alle maggiori richieste degli armatori, in un mo-

mento di rialzo dei noli a livello mondiale, ed anche Prinetti dovette in qualche occasione esercitare la sua mediazione.

La situazione sembrò dover cambiare con l'arrivo di Tittoni alla Consulta e soprattutto con la sostituzione di Bodio con il vice-ammiraglio Reynaudi, che sembrò una concessione agli armatori: nomina che trovò una forte opposizione alla Camera, da parte dei socialisti. Bissolati gridò allo scandalo perché alla testa del Commissariato era stato posto un membro di quel Consiglio Superiore di Marina che « prendeva sempre le parti delle società di navigazione nelle questioni dei noli ». Tittoni rispose in termini molto netti all'esponente socialista affermando che: « L'ammiraglio Reynaudi era un uomo posto così in alto e di tale rispettabilità che è superiore ad ogni sospetto ed anzi dirò all'on. Bissolati che egli è stato prescelto a quel difficile e delicato ufficio < perché la sua direzione > richiedeva non soltanto la rettitudine < ... > ma anche una rigidezza eccezionale per fronteggiare tutte le pressioni dei grandi interessi » (95).

Ma i sospetti di voler favorire l'industria armatoriale ricadevano sullo stesso Tittoni tanto che egli dovette difendersi dalle accuse di Nitti il quale gli rimproverava di aver permesso il costante aumento dei noli. Tittoni sostenne non senza ragione che gli aumenti dei noli si erano avuti prima della sua assunzione alla Consulta. Secondo Tittoni tali aumenti nel periodo iniziale dell'entrata in vigore della legge dell'emigrazione non dipese dalla volontà del Commissariato o del Ministro degli Esteri dell'epoca ma era « il portato naturale delle condizioni del mercato ». In quell'occasione Tittoni fece Stato di quella che era la sua filosofia in materia di noli, non sempre coincidente con quella del Commissariato secondo cui « lo Stato riservandosi la determinazione dei noli non si era prefisso di tenerli artificialmente bassi contro le leggi economiche perché questa sembra opera stolta e vana; ma soltanto impedire che coalizioni artificiali li elevassero oltre misura, oltre ragione ed in modo non corrispondente alle condizioni di mercato » (96).

In più occasioni, Tittoni difese le sue prerogative ex art. 14. Egli, infatti, fece leva, nell'attribuirsi la facoltà di fissare i noli, sull'interpretazione del principio della responsabilità ministeriale, considerando quello del Commissariato un ruolo puramente tecnico.

Contrariamente ai sospetti nei confronti del Ministro e del nuovo Commissario, a partire dal 1905, si riuscì ad operare una riduzione dei noli; ciò fu dovuto alle tendenze al ribasso del mercato, dovute all'inasprirsi della concorrenza internazionale e, per quanto riguarda il trasporto degli emigranti, all'impiego, nelle rotte per le Americhe, di piroscafi di maggiore tonnellaggio e più veloci.

Il numero medio di emigranti trasportati per viaggio nel primo quadrimestre del 1903 per gli S.U. era 1904; nel 1905 per lo stesso periodo divennero 1096 e nel 1906 1.158; lo stesso avvenne per quanto riguarda le rotte per il Rio della Plata dove la media del primo quadrimestre del 1904 era di 289 unità e divenne di 593 unità nel primo quadrimestre del 1906.

Per quanto riguarda i noli massimi essi subirono un ribasso (quelli per gli S.U. che erano fissati a L. 197 nel 1904 diminuirono a 180 nel 1906; quelli per il Brasile scesero da 180 a 178 e quelli per il Rio della Plata da 200 a 190).

Nella sua relazione del 1906, Reynaudi osservava come il numero dei vettori italiani è restato costante in assoluto ma che le compagnie nazionali che trasportavano emigranti erano ormai quasi pari a quelle straniere con l'ingresso di un nuovo vettore il « Lloyd Italiano », accanto alla « Società Generale di Navigazione », alla « Veloce » e a « L'Italia ». Reynaudi notava con soddisfazione i progressi della marina nazionale che trasportava il 46 % del totale degli emigranti (il 42 % nel 1902). C'è da tener presente che le compagnie nazionali detenevano l'85 % del traffico per il Brasile e l'83 % per il Rio della Plata.

Pur dinanzi alle migliorate prospettive, il Commissario Generale si poneva il problema di disciplinare il fenomeno dei vettori che erano semplici noleggiatori che non davano garanzie né sul rispetto dei noli né sulle condizioni del trasporto. Della questione fu investito il Consiglio dell'Emigrazione che espresse il parere che il noleggiatore potesse solo in via eccezionale essere autorizzato al trasporto degli emigranti e che il noleggio di vapori fosse consentito soltanto alle grandi compagnie.

Secondo i dati forniti da Reynaudi, il Commissariato esercitò un controllo assorbente sui vettori che tolsero dal servizio i vapori più vecchi. Con decreto del ministro si procedette d'ufficio alla radiazione di alcune navi giudicate inidonee. Risultò una tendenza alla normalizzazione di una situazione che aveva consentito gravi abusi.

A questo proposito, Reynaudi riferiva che si andava « verificando un sensibile e graduale miglioramento del naviglio addetto al trasporto degli emigranti, giacché ai piroscali ineno adatti che vengono mano a mano eliminati si sostituiscono unità nuove e più moderne in complesso buone ed adatte al trasporto degli emigranti » (97).

Nel 1907, i noli erano ulteriormente diminuiti anche in relazione alla depressione economica, tanto che in Parlamento si elevarono critiche al Commissariato, accusato di aver distrutto la libera concorrenza e danneggiato la marina mercantile italiana (per la linea degli Stati Uniti essi oscillarono tra un massimo di L. 187 ed un minimo di 123; quelli per il Brasile tra un massimo di L. 178 ed un minimo di 140; quelli per la Plata tra un massimo di L. 190 ed un minimo di 135).

Tittoni, che era sensibile agli argomenti degli armatori, confermò il suo parere secondo cui il Commissariato avrebbe dovuto mantenersi in equilibrio tra la tutela degli emigranti e la protezione della bandiera nazionale. Assicurava che la nuova legge dell'emigrazione si sarebbe preoccupata di garantire, nei limiti del possibile e tenuto conto dei trattati internazionali, gli interessi degli armatori.

Tittoni non poté esimersi, tuttavia, dal riconoscere che « il nuovo regime aveva favorito la nostra marina nazionale, poiché le cifre dimostrano che dal 1901 questa è in continuo incremento e guadagna sempre più terreno sulla marina straniera ».

Tittoni faceva valere che nel « 1905 il tonnello italiano nuovo messo in servizio < per il servizio emigranti > fu più abbondante di quello straniero, furono cioè messi in linea otto nuove navi italiane della stazza complessiva lorda di 43.028 tonnellate di fronte ad una nuova nave francese di tonnellate 5.551 e a due navi austriache di complessive tonnellate 10.341. Tale prevalenza si mantenne nel 1906 < ... > e si è accentuata ancora più fortemente nel 1907 ». Tittoni, dando un colpo al cerchio ed

uno alla botte, ascriveva questo miglioramento alla politica del Commissariato oltre che alla vitalità degli armatori italiani (98).

I noli erano in ripresa già nel 1908 (tra un massimo di L. 200 ed un minimo di L. 138 per le linee del Nord America; 195-146 per le linee del Brasile; 210-261 per le linee del Rio de la Plata); nel 1915, fu concesso un aumento di 5 lire per le linee del Nord America e di 7 lire per il Brasile; da quel momento sino al 1918 si mantennero sostanzialmente stabili.

Nel primo quadrimestre del 1919, i vettori chiesero al Commissariato che si addivenisse ad un aumento generale dei noli, giustificando la loro richiesta sulla base dei danni subiti dal naviglio commerciale, destinato al trasporto degli emigranti, a causa della guerra. Il Commissariato propose un aumento del 30 % per il Nord America ed il 45 % per le linee della Plata. Nel luglio del 1919, vennero concessi degli aumenti che vennero graduati, tenendo conto della velocità di crociera e dei comforts dei piroscafi (i noli vennero fissati a L. 800, 700 e 600 rispettivamente per i piroscafi di 1a categoria per il Nord America e 860, 760, 660 per le stesse categorie, dirette in Brasile). Nel giugno del 1920, vennero concessi ulteriori aumenti di L. 200 per i piroscafi di 1a categoria ed aumenti minori per quelli di 2a e 3a categoria ed i noli aumentarono anche nel 1923. I piroscafi iscritti su patente di vettore furono 41 nel 1921 e 43 nel 1922 (99).

Spettava al Commissariato di concedere le patenti di vettore alle compagnie di navigazione che effettuavano il trasporto di emigranti. Nel 1908, le compagnie che avevano patenti di vettore divennero 16, con un totale di 94 piroscafi iscritti in patente (nel 1905 erano 97).

Tale numero rimase stabile per il periodo 1909-1910 e diminuì sino a 10 nel 1923.

Le diminuzioni riguardarono solo le bandiere estere che passarono da 9 nel 1909 a 3 nel 1923. Il numero delle compagnie italiane si mantenne costante (7 tra il 1909 ed il 1923), con una diminuzione nel periodo bellico. Le principali società italiane che effettuarono il trasporto degli emigranti, anche per questo periodo, furono la « Navigazione Italiana », la « Veloce », l'« Italia », « Lloyd Italiano » e « Lloyd Sabauda ». Il Consiglio dell'emigrazione nell'intento di favorire le compagnie italiane non concesse a partire dal 1908 nessuna nuova patente ad armatori stranieri che non facessero capo per gli imbarchi a porti italiani (con eccezione della « Compagnie Générale Transatlantique » alla quale era stato concesso per l'art. 23 della legge 31 gennaio 1901 di imbarcare emigranti a Le Havre) e che non effettuassero la traversata senza scali intermedi. Tale politica scoraggiò un certo numero di compagnie straniere ad effettuare trasporti di emigranti.

Sempre nel campo della « protezione dell'emigrante nel Regno » vi era tra i compiti del Commissariato la vigilanza sulle navi adibite al trasporto degli emigranti, che per la legge del 1901 costituiva una competenza « mista », esercitata cioè congiuntamente dal Ministero della Marina e dal Commissariato. Al Commissariato spettava di dettare gli orientamenti generali in merito ai criteri di idoneità delle navi, fissando dei requisiti minimi e a prendere le decisioni in merito alla loro radiazione quando dei piroscafi non vi si conformavano. Spettava, invece, al Ministero della Marina fornire le strutture

operative e implementare, sul piano tecnico-operativo, le decisioni del Commissariato, il che richiedeva consultazioni continue per evitare conflitti di competenza.

Per l'art. 32 della legge dell'emigrazione, erano previste due tipi di ispezioni per verificare se la nave fosse adatta al trasporto degli emigranti: una « visita di idoneità » che doveva accertare se il piroscafo avesse o meno le caratteristiche tecniche per essere autorizzato al trasporto di emigranti, visita effettuata da tecnici del Ministero; e le « visite preliminari » che venivano effettuate al momento della partenza per ogni singolo viaggio. Queste ultime venivano espletate da « commissioni » di cui facevano parte oltre ai commissari portuali dell'emigrazione anche il capitano di porto ed un ingegnere navale. Le commissioni dovevano accertarsi della velocità della nave, della sicurezza del trasporto, delle condizioni dei dormitori, delle razioni di bordo e dell'igiene. Il Commissario Generale, Bodio, nella sua relazione del 1903-1904, pur ritenendo che « quel servizio camminava in modo soddisfacente » constatava che « nonostante le visite e le inchieste speciali fatte eseguire in numerosi casi da commissioni tecniche, composte da ufficiali della regia Marina, non si può dire che tutti i vapori impiegati sulle linee rispondessero alle esigenze di un buon trasporto di emigranti ».

Nonostante l'opera di queste commissioni e la vigilanza del Commissariato soprattutto nei primi anni di vita di quell'ente le condizioni di molta parte del naviglio nazionale, come del resto risultava dai reclami degli emigranti, dalle denunce dei patronati, dalle corrispondenze giornalistiche e dai rapporti degli stessi commissari di bordo erano in realtà molto al di sotto dei requisiti stabiliti dai regolamenti ed il viaggio per molte decine di migliaia di emigranti avveniva in condizioni molto difficili.

In quella occasione, Bodio suggeriva, pertanto, alcune modifiche alla legge del 1901 per migliorare il servizio di vigilanza:

1) fondere le « commissioni per le visite preliminari » con quelle per le « visite di idoneità » perché quando queste ultime riscontravano dei difetti strutturali che investivano la stessa idoneità della nave non potevano ottenere dei risultati per la modificazione di questi difetti e non avevano autorità per proporre la radiazione dei piroscafi. Si riteneva, inoltre, che alla visita preliminare dovesse partecipare anche il commissario di bordo che si doveva imbarcare sulla nave, in modo da prendere in considerazione le sue considerazioni e suggerimenti e responsabilizzarlo, evitando, poi, critiche a posteriori;

2) lasciare all'intera responsabilità della Marina la gestione di questo servizio, evitando possibili conflitti di competenza. Bodio si rendeva conto che il Commissariato era in definitiva tenuto responsabile da parte del Parlamento e dell'opinione pubblica per un'opera di vigilanza di fatto svolta dal Ministero della Marina, obiettivamente più sensibile agli interessi degli armatori. Bodio si preoccupava, inoltre, di quello che sarebbe stato l'enorme aggravio di lavoro che ricadeva sulle spalle degli ispettori portuali in relazione al drammatico aumento degli imbarchi: secondo la relazione sui servizi per l'esercizio 1905-1906, nel corso del 1904 vennero eseguite nei quattro porti di imbarco 617 visite preliminari e 693 visite definitive.

Secondo la relazione sui servizi per l'esercizio 1905-1906, vennero effettuate nel corso dell'anno 151 visite « speciali di idoneità » che portarono alla radiazione di 18

piroscafie, 617 visite « preliminari »; nel 1907, le visite di idoneità furono 292 e quelle preliminari 437.

Nel periodo 1910-1914, furono cancellati 32 piroscafi e ciò favorì il miglioramento del naviglio e delle condizioni del trasporto degli emigranti. Nel dopoguerra furono concesse delle deroghe temporanee ai requisiti di idoneità per permettere di superare le difficoltà dovute alle conseguenze della guerra. Tali deroghe riguardarono le compagnie nazionali e se favorirono gli interessi della marina commerciale italiana, resero migliori le qualità dei piroscafi in servizio d'emigrazione dal 1922-1923, con l'entrata in servizio di nuovi piroscafi (Conte Verde, Conte Rosso, Giulio Cesare e Duilio).

Un'altra questione di primaria importanza che il Commissariato doveva fronteggiare e che aveva dato luogo sotto la vecchia legge dell'emigrazione a roventi polemiche era quella di evitare gli abusi degli « agenti » e « sub agenti d'emigrazione ». Questi ultimi, ponendosi come intermediari tra i vettori e gli emigranti, allo scopo di percepire una provvigione per ogni persona imbarcata, si erano resi responsabili di gravi abusi e di pratiche fraudolente nei riguardi di coloro che intendevano espatriare dando spesso false informazioni sulle condizioni di lavoro nel paese d'immigrazione, sul costo del biglietto ed organizzando in molti casi vere e proprie truffe ai loro danni. Molti di questi sub agenti erano i terminali del « padrone system » e di appaltatori mafiosi italo-americani per reclutare manodopera in Italia.

La legge del 1901 aveva cercato di circuitare questi sub agenti, introducendo delle figure nuove che avrebbero dovuto derivare la loro autorità direttamente dal vettore e dal suo rappresentante in Italia, rendendo di conseguenza questi ultimi responsabili dell'operato dei loro rappresentanti. Queste nuove figure erano i mandatari ed i procuratori del vettore ed i suoi rappresentanti locali.

L'art. 13 della legge dell'emigrazione faceva obbligo alle compagnie italiane e straniere di nominare un loro mandatario, nella persona di un cittadino domiciliato nel Regno, che li doveva rappresentare. Il regolamento dell'emigrazione (art. 48) dava facoltà ai vettori di nominare anche un loro procuratore. I mandatari ed i procuratori erano i soli autorizzati ad intrattenere rapporti con le autorità locali riguardo le pratiche di espatrio e ad accogliere gli emigranti al loro arrivo nei porti.

I mandatari dei vettori potevano, infine, nominare dei loro rappresentanti nei comuni (art. 16) assumendo la responsabilità civile per ogni atto in materia d'emigrazione compiuti da questi ultimi.

Il Commissario doveva, tuttavia, approvare le nomine dei rappresentanti dietro la presentazione di una documentazione molto seria (certificato di cittadinanza italiana, certificato di buona condotta, di capacità a svolgere operazioni d'emigrazione, certificato penale da cui risultasse che non vi erano state condanne o contravvenzioni per reati connessi con l'emigrazione). Oltre alla presentazione di questa documentazione, il riconoscimento della qualifica di rappresentante era subordinata al parere del prefetto.

Secondo le disposizioni di legge, non vi poteva essere — salvo accordi con il Commissariato — che un solo rappresentante per comune.

Perché si potesse regolarizzare la situazione, il Commissariato aveva bisogno di tempo ed a questo scopo, con circolare del 28 agosto 1901, si dettero istruzioni ai pre-

fetti di autorizzare in via provvisoria quei rappresentanti che si riteneva potessero svolgere quelle funzioni, escludendone subito un certo numero (1100). Nel frattempo il Commissariato dovette vagliare decine di migliaia di proposte. Al marzo del 1903, le domande pervenute al Commissariato erano 13.250 ed erano in funzione 10.280 agenti.

A quel punto il Commissariato si rese conto che era impossibile di fronte ad un così grande numero esercitare un controllo preventivo e repressivo degli abusi tanto più che molti di questi rappresentanti erano vecchi sub agenti che erano riusciti a passare attraverso lo « screening » delle prefetture e del Commissariato, presentando una documentazione falsa. Bodio chiese allora al Consiglio dell'emigrazione di studiare la possibilità di rendere più stretto il controllo modificando la legge, modifiche introdotte col Decreto 11 dicembre 1902 (101). Nella sua relazione del 1904, Bodio non faceva mistero del fatto che la legge del 1901 aveva introdotto soltanto un cambiamento meramente nazionalistico perché molti dei vecchi « agenti » (erano 11.609 nel 1896) erano divenuti rappresentanti: essi erano ancora 9.500 nel 1903 e si ridussero, grazie ai controlli del Commissariato, a 6.500 nel 1904, ma divennero 8.364 nel 1905, 11.355 nel 1908 e 12.208 nel 1909. Bodio lamentava il fatto che ben sette impiegati erano addetti alla corrispondenza (24.477 lettere in arrivo ed in partenza nel 1903, 30.000 nel 1904, 32.000 nel 1909) e alla tenuta degli schedari dei rappresentanti (uno per quelli in funzione; un secondo per quelli radiati o morti; un terzo per i rappresentanti divisi per mandamento).

Bodio, in quella sua relazione, riferiva anche sulla distribuzione geografica dei rappresentanti notando come il loro numero era sceso al Nord mentre era in aumento al Centro (Umbria, Marche ed Abruzzi) e al Sud (Puglia e Sicilia).

Nonostante i controlli esercitati dal Commissariato, il numero dei rappresentanti che era 8.364 nel 1905 crebbe nel 1905 (9.502) e divenne 11.355 nel 1908, 12.208 nel 1909 e 13.000 nel 1910.

Dal 1913 allo scoppio della guerra il numero dei rappresentanti dei vettori rimase stazionario per diminuire sensibilmente nel dopoguerra; al 31 dicembre 1923 essi erano divenuti 5.127 (102). Nella relazione del 1906, il Commissario generale ammetteva che:

« L'opera del Commissariato non è sufficiente a togliere tutti i mali che derivano dal soverchio numero di rappresentanti. È noto che essi sono pagati con una provvigione (dalle 15 alle 25 lire ed in alcuni casi fino alle 50 lire) per ogni emigrante imbarcato », che era una somma notevole paragonata al prezzo dei biglietti. Era perciò evidente che « essi fossero tratti ad eccitare, con indebita propaganda, all'emigrazione ».

Il Commissario concludeva riconoscendo che « né ad esercitare la necessaria vigilanza su codesti rappresentanti avidi di lucro, bastano i pochi uffici di P.S. e le stazioni dei Reali Carabinieri » (103).

Critiche alla legge sotto questi aspetti erano anche venute da alcuni parlamentari: ad esempio l'on. De Amicis aveva chiesto l'abolizione della figura dei rappresentanti (104).

Nella relazione del 1909-1910, lo stesso Commissario dimostrava di condividere le apprensioni dell'opinione pubblica nei riguardi dell'operato dei rappresentanti « poiché si riteneva che essi per sete di lucro < ... > potessero eccitare l'emigrazione ».

Il Commissario riferiva che « per meglio accaparrarsi gli emigranti, i rappresentanti di vettore ricorrono all'influenza personale, ai vincoli di compaesano, all'azione dei partiti, sfruttano i sentimenti religiosi, promettono assistenza e vantaggi, quasi sempre illusori < ... >. Ma cercano soprattutto di aver mano nei municipi per conoscere coloro che domandano il passaporto; come pure sovente cercano di aver notizia di coloro che son chiamati da parenti ed amici in America per tramite degli uffici postali < ... > è frequente il caso di uffici municipali che talvolta giungono al punto di consegnare i passaporti direttamente ai rappresentanti anziché a coloro che li hanno richiesti ». Il Commissario aggiungeva che i rappresentanti si servivano di ogni mezzo lecito ed illecito per venire in contatto con gli espatriandi per proporre i loro servizi ma nel caso che gli emigranti li avessero rifiutati li sottoponevano ad ogni tipo di rappresaglia: « Il modo più comune di vendetta è la denuncia spesso calunniosa, a carico degli emigranti, fatta alle autorità dei porti d'imbarco e talvolta anche ai porti di destinazione ».

Il Commissario faceva una casistica dei comportamenti illeciti tenuti dai rappresentanti: questi ultimi usavano comunque la loro influenza nell'ottenere il rilascio del passaporto e dei documenti necessari all'espatrio; anticipavano o procuravano, rivolgendosi a singoli privati, le somme necessarie per effettuare il viaggio ma lo facevano a tasso usurario. Consigliavano agli emigranti nei porti d'imbarco alcune locande che, d'accordo con i rappresentanti, inducevano gli emigranti a spese superflue; li consigliavano a fare assicurazioni contro il rischio della reiezione che per le clausole restrittive sottoscritte non portavano a nessun rimborso; suggerivano agli emigranti di spendere i loro bagagli come merce, spendendo somme ingenti, mentre avrebbero potuto approfittare del trasporto in franchigia.

In realtà la repressione degli abusi, secondo il Commissario Generale, era un problema molto complesso che legislatori stranieri avevano affrontato, senza grandi risultati. D'altra parte, osservava il Commissario: « Nei piccoli comuni essi non sono soltanto i venditori dei biglietti d'imbarco, ma sono i consiglieri, diremmo quasi gli avvocati dell'emigrazione; ed in certi limiti questa loro funzione è resa necessaria dall'ignoranza degli emigranti, dall'impossibilità constatata che funzionino secondo lo spirito della legge quegli organi gratuiti e disinteressati di assistenza degli emigranti che sarebbero i comitati mandamentali e dalla complessità necessaria delle pratiche per il rilascio del passaporto » (105).

Secondo il Commissariato il problema si sarebbe risolto soltanto quando gli emigranti avessero raggiunto un certo livello di istruzione e di autonomia, e fossero in grado di poter sbrigare personalmente le pratiche e quando gli uffici portuali e le autorità periferiche fossero in grado di organizzare servizi efficienti soprattutto per il rilascio del passaporto. Ancora agli inizi degli anni 20, nonostante l'azione di controllo esercitata dal Commissariato, non era stato possibile eliminare gli inconvenienti derivati dalle pratiche fraudolente di alcuni rappresentanti.

Provvedimenti restrittivi nei confronti dei rappresentanti avrebbero potuto favorire gli agenti clandestini. Bene o male sui rappresentanti il Commissariato era in grado di esercitare una qualche vigilanza.

Ne fanno fede le denunce alla autorità giudiziaria per contravvenzioni alla legge ed al regolamento dell'emigrazione. Tuttavia, la legge del 1901 conteneva alcune serie lacune come la scarsa precisione nella definizione dei reati e nella determinazione delle pene, tanto che con la legge del 2 agosto del 1913 vennero introdotte nuove ipotesi di reato e rafforzate le sanzioni penali. Nel periodo 1 gennaio 1910–31 dicembre 1920 vennero presentate 4.431 denunce: quasi la metà di esse erano rivolte contro i rappresentanti dei vettori. Tali denunce dettero luogo a procedimenti penali che si conclusero con un alto numero di condanne (106).

XII) ATTIVITÀ DI TUTELA DEGLI EMIGRANTI DURANTE IL VIAGGIO E ALL'ESTERO.

La vigilanza su tutti i servizi di bordo e sull'assistenza sanitaria spettava ai RR. Commissari di bordo. La carica venne istituita con la legge 31 gennaio 1901 (art. 11) ed affidata ai medici della Marina, messi a disposizione del Commissariato. I commissari esercitavano anche la funzione di direttori dei servizi sanitari. I commissari compilavano le statistiche sanitarie, il giornale di viaggio e le relazioni di viaggio. Le relazioni dei commissari costituivano per il Commissariato uno strumento indispensabile per svolgere la sua funzione di controllo sulle condizioni del viaggio degli emigranti.

I Commissari oltre ad essere garanti dei diritti dell'emigrante nei confronti dell'armatore e ad assicurare l'assistenza sanitaria erano chiamati a dare consigli pratici molto utili ai fini del viaggio, e le formalità di sbarco.

L'imbarco dei Commissari sui piroscafi fu sospeso durante gli anni di guerra. Con l'art. 7 del T.U. della legge sull'emigrazione del 13 novembre 1919, fu sottratta ai commissari la direzione del servizio di bordo, conservando la sorveglianza su tutti i servizi di bordo. Dal 1920, la carica di direttore dei servizi sanitari venne affidata dal primo medico di bordo. Si trattava di medici inclusi in un albo, autorizzati dal Ministero della Sanità. Da quel momento le statistiche sanitarie e le relazioni sanitarie venivano redatte dai medici di bordo.

Per assicurare un'efficace tutela degli emigranti all'estero, la legge del 31 gennaio 1901 (art. 12) prevedeva la possibilità di istituire, anche mediante accordi con i governi stranieri, « uffici di protezione, d'informazione e d'avviamento al lavoro » e la istituzione di « Ispettori viaggianti » cui si è accennato nella parte relativa al personale. Il Ministro degli Esteri aveva facoltà di delegare questo servizio a funzionari consolari. Il Ministro era anche autorizzato a destinare degli ispettori, oltre che nei paesi transoceanici, anche nei centri principali di emigrazione.

Il legislatore aveva recepito quella che era oramai una linea politica affermatasi già in età crispina, secondo la quale il governo avrebbe dovuto operare perché alle vecchie forme associative (Società di beneficenza e società di mutuo soccorso), fossero sostituiti nuovi istituti di patronato che fornissero ai lavoratori immigrati servizi d'informazione e di collocamento, anzi l'ideale sarebbe stato quello di affidare tali funzioni ad uffici governativi (labor office) ancor meglio ad organismi intergovernativi (il modello restava quello dell'« Ufficio di informazioni e protezione » di Ellis Island). Si trattava di una prescrizione programmatica e di un obiettivo irraggiungibile perché perdurava-

no, soprattutto negli Stati Uniti, ma anche nei maggiori paesi d'immigrazione, l'ostilità dei governi locali ad interferenze del governo italiano nella sfera domestica e soprattutto nel mercato del lavoro. Eguale ostilità avevano dimostrato i sindacati operai ed insuperabili erano le gelosie dell'associazionismo italiano nonché le resistenze dei nostri notabili d'oltre oceano e degli appaltatori di mano d'opera.

Bodio era ben cosciente di questa situazione avendo vissuto, attraverso l'esperienza di funzionari a lui vicini, il fallimento dell'ufficio di Ellis Island. Egli si limitò nei primi anni del suo commissariato ad ordinare missioni ispettive ed inviare « delegati » in « missioni speciali ». Per quanto riguardava gli « uffici d'informazione », Bodio nella relazione relativa al 1901 aveva riferito al ministro che « il Commissariato si era occupato di organizzare codesto patronato; il quale dovrebbe spiegarsi — oltreché con opere di assistenza e di beneficenza per gli emigrati più bisognosi — col patrocinio legale di essi < ... > con un ufficio di lavoro » ma, poi, aveva concluso che per il momento sembrava più opportuno « affidare le funzioni di patronato a private associazioni, sorrette e sorvegliate dal Governo, piuttosto che farle esercitare direttamente da istituti e funzionari governativi » (107). Tale concetto venne ripetuto nella relazione del 1903 (108). Queste considerazioni non erano senza effetti perché il Commissariato — come era avvenuto per quanto riguardava l'assistenza all'interno — adottò una prassi per la quale rinunciava di fatto a svolgere un'azione diretta e si serviva di associazioni private « sussidiate ».

Ma lo Stato non poteva abdicare completamente alle sue funzioni di tutela, soprattutto dopo la creazione del Commissariato e fu, pertanto, necessario ricorrere alla istituzione degli « Ispettori viaggianti » d'emigrazione e agli addetti dell'emigrazione, ma ciononostante il Commissario Generale, Luigi Rossi, riconosceva che: « L'azione degli ispettori viaggianti dell'emigrazione e degli addetti per l'emigrazione si è finora svolta, per necessità di cose, in modo poco continuativo, sotto forma di missioni temporanee aventi per scopo di procurare al Commissariato notizie recenti sulle condizioni degli italiani nei principali paesi esteri ». Rossi riteneva, in sostanza, che l'attività degli ispettori doveva considerarsi « integrativa », rispetto a quella degli istituti di patronato e che, comunque, anche nel futuro quando la rete degli ispettori fosse stata completata questi ultimi avrebbero dovuto avere una funzione di coordinamento nei riguardi dei patronati (109). Nella relazione relativa all'esercizio 1905-1906, si dà conto dell'attività degli addetti per l'emigrazione in Svizzera e Germania la cui attività risultò molto utile in materia di infortunistica ed in occasione di controversie di lavoro ma per quanto riguardava gli Stati Uniti il ruolo delle associazioni di patronato appariva di fatto prevalente rispetto a quella esercitata dagli uffici governativi.

Nel 1904, Adolfo Rossi nella sua relazione sulla sua missione agli Stati Uniti (110), aveva fornito un quadro delle associazioni di patronato in quel paese che in quel momento costituiva l'oggetto delle maggiori preoccupazioni del Commissariato. Lo stesso Commissario Generale Rossi aveva fornito, nella sua relazione relativa all'esercizio 1905-1906, un quadro molto dettagliato delle istituzioni di patronato e delle associazioni di assistenza operanti nei paesi d'emigrazione ed in particolare negli Stati Uniti. Rossi riferiva come per iniziativa del Console Generale Raybaudi-Massiglia si era per-

venuti a stabilire una struttura di coordinamento tra i presidenti delle principali associazioni italiane di New York: la « Society for Italian Immigrants », l'« Italian Benevolent Association » e la « Saint Raphael Society for Italian Immigrants » tra le quali esisteva già una sorta di divisione del lavoro. Il Commissario Generale dava, inoltre, notizia dell'apertura a New York, per iniziativa del predetto console generale e dell'ispettore Adolfo Rossi, con l'investitura del Consiglio dell'emigrazione, del « Labor Information Office for Italians ». Si trattava di una società privata, diretta da un consiglio composto da cittadini italiani e statunitensi con lo scopo di: diffondere tra gli italiani informazioni sul mercato del lavoro; assicurarsi la collaborazione dei sindacati, delle associazioni di categoria, delle autorità americane ed in particolare del Ministero del Lavoro e del Servizio Immigrazione per favorire il collocamento dei lavoratori italiani. Rossi precisava che « L'Ufficio lavoro di Nuova York < era > un primo esperimento < ... > ». Gli uffici di lavoro devono essere considerati come Istituti con carattere prevalentemente economico e non di pura assistenza e tanto meno di beneficenza, < ... > il cui principale scopo < era > quello di costituire un mercato onesto, dell'offerta e della domanda di lavoro, nel quale possano incontrarsi così i lavoratori come gli imprenditori ». Tale nuovo Istituto non doveva avere compiti nel campo dell'assistenza legale (111). Il « Labor office » rimase, tuttavia, un caso isolato ed ebbe vita difficile e relativamente breve. Viceversa, più lunga durata ebbero gli « uffici legali », di cui il primo esempio fu l'« Investigation Bureau », costituitosi a New York sempre del 1905 e poi esteso ad altre circoscrizioni consolari (112). Nell'esercizio 1905-1906, il finanziamento dell' « Investigation office » fu di 30.000 lire, mentre il contributo per associazioni di patronato negli Stati Uniti ammontò ad 80.000 lire; quello per le associazioni del Brasile a 75.000; per l'Argentina di 34.000; solo 5.750 per l'Europa e 10.000 per il Canada. Nel 1906-1907 la situazione rimase quasi identica salvo il finanziamento per il « Labor office » di New York che raggiunse 150.000 lire. Nel 1907-1908, i sussidi alle associazioni di patronato e per ospedali, orfanotrofi e ricoveri aumentarono sensibilmente: esse furono complessivamente di lire 436.000 (L. 284.500 per gli Stati Uniti; 5.000 per il Canada; 69.000 per l'Argentina; 18.000 per il Brasile il resto per le istituzioni ospedaliere) (113). Le spese per sussidi aumentarono a 537.874 nel 1911-12 e a 547.000 nel 1911-1912. Nel corso di questi esercizi vi fu un certo riequilibrio tra America Settentrionale (239.000-235.000 nei due esercizi) e America Meridionale (233.000-215.000) ed anche le spese per l'Europa aumentarono da 45.500 a 76.550 (114). Nel dopoguerra i sussidi diminuirono a 366.500 nel 1920-1921 (303.500 per l'America Settentrionale; 96.000 per i Sud America; 33.000 per l'Europa e 30.000 per l'Africa) (115).

I beneficiari dei sussidi rimasero per tutto il periodo più o meno gli stessi che operavano dai primi anni del secolo. Negli anni 20, sia per il contenimento dei flussi emigratori che per effetto della « nuova politica emigratoria » più dirigistica e fondamentalmente tesa a scoraggiare l'espatrio di lavoratori verso l'estero, si cercò, da parte del regime di invertire la prassi che privilegiava l'azione indiretta. Prassi stabilitasi sotto le gestioni Tittoni e che si era mantenuta sino alla guerra. Del resto a partire dal 1910, con l'apertura degli uffici permanenti degli ispettorati per l'emigrazione, il rafforza-

mento degli uffici degli addetti per l'emigrazione negli Stati Uniti e degli uffici legali presso gli uffici consolari e diplomatici, il Commissariato aveva oramai a disposizione più efficienti strumenti per la tutela degli emigranti, potendo rivolgersi direttamente al mondo dell'impresa e alle rappresentanze del lavoro nonché alle autorità straniere per ottenere la protezione dei lavoratori italiani. Naturalmente né i consolati né gli uffici del Commissariato potevano fare a meno degli istituti di patronato, delle associazioni religiose e degli ospedali italiani per l'assistenza degli italiani. Indubbiamente, nonostante le insufficienze e le inadempienze puntualizzate dalla stampa delle collettività e dall'opinione parlamentare, un grande cammino era stato percorso, grazie all'opera del Commissariato, dai giorni in cui il dibattito dei nostri lavoratori era lasciato alla carità dei notabili e agli sforzi generosi del mutualismo.

XII) LA RIFORMA DELLA LEGGE DEL 1901.

Malgrado la formula del CGE fosse ritenuta dai giuristi italiani non solo capace di assicurare la vita di un'istituzione funzionale alla « legislazione speciale dell'emigrazione » ma una soluzione innovativa del nostro diritto pubblico e lo stesso Ministro Tittoni la definisse « una creazione italiana e un vanto del nostro paese », essa fu fortemente criticata sin dai primi anni di vita dell'organizzazione (116).

Ma queste critiche non furono consonanti: infatti, alcuni volevano ripristinare il vecchio regime restituendo ai vecchi soggetti istituzionali le competenze accorpate nel CGE; altri, invece, volevano sciogliere il CGE e attribuire le sue funzioni ad una nuova Direzione Generale del Ministero degli Esteri; altri ancora avrebbero visto con piacere il rafforzamento dell'autonomia del CGE. Nelle discussioni sul bilancio della emigrazione che si svolsero alla Camera tra il 1903 ed il 1909 queste tre posizioni si contrastarono ma nessuna di esse riuscì a coagulare una maggioranza. In sostanza, il Parlamento ritenne, invece, si dovesse mantenere l'edificio originario apportandovi delle modifiche.

Le discussioni parlamentari evidenziavano l'esistenza di ipotesi di scuola anche se dietro ad esse vi erano interessi concreti (gli armatori, le burocrazie ministeriali, le lobbies liberiste, le organizzazioni del movimento operaio, le associazioni cattoliche). Ma alla fine contavano di più, come era comprensibile, le posizioni dei Ministri degli Esteri (e dei governi) e la prassi amministrativa che era nel senso di mantenere lo « status quo ».

Durante la gestione Tittoni dietro l'autonomia di facciata del CGE, il Ministero degli Esteri, « senza sporcarsi le mani » nella gestione e non mancando di scaricare sulle spalle del Commissariato i malumori dell'opinione pubblica, continuò a tirare le file della « politica dell'emigrazione » e a riservare al Ministro le decisioni più importanti e alla diplomazia un'incontrastata egemonia non solo nei confronti della carriera consolare ma anche e soprattutto nei riguardi della « nuova burocrazia » dell'emigrazione.

Tittoni, al momento della sua assunzione alla direzione della Consulta, tenne un atteggiamento riservato nei riguardi del Commissariato, limitandosi a dire che « nel

breve tempo da che stava sul banco < del governo > non aveva potuto rendersi piena ragione del modo come funzionava questo organismo nuovo e complesso di tutela dell'emigrazione », pur professando stima nei confronti di Bodio (117).

Ma già, un anno dopo, in occasione della discussione del bilancio dell'emigrazione, rendeva pubblica dinanzi alla Camera la sua filosofia nei confronti di quelli che dovevano essere i rapporti tra Ministro e CGE. Rispondendo a Nitti che aveva definito il CGE un « Ente mostruoso e acefalo » rivendicando per quest'ultimo una maggiore autonomia, aveva affermato:

« Questo Ufficio emigrazione è tanto importante che io, da parte mia, non troverei strano che si costituisse un apposito Ministero dell'Emigrazione. Ma fino a quando ciò non si farà, io non posso consentire che al Commissariato dell'emigrazione si dia un'autonomia maggiore che al presente, poiché è necessario che il Ministro, il quale di fronte al Parlamento ha la responsabilità degli atti del Commissariato, abbia anche l'autorità ed i poteri necessari: altrimenti voi creereste all'infuori del Parlamento e del Governo un ente irresponsabile ciò che non può in alcun modo essere ammesso ».

Tittoni, pur difendendo l'autonomia del CGE, non ebbe esitazioni nell'affermare che essa doveva esercitarsi nella gestione amministrativa e trovare dei limiti nei poteri del Ministro in alcune delicate aree di rilevanza politica, come nella fissazione dei noli, nella radiazione di vettori e nei sussidi: decisioni che devono essere prese con « decreti firmati dal Ministro degli Esteri senza il cui assenso nulla può farsi ». Anche in questa occasione ribadì la sua decisa opposizione a un'evoluzione della prassi amministrativa nel senso di riconoscere l'esistenza di enti pubblici di gestione sottratti alla responsabilità ministeriale. Tittoni dichiarò di avversare questa tendenza di sostituire, nell'esercizio delle funzioni esecutive, ai ministri responsabili verso il Parlamento, enti irresponsabili che non devono rendere conto dell'opera loro ». Tittoni, nel dirsi convinto che questa tendenza era « in opposizione a tutto il nostro diritto pubblico », confermò che egli non intendeva « rinunciare alle prerogative del < suo > ufficio, pronto sempre a renderne conto al Parlamento » (118).

D'altra parte, Tittoni si dimostrò irremovibile nei confronti degli avversari irriducibili del CGE e della legge del 1901 e propose una riforma della « Legge dell'emigrazione » già nel corso del 1907 (119). Il provvedimento fu all'esame di una commissione parlamentare sino dall'estate del 1909. Con le modifiche proposte venne esaminato dal Consiglio dei Ministri e presentato alla Camera nel novembre dello stesso anno (120). La legge andò in vigore nel luglio del 1910, quando Tittoni aveva lasciato la Consulta.

La legge 17 luglio 1910 n. 538 comportò delle modificazioni che riguardavano il Consiglio dell'Emigrazione; completò il regime delle tasse dovute al Fondo dell'emigrazione; introdusse delle esenzioni fiscali sui trattamenti dovuti agli emigranti per infortuni; intervenne in materia di leva; ampliò le competenze del CGE, senza toccare l'impianto della legge del 1901, nonostante le critiche che erano state rivolte a quella riforma fondamentale del diritto dell'emigrazione.

Alla legislazione « speciale » dell'emigrazione si vennero nel corso degli anni aggiungendo dei mattoni che ne perfezionarono l'edificio.

Con R.D. 23 luglio 1911 n. 866 si dette, infatti, una migliore disciplina al servizio di bordo da parte dei commissari che verrà superata con l'adozione del T.U. del 1919.

Altro provvedimento importante fu il ricordato R.D. 16 maggio 1912 n. 566 che introdusse il regolamento contabile.

Con R.D. 6 marzo 1913 n. 849 si dettarono, come si è visto, norme relative allo status del personale del CGE.

Una svolta tendente a completare l'architettura della legge del 1901 fu la legge del 2 agosto 1913 n. 849, relativa alla tutela giurisdizionale degli emigranti. Per quanto riguarda l'interpretazione della legge citata si fa rinvio allo studio a suo tempo dedicato alla Commissione Centrale Arbitrale (121).

Nonostante questi provvedimenti che portarono a sensibili miglioramenti dell' legislazione « speciale » sull'emigrazione non cessarono le critiche nei riguardi dell' operato del Commissariato Generale. Di queste critiche sono piene le cronache parlamentari. Ad esse, sia il sottosegretario Scalea e lo stesso Sangiuliano, succeduto a Tittoni, cercarono di dare risposte sdrammatizzanti. Nel primo trimestre del 1914, le accuse divennero così roventi che il Commissario Generale, conte Gallina chiese al governo di far svolgere un'inchiesta. L'inchiesta venne affidata alla Commissione parlamentare di vigilanza il cui rapporto venne presentato alla Camera dal ministro Sonnino, subentrato a Sangiuliano, il 21 marzo 1915. La commissione giudicò infondate le più gravi accuse che erano quelle di malversazione. La commissione considerò, inoltre, « assolutamente esagerata la campagna stampa » contro il Commissariato. La commissione accolse, tuttavia, alcune critiche relative al funzionamento del Commissariato e degli organi di vigilanza di cui si chiese riunioni più frequenti: ritenne, infatti, che la scarsa continuità degli indirizzi era dovuta al troppo rapido alternarsi dei Commissari Generali che erano rimasti per troppo poco in carica, auspicando che il loro mandato avrebbe dovuto essere più lungo; respinse l'accusa che vi fosse stata condiscendenza nella fissazione dei noli, non escludendo il fatto che una maggiore abilità del Commissario avrebbe potuto portare a noli più favorevoli; escluse che il Commissario fosse « asservito ad influenze politiche » ma riscontrò che in qualche caso il minore rigore nella radiazione dei rappresentanti dei vettori fosse dovuto ad interferenze politiche; per quanto riguardava le critiche alla scarsa attività degli ispettori dell'interno, essa era dovuta principalmente al fatto che essi erano troppo assorbiti in attività burocratiche interne; chiese che gli ispettori per l'estero avessero stabile residenza nella giurisdizione di loro competenza e che il numero fosse aumentato; criticò i metodi di reclutamento del personale che in qualche caso aveva dato luogo a sospetti di clientelismo e la « disinvoltura con cui si effettuavano i comandi » (122).

Alcuni di questi difetti, quelli cioè relativi alla gestione amministrativa e del personale furono emendati, altri non fu possibile eliminare. La gestione amministrativa non dovette migliorare negli anni della guerra, sia perché venne a mancare il controllo parlamentare sia perché il Commissariato dovette affrontare delle emergenze nuove come l'assistenza ai rimpatriati ed ai profughi di guerra. Qualche soluzione venne trovata nel dopoguerra con il ritorno alla normalità amministrativa, la riforma delle carriere e l'eliminazione del precariato. Da parte del Parlamento, su proposta del Con-

siglio per l'emigrazione, si continuò, tuttavia, ad introdurre innovazioni nella legislazione sull'emigrazione sulla base dell'esperienza, ad esempio per quanto riguarda le giurisdizioni speciali vanno tenuti presenti alcuni altri provvedimenti: il D.L. 29 agosto 1918 n. 1379 che attribuì la competenza della giurisdizione di primo grado alle commissioni arbitrali provinciali; il R.D. 28 agosto 1919 n. 1643 che introduceva il regolamento per il funzionamento degli organi giurisdizionali.

Non consideriamo, infine, la produzione legislativa degli anni 1915-1918 legata all'emergenza del periodo bellico, che ebbe carattere di eccezionalità e di transitorietà (123).

Nel dopoguerra, con i Decreti Legge luogotenenziali 7 novembre 1919 n. 1723 e 30 giugno 1919, vennero introdotte modificazioni all'ordinamento delle cariche direttive ed ispettive del CGE. Il grande numero di provvedimenti presi dalla istituzione del Commissariato in poi rese perciò necessario introdurre un ordine nella legislazione dell'emigrazione e venne varato il T.U. « Dei provvedimenti sull'emigrazione e la tutela giuridica degli emigranti », approvato con D. Legge 13 novembre 1919 n. 2205 che costituì il maggiore sforzo di codificazione del diritto dell'emigrazione dell'Italia liberale, di cui si sono già esaminati alcuni aspetti. Non è questa la sede per un esame complessivo di questo provvedimento ma non si può fare a meno di osservare che non fu un semplice riordinamento della materia.

Il Testo Unico, pur introducendo alcune modificazioni seppur importanti alle leggi del 1901 e del 1910, che l'esperienza aveva consigliato, recepiva lo spirito della legislazione « speciale » dell'emigrazione e lasciava immutata la struttura istituzionale del CGE, garantendone l'autonomia amministrativa e finanziaria.

Nel corso del quindicennio giolittiano si assisteva, d'altra parte, ad un mutamento profondo della « politica dell'emigrazione » di cui il CGE era lo strumento principale. Tale svolta fu costituita dal fatto che il fenomeno dell'emigrazione non fosse più considerato come una « valvola di sicurezza » della crisi agraria e della povertà di aree arretrate, ma come un fenomeno dello sviluppo del sistema capitalistico internazionale cui l'Italia era chiamata a partecipare con il lavoro. Non si poteva, quindi, porre argini legali all'emigrazione, né limitarsi a fornire informazioni ed assistenza agli emigranti considerandoli la « parte più debole » nei riguardi di agenti, vettori, arruolatori di manodopera ma si cercava di difendere i loro diritti, non solo vigilando sulle condizioni di impiego e l'esistenza di contratti di lavoro per gli arruolamenti collettivi ma assicurando una difesa legale degli emigranti singoli come titolari di diritti.

Il precedente di questa politica si deve ritrovare nell'ordinanza del sen. Bodio del 26 marzo 1902 (nota come Decreto Prinetti) con la quale si sospendevano le licenze ai vettori per i viaggi gratuiti al Brasile, viste le condizioni di sfruttamento dei lavoratori nelle « fazendas ».

Da quel momento in poi, gli interventi del CGE che vietavano l'arruolamento o tendevano a porre condizioni contrattuali più favorevoli furono numerosi. Questi interventi non riguardarono soltanto l'emigrazione transoceanica e nel Levante ma a partire dal 1911, con l'istituzione dell'« Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra », anche quella verso l'Europa.

Con R.D. 20 aprile 1911 n. 473 venne, infatti, istituito, alle dipendenze del CGE un « ufficio dell'emigrazione per i confini di terra », con sede a Milano. Esso nacque per reprimere il riconoscimento della importanza dell'emigrazione stagionale e di quella di più lunga durata verso l'Europa continentale e la necessità per il CGE di estendere il raggio della sua azione sino ad allora praticamente limitata alla protezione della emigrazione transoceanica (124).

Non era sufficiente, quindi, aver superato la concezione assistenziale dell'emigrazione e aver creato il « diritto dell'emigrazione » come parte della legislazione sociale a livello nazionale, per ottenere nei confronti dei nostri connazionali la parità di trattamento con i lavoratori stranieri in materia di legislazione operaia. Il primo accordo internazionale che poneva i presupposti per una collaborazione bilaterale, in questo campo, fu la « Convenzione italo-francese per regolare la protezione operaia » del 21 settembre 1904, nel cui preambolo si affermava che le parti desideravano « assicurare alla persona del lavoratore garanzie di reciprocità analoghe a quelle che i trattati di commercio hanno previsto per i prodotti del lavoro ed in particolar modo: 1) di agevolare ai loro nazionali che lavorano all'estero il godimento dei loro risparmi e di concedere loro i benefici delle assicurazioni sociali: 2) garantire ai lavoratori il mantenimento dei provvedimenti di protezione già stabiliti per legge in loro favore e di concorrere al progresso della legislazione operaia ». Faceva seguito una serie di altri atti internazionali come l'Accordo relativo al trasferimento dei depositi fra la Cassa nazionale di risparmio di Francia e la Cassa postale di risparmio d'Italia del 15 aprile 1904; la « Convenzione addizionale pel trasferimento dei depositi » del 29 gennaio 1906; « Convenzione relativa al trattamento degli operai nei casi di infortuni di lavoro » del 9 giugno 1906; « Convenzione per la protezione dei minorenni » del 15 giugno 1910; per « l'Accordo le pensioni operaie » del 9 agosto 1910.

Questa serie di accordi venne completata con la conclusione del « Trattato del Lavoro » del 30 settembre 1919 che sanciva la parità salariale e la parità nei confronti della protezione tra lavoratori italiani e francesi (125). Anche con la Germania vennero stipulati accordi sulle assicurazioni operaie ma non si riuscì mai a giungere a forme di riconoscimento di parità di trattamento in trattati ufficiali. Tuttavia il CGE raggiunse un accordo con la « Deutsche Feldarbeiterzentralstelle » responsabile dell'arruolamento dei lavoratori italiani. In questo accordo si stabiliva l'eguaglianza di trattamento dei lavoratori italiani con gli operai locali.

Il periodo bellico era destinato ad indurre grandi cambiamenti nella vita del CGE che era nato per garantire la tutela dei lavoratori italiani che si recavano all'estero per motivi di lavoro, in un regime di « libertà di emigrazione » e dovette, invece, organizzare, prima, il contro esodo degli italiani residenti all'estero ed il loro accoglimento in patria e, poi, il loro espatrio, in un clima vincolistico. Spettò, inoltre, al CGE di assicurare la difesa degli interessi degli italiani rientrati in patria, nei paesi alleati e neutrali. Particolarmente importante fu l'azione del CGE, attraverso l'Ufficio di corrispondenza di Berna per il recupero dei crediti relativi alle assicurazioni e alle pensioni dei lavoratori italiani rimpatriati dalla Germania.

Ma lo sforzo maggiore fu rappresentato dall'opera di accoglimento dei profughi dal Veneto occupato e dei connazionali nei paesi invasi. Il CGE collaborò, inoltre, allo sforzo di mobilitazione ed assistenza civile nei confronti dei rimpatriati e delle loro famiglie.

Nonostante l'emergenza bellica avesse interrotto i flussi emigratori, la maturazione di una nuova politica dell'emigrazione i cui presupposti erano già stati posti nel quindicennio giolittiano, portò ad una rielaborazione della dottrina governativa in materia. A questo avevano contribuito le discussioni del Consiglio dell'Emigrazione il quale aveva dettato, nella sua ultima riunione del marzo 1917, le direttive per quella che sarebbe dovuta essere la politica per il dopoguerra. In un ordine del giorno (Di Fratta, Bettoni, Giuffrida e Cabrini), approvato dal Consiglio, si esprimeva il voto che « Con adatti trattati di lavoro e con altre provvidenze complementari e temporanee, controlli e tutele i lavoratori che emigreranno e, al tempo stesso, li metta in grado di recarsi là dove siano garantite migliori condizioni di lavoro e di vita » (126).

Nella Commissione per il dopoguerra si riapriva il dibattito sull'emigrazione e riaffioravano, seppure sotto forma diversa, le tesi dirigiste alimentate dalla Destra nazionalista. Il 1 Sottogruppo della XXII Sezione chiedeva che fosse aggiunto all'ultimo comma della Legge 31 gennaio 1901 così concepito: « quando uno Stato estero rifiuti di adottare i provvedimenti relativi alla tutela giuridica e sociale, ritenuti necessari o richiesti dall'Italia < venga vietata l'emigrazione > » (127).

Sulla stessa lunghezza d'onda si sintonizzò il Consiglio dell'Emigrazione che nella sua riunione del 20 luglio 1920 ribadì il concetto che il CGE non doveva limitarsi a fornire una tutela prima e dopo il viaggio ma a farsi carico del collocamento collettivo, del controllo dei contratti di lavoro e promuovere schemi di lavoro cooperativo o di colonizzazione (128). La politica dell'emigrazione del CGE sotto gli ultimi governi liberali, tenendo conto, ad un tempo delle difficili condizioni dei mercati internazionali del lavoro e della maturazione della coscienza dei lavoratori, puntava a migliorare la preparazione culturale e professionale dei lavoratori emigranti; al controllo degli arruolamenti e alla costituzione di imprese di colonizzazione e alla stipulazione di trattati di lavoro. In questo quadro vanno segnalate le iniziative prese dal CGE per l'organizzazione di scuole serali e festive per analfabeti e corsi professionali per lavoratori che manifestavano l'intenzione di emigrare. Sarebbe troppo lungo esaminare le iniziative prese nel dopoguerra dal CGE per controllare i contratti di lavoro e favorire gli arruolamenti collettivi quando si verificavano condizioni favorevoli.

Per assicurare la parità di trattamento dei nostri lavoratori con i lavoratori nazionali vennero stipulati dei trattati di lavoro di cui il Trattato italo-francese costituì il prototipo: il Trattato di lavoro con il Lussemburgo (11 novembre 1920); la Convenzione per l'emigrazione ed il lavoro fra l'Italia ed il Brasile (8 ottobre 1921); intese vennero stipulate in materia di lavoro con altri paesi tra cui l'Argentina.

Una novità del dopoguerra fu costituita dalla ripresa in considerazione del problema della colonizzazione assistita, che l'Italia giolittiana non aveva voluto affrontare organicamente e per la soluzione del quale era necessario predisporre strumenti tecnici e finanziari. In tale quadro, nel 1921, il CGE favorì la costituzione dell'« Istituto Nazionale per la colonizzazione e le imprese dei lavori all'estero » (INCILE).

L'INCILE nacque come società anonima con capitale di L. 2.250.000, sottoscritto sia dal CGE, che da compagnie di navigazione, che da istituti bancari. L'INCILE fu posto sotto il patronato del CGE con lo scopo di studiare e promuovere schemi e progetti di colonizzazione. Per finanziare queste iniziative sorse nel 1923 (R.D.L. 15 dicembre 1923 n. 3148) l'« Istituto Nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero ».

XIII) LA LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIATO.

Nei primi anni del fascismo la politica dell'emigrazione non subì drammatiche svolte. Sembrò anzi che il governo Mussolini volesse porsi in continuità con quelli dell'ultimo periodo liberale confermando la sua volontà di realizzare una « valorizzazione integrale » dei lavoratori emigrati.

Lo stesso Mussolini, nella tornata elettorale del 18 novembre 1922, in occasione del dibattito sull'esercizio provvisorio del bilancio del MAE non assunse una posizione netta nei confronti della sorte del CGE di cui esponenti del movimento fascista avevano chiesto l'abolizione. Il nuovo capo del governo si dimostrò possibilista affermando che: « in ogni caso la soppressione del CGE, non vuol dire soppressione delle funzioni che siano utili all'emigrazione » (129). Né si può dire che i provvedimenti presi nel corso del 1923 tradissero l'intenzione di voler modificare sostanzialmente la struttura del CGE, anche se si intendeva « integrarlo » gradualmente nel Ministero degli Esteri. Con decreto 18 gennaio 1923 fu modificato l'art. 1 del T.U. disponendo che il CGE dovesse « far parte del Ministero degli Affari Esteri ».

Con il R.D. 18 gennaio 1923 n. 169 si fissavano norme circa la consistenza numerica del personale dipendente dal CGE disciplinandone le carriere e ribadendone il carattere di « specialità » già in vigore per tutti gli altri ruoli direttivi del Ministero degli Esteri. Con lo stesso decreto veniva confermata l'autonomia finanziaria del CGE, pur nel quadro di una dipendenza « politica » dal MAE, segnata dal fatto che da quel momento il bilancio del « Fondo » diveniva un'« appendice » di quello del predetto dicastero. L'art. 6 del predetto decreto sanciva, infatti, che « qualsiasi provvedimento di carattere generale concernente le Amministrazioni dello Stato, avrà effetto per il CGE solo quando sia esteso ad esso con decreto del Ministro degli Esteri ». Lo stesso provvedimento stabiliva che: « le disposizioni di carattere amministrativo e contabile che gravano sul bilancio dello Stato, non sono applicabili al bilancio del Fondo Emigrazione ».

Ben presto la politica del fascismo verso l'emigrazione doveva cambiare di segno ed in questo quadro anche il CGE, nato in un clima politico così diverso, doveva fare le spese di questa svolta.

Nella sua relazione al capo del governo, il Commissario Generale De Micheli faceva stato delle attività dell'ente dal 1910-1923. In quella relazione pur a rischio di impopolarità aveva cercato di difenderne il ruolo presentandolo come l'agente di quella trasformazione dell'atteggiamento del governo che ad una « semplice assistenza paternalistica, frammentaria, timida ed indiretta si è sostituita < a > la politica della valorizzazione integrale dell'emigrazione ». De Micheli aveva coraggiosamente rivendicato al Commissariato ed al Consiglio dell'Emigrazione di aver saputo impostare nel dopoguerra

ra una « nuova politica dell'emigrazione » che rappresentava una continuazione ed uno « svolgimento di un'opera già sperimentata con successo nel passato »: essa si basava sulla preparazione culturale e professionale degli emigranti; sull'analisi dei mercati e la individuazione degli sbocchi; sull'assistenza morale ed igienica prima della partenza e durante il viaggio; sull'avviamento e collocamento al lavoro; sulla costituzione di imprese di colonizzazione e sulla realizzazione di grandi opere all'estero; sulla stipulazione dei trattati di lavoro e sui contratti di lavoro con i privati. De Michelis ricordò come fosse necessario venire incontro ad un antico voto delle nostre collettività all'estero cioè quello di poter avere una loro rappresentanza elettiva. De Michelis rievocava il dibattito che si era avuto nei congressi coloniali fino alla soluzione data al problema dall'art. 69 del Testo Unico del novembre del 1919 per il quale si doveva emanare un regolamento che prevedesse le modalità con cui « organizzare una riunione periodica, presso il Commissariato dei delegati delle collettività stabilite all'estero » e faceva riferimento alla commissione Orlando (D.M. 25 febbraio 1921). La commissione Orlando aveva proposto uno schema di regolamento per il quale si sarebbero dovuti creare dei « Consigli distrettuali » in ogni circoscrizione che avrebbero dovuto inviare i propri delegati ad un'assemblea dell'istituendo « Consiglio degli Italiani all'Estero » che si doveva riunire ogni due anni e nominare un « Comitato permanente degli Italiani all'estero » (130). Questa relazione di De Michelis fu più un testamento del Commissariato che un programma per il futuro di un ente nato e sviluppatosi in un clima politico diverso, quello dell'Italia liberale e che aveva oramai i giorni contati.

Nel dibattito sullo stato di previsione del Fondo dell'emigrazione per l'esercizio 1927-1928, l'on. Del Croix, influente esponente del regime, suonava la campana a morto per il CGE chiedendone la liquidazione e la sua trasformazione in una direzione generale del MAE. Gli rispondeva il sottosegretario Grandi preannunciando la presentazione di un progetto di legge in tal senso. Le ragioni addotte a favore di questa decisione erano, nelle parole del sottosegretario, che: « il CGE doveva diventare un organo politico perché l'emigrazione si era trasformata in un fenomeno politico » (131). Di lì a poco Mussolini emanava un decreto legge (28 aprile 1927 n. 628) con il quale il CGE veniva soppresso e trasformato nella « Direzione Generale degli Italiani all'Estero ». La Camera lo convertiva in legge, dopo un breve dibattito, il 1 giugno 1927.

Si concludeva così, dopo quasi trent'anni, la vita di questo ente che rappresentava il maggiore sforzo teorico e pratico che l'Italia avesse mai compiuto per gestire il fenomeno dell'emigrazione. Se l'« emergenza emigrazione » per effetto delle condizioni internazionali ed interne era finita almeno nelle dimensioni di massa (si dovrà riproporre nel dopoguerra) e le competenze del CGE furono assorbite dalla nuova direzione generale del Ministero degli Esteri, questa decisione non fu un ritorno all'antico. L'esperienza del CGE aveva lasciato una traccia, sul piano della legislazione e dell'organizzazione istituzionale che venne in parte riprodotta nella DGIE anche se quella che era stata la strategia del Commissariato venne radicalmente modificata e la sua gestione fortemente « politicizzata ».

(Fabio Grassi Orsini)

NOTE

(1) L. PILOTTI, *L'ufficio Informazioni e protezione dell'Emigrazione italiana a Ellis Island*, Roma, 1993, pag. 50.

(2) F. GRASSI, *Il primo governo Crispi e l'emigrazione come fattore di politica di potenza* in *Gli Italiani fuori d'Italia*, a cura di B. Bezza, Milano, 1983, pag. 66.

(3) APCD, *Doc.*, Legisl. XIX, n. 353, disegno di legge (presentato il 1 luglio 1896).

(4) APCD, *Discussioni*, Intervento dell'on. Pantano « sulla necessità di una legge che meglio disciplini il servizio relativo all'emigrazione », Legisl. XIX, tornata del 30 giugno 1896, ora in CIUFFOLETTI - DEGLI INNOCENTI, 1978, p. 352.

(5) *Ibidem*, Legisl. XIX, tornata dell'8 dicembre 1896.

(6) *Ibidem*, Legisl. XIX, tornata del 1 luglio 1900.

(7) *Ibidem*, Legisl. XXI, Doc. n. 62 A.

(8) *Ibidem*, Legisl. XXI, tornata del 22 novembre 1900.

(9) *Idem*.

(10) APCD, *Discussioni*, Legisl. XXI, tornata del 27 novembre 1900.

(11) *Ibidem*, tornata del 28 novembre 1900;

(12) *Ibidem*, *Discussioni*, Legisl. XXI, tornata del 30 novembre 1900.

(13) Su Bodio vedi voce a cura di F. BONELLI in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, e L. PILOTTI, *op. cit.*, p. 63.

(14) Per notizie su EGISTO ROSSI, prima della sua assunzione al Commissariato ed in particolare per quanto riguarda la sua attività come direttore dell'Ufficio di Ellis Island ed i suoi legami con Bodio vedi L. PILOTTI, *op. cit.*, ad indicem. Rossi compì nel corso del 1902-1903, missioni negli Stati Uniti, Cuba, Messico e Canada; fu chiamato a svolgere funzioni di commissario e mantenne questa carica sino al 1925, con lo stesso decreto venne incaricato della reggenza del Commissariato, che tenne sino al marzo 1905; nel 1915, gli venne affidata la direzione del Servizio II del Commissariato Generale; con R.D. 18 gennaio 1920 è nominato membro del Consiglio dell'Emigrazione; nel 1923 è nominato a capo del Servizio II, con il grado di consigliere superiore; con R.D. 27 dicembre 1925 è collocato a riposo; nel 1927, presta servizio presso la Direzione Generale degli Italiani all'Estero con il titolo di Vice Commissario Generale onorario; con R.D. 17 gennaio 1926 è nominato Commissario Generale onorario (per i provvedimenti relativi al periodo 1901-1909 vedi cronologia (1903-1909) in F. GRISPO, *La struttura ed il funzionamento degli organi preposti all'emigrazione*, Roma, 1986, p. 21 e segg.; V. PELLEGRINI (a cura di), *L'Amministrazione Centrale dall'Unità alla Repubblica, Le strutture ed i dirigenti, il Ministero degli Affari Esteri*, Bologna, 1992 ed Elenco degli Uffici del Ministero degli Affari Esteri ad annum;

(15) ADOLFO ROSSI, giornalista, inviato speciale de la « Tribuna » in Africa e del « Corriere della Sera »; nel 1901 compie una missione negli Stati Uniti per conto del Commissariato; nominato ispettore viaggiante nel 1903; presta servizio in qualità di ispettore, compiendo missioni all'estero ed in particolare negli Stati Uniti dove ebbe « incarichi speciali », fino al 1907; nominato commissario dell'emigrazione nel 1908, risulta in servizio sino al 28 luglio 1921, quando viene collocato a riposo con il grado di console generale di 1ª classe.

(16) Su LUZZATTI e l'emigrazione vedi L. PILOTTI, ad indicem e Z. CIUFFOLETTI, LUIGI LUZZATTI e l'emigrazione, in LUIGI LUZZATTI ed il suo tempo, *Atti del Convegno Internazionale di studio* (Venezia 7-9 novembre 1991), a cura di P.L. Ballini e P. Pecorari, Venezia, p. 479 e segg.).

(17) C. MOZZARELLI - S. NESPOR, *Il personale e le strutture amministrative* in, *L'Amministrazione Centrale*, a cura di S. Cassese, Torino, 1984, pp. 226-227.

(18) Notizie sugli uffici del MAE che si sono occupati di emigrazione in F. GRASSI, *Le fonti consolari come fonti per la storia dell'emigrazione*, in *Le Fonti diplomatiche in età moderna e contemporanea*, Roma, 1995, p. 277.

(19) Circolare n. 632 del 24 agosto 1902, a firma Prinetti.

(20) F. GRISPO, *op. cit.*, pp. 21-30.

(21) LUIGI ROSSI, nato il 24 agosto 1867, professore ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Bologna (dove insegna anche Economia Agraria) dal 1891 al 1924; nel 1925 insegna diritto costituzionale comparato nell'Università di Roma; deputato di Verona II dalla XXII alla XXVI legislatura; dal 31 marzo al 30 dicembre 1905, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione (I Governo Fortis); 1908-1911, Commissario Generale dell'emigrazione; dal 23 giugno 1919 al 13 marzo 1920, Ministro delle Colonie (Governo Nitti); dal 16 giugno 1920 al 4 luglio 1921, Ministro delle Colonie (Governo Giolitti); dal 26 febbraio al 1 agosto 1922, Ministro di Grazia e Giustizia (Governo Facta).

Muore a Merano il 29 ottobre 1941.

(22) Pasquale Di Fratta Consigliere di Stato, nominato Commissario Generale dell'Emigrazione, 1911-1912; Membro del Consiglio per l'Emigrazione nel 1911-1917.

(23) Il conte GIOVANNI GIUSEPPE PIETRO GALLINA, nato a Torino il 30 giugno 1852 da Stefano, sostituto procuratore generale della Corte dei Conti, ministro degli Interni e delle Finanze, senatore, capo degli Archivi e ministro plenipotenziario del regno di Sardegna a Parigi, laureatosi in giurisprudenza presso l'Università di Torino nel 1880; era entrato nella carriera diplomatica nel dicembre dello stesso anno, aveva prestato servizio a Pietroburgo, Costantinopoli, Pechino, Parigi; nel dicembre del 1901 è trasferito a Pechino con credenziali di ministro plenipotenziario; nel novembre 1902 è promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe; nel gennaio 1907 è destinato a Tokyo con credenziali di ambasciatore; nel maggio 1908 è trasferito a Parigi con credenziali di ambasciatore dove rimase sino al gennaio del 1910; a disposizione del ministero sino al marzo del 1912; nel febbraio 1911 è promosso ministro plenipotenziario di 1ª classe; il 31 marzo è nominato Commissario Generale dell'emigrazione; il 16 ottobre 1916 è nominato senatore; il 1 marzo 1918 è collocato a riposo con il grado di ambasciatore.

(24) GIUSEPPE DE MICHELIS, nato a Pistoia il 6 aprile 1875; laureato in medicina e giurisprudenza; assistente alla cattedra di Igiene e Medicina sperimentale dell'Università di Ginevra dal 1902 al 1905; nominato addetto per l'emigrazione il 1 ottobre 1901; reggente del consolato generale di Ginevra nel 1904 e nel 1905; nel 1905, nominato addetto per l'emigrazione in Francia (con residenza in Ginevra); nel 1908, addetto per l'emigrazione in Svizzera (Ginevra); il 16 giugno 1910, nominato ispettore dell'emigrazione per l'estero ed incaricato dei servizi per gli stati europei (con residenza a Ginevra); nel 1911 incaricato di costituire a Milano l'« ufficio dell'emigrazione per i confini di terra »; nel giugno del 1912, nominato direttore dello stesso ufficio, conservando la direzione dei servizi per la Svizzera; il 14 ottobre 1912, nominato, a seguito di concorso, commissario dell'emigrazione; membro del Consiglio dell'emigrazione dal 1912 al 1927; nel 1913, nominato Vice Commissario Generale per l'Emigrazione; nel giugno 1915 incaricato della mobilitazione della mano d'opera civile per la produzione bellica; il 7 novembre 1918, nominato Vice Commissario Generale per l'Emigrazione; nel 1918-19 membro del Consiglio Superiore Coloniale; nel gennaio 1919 nominato direttore generale della Direzione Generale del Collocamento e della Disoccupazione; il 27 luglio 1919, nominato Commissario Generale dell'Emigrazione con trattamento e grado di ministro plenipotenziario di 1ª classe; dal 1919 al 1927 presidente del Comitato permanente dell'emigrazione dal 1919 al 1922, membro del Consiglio Superiore del Lavoro e della Giunta per la Disoccupazione; e del Consiglio per il collocamento; plenipotenziario e firmatario del Trattato di lavoro con la Francia del 1919 e degli accordi franco-italiani per lo scambio del carbone e della mano d'opera del febbraio 1920; delegato alla Conferenza di Genova nel 1920 è nominato rappresentante italiano presso l'ufficio del lavoro della SDN; capo delle delegazioni italiane alla Conferenza Internazionale del Lavoro dal 1920 al 1930; nel 1921, nominato vice presidente del comitato Permanente dei paesi d'emigrazione; svolge funzioni di presidente della Conferenza dei paesi d'emigrazione di Roma, professore incaricato dell'insegnamento delle discipline dell'emigrazione nell'Università di Roma; nel 1922, membro del Consiglio Centrale della « Dante Alighieri »; dal 1923 al 1927, membro del Consiglio Superiore della Marina; nel 1923, nominato Regio Commissario governativo per la costituzione dell'Istituto Nazionale per il lavoro all'estero; l'11 gennaio 1923, confermato nell'incarico di Commissario Generale dell'Emigrazione con le prerogative ed il titolo d'ambasciatore; nel 1925, nominato membro del Contenzioso Diplomatico e presidente del comitato per la preparazione della conferenza d'Emigrazione-immigrazione, presidente dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura, membro del Comitato Marittimo internazionale, del Consiglio Superiore di statistica, presidente dell'Istituto LUCE, presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il lavoro italiano all'estero e membro del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale; il 6 maggio 1927, in seguito alla soppressione del Commissariato per l'Emigrazione è collocato a disposizione del ministero per gli Affari Esteri in qualità di ambasciatore; nel 1928, nominato senatore; il 24 settembre 1931, nominato ambasciatore; il 28 giugno 1932, nominato rappresentante del governo italiano al Consiglio d'Amministrazione del BIT; il 23 ottobre 1933 è collocato a riposo; muore nel novembre 1951.

(25) CARLO LEONE REYNAUDI, nato a Piasco il 13 luglio 1845; ammiraglio; dal 28 aprile al 3 novembre 1903, sottosegretario alla Marina (governo Zanardelli); dal 3 novembre 1903 al 17 dicembre, confermato nell'incarico (governo Giolitti); muore a Roma il 2 aprile 1926.

(26) **EDOARDO PANTANO**, nato ad Assoro il 14 febbraio 1842; frequenta la facoltà di medicina dell'Università di Palermo; si impegna nell'attività cospirativa: repubblicano e garibaldino; nel 1862 segue Garibaldi ad Aspromonte; volontario nella guerra del 1866; nel 1867 è con Garibaldi a Mentana; nel 1869 prende parte alla riunione dell'« Alleanza Repubblicana », viene arrestato per aver partecipato ai moti di Milano; nel 1870 arrestato nuovamente e rinchiuso nella fortezza di Gaeta; deputato al Parlamento dalla XVI alla XXV legislatura appartenne alla Estrema Sinistra; giornalista, diresse il « *Dovere* » (mazziniano); « *Il Fascio della Democrazia* » (radicale) ed « *Il Secolo* »; dall'8 febbraio al 29 maggio 1906, Ministro dell'Agricoltura Commercio ed Industria (Governo Sonnino), dal 23 gennaio 1919 al 13 marzo 1920, Ministro dei LL.PP.; nel 1921 nominato senatore; muore a Roma il 16 maggio 1932.

(27) **GIOVANNI GIURIATI**, nato a Venezia il 4 agosto 1876; laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Padova; irredentista; nel 1913 eletto presidente della Società « Trento e Trieste »; interventista, partecipò alla « Grande Guerra »; capo di gabinetto di D'Annunzio, durante l'occupazione di Fiume; partecipò alla Conferenza della Pace di Parigi, in rappresentanza dello Stato di Fiume; nazionalista nel 1921 conflui nel PNF; partecipò alla Marcia su Roma; dal 31 ottobre 1922 all'11 marzo 1923, ministro delle Terre Liberate (Governo Mussolini), dall'11 marzo 1923 al 24 gennaio 1924, Ministro con incarichi speciali (Governo Mussolini); dal 5 gennaio 1925 al 30 aprile 1929, Ministro dei LL.PP. (Governo Mussolini); dal 1930 al 1931 Segretario del PNF; muore a Roma il 6 maggio 1970.

(28) **LUIGI RAVA**, nato a Ravenna il 1 dicembre 1860; professore ordinario di Filosofia del diritto nell'Università di Siena e Pavia; professore di Scienza dell'Amministrazione nell'Università di Bologna; nel 1915 è nominato consigliere di Stato; deputato al Parlamento dalla XVII alla XXIV legislatura (con l'eccezione della XX); dal 25 dicembre 1893 al 10 marzo 1896, sottosegretario alle Poste e Telegrafi (Ministero Crispi); dal 24 giugno 1900 al 15 febbraio 1901, sottosegretario all'Agricoltura Industria e Commercio (Ministero Saracco); dal 3 novembre 1903 al 28 marzo 1905, Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio (Governo Giolitti); dal 28 marzo al 24 dicembre 1905, Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio (Ministero Fortis); dal 2 agosto 1906 all'11 dicembre del 1909, Ministro della Pubblica Istruzione (Ministero Giolitti); dal 21 marzo al 5 novembre 1914, Ministro delle Finanze (Ministero Salandra); nel 1915 è nominato vicepresidente della Camera; muore a Roma il 12 maggio 1938.

(29) **SALVATORE BARZILAI**, nato a Trieste il 5 luglio 1860; patriota, irredentista; laureatosi a Bologna nel 1882; giornalista collabora alla « *Tribuna* »; di orientamento repubblicano viene eletto deputato nelle elezioni del 1890 per il V collegio di Roma; appoggia il governo Giolitti nel 1892, in contrasto con il partito; nel 1905, viene eletto Presidente della Federazione della stampa, carica che conserva fino all'avvento del fascismo; si distacca dal movimento repubblicano per il suo atteggiamento filo-libico; interventista; dal 16 luglio 1915 al 19 giugno 1916, dal 5 novembre 1914 al 19 giugno 1916, Ministro senza Portafoglio (Governo Salandra). Muore a Roma il 1 maggio 1939.

(30) **GIULIO ADAMOLI**, nato a Besozzo il 29 febbraio 1840; si laurea a Pavia nel 1857; partecipa alla guerra del 1859; ingegnere della Ferrovia Milano-Pavia; garibaldino segue Garibaldi ad Aspromonte nel 1862; nel 1867 è con Garibaldi a Mentana; seguace di Zanardelli e Bertani viene eletto deputato nella XII legislatura per il collegio di Gavirate-Luino; nel 1877 viene nominato prima consigliere e poi vicepresidente della Società Geografica Italiana, carica che conserva fino al 1904; sostenitore di Crispi dal 19 dicembre 1893 al 21 giugno 1894, sottosegretario all'Agricoltura, Industria e Commercio (Ministero Crispi); dal 21 giugno 1894 al 10 marzo 1896, sottosegretario agli Affari Esteri (Ministero Crispi); nel 1898 nominato senatore; nel 1907 nominato commissario al Debito Pubblico Ottomano; muore al Cairo il 25 dicembre 1926.

(31) **MANSUETO DE AMICIS**, nato ad Alfedena il 13 aprile 1851, proprietario agricolo, sindaco di Alfedena, consigliere comunale dell'Aquila; deputato di Sulmona dalla XVIII alla XXIV legislatura; il 6 ottobre 1919 nominato senatore; appartenne alla Sinistra Storica e successivamente sostenne Crispi e Pelloux; dal 14 maggio 1899 al 24 giugno 1900, sottosegretario alle Poste e Telegrafi (2° governo Pelloux); muore ad Alfedena il 15 novembre 1924.

(32) **PASQUALE VILLARI** (Napoli 3 ottobre 1827-Firenze 17 dicembre 1917) noto storico ed uomo politico, si era interessato ai problemi dell'emigrazione sia nell'attività parlamentare che come presidente della Società « Dante Alighieri » ed anche nei suoi scritti sulla questione sociale (« *Lettere Meridionali* », 1875 e in « *Scritti sulla Emigrazione* », Bologna, 1909).

(33) **FEDERICO BETTONI CAZZAGO**, nato a Brescia nel 1865), sindaco di Brescia; il 4 marzo 1905 viene nominato senatore; muore a Firenze nel 1923.

(34) **EDMONDO MAYOR DES PLANCHES**, nato a Lione il 27 luglio 1851; entra nella carriera interna del ministero degli Affari Esteri il 1° febbraio 1875; il 7 settembre nominato segretario del Ministro (Crispi); il 25 agosto 1894 trasferito a Berna con funzioni di consigliere; trasferito a Belgrado con funzione di ministro; il 9 agosto 1901 viene destinato a Washington con credenziali d'ambasciatore; l'11 gennaio 1913, viene nominato ambasciatore a Costantinopoli; il 17 febbraio 1917 nominato senatore; muore a Roma il 26 dicembre 1920.

(35) CESARE BIANCHERI, nato a San Remo il 20 novembre 1860, il 29 giugno 1883, a seguito di concorso entra con il grado di vice segretario al ministero dei LL.PP.; il 25 luglio 1887 è nominato segretario; nel luglio del 1896 nominato segretario particolare del ministro dei LL.PP. (Prineti); nel marzo del 1897 viene nominato capo di gabinetto del ministro (Prineti); il 27 giugno 1897 promosso capo sezione; nel febbraio 1901 nominato capo della segreteria del ministro degli Affari Esteri (Prineti); il 2 marzo 1902 è incaricato di funzioni di commissario d'emigrazione.; il 26 agosto 1902 è nominato console generale di 2ª classe; nell'ottobre 1905 in missione a Bangkok; il 29 luglio 1906 trasferito a Bastia; il 3 agosto 1908 promosso console generale di 1ª classe; il 17 settembre 1908 nominato capo della divisione del Personale; il 27 febbraio nominato direttore generale degli Affari Generali; il 26 febbraio 1911 destinato a Marsiglia; muore in servizio a Marsiglia il 27 dicembre 1916.

(36) AUGUSTO BOSCO, professore di Statistica presso la Sapienza (Roma);

(37) VINCENZO GIUFFRIDA, nato a Catania il 22 giugno 1878; nel 1907, nominato ispettore viaggiante; nel 1910, nominato commissario dell'emigrazione, poi membro del Consiglio dell'emigrazione; nel 1913, nominato direttore generale del ministero dell'Agricoltura, Commercio ed Industria; nel 1916, direttore del Servizio approvvigionamenti del Maic; nel 1918, nominato membro della Commissione per la riforma dello Stato; dal 22 maggio al 16 giugno 1920, ministro per la Marina Mercantile e combustibili e l'aeronautica civile (Governo Nitti); dal 4 luglio 1921 al 26 febbraio 1922, ministro delle Poste e Telegrafi (Governo Bonomi); muore a Roma il 5 marzo 1940. Su Giuffrida vedi D. MARUCCO, *Vincenzo Giuffrida funzionario e politico*, Annali della Fondazione Einaudi, a. XXI (1987), pp. 253-31.

(38) GIUSEPPE CHIOSTRI, nato a Laterina il 14 agosto 1866; il 15 febbraio 1891 nominato volontario nella carriera consolare; il 24 febbraio 1892 destinato ad Alessandria; il 19 luglio 1894, trasferito al Cairo; il 14 dicembre 1897, trasferito ad Alessandria; il 18 maggio 1901, trasferito a Tunisi; l'11 febbraio 1904, trasferito a Tientsin; il 14 ottobre 1906, collocato a disposizione del ministero; il 17 febbraio 1910, chiamato a prestare servizio presso il Commissariato per l'Emigrazione con l'incarico di commissario; il 18 aprile 1915, destinato a Liverpool; il 16 maggio 1926, collocato a riposo con il grado di ministro plenipotenziario di 1ª classe; muore a Lugano il 1º giugno 1944.

(39) GIOVANNI CESARE MAJONI, nato a Borgomanero, il 30 maggio 1876, il 27 marzo 1899, a seguito di concorso viene nominato applicato nella carriera consolare; il 28 aprile 1899 trasferito al Cairo; il 18 maggio 1901, trasferito a Salonicco; il 24 novembre 1903, trasferito a Costantinopoli; il 10 luglio 1905, trasferito a Nizza; l'8 aprile, trasferito a Cannes; il 30 aprile 1908 promosso console di 2ª classe; il 28 gennaio trasferito a Zara; il 15 luglio 1911, trasferito a Filadelfia; il 29 luglio 1914, promosso console di 1ª classe; il 1º febbraio 1914, richiamato al ministero; dal 1º giugno 1914, in missione al Commissariato Generale dell'Emigrazione; dal 5 giugno 1915 al 20 giugno 1917 presta servizio al ministero; il 10 giugno 1917, trasferito a Mosca con patenti di console generale; in missione speciale ad Odessa dal 20 dicembre 1918 al 4 aprile 1919; il 15 maggio 1919 promosso console generale; il 1º giugno 1919, è incaricato delle funzioni di capo di gabinetto del sottosegretario agli Affari Esteri (Sforza); il 14 ottobre 1919 nominato consigliere di legazione; il 18 dicembre 1919 regge la Direzione Generale degli Affari Politici; il 5 febbraio 1920 inviato in missione nel Transcaucaso; il 14 settembre 1920 destinato a Monaco con patenti di console generale; il 28 gennaio 1923, destinato a Helsingfors; il 21 gennaio 1923 promosso ministro di 2ª classe; il 15 novembre 1923 destinato a Varsavia; il 26 maggio 1926 promosso ministro di 1ª classe; il 5 ottobre 1928, Delegato italiano alla 42ª sessione del Consiglio della SDN; dal 1º febbraio al 10 ottobre 1929, Presidente dell'ENIT; il 21 marzo 1929, promosso ambasciatore; il 18 febbraio 1930, destinato a Tokyo; il 23 ottobre 1933 è collocato a riposo; il 26 novembre 1933 nominato senatore; muore a Roma il 18 luglio 1969.

(40) UMBERTO TOMIZZOLI, nato il 9 gennaio 1879; assunto nei ruoli del personale del Commissariato nel 1904; ispettore viaggiante dell'emigrazione, compiendo missioni in Argentina; dal 1908 al 1915, ispettore per l'emigrazione a Rio de Janeiro; promosso ispettore dell'emigrazione di 1ª classe; dal 31 dicembre 1917 incaricato di funzioni di commissario (capo del Servizio III); nel 1923, destinato a Rio de Janeiro con funzioni di ispettore per l'emigrazione ove rimane sino al 1925; nel 1926 trasferito a San Paolo, con l'incarico di capo ufficio emigrazione; il 1º maggio 1926, nominato consigliere per l'emigrazione di 1ª classe; collocato a riposo il 31 ottobre 1933.

(41) GIUSEPPE MASTROMATTEI, nominato Commissario dell'Emigrazione il 15 novembre 1923 ed incaricato di dirigere il Servizio I del Commissariato; resta in carica sino al settembre 1925.

(42) TORQUATO C. GIANNINI, nato il 18 luglio 1868; capo divisione al ministero delle Poste; libero docente di diritto commerciale all'Università di Roma; il 15 novembre 1923, nominato commissario per l'emigrazione ed incaricato della direzione del Servizio II del Commissariato per l'emigrazione; il 16 ottobre 1926, nominato consigliere per l'emigrazione di 1ª classe; nella stessa data nominato capo del Servizio I della DG. Italiani all'Estero; nel 1928, nominato capo ufficio della stessa direzione generale; collocato a riposo il 16 ottobre 1933.

(43) SILVIO COLETTI, nato il 3 ottobre 1869; assunto nei ruoli del Commissariato per l'emigrazione il 1º luglio 1904; nel 1905, nominato ispettore viaggiante; compie missioni in Brasile; nel 1908, ispettore in Brasile; nel 1909-1910, ispettore per l'emigrazione a Buenos Ayres; il 30 giugno 1912, destinato presso

l'ambasciata di Parigi, in qualità di addetto per l'emigrazione; nel 1915, in servizio a Parigi come ispettore dell'emigrazione di 1^a classe e vi rimane sino al 1926; come capo ufficio dell'emigrazione il 25 giugno 1923, nominato consigliere superiore per l'emigrazione; collocato a riposo il 16 ottobre 1933.

(44) FRANZ ALBERTO LABRIOLA, nato il 19 novembre 1871; nel 1905, nominato ispettore viaggiante; nel 1909, corrispondente del commissariato di Berlino; destinato a Berna il 1^o luglio 1915 e vi resta sino al 1926 come capo ufficio emigrazione; il 1^o ottobre 1920, inquadrato nella carriera dell'emigrazione con il grado di consigliere dell'emigrazione; il 16 maggio 1926, nominato consigliere superiore per l'emigrazione; collocato a riposo il 16 ottobre 1933.

(45) BERNARDO ATTOLICO, nato il 17 gennaio 1880; professore di Economia e Finanze negli Istituti tecnici; nel 1907, nominato ispettore per l'emigrazione per gli Stati Uniti, nel luglio del 1909, in missione in Canada; nel 1912 nominato ispettore per l'interno; nel 1914, nominato segretario della commissione per i Trattati di commercio; nel 1915, nominato rappresentante presso la « Commission Inetrnationale de Ravitaillement » a Londra; nel 1916, nominato rappresentante italiano presso il « Wheat Executive » di Londra; nel 1918, capo delegazione italiana nel « War Purchases and Finance Council », e nell'« Allied Maritime Transport Executive »; nel 1919, consigliere tecnico della delegazione italiana alla Conferenza della Pace; delegato superiore dell'Italia al « Conseil Supreme Economique » di Parigi, Commissario Generale per gli Affari economici e finanziari negli Stati Uniti; nel novembre del 1919, inserito nei ruoli della carriera diplomatica e nominato ministro plenipotenziario di 2^a classe; Alto Commissario della SDN a Danzica; nel 1921, nominato direttore della sezione per la riduzione degli armamenti della SDN; nel 1922, vice segretario della SDN; nel 1924, promosso ministro plenipotenziario di 1^a classe; nel febbraio del 1927 promosso ambasciatore e destinato a Rio de Janeiro; nel 1930 trasferito a Mosca; nel 1935, trasferito a Berlino; nel 1940, ambasciatore presso la Santa Sede; muore a Roma il 10 febbraio 1942.

(46) LUIGI VILLARI, nato il 21 novembre 1876; inviato in missione presso il consolato di New Orleans; nel 1907 nominato addetto per l'emigrazione e vice console presso il consolato di Filadelfia; nel 1910, nominato ispettore viaggiante; nel gennaio del 1911, inviato in missione presso l'ambasciata in Parigi; nel 1912, nominato ispettore dell'emigrazione di 2^a classe; nel 1920, in servizio presso la SDN, dimissionario; nel 1923, riammesso in servizio con il grado di consigliere aggiunto e collocato fuori ruolo perché destinato a prestare servizio presso la SDN; nell'ottobre del 1923 riprende servizio presso il Commissariato; nel 1924 nominato consigliere dell'emigrazione di 2^a classe; nel 1925, inviato in missione a Londra; nel 1934, in servizio presso il ministero degli Affari Esteri; nel 1936, in servizio presso il ministero delle Colonie, addetto al gabinetto del ministro.

(47) GUGLIELMO PALMA di CASTIGLIONE, nato nel 1879; nel 1911, nominato ispettore viaggiante; nel 1915, ispettore dell'emigrazione di 1^a classe in servizio a Chicago; nel 1917 in « servizio speciale » in Francia, nel 1919, ispettore dell'emigrazione in Francia; nel 1920, nominato consigliere dell'emigrazione di 2^a classe; nel 1922, in servizio presso la SDN; collocato a riposo nel 1933.

(48) ADOLFO VINCI, nato nel 1871; nel 1913, nominato ispettore viaggiante; nel 1917, ispettore dell'emigrazione di 2^a classe, in servizio a Buenos Ayres; nel 1923 consigliere dell'emigrazione di 2^a classe; nel 1925, capo ufficio emigrazione a Santiago; nel 1927, promosso consigliere dell'emigrazione di 1^a classe e nominato capo del Servizio II della Direzione Generale degli Italiani all'estero; nel 1928, capo dell'Ufficio I della predetta direzione; nel 1929, viene confermato capo dell'Ufficio I della Direzione Generale del Lavoro Italiano all'estero; collocato a riposo il 31 ottobre 1933.

(49) APCD, *Discussioni*, Leg. XXI, tornata del 29 gennaio 1904.

(50) *Ibidem*, tornata del 3 febbraio 1904.

(51) *Ibidem*, tornata del 29 giugno 1904.

(52) GIACOMO PERTILE fu nominato addetto per l'emigrazione a Colonia nel 1910 e vi rimase sino al 1915; nel 1915 fu incaricato della direzione dell'ufficio di Milano.

(53) AP, *Senato del Regno*, sessione del 3 marzo 1905, risposta al Sen. Odescalchi « sui rapporti tra l'Italia e gli S.U. », ora in T. TITTONI, *Sei anni di Politica estera*, Roma, 1912, p. 109.

(54) GIUSEPPE BUONANNO fu ispettore per l'emigrazione di 2^a classe a Montreal; in servizio a Rio de Janeiro dal 1915 al 1919.

(55) FELICE CALIMANI, nato il 13 agosto 1873; nel 1914, nominato addetto per l'emigrazione e destinato a Lucerna ove rimane fino al 1917; nel 1920 nominato consigliere dell'emigrazione di 2^a classe; nel febbraio del 1932 destinato all'ispettorato di Trieste; promosso consigliere per l'emigrazione di 1^a classe; collocato a riposo il 1^o agosto 1935.

(56) Per notizie sulle funzioni degli « ispettori portuali » cfr. F. GRASSI, *Introduzione a Inventario del Fondo « Commissione Centrale Arbitrale »*, a cura di P. Santoni, Roma 1986, p. 18 e segg.

(57) *Annuario diplomatico*, Roma 1902, p. 40.

(58) Vedi tab. 1 allegata legge 17 luglio 1910, n. 538.

Nel 1911, erano in servizio un primo segretario (Giovanni Russo); cinque segretari (Giuseppe Sacchi; Aldo Pancrazi; dott. Domenico Rostagno; Tommaso Bruscellini; Vincenzo Tasco); oltre al ragioniere

capo (Alfredo Manconi), quattro consiglieri; un archivist capo e quattro archivisti; 9 applicati; un usciere capo e tre uscieri; due comandati e tre avventizi (Elenchi del Personale, 1911); nel 1912, risultano in servizio un primo segretario di 2ª classe (Giovanni Russo); sei segretari (due segretari di 1ª classe < Giuseppe Sacchi e Aldo Pancrazi >; due segretari di 2ª classe < dott. Domenico Rostagno, Tommaso Bruschelli >; un segretario di 3ª classe < dott. Alfredo Benacchio >; ed un segretario di 4ª classe < Vincenzo Tasco >; un ragioniere capo < Alfredo Manconi > e 9 tra i primi ragionieri e ragionieri; un archivist capo e quattro archivisti e 8 applicati; un usciere capo e cinque uscieri (Elenchi del Personale del 1912).

(59) APCD, Leg. XXIII, Doc. num. 243.

(60) CGE, *L'emigrazione italiana dal 1910 al 1923*, Roma 1926, vol. II, pag. 717.

(61) F. DEL GIUDICE, *Il Commissariato Generale dell'emigrazione nel suo sviluppo storico. Personale Uffici, competenze in La Formazione della Diplomazia italiana (1861-1915)*, Milano, 1989; vedi anche tab. 2 allegata a T.U. 1919.

(62) Relazione al disegno di Legge su «Provvedimenti urgenti per l'emigrazione», Leg. XXIII APCD, documento, n. 243, presentato nella tornata del 18 novembre 1909.

(63) Al 31 ottobre 1914, il CGE risultava così articolato:

Divisione I < Servizio I nel 1915 > le cui competenze erano le seguenti:

Affari Generali < Segreteria dal 1915 > - Servizi amministrativi, Economato e Cassa - Personale del Commissariato e degli Uffici dipendenti - Archivio Generale, protocollo - Archivio corrispondenza riservata - Assistenza e tutela degli emigranti nel Regno e durante il viaggio - Emigrazione clandestina e contravvenzioni alla legge - Passaporti per l'Estero < dal 1915 > - Collocamento operaio all'interno del Regno e arruolamenti operai per l'estero < dal 1915 > - Assistenza emigranti in Europa e nei paesi mediterranei - Patronati di competenza territoriale - Assistenza nei porti e durante il viaggio marittimo - Ispettorati e Asili nei porti - Uffici degli addetti - Vettori, patenti, noli e rappresentanti di vettore - statistiche degli emigranti transoceanici < e pubblicazioni dal 1915 > - < Trattati di lavoro, dal 1919 >.

Divisione II < Servizio II dal 1915 >

Assistenza e tutela degli emigranti nell'America del Nord, Canada, Australia - Commissioni arbitrali - Risparmi e rimesse degli emigranti all'estero - Uffici degli Ispettori e addetti nei predetti paesi - Patronati di competenza territoriale - < Ricerche emigranti all'estero dal 1915 > - Tutela emigranti durante il viaggio e all'Estero - (Medici di bordo; commissari regi; rimpatri consolari; uffici d'emigrazione; scuole (competenza mai esercitata); passaporti; istituti privati d'assistenza all'estero; Assistenza legale; patronati; commissioni arbitrali; emigratioe per le Americhe e l'Australia);

Divisione III < Servizio III dal 1915 >

Assistenza e tutela degli emigranti nell'America Meridionale, in Asia ed Africa, escluso il bacino del Mediterraneo - Uffici degli Ispettori, addetti ed Uffici legali nei predetti paesi - Patronati nei paesi di competenza territoriale - Uffici legali nell'America del Nord - Scuole italiane in America - Maestri e medici agenti in Brasile - Pubblicazioni del Commissariato < dal 1915 al Servizio I > - Bollettino dell'Emigrazione < oltre agli studi - legislazione - ricerche sulla politica dell'emigrazione - massimario di giurisprudenza, vennero assegnati l'assistenza legale prima affidata alla Divisione II - infortuni nonché i Trattati e Pubblicazioni e statistiche nel 1919-1920 >.

Ragioneria

Preparazione documenti finanziari - Bilancio dell'entrata e della spesa - Scritture, rendiconti su mandati a disposizione e anticipazione - Contabilità degli uffici all'interno e all'estero - Patrimonio - Inventari di beni mobili ed immobili e titoli di proprietà del Fondo - Servizi di Tesoreria e conto corrente con la Cassa depositi e prestiti - Gestione delle somme dovute agli emigranti per sentenze delle commissioni arbitrali, del fondo pensioni e gestioni varie.

Archivio Generale < dal 1915 al servizio assume la denominazione: Protocollo - Archivio - Spedizione corrispondenza >

(64) Dal 1921 al 1923, l'organigramma del CGE doveva essere così formato:

- Gabinetto

- Segreteria:

Personale; Ispettorati; Uffici emigrazione italiani ed europei; Fondo Emigrazione; Consiglio dell'Emigrazione; Rapporti con il Parlamento; Conferenze e congressi relativi all'Emigrazione; Missioni; Inchieste; Commissioni per la riforma del regolamento; Ufficio Internazionale del Lavoro; Incile;

- Divisione I:

Tutela degli emigranti in Italia e nei porti d'imbarco; polizia; tutela nei porti; ispettorati; compagnie e vettori. patenti e noli; commissari di bordo; misure sanitarie; concessioni ferroviarie;

- Divisione II:

Tutela nei paesi esteri; assistenza legale nei paesi esteri; patronati all'estero; passaporti; rimpatri consolari; censimenti e pubblicazioni (sino al 1922);

- Divisione III:

Studi e ricerche

- Divisione IV:

Questioni relative al lavoro; uffici del lavoro, professioni liberali all'estero; notizie sul mercato del lavoro; informazioni sul mercato del lavoro; arruolamenti; leva;

- Divisione V:

Studi in materia di legislazione del lavoro e statistiche.

(65) Nel 1923-24, l'organigramma era così formato:

- Segretariato e Servizi speciali:

- Ufficio di Gabinetto

Affari confidenziali e riservati o trattati dal Commissario Generale; affari non attribuiti specificamente ad altri uffici; rapporti con il Ministero degli Esteri, colle altre amministrazioni e con le rappresentanze estere; Organi parlamentari; onorificenze; ordini di servizio; commendatizie per domande di impiego; segreteria particolare del Commissario Generale; udienze.

- Segreteria:

Circolari; diffusione delle pubblicazioni edite a cura del Commissariato; raduzioni; preparazione delle spedizioni; servizio dei camminatori; servizio telefonico.

- Personale ed Affari Amministrativi.

Ufficio I

Domande d'impiego; concorsi; nomine; promozioni; collocazioni a riposo; assunzione di personale straordinario; matricola del personale di ruolo e straordinario; ruoli; disciplina del personale; ordini di servizio; congedi; brevi licenze; trasferimenti; compensi straordinari e sussidi.

Ufficio II

Contenzioso amministrativo; stipulazione di contratti; spese casuali; rapporti della Corte dei conti; registrazione, trascrizione e conservazione dei decreti, libretti e concessione ferroviarie agli impiegati; sorveglianza sul personale subalterno.

- Ispettorato Centrale:

Controllo relativo al funzionamento amministrativo, contabile e disciplinare degli Uffici dipendenti ne Regno e all'estero (uffici, asili nei porti, ricoveri degli emigranti; costituzione funzionamento e sorveglianza sull'attività dei segretariati, patronati e uffici legali sussidiati in genere; sorveglianza sulle agenzie di emigrazione che operano clandestinamente nel Regno; accertamento di reati di truffa e falsi ai danni degli emigranti; collegamento con gli uffici preposti al rilascio dei passaporti; agenti in servizio negli uffici del Regno; servizio ispettivo delle Scuole speciali o professionali.

- Legislazione, trattati e consulenza giuridica.

Studi preparatori di legislazione interna; convenzioni internazionali; questioni relative all'applicazione dei trattati di lavoro e di emigrazione; contenzioso non amministrativo; questioni di massima relative al trattamento fatto all'estero agli emigranti in dipendenza di leggi locali sul lavoro e le assicurazioni locali; raccolta di legislazione comparata sull'immigrazione, l'emigrazione e le assicurazioni sociali; segreteria italiana dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro alle dipendenze del Commissario Generale dell'Emigrazione.

- Ragioneria:

Reparto I – Entrate.

Reparto II – Spese.

Reparto III – Contabilità speciali.

Reparto IV – Ufficio Cassa.

- Servizio I

(Affari Generali):

Reparto I – Valorizzazione degli Emigranti e informazioni di carattere generale.

Preparazione morale, intellettuale e professionale dell'emigrante; guide ed opuscoli di propaganda; partecipazione alla lotta contro l'analfabetismo; scuole speciali e professionali; emigrazione intellettuale.

Reparto II – Tutela giurisdizionale.

Servizio giurisdizionale nei porti d'imbarco; difesa degli emigranti davanti alla Commissione Centrale dell'Emigrazione; esecuzione delle decisioni; massimario della giurisprudenza in materia di diritto dell'emigrazione.

Reparto III – Statistica

Annuario statistico dell'emigrazione; statistica dell'emigrazione continentale – statistica dell'emigrazione transoceanica; statistica dei rimpatri; rilevazione della morbilità e mortalità degli emigranti nei viaggi transoceanici; rilevazione delle reiezioni; statistica dei noli per trasporto degli emigranti; statistica delle rimesse degli emigranti.

Reparto IV – Pubblicazioni.

Redazione del « Bollettino dell'Emigrazione » – Relazioni ed altre pubblicazioni.

Reparto V – Biblioteca.

- Servizio II

Affari all'interno del Regno e trasporto degli emigranti.

Reparto I – Trasporti marittimi e ferroviari.

Patenti di vettore; rapporti con le compagnie di navigazione; autorizzazioni all'imbarco su piroscafi non iscritti in patente di vettore; matricole piroscafi iscritti in patenti di vettore; bollettino delle partenze; concessioni ferroviarie agli emigranti.

Reparto II.

Dipendenti delle Compagnie di navigazione.

Nomine, sospensioni, revocche dei procuratori e rappresentanti di Compagnie vettrici; registri matricolari relativi.

Reparto III – Servizi sanitari:

Tutela igienica sanitaria degli emigranti a terra ed a bordo; servizio RR Commissari; relazioni di viaggio e giornali sanitari; ispezioni eventuali nei porti e sui piroscafi; specchi caratteristiche degli ufficiali medici in servizio di RR. Commissari; consulenza sulle questioni sanitarie ed igieniche relative all'emigrazione; ricoveri degli emigranti; personale di bordo; segnalazione alle autorità comunali degli emigranti respinti o di ritorno; statistica e relazioni sanitarie.

- Servizio III – Affari e Servizi all'estero.

Reparto I – Europa ed Africa.

Progetti di colonizzazione; studi ed esame dei rapporti; mercato del lavoro; scuole; rimesse e recupero dei valori; ricerche di emigranti; rimpatri; assicurazioni sociali; danni di guerra sofferti da italiani.

Reparto II – America Settentrionale, Asia ed Australia.

Idem come sopra; assicurazioni operaie; uffici legali; assistenza ai connazionali arruolati nell'esercito americano.

Reparto III – America Centrale e Meridionale:

Idem come *Reparto I*.

Reparto IV – Osservatorio degli italiani all'estero e arruolamenti nei paesi esteri.

Ufficio I:

Censimento degli italiani e delle istituzioni italiane all'estero; rappresentanza delle collettività italiane; registro dei Nazionali; raccolte ed ordinamento del materiale documentario relativo alle singole collettività italiane; esposizioni e mostre dell'emigrazione.

Ufficio II:

Mercato del lavoro all'interno e all'estero; esame ed approvazione dei contratti di lavoro; loro esecuzione; arruolamenti direttamente eseguiti dal Commissariato per conto di imprese estere; vigilanza sugli arruolamenti; controllo sugli espatri clandestini e collettivi.

(66) nel 1926:

– Segreteria

Reparto I

Archivio riservato e Archivio Generale; apertura corrispondenza; accettazione e registrazione delle raccomandate e dei valori; registrazione della corrispondenza in arrivo; assegnazione della corrispondenza ai vari servizi; protocollo; cifra; servizio delle edizioni tipografiche; traduzioni.

Reparto II – Spese.

Bilancio preventivo e consuntivo della spesa; emissione dei mandati di pagamento; mandati di anticipazione ed a disposizione e rendiconti relativi; accettazioni di tratte; richieste di cheques e contabilità con il portafoglio dello Stato; contabilità degli Ispettori; uffici legali e patronati all'Estero; fondo pensioni; contabilità speciali; liquidazione contabilità di guerra.

Reparto III – Economato e Cassa.

Servizio Cassa; custodia dei valori; servizio delle anticipazioni e relativi rendiconti; spese d'ufficio; rapporti con il Provveditorato Generale dello Stato; acquisti diretti; manutenzione dello stabile; sorveglianza sul personale subalterno.

(67) Agli inizi del 1928, subito dopo l'assorbimento del CGE, da parte del Ministero degli Esteri, la DGIE, si articolava: in un Segretariato, composto da cinque uffici: Ufficio Sorveglianti dell'Emigrazione (servizi di sorveglianza; degli uffici dipendenti); Ufficio di Segreteria (Corrispondenza in arrivo ed in partenza – Servizio dell'Archivio Generale – Servizio copia – Magazzino – Spedizione); Ufficio del Personale e degli Affari Amministrativi (personale di ruolo e straordinario – concorsi-nomine-promozioni-matricola-congedi-contenzioso contratti-rapporti con la Corte dei Conti); Ufficio Stampa e Pubblicazioni (Redazione del Bollettino e di pubblicazioni utili agli emigranti-edizioni-rapporti con le tipografie – revisione della stampa italiana ed estera – direzione della biblioteca); Ufficio Legislazione e Consulenza Giuridica (studi preparatori di legislazione interna e di convenzioni internazionali di emigrazione, lavoro e stabilimento – condizione giuridica degli italiani all'estero e raccolta della legislazione comparata); e tre Servizi, Servizio I (Tutela e assistenza degli Emigranti in Patria e durante il viaggio), che era suddiviso in un Ufficio I (Trasporto degli emigranti – Compagnie di navigazione – disciplina degli espatrii – assistenza degli emigranti – tutela igienico-sanitaria degli emigranti nei posti e a bordo – statistiche dei movimenti dell'emigrazione – Delegati provinciali dell'emigrazione); Ufficio II (Tutela giurisdizionale degli emigranti – Decisioni e transazioni – Appelli – Rappresentanza innanzi alla Commissione Centrale dell'Emigrazione – Repressione dell'emigrazione clandestina – Accertamento di casi di truffa e falso a danno degli emigranti – Affari relativi ai passaporti degli emigranti); Ufficio Sanitario; Servizio II (Assistenza e tutela dei cittadini all'estero – collettività italiane nei paesi stranieri), suddiviso in due uffici: Ufficio I (Arruolamenti di lavoratori per l'estero – inchiesta continuativa sulle condizioni di lavoro all'estero – colonizzazione); Ufficio II (Rilevazione statistica degli italiani all'estero; collettività italiane all'estero, materiale informativo; iniziative per rinsaldare i rapporti tra le collettività italiane all'estero e la madre patria; dopo lavoro all'estero); Servizio III (Tutela degli affari privati degli italiani all'estero – assicurazioni operaie all'estero e tutela legale – danni di guerra all'estero – assistenza ai cittadini italiani per l'arruolamento nell'esercito americano durante la guerra europea – ricerche nell'interesse dei cittadini italiani – atti giudiziari di stato civile – recupero di depositi nell'interesse di cittadini italiani – recupero di somme all'Erario per spese di rimpatri); Ufficio I (Affari privati degli italiani residenti in paesi europei); Ufficio II (da costituire); Ufficio aggregato (affari relativi all'emigrazione all'estero); Ufficio passaporti (visti consolari per l'entrata di stranieri nel Regno – accordi internazionali sul regime dei visti); Ufficio di pro-

paganda all'estero (Propaganda dell'Italia e del regime all'estero, meno la propaganda a mezzo stampa e tutte le trattazioni relative allo spirito delle comunità italiane all'estero e alla politica del regime verso di esse).

(68) Gli affari relativi alle istituzioni scolastiche furono gestite nel tempo da differenti unità amministrative: L'Ispettorato delle Scuole Italiane all'Estero (Ordinamento Prinetti - R.D. 2 gennaio 1902); La Direzione Generale degli Affari Commerciali e Privati, Ispettorato delle Scuole Italiane all'Estero (Ordinamento Tittoni - R.D. 9 aprile 1908); La Direzione Centrale delle Scuole Italiane all'Estero (Legge 18 luglio 1911 n. 762); La Direzione Generale delle Scuole Italiane all'Estero (Ordinamento Sforza - R.D. 19 settembre 1920).

(69) Gli « Affari Privati » furono gestiti da diversi servizi del Ministero; La Divisione II (Ordinamento Prinetti - R.D. 2 gennaio 1902); Direzione Affari Politici - Divisione IV - sezione per i reclami dei sudditi italiani (Ordinamento Tittoni - R.D. 9 aprile 1908); Direzione Generale Affari Politici - Div. IV - Reclami e Direzione Generale Affari Privati - Div. VII (Ordinamento Sangiuliano - R.D. 1 agosto 1910); Direzione Generale degli Affari Politici e commerciali Europa e Levante - Uff. VI - Affari Privati e omologo ufficio della Direzione Affari Politici e Commerciali - Africa - America, Australia.

(70) M. ROSARIA OSTUNI, *Momenti della « contrastata vita » del Commissariato generale (1901-1927)*, in *Gli Italiani fuori d'Italia*, a cura di B. Bezza, Milano, 1983, pp. 101 e segg.

(71) Le elaborazioni relative ai bilanci sono state fatte sugli « Stati di previsione », dal 1902 al 1926 presentati alla Camera dei Deputati; sulle « Relazioni annuali del Commissariato »; sui « Consuntivi » presentati alle Camere dal 1901 all'esercizio 1909-1910. Per il periodo 1910-1924 ci si è avvalsi anche di due pubblicazioni del Commissariato: *L'Emigrazione Italiana. Il Fondo dell'Emigrazione, Costituzione Gestione*, Roma, 1925; *L'Emigrazione italiana dal 1910 al 1923. Relazione presentata a S.E. il Ministro degli Affari Esteri dal Commissario Generale dell'Emigrazione*, Roma 1926.

(72) Relazione sui servizi dell'emigrazione per l'anno 1903 (Bodio) pp. 6-7 in « *Bollettino Emigrazione* », n. 8, 1903.

(73) *Ibidem*, n. 7, 1906, Relazione sui Servizi dell'emigrazione per l'anno 1905-1906 (Reynaudi).

(74) APCD, Leg. XXII tornate del 29 giugno 1904 e 26 giugno 1905.

(75) G.C. DI LORENZO, *Introduzione a Inventario della « Serie Emigrazione » del « Fondo Assistenza e Previdenza » dell'Archivio della Società Umanitaria di Milano*, a cura di M. Punzo, Roma, 1987, p. 10.

(76) APCD, Leg. XXIII tornata del 23 giugno 1909.

(77) Nell'esercizio 1905-1906, il CGE erogò i seguenti contributi a Società in Italia:

- « Opera di assistenza degli operai emigrati in Europa e nel Levante » L. 10.000;

- « Società Dante Alighieri » L. 10.000;

- Consiglio provinciale dell'emigrazione friulana (Udine) (da distribuirsi alle società di patronato della provincia) L. 6.000;

- Comitato di patronato di Feltre e Fonzaso (Belluno) L. 1.500;

- Società di patronato per gli emigranti (Palermo) L. 2.250;

- Comitato comunale per l'emigrazione (Napoli) (L. 7.000.

Nel 1906 alla lista venne aggiunto il « Comitato genovese di patronato ».

Nel 1907-1908:

Furono ammesse al finanziamento altre associazioni ed in particolare « L'Umanitaria ». I sussidi in favore di società di patronato in Italia furono i seguenti:

- « Opera Bonomelli » (Torino) L. 35.000;

- « Consiglio per l'emigrazione friulana » (Udine) L. 6.000;

- « Segretariato del Popolo » (Udine) L. 1.000;

- « Comitato di patronato (Feltre) » L. 1.500;

- « Comitato di patronato » (Belluno) L. 1.500;

- « Comitato Comunale per l'emigrazione » (Napoli) 7.000;

- « Comitato genovese di patronato » L. 3.700;

- « Società Umanitaria » (Milano) L. 6.000;

- « Comitato per l'emigrazione » (Messina) L. 500;

- « Segretariato per l'emigrazione » (Verona) L. 500;

Nel 1908-1909 vennero aggiunte alla lista:

- « Segretariato del Popolo » (Lucca) L. 2.000;

- Segretariato per l'emigrazione (Rovigo) L. 1.500.

Dal 1910 al 1913, i contributi aumentarono da L. 125.000 a 212.000;

Nel 1913, i patronati sussidiati furono 38:

6 in Piemonte; 5 in Lombardia; 12 in Veneto; 1 in Liguria; 2 in Emilia; 2 in Toscana; 2 nel Lazio; 4 negli Abruzzi; 3 in Campania. I sussidi erogati furono circa 200.000; i contributi più consistenti andarono all'« Italoico Gens » (L. 15.000); all'« Opera Bonomelli » (L. 75.000) e all'« Umanitaria » (25.000):

Nel 1915, gli enti sussidiati aumentarono di qualche unità e lo stanziamento rimase più o meno lo stesso, anche se venne erogato uno stanziamento straordinario di L. 25.000 su altro capitolo del bilancio del C.G.F. Durante la guerra i sussidi agli enti di patronato si stabilizzarono attorno alle 171.000 lire. Nello stato di previsione per l'anno finanziario 1920-21 le spese per i sussidi furono ridotte a L. 50.000 ed aumentate di 140.000 lire per l'anno successivo. Nel 1922, gli enti sussidiati divennero 58.

Nel 1923, le spese « per i contributi alle istituzioni di patronato per gli emigranti nel Regno e per il rimborso spese dei comitati comunali e mandamentali » furono portate a 740.000 e successivamente aumentate a 1.740.000 nello stato di previsione per l'esercizio 1924-1925.

(78) APCD, Leg. XXVII, *Relazione della Giunta Generale di bilancio*, Documenti 230 A e 286 - bis - A, presentata nella seduta del 25 marzo 1925.

(79) *Relazione sui servizi dell'emigrazione*, esercizio 1905-1906, p. 39.

(80) « Boll. Emigr. », n. 10, 1902.

(81) *Relazione sui Servizi dell'emigrazione per l'esercizio 1905-1906*, p. 40.

(82) APCD, leg. XXII tornata del 29 giugno 1904.

(83) *Ibidem*, tornate del 21 e 26 giugno 1905.

(84) L. PILOTTI, *op. cit.*, p. 95.

(85) G. F. ROSOLI, *La colonizzazione italiana tra mito e realtà (1880-1914)*, in *Studi emigratori*, n. 27, ottobre 1972, pp. 296 e segg.

(86) APCD, Leg. XXII, tornata del 4 dicembre 1908.

(87) *Ibidem*, tornata del 20 maggio 1908.

(88) *Ibidem*, Leg. XXIII, tornata del 29 novembre 1910.

(89) *Ibidem*, Leg. XXII, tornate del 21-26 giugno 1905.

(90) *Ibidem*.

(91) F. GRASSI, *pref. cit.* pp. 18.

(92) *Rel. sui servizi dell'emigrazione*, 1901, p. 13 e segg.

(93) *Rel. sui servizi dell'emigrazione*, 1904, p. 22 e segg.

(94) APCD, Leg. XXII, tornata del 23 marzo 1905.

(95) *Ibidem*, tornata del 21-26 giugno 1905.

(96) *Rel. sui servizi dell'emigrazione*, 1907, pp. 40 e segg.

(97) APCD, Leg. XXII, tornata del 4 dicembre 1907.

(98) Commissariato Generale dell'Emigrazione, *L'Emigrazione Italiana dal 1910 al 1923. Relazione presentata a SE il Ministro degli Affari Esteri del Commissario Generale dell'Emigrazione (De Michelis)*, Roma 1926, pp. 440 e segg.

(99) *Rel. sui servizi dell'emigrazione*, 1901, pp. 15-17.

(100) *Ibidem*, 1903, pp. 13-15.

(101) Commissariato Generale dell'emigrazione, *L'Emigrazione Italiana dal 1910 cit.* p. 455.

(102) *Rel. sui servizi dell'emigrazione*, 1905-1906, pp. 45 e segg.

(103) APCD, Leg. XXII, tornata del 29 novembre 1905.

(104) *Rel. sui servizi dell'emigrazione*, 1908-1910, pp. 307 e segg.

(105) Commissariato Generale dell'Emigrazione, *L'Emigrazione italiana dal 1910 cit.*, pp. 363-365.

(106) *Rel. sui servizi dell'emigrazione*, 1901, pp. 34-35.

(107) *Ibidem*, 1903, p. 8.

(108) *Ibidem*, 1905, p. 79.

(109) *Boll. Emigr.*, n. 16, 1. 1904.

(110) *Rel. sui servizi dell'emigrazione*, 1905-1906, p. 90.

(111) *Ibidem*, p. 87.

(112) *Ibidem*, 1907-1908, pp. 206-207.

(113) APCD, Leg. XXV, Doc. 345 (Conto consuntivo del Fondo Emigrazione, 1911-1912, presentato nella tornata del 26 marzo 1920).

- (115) Commissariato Generale dell'Emigrazione, *L'Emigrazione dal 1910 al 1923 - cit.*, vol. I, pag. 650.
- (107) Rel. sui servizi, 1901, pp. 34-35.
- (108) *Ibidem*, 1903, p. 8.
- (109) *Ibidem*, 1905, p. 69.
- (110) Boll. Emigr., n. 16, a. 1904.
- (111) Rel. sui servizi dell'emigrazione, 1905-1906, p. 90.
- (112) *Ibidem*, pag. 87.
- (113) *Ibidem*, 1907-1908, pp. 206-207.
- (114) APCD, Leg. XXV, Doc. 345 (Conto consuntivo del Fondo Emigrazione, 1911-1912, presentato nella tornata del 20 marzo 1920).
- (115) *Commissariato Generale dell'Emigrazione, L'Emigrazione dal 1910 al 1923 cit.*, Vol. I, p. 650.
- (116) APCD, *Discussioni*, Leg. XXII tornata del 4 dicembre 1904 ora in Tittoni, 1912, p. 18-19.
- (117) *Ibidem*, Leg. XXII, tornata del 29 giugno 1904.
- (118) *Ibidem*, tornata del 4 dicembre 1904.
- (119) *Ibidem*, documento 700.C n. 700, presentato nella tornata del 17 marzo 1907.
- (120) Disegno di legge presentato dal Min. degli Affari Esteri Tittoni di concerto con il Presidente del Consiglio, Giolitti, col Ministro di Grazia e Giustizia, Orlando, col ministro delle Finanze, Lacava, col ministro del Tesoro, Carena, col ministro della Guerra, Spingardi, col ministro della Marina, Mirabello e col ministro dell'Agricoltura e del Commercio, Cocco-Ortu « Provvedimenti relativi all'emigrazione » (Leg. XXIII, APCD, Documenti C, Vol. 5, n. 243, tornata del 18 nov. 1909).
- (121) Vedi l'Inventario del « Fondo Commissione Centrale, cit.
- (122) Relazione della Commissione Parlamentare di vigilanza incaricata di un'inchiesta sul funzionamento del Commissariato dell'Emigrazione, presentata dal Ministro per gli Affari Esteri Sonnino (APCD, Documento n. XXVII del 21 marzo 1915).
- (123) Per quanto riguarda l'attività del Commissariato nel periodo 1915-18 vedi *Commissariato Generale dell'Emigrazione, Contributo del Commissariato alla Guerra Nazionale*, Roma, 1927.
- (124) Vedi: CGE, *La valorizzazione dell'emigrante attraverso i contratti di lavoro*, Roma, 1924.
- (125) Per l'attività del Commissariato in materia di trattati di lavoro, Vedi CGE, *Accordi e trattati di lavoro dell'Italia con altri paesi*, Roma, 1925).
- (126) CGE, *L'Emigrazione italiana dal 1910, cit.*, pp. 104-105.
- (127) *Ibidem*, p. 107.
- (128) *Ibidem*, p. 108.
- (129) APCD, Leg. XXV, tornata del 18 novembre 1922.
- (130) CGE, *L'emigrazione italiana dal 1910, cit.*, pp. VIII-IX: 109-III: 142-145.
- (131) APCD, Leg. XXVI tornata del 30 marzo 1927.

PREMESSA

Nel periodo 1901-1913 l'archivio del Commissariato Generale per l'Emigrazione è strutturato secondo posizioni numerate, ciascuna delle quali relativa ad una materia. Appare piuttosto evidente che ci si trova di fronte ad una fase organizzativa degli uffici e che man mano che le pratiche si accumulavano venivano classificate progressivamente; all'interno delle posizioni appaiono talvolta sottoclassi (ad es. pos. 30 - Stati Uniti, s. classe 9 - Assistenza Legale). Peraltro, occorre osservare che non per tutte le posizioni (almeno 72) ci è pervenuta documentazione; inoltre, si è constatato come ad eccezione di quelle inerenti il personale (pos. 1) e gli Stati Uniti d'America (pos. 30) il numero dei fascicoli è molto scarso. Ad alcune posizioni è stata attribuita una denominazione desunta dall'argomento trattato nelle pratiche, o da altri fascicoli che a quelle si riferivano. A tal proposito è da tener presente un fenomeno su cui avremo occasione di tornare in seguito poichè caratterizzante pressochè tutta la documentazione del Commissariato; il fatto cioè che all'interno delle singole pratiche si trovano di frequente carte recanti diverse segnature, pur riferendosi, nella maggior parte dei casi, al medesimo affare.

Per ciò che concerne il periodo 1901-1913, oltre le carte relative ai concorsi, è interessante il materiale sulla nomina del personale da destinarsi agli Ispettorati di emigrazione nei porti di Genova, Napoli, Palermo e Messina, ed all'Ufficio di Milano: nonchè i fascicoli inerenti gli addetti dell'emigrazione nelle principali città europee e negli Stati Uniti d'America. Tale carteggio, unitamente a quello sulla costituzione degli uffici di emigrazione all'estero si trova in parte nell'Archivio Generale ed in parte in quello di Gabinetto. Sono importanti soprattutto le pratiche relative all'attività degli uffici statunitensi poichè, come è noto, in quegli anni verso tale Paese convergeva il maggior flusso emigratorio. In particolare ci è pervenuta la documentazione di Boston, Chicago, Denver, Philadelphia, New Orleans, New York, San Francisco e Washington, più specificatamente per quel che riguarda l'assistenza legale agli emigrati. Degna di rilievo, a tal proposito, è anche la grossa pratica relativa all'*Investigation Bureau* costituito in New York nel 1904 (1).

Non meno importanti in questo primo periodo di attività del Commissariato, sono i fascicoli inerenti la legislazione in materia di emigrazione, sia da parte italiana (2) che statunitense (3); va ricordato infatti che la legge del 1901 rappresentò il punto di partenza per una serie di provvedimenti volti a realizzare una concreta tutela giuridica dell'emigrante che, com'è noto si

concretò nel 1913; mentre, da parte statunitense, nel periodo 1901–1907, videro la luce i più importanti provvedimenti restrittivi in materia di immigrazione (4).

Sulla base di tali considerazioni sono state trovate ed identificate 17 posizioni; di queste, 9 avevano già una denominazione (1, 3, 5, 8, 12, 23, 26, 30, 33), 8 sono state identificate in base all'argomento delle pratiche (9, 11, 20, 21, 29, 31, 44, 72); relativamente alla posizione 22, pur essendo riusciti ad identificarla, si è preferito non attribuirle una denominazione precisa in quanto ci è pervenuto un solo fascicolo e per giunta, poco consistente (5).

Al fine di rendersi conto del quantitativo di documentazione relativa ai primi anni di attività del Commissariato andata perduta, basti pensare che soltanto nel periodo 1901–1903 il movimento della corrispondenza in arrivo toccò una punta di 50.000 lettere e circa 2.000 telegrammi (6) e che di questi non è rimasto praticamente nulla, senza contare il fatto che non sono stati rinvenuti neanche i registri di protocollo.

* * *

Nel periodo 1914–1921, la documentazione della Divisione I è relativa essenzialmente alle compagnie di navigazione ed agli Ispettorati, anzi, in alcuni anni abbiamo fascicoli relativi a queste sole materie. Per il 1914, su 32 fascicoli, 20 si riferiscono ai vettori (7), cinque agli Ispettorati (8), cinque a contravvenzioni elevate a piroscafi (9) ed uno a contravvenzioni elevate ad emigranti (10). Per il 1915, abbiamo 24 fascicoli dei quali 19 relativi alle compagnie di navigazione (11) e cinque a contravvenzioni elevate a piroscafi (12).

A partire dal 1916, pur prevalendo sempre le pratiche relative alle compagnie di navigazione ed agli Ispettorati, si cominciano a trovare fascicoli relativi alla tutela ed assistenza agli emigranti nei porti d'imbarco ed alle stazioni ferroviarie (13), alle tariffe dei noli (14), all'assicurazione degli emigranti (15), nonchè alle visite compiute a bordo dei piroscafi dalle apposite commissioni previste dal Regolamento per l'attuazione della legge del 1901. (16).

Nel 1917 si verificò un piccolo sconvolgimento nel titolare, dovuto presumibilmente all'acquisizione di nuove competenze in forza degli eventi bellici: compaiono da allora posizioni relative agli affari inerenti la guerra, all'assistenza ai profughi e rimpatriati ed alle statistiche (17), di tale documentazione non ci è peraltro conservato nulla, mentre al contrario troviamo per la prima volta fascicoli relativi all'attività della Commissione Parlamentare di Vigilanza (18) ed alle misure sanitarie nel regno, la cui applicazione è dovuta presumibilmente all'inasprimento delle restrizioni imposte all'immigrazione da parte delle autorità americane (19). Si tratta peraltro di documentazione assai scarna poichè su un totale di 22 fascicoli, 20 sono relativi ai vettori, uno all'attività della Commissione Parlamentare di Vigilanza, uno alle misure sanitarie nel Regno, ed uno ai piroscafi muniti di licenza consolare (19). Per il

1918, oltre naturalmente la documentazione sulle compagnie di navigazione (21), si sono rimasti un fascicolo relativo a proposte di modifica al regolamento sull'emigrazione (22), due relativi alle misure sanitarie nei porti d'imbarco (23) e nove sui piroscafi, medici di bordo, visite sanitarie, licenze consolari, arrivi e partenze di navi, contravvenzioni, personale di bordo (24).

Nel 1919 c'è da segnalare la presenza di un'interessante documentazione relativa al trattato di emigrazione e lavoro stipulato il 30 settembre di quell'anno tra Italia e Francia che faceva seguito a quello stipulato nel 1906 relativamente al risarcimento dei danni causati da accidenti sul lavoro. Nell'archivio del CGE, si conservano, per il trattato del 1919, schemi di convenzioni elaborate dalle Commissioni di lavoro, rapporti consolari, carteggio con il Commissariato, atti dei negoziati, resoconti delle sedute, ecc. (25).

Nel 1920 si registra un'ennesima modifica nel titolario della Divisione, dovuta sia a spostamenti nelle posizioni, sia all'acquisizione di nuove competenze; tali cambiamenti peraltro rimasero per la maggior parte solo sulla carta poichè la documentazione pervenutaci è relativa come al solito quasi del tutto alle compagnie di navigazione (9 fascicoli) (26), agli Istituti privati di assistenza all'Estero (2 fascicoli) (27) ed infine, agli affari inerenti la guerra (1 fascicolo) (28).

Per il 1921 abbiamo esclusivamente pratiche relative ai vettori ed ai singoli piroscafi (29), dopodichè occorre saltare al 1925 per trovare nuovamente documentazione relativa al Servizio I, le cui competenze erano state nel frattempo, come si è visto, profondamente modificate. In luogo delle pratiche sulle compagnie di navigazione, troviamo quelle inerenti la legislazione italiana ed estera in materia di emigrazione, le scuole per gli emigranti nel Regno, la tutela degli emigranti stessi nel Regno, i trattati ed infine il censimento degli Italiani all'Estero. Tutto ciò, peraltro, sempre sulla carta, poichè in realtà nell'archivio del Commissariato si è conservata solamente documentazione relativa alla tutela degli emigranti nel Regno; un'indagine più approfondita sulle carte della Direzione Generale degli Italiani all'Estero potrebbe forse riservare qualche sorpresa, anche perchè nello stesso archivio del Commissariato, sono stati rinvenuti fascicoli relativi a leggi, decreti, trattati sulla colonizzazione in America Latina e decreti vari, passati alla DGIE.

Relativamente ai primi anni dell'attività della Divisione II ci è pervenuta documentazione assai lacunosa; per il periodo 1914-1915 abbiamo infatti soltanto tre fascicoli concernenti la tutela e l'assistenza legale agli emigranti per gli Stati Uniti (30), mentre nulla ci è pervenuto per gli anni 1916-1919; del periodo 1920-1922 non ci è giunto altro se non un gruppo di fascicoli inerenti la legge americana sulla « quota » (progetti Johnson, Dillingham, ecc.) contenenti soprattutto corrispondenza tra il Commissariato e gli Ispettorati di emigrazione (31).

Nel 1924 il Servizio II assunse le competenze della Divisione I nell'ambito della riorganizzazione degli Uffici del Commissariato. Peraltro è interessante

osservare come nel frattempo gli archivisti cominciassero a prendere coscienza della necessità di attenersi alle disposizioni del titolare anche nella formazione dei fascicoli e non soltanto nella classificazione delle carte. Di conseguenza le pratiche acquistano, per così dire, una certa omogeneità nel senso che tendono a scomparire i fascicoli contrassegnati da una segnatura, all'interno dei quali si trovano carte con classifiche diverse; nello stesso tempo aumenta considerevolmente la quantità delle pratiche, tanto che, se nel 1924 abbiamo ancora documentazione relativa esclusivamente alle compagnie di navigazione (32), ai commissari viaggianti (33) ed alle concessioni ferroviarie (34), nel 1925 oltre ai fascicoli relativi ai vettori (35) ed ai regi commissari (36) si trovano pratiche inerenti la tutela ai porti d'imbarco (37) e le misure sanitarie (38). Nel 1926, la situazione non cambia di molto: scorrendo i fascicoli a noi conservati notiamo oltre le pratiche relative alla tutela nei porti d'imbarco (39), alle compagnie di navigazione (40), ai commissari di bordo (41) ed alle misure sanitarie (42), carteggi concernenti gli Ispettorati e gli Uffici per l'Emigrazione (43), l'emigrazione e la tutela dei minorenni (44), le attrezzature dei piroscafi adibiti al trasporto degli emigranti (45), i passaggi su piroscafi (46) ed infine, il cambio della moneta (47). Con il 1926 inoltre cominciarono ad essere aperte molte pratiche che, a causa della soppressione del Commissariato avvenuta l'anno successivo, passarono alla Direzione Generale degli Italiani all'Estero. Si tratta soprattutto della documentazione inerente le missioni di colonizzazione ed i rapporti con ditte per il collocamento di manodopera italiana all'estero volute dalla politica del Commissario De Michelis. (48). Per il 1927 ben pochi sono i fascicoli contenenti documentazione relativa esclusivamente al periodo precedente la soppressione del COE; dallo spoglio delle pratiche si traggono conclusioni abbastanza eloquenti: sono passati alla DGIÈ tutti i fascicoli relativi agli Ispettorati, Uffici per l'emigrazione e noli; al Commissariato sono invece da ricondurre due fascicoli della posizione « Miscellanea » (49), nove relativi all'emigrazione clandestina e contravvenzioni (50), 15 sull'emigrazione e tutela dei minorenni (51), 56 sulla tutela ai porti d'imbarco (32), 27 sui vettori (53), 34 concernenti i piroscafi iscritti in patente (54), 12 per i commissari di bordo (55), 14 sulle misure sanitarie (56), 11 per le concessioni ferroviarie (57), otto per le informazioni sulle partenze ed arrivi degli emigranti (58), ed infine, uno sugli affari inerenti la guerra (59). Non è poco, come si può notare, tuttavia, se si considera che tale documentazione è pari a circa 1/5 delle pratiche aperte dal Commissariato nel 1923, si avrà ben chiara la misura dello squilibrio. Il fatto acquista un significato ancor più eloquente ove si pensi che proprio nel momento in cui il Commissariato aveva messo un certo ordine nei propri Uffici Centrali fu, per così dire, spazzato via dal regime fascista che intendeva dare un nuovo corso alla politica migratoria, considerando il fenomeno sotto un aspetto prettamente economico, rispetto a quello più propriamente sociale che aveva caratterizzato in modo costante l'attività del Commissariato.

Anche per la Divisione III la documentazione a noi pervenuta è piuttosto scarsa; relativamente al 1914 abbiamo un solo fascicolo concernente la revoca del decreto che nel 1911 aveva vietato l'emigrazione all'Uruguay, e la stipula di una convenzione sanitaria tra i Governi di Roma e Montevideo (60); l'anno successivo troviamo ancora una pratica relativa all'ispettorato di Buenos Ayres (61) assieme ad alcuni fascicoli concernenti l'assistenza legale prestata dagli uffici di emigrazione americani ed australiani (62).

Per il 1916 ci è pervenuta documentazione relativa all'assistenza legale fornita dagli uffici statunitensi (Chicago, Denver, New York, Philadelphia, Washington) e da quelli di Buenos Ayres e dell'Australia (63). Dal 1917 al 1920 c'è un vuoto documentario ed occorre quindi saltare al 1921 per trovare ancora pratiche del Servizio III; è peraltro interessante osservare come i fascicoli relativi alla tutela degli emigranti nel Regno (64), che si protraggono anche per gli anni 1922-23, rechino la classifica della Divisione III, il che induce a pensare che quell'Ufficio cominciò ad occuparsene sin dagli ultimi mesi del 1921, benchè avesse assunto ufficialmente tali competenze solo a partire dall'anno seguente. Relativamente al 1922 abbiamo un solo fascicolo miscelaneo inerente il trasporto degli emigranti (65), 4 sulle misure di polizia e tutela nei porti di imbarco e sbarco (66) e 16 sulle compagnie di navigazione (67); nel 1923 la situazione è pressappoco analoga con 4 fascicoli relativi alla tutela nei porti di imbarco e sbarco (68) e 27 concernenti i vettori (69).

Anche per il 1924, allo stesso modo che negli anni 1917-1920 non abbiamo documentazione e nei due anni successivi, anche il Servizio III cominciò a trattare pratiche passate successivamente alla DGIE; tra queste è interessante segnalare, anche se non si trova tra le poche rimaste nell'archivio del Commissariato (70), quella relativa alla stipula di un accordo con il Governo brasiliano per l'emigrazione nello Stato di san Paolo.

Come per gli Uffici sinora considerati, anche nel caso dei Servizi IV e V le pratiche conservate sono ben poche rispetto a quelle che le Divisioni avrebbero dovuto trattare; per la Divisione IV abbiamo infatti soltanto un fascicolo relativo ai rapporti intercorsi tra le autorità italiane e canadesi per facilitare l'ingresso dei nostri connazionali nel paese nord-americano (71), oltre ad un gruppo di 10 pratiche inerenti i sorveglianti dell'emigrazione (72); relativamente al Servizio V ci sono pervenuti in tutto 4 fascicoli sulla tutela degli emigranti: troppo poco per poter trarre indicazioni sufficienti in merito all'attività della Divisione nell'ambito dell'amministrazione centrale del Commissariato (73).

Per l'Ufficio di Gabinetto, a differenza delle Divisioni, non ci è giunto il titolare, che si è peraltro cercato di ricostruire rifacendosi alle classificazioni delle pratiche senza tuttavia attribuire alle singole posizioni una denominazione arbitraria. Anche l'Archivio di Gabinetto si presenta in più punti lacunoso, ma indubbiamente meglio conservato rispetto a quelli degli altri Uffici dell'amministrazione centrale del CGE.

La posizione « a », suddivisa in varie classi, comprende fascicoli relativi al personale; si tratta di pratiche dal contenuto più disparato, specie quelle intitolate « Affari Generali del Personale: si va dalle richieste di permessi o congedi al regolamento pensionistico (74); vi è poi tutta la serie degli incartamenti relativi ai concorsi espletati per l'assunzione di personale in attuazione dell'organico previsto dalla legge del 1910 (75).

Le pratiche classificate sotto la posizione « b » si riferiscono all'attività degli Ispettorati di emigrazione in Italia. Sono fascicoli piuttosto voluminosi poichè, come si è accennato, De Michelis provvide a richiamare dagli uffici periferici gran parte della documentazione relativa ai primi anni di attività del Commissariato; si trovano in particolare le carte relative alla costituzione dei principali Uffici (Genova, Napoli, Palermo, Messina e Milano) (77), nonché tutta la documentazione inerente l'attività degli Ispettorati sorti dopo il 1920: Bari (1922), Fiume (1924) (76).

La posizione « c » comprende i fascicoli riguardanti gli uffici di emigrazione europei con documentazione anche anteriore al 1920; in particolare sono conservate carte relative a Lucerna, Colonia, Ginevra, Strasburgo e Metz, (ufficio che fu in seguito trasferito a Briey) (78), oltre a corrispondenza tra il Commissariato e vari consolati, a testimonianza del fatto che l'Amministrazione degli Esteri non cedette mai al CGE tutte le proprie competenze in materia di emigrazione ed in particolare, quelle relative all'assistenza ai nostri connazionali all'estero.

Le pratiche classificate sotto la posizione « d » possono costituire un indizio dell'atteggiamento ostile del regime fascista nei confronti del Commissariato: se infatti da un lato si denota uno sforzo sempre maggiore per coordinare l'attività dei Servizi, cercar di ottenere appalti per lavori all'estero a favore di imprese italiane e favorire la colonizzazione di territori (in particolare canadesi), dall'altro è da rilevare come si facessero sempre più insistenti le proposte di unire il CGE ad altre amministrazioni dello Stato togliendo all'Ufficio la propria autonomia. A tal proposito va ricordato che, al fine di raggiungere tale scopo, il regime usava l'arma delle sovvenzioni agli enti privati di assistenza, in particolare all'Opera Bonomelli (79).

Relativamente alla posizione « e » ci è rimasta solamente una voluminosa pratica concernente l'attività del Consiglio Superiore dell'Emigrazione nel periodo 1906-1923, contenente tra l'altro, alcuni resoconti di sedute del 1922 (80).

Anche i fascicoli della posizione « f » possono esser presi ad esemplificazione dell'atteggiamento ostile verso il CGE da parte del Governo fascista: si tratta infatti di questioni relative a proposte di riforma e modifica del T.U. della legge sull'emigrazione approvato nel 1919, nonché di resoconti dell'attività della Commissione incaricata di preparare il Regolamento di attuazione. La Commissione per la riforma del T.U. fu nominata nel 1921, ma iniziò i suoi lavori solo tre anni più tardi; nel frattempo si erano insediate 5

sottocommissioni preposte ciascuna ad un determinato settore (81). Dall'esame della documentazione si apprende che proposte di modifica del T.U. furono presentate anche nel 1927, poco prima della soppressione del Commissariato.

Con la posizione « g » sono classificati fascicoli concernenti interrogazioni ed interpellanze parlamentari sull'emigrazione nel periodo 1924-1925 con particolare riferimento alla legislazione estera e con l'occhio rivolto alla situazione americana; altre pratiche sono relative ai bilanci del Fondo per l'Emigrazione (82).

Non ci è pervenuta documentazione delle posizioni « h », « i », « k » ed « l », che, con molta probabilità, è andata perduta durante i vari spostamenti dell'Archivio cui si è accennato; con la posizione « m » è classificato un nucleo di voluminose pratiche inerenti le più importanti conferenze tenutesi negli anni '20 in materia di emigrazione e lavoro, organizzate dal CGE o da altri Enti o Paesi stranieri alle quali comunque il Commissariato prese parte. Da segnalare, a tal proposito la Conferenza Internazionale di Parigi sui passaggi, del 1920 (83) ed il II Congresso Internazionale delle Camere di Commercio del 1923 (84). Circa i convegni organizzati dal Commissariato non si può non ricordare la Conferenza sull'Emigrazione e l'Immigrazione del 1924 (85) che comportò tra l'altro un notevole sforzo per il bilancio dell'Emigrazione. A tale documentazione vanno aggiunti alcuni fascicoli concernenti proposte di riforma delle giurisdizioni speciali per gli emigranti e del Codice per la legislazione marittima (86).

Anche per la posizione « n » non abbiamo documentazione: le pratiche classificate con la posizione « o » si riferiscono ai bilanci dell'emigrazione nel periodo 1912-1925; a tal proposito occorre ricordare che, a partire dal 1922-23, il bilancio fu allegato a quello del Ministero degli Affari Esteri e, di conseguenza, il Fondo per l'Emigrazione venne a perdere la propria autonomia di gestione (87).

La posizione « p » comprende una voluminosa pratica concernente l'attività dell'Ufficio Internazionale del Lavoro istituito a Ginevra nel 1921 ed il cui rappresentante per l'Italia fu il Commissario Generale De Michelis. Proprio quest'ultimo fu uno dei principali fautori delle Conferenze Internazionali del Lavoro che l'Ufficio organizzò a Ginevra nel periodo 1921-1925 e si impegnò a fondo nella preparazione dell'intervento italiano. (88).

La documentazione della posizione « q » si ricollega a quella del Servizio I, pos. M dell'anno 1920: si tratta infatti di fascicoli inerenti l'attività dell'Ente Nazionale per la Colonizzazione (I.N.C.I.L.E.), che evidentemente De Michelis aveva molto a cuore per la realizzazione della « sua » politica migratoria finalizzata, come si è accennato, ad un impegno sempre maggiore di imprese italiane all'estero. I carteggi in questione sono relativi a progetti di colonizzazione, circolari, verbali di riunioni, ecc. nel periodo 1920-1927 (89).

L'ultima posizione per cui ci sia pervenuta documentazione, la « u »,

relativa alla legislazione straniera in materia di immigrazione; ci è conservato un voluminoso fascicolo concernente i progetti americani preparatori della *Quota Law* del 1924 (in particolare il progetto Johnson). Da tali carte si denota il costante intervento del Commissariato, anche sul piano diplomatico, mirante ad ottenere condizioni più favorevoli all'emigrazione italiana; a tal proposito è da ricordare lo sforzo per giungere ad un accordo con le autorità canadesi. Va inoltre ricordato che proprio in quegli anni il CGE stava cominciando a raccogliere materiale per la preparazione di un « libro verde » relativo alla legislazione restrittiva americana, dossier che peraltro non vide mai la luce (90).

* * *

Il riordinamento dell'Archivio del Commissariato Generale dell'Emigrazione ha posto non pochi problemi per la cui soluzione è stato necessario ricorrere ad accorgimenti di diversa natura. Si è dovuto, in primo luogo, procedere alla riunificazione del materiale documentario descritto in due precedenti inventari elaborati da Maria Rosaria Ostuni, frutto di successivi rinvenimenti nei depositi dell'ASDMAE; tutto ciò ha reso inevitabile la redazione di una tavola di raffronto nella quale, accanto alla vecchia segnatura, è stato posto il numero romano (I) o (II) a seconda che il fascicolo appartenesse al primo o al secondo ritrovamento.

In un secondo momento è stata separata la documentazione prodotta dal Commissariato da quella appartenente alla Direzione Generale degli Italiani all'Estero; quest'ultima è stata tralasciata, pur auspicandone quanto prima il riordinamento, poichè, come più volte accennato, la DGIE costituisce la continuazione del Commissariato e, di conseguenza, almeno per i primi anni, mantenne inalterata la struttura degli Uffici (che si deduce dal « Bollettino degli Uffici del 15 marzo 1928) e lo stesso sistema di classificazione dei documenti.

Una volta individuata e schedata la documentazione appartenente al Commissariato si è proceduto alla stesura del nuovo inventario comprensivo di tutto il materiale sinora rinvenuto nei depositi dell'ASDMAE (non è da escludere del tutto l'ipotesi che nei 15 km di scaffalature dell'Archivio Storico Diplomatico si trovino ancora piccoli nuclei di fascicoli appartenenti al CGE, ma allo stato attuale della sistemazione dei fondi una indagine più approfondita di quella appena effettuata è non porterebbe a risultati diversi.

Nella stesura del nuovo inventario è stato seguito il metodo storico rispettando le classificazioni originarie delle carte. La documentazione è stata riordinata non più solamente per anno, ma anche per ufficio di provenienza. Si è proceduto in tal modo a ricostituire — per il materiale che ci è pervenuto — gli archivi dei diversi Servizi dell'amministrazione centrale del Commissariato. Va detto in proposito che è stata operata una distinzione tra l'Archivio Generale -- comprendente le carte dell'Ufficio di Segreteria (1901-1913),

classificate per posizioni numerate, e quelle delle Divisioni o Servizi (1914-1927), classificate secondo il titolario introdotto a partire dal 1914 — e l'Archivio di Gabinetto, comprendente la documentazione prodotta dall'omonimo Ufficio. A sottolineare maggiormente il carattere autonomo di quest'ultimo rispetto alle Divisioni, la numerazione delle buste e dei fascicoli è stata fatta ripartire da 1.

Un ennesimo problema è stato posto dalle pratiche di durata pluriennale che presentavano al loro interno svariate classifiche e di cui vennero ad occuparsi diversi uffici: non è stato possibile adottare una soluzione unica ma si sono dovuti prendere in considerazione criteri diversi a seconda dei casi, pur tenendo come punto di riferimento l'indicazione dell'anno riportata a volte sulla copertina del fascicolo e richiamando in nota la posizione della pratica negli anni precedenti o successivi. Non è poi raro il caso in cui, all'interno di un fascicolo con una determinata posizione, si trovino documenti classificati con posizioni diverse che nulla hanno a che vedere con quella del fascicolo stesso; le ragioni di tale fenomeno sono riconducibili a due cause: un errore da parte dell'archivista, oppure — ed è il caso più frequente — la tendenza, specie negli anni 1922-23, a costituire grossi fascicoli per argomento, pur attribuendo alla singola carta la classificazione prevista dal titolario (ad es., una pratica relativa alla Compagnia Lloyd Sabaudò in cui, accanto alla documentazione relativa ai rappresentanti ed alla richiesta di patente di vettore, è inserita quella concernente le visite ai piroscafi). Tale circostanza ha indotto a non alterare la fisionomia del fascicolo, salvo casi eclatanti che evidenziavano un disordine documentario. Si è comunque avuto cura di segnalare in nota le singole situazioni, usando l'espressione « compare la pos. ... » se questa ricorre sporadicamente, oppure « è presente la pos. ... » se questa si trova con una certa frequenza, come nel caso esemplificato.

Vi sono poi, come accennato nell'esame delle competenze delle Divisioni, alcune pratiche la cui trattazione passò d'ufficio dal Commissariato alla Direzione Generale degli Italiani all'Estero; tali fascicoli sono stati considerati come appartenenti alla DGIE, poichè fu quest'ultima a portare avanti ed a chiudere la pratica stessa, purtuttavia se ne è fatta menzione in inventario a puro titolo informativo.

La presenza di documentazione eterogenea rinvenuta tra le carte del CGE ha indotto a corredare l'inventario di alcune appendici: 1) fascicoli concernenti l'emigrazione precedenti l'istituzione del CGE; 2) sentenze pronunziate dalle Commissioni Arbitrali di Emigrazione operanti presso le Prefetture; 3) miscellanea Archivio Generale, comprendente documentazione priva di classificazione, che può peraltro ritenersi a ragione prodotta da una delle Divisioni; 4) fascicoli non riconducibili ad alcun Servizio; 5) miscellanea Archivio di Gabinetto, comprendente pratiche riconducibili all'Ufficio del Commissario Generale; 6) Decreti Reali e Ministeriali concernenti l'emigrazione (1901-1931); 7) documentazione che nei precedenti inventari era inserita tra le carte

del CGE da riportare alla DGIE, poiché fu quest'ultima a trattare e chiudere le pratiche.

La struttura del nuovo inventario dell'archivio del Commissariato Generale per l'Emigrazione risulta pertanto dal seguente prospetto:

| | | |
|-------------------|---|-------------------|
| Archivio Generale | } | Periodo 1901-1913 |
| | | Appendici 1-2 |
| | / | Periodo 1914-1927 |
| | | Appendici 3 e 4 |

Archivio di Gabinetto

Appendici 5-7

per una consistenza complessiva di 126 buste per circa 1100 fascicoli e 60 volumi.

* * *

Dall'esame sin qui condotto sulla documentazione prodotta dal CGE a noi pervenuta, non possono trarsi conclusioni del tutto positive, anche per il fatto che non sono stati reperiti i protocolli della corrispondenza e dagli indici delle materie non si ricava più di quanto sinora esposto. Pertanto è possibile far luce solo su una piccola parte di quelle che dovettero -- o avrebbero dovuto essere -- le funzioni sociali del Commissariato. La maggior parte dei fascicoli riguarda, come si è visto, l'attività delle Compagnie di navigazione: tale materiale potrebbe costituire la base per uno studio sulle condizioni degli emigranti prima e durante il viaggio verso la cosiddetta « terra promessa », anche in considerazione del fatto che si conservano opuscoli relativi a manifestazioni culturali e ricreative organizzate a bordo dei piroscafi, assieme ad altri materiali illustrativi allegati alle relazioni di viaggio, quali struttura delle cabine, menù per i passeggeri di III classe, ecc.

Le carte del Commissariato possono essere utilizzate anche per altri lavori di storia giuridica e sociale; ad es. uno studio sulle procedure per l'assistenza legale in uso presso i nostri uffici all'estero, ed in particolare negli Stati Uniti d'America, al fine di capire i provvedimenti che questi adottavano per far fronte alla legislazione restrittiva; sarebbe poi interessante una analisi sulla attività degli Uffici europei dopo il 1921 per comprendere sino a qual punto le *Quota Laws* avessero affievolito il flusso emigratorio verso l'America, orientandolo verso aree meno « vigilate ».

Questi sono soltanto alcuni spunti per le eventuali ricerche che potrebbero essere condotte sulle carte del Commissariato Generale per l'Emigrazione. Altri temi saranno proponibili a seconda delle esigenze dei singoli studiosi

nell'ambito di un filone, quello appunto dell'emigrazione, che sta suscitando un interesse sempre maggiore da parte della storiografia.

Nel licenziare questo volume per la stampa desidero ringraziare il Direttore Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali Giulio Cesare Di Lorenzo ed il capo dell'Ufficio VII della stessa Direzione, Consigliere d'Ambasciata Giancarlo Riccio, che hanno promosso e finanziato la ricerca; il Vicepresidente della Fondazione Brodolini, Prof. Alceo Riosa che mi ha chiamato a collaborarvi; il Prof. Fabio Grassi, consulente archivistico del Ministero degli Affari Esteri, che si è assunto l'onere scientifico, adoperandosi quotidianamente affinché i lavori giungessero felicemente in porto; il Sovrintendente dell'Archivio Storico-Diplomatico Tomaso de Vergottini ed il personale dell'Istituto che mi ha fornito sostegno ed incoraggiamento; infine il Primo Segretario di Legazione Diego Brasoli la cui collaborazione è stata determinante per la ricostruzione degli organici del Personale direttivo del Commissariato.

Un ringraziamento particolare va al Dott. Vincenzo Peilegrini, condirettore della ricerca presso l'ASDMAE, che ha quotidianamente messo a mia disposizione la sua collaudata esperienza ed a cui sono debitore di preziosi consigli e suggerimenti.

Piero Santoni

NOTE

- (1) Cfr. CGE A. Gen. pos. 32.
- (2) Cfr. CGE A. Gen. pos. 3.
- (3) Cfr. CGE A. Gen. pos. 30.
- (4) Cfr. *Inventario del Fondo « Commissione Centrale Arbitrale per l'Emigrazione »* a cura di P. SANTONI, *Fonti per la storia dell'emigrazione*, vol. II, Roma, 1947.
- (5) Cfr. il prospetto a p. 000.
- (6) Vedi tabella 3.
- (7) Cfr. CGE A. Gen. bb. 33, 34, ff. 142-161.
- (8) Cfr. CGE A. Gen. b. 32, ff. 137-141.
- (9) Cfr. CGE A. Gen. b. 35, ff. 162-166.
- (10) Cfr. CGE A. Gen. b. 35, f. 167.
- (11) Cfr. CGE A. Gen. b. 36, ff. 168-186.
- (12) Cfr. CGE A. Gen. b. 31, ff. 187-191.
- (13) Cfr. CGE A. Gen. b. 39, ff. 205-208.
- (14) Cfr. CGE A. Gen. b. 41, ff. 225-229.
- (15) Cfr. CGE A. Gen. b. 41, ff. 230-232.
- (16) Cfr. A. Gen. b. 41, ff. 233-235.
- (17) Cfr. CGE A. gen. 1917, pass. I, U, V, Z; relativamente all'assicurazione degli emigranti c'è da tener presente, nel 1913, la vicenda del siluramento del piroscafo Ancona. Cfr. in proposito anche *Inventario del Fondo « Commissione Centrale Arbitrale... »*, op. cit., bb. 64-68.
- (18) Cfr. CGE A. Gen. b. 42, f. 236, nonché Ministero degli Affari Esteri, *Repertorio degli Atti Parlamentari relativi all'Emigrazione*, a cura di M. L. Bozzi Colonna, Roma 1990.
- (19) Cfr. a tal proposito la legge 5 febbraio 1917 (*Stat. 87*); si veda inoltre A. Pittaluga, *La nuova legge degli Stati Uniti sulla migrazione, la naturalizzazione, e la cittadinanza*, Roma, 1953, nonché *Inventario del Fondo Commissione Centrale... »*, op. cit., p. 41.
- (20) Cfr. CGE A. Gen. b. 43, f. 257.
- (21) Cfr. CGE A. Gen. b. 44, ff. 261-274.
- (22) Cfr. CGE A. Gen. b. 44, f. 258.
- (23) Cfr. CGE A. Gen. b. 44, ff. 259-260.
- (24) Cfr. CGE A. Gen. b. 45, ff. 275-283.
- (25) Cfr. CGE A. Gen. bb. 46-47 ed anche Ministero degli Affari Esteri, *Inventario della Serie Affari Politici (1919-1930) - Francia*, pacco 1098, f. 3883.
- (26) Cfr. CGE A. Gen. b. 48, ff. 286-294.
- (27) Cfr. CGE A. Gen. b. 48, ff. 295-296.
- (28) Cfr. CGE A. Gen. b. 48, f. 297.
- (29) Cfr. CGE A. Gen. bb. 49-40, ff. 298-329.
- (30) Cfr. CGE A. Gen. b. 54, ff. 348-350.
- (31) Cfr. CGE A. Gen. b. 55, ff. 351-353; sulla legislazione americana si veda A. PITTALUGA, op. cit., nonché J. HICHAZI, *Le porte si chiudono*, in *La « questione » dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti*, a cura di A. M. Martellone, Bologna, 1980, pp. 279-309; nonché l'introduzione all'*Inventario del Fondo Commissione Centrale*, op. cit.
- (32) Cfr. CGE A. Gen. bb. 56-53, ff. 354-379.
- (33) Cfr. CGE A. Gen. b. 59, ff. 371-372.

- (34) Cfr. CGE A. Gen. b. 59, f. 373.
- (35) Cfr. CGE A. Gen. bb. 61-63, ff. 384-402.
- (36) Cfr. CGE A. Gen. bb. 64-65, ff. 403-467.
- (37) Cfr. CGE A. Gen. b. 60, ff. 374-383.
- (38) Cfr. CGE A. Gen. b. 65, f. 468.
- (39) Cfr. CGE A. Gen. b. 68, ff. 517-520.
- (40) Cfr. CGE A. Gen. bb. 69-77, ff. 521-590.
- (41) Cfr. CGE A. Gen. bb. 78-79, ff. 594-638.
- (42) Cfr. CGE A. Gen. b. 81, ff. 713-726.
- (43) Cfr. CGE A. Gen. b. 66, ff. 469-479.
- (44) Cfr. CGE A. Gen. b. 67, ff. 480-516.
- (45) Cfr. CGE A. Gen. b. 77, ff. 591-593.
- (46) Cfr. CGE A. Gen. b. 80, ff. 639-711.
- (47) Cfr. CGE A. Gen. b. 80, f. 712.
- (48) Cfr. nella parte introduttiva le pagine concernenti il riordinamento dell'archivio.
- (49) Cfr. CGE A. Gen. b. 82, ff. 727-728.
- (50) Cfr. CGE A. Gen. b. 82, ff. 729-737.
- (51) Cfr. CGE A. Gen. b. 82, ff. 738-752.
- (52) Cfr. CGE A. Gen. bb. 83-84, ff. 753-807.
- (53) Cfr. CGE A. Gen. b. 85, ff. 808-834.
- (54) Cfr. CGE A. Gen. b. 86, ff. 835-868.
- (55) Cfr. CGE A. Gen. b. 87, ff. 869-880.
- (56) Cfr. CGE A. Gen. b. 87, ff. 881-894.
- (57) Cfr. CGE A. Gen. b. 87, ff. 895-905.
- (58) Cfr. CGE A. Gen. b. 87, ff. 906-913.
- (59) Cfr. CGE A. Gen. b. 87, f. 914.
- (60) Cfr. CGE A. Gen. b. 88, f. 915.
- (61) Cfr. CGE A. Gen. b. 88, f. 916.
- (62) Cfr. CGE A. Gen. b. 88, ff. 917-924.
- (63) Cfr. CGE A. Gen. bb. 89-90, ff. 925-929 ter.
- (64) Cfr. CGE A. Gen. b. 91, ff. 930-931.
- (65) Cfr. CGE A. Gen. b. 92, f. 932.
- (66) Cfr. CGE A. Gen. b. 92, ff. 933-936.
- (67) Cfr. CGE A. Gen. b. 92, ff. 937-952.
- (68) Cfr. CGE A. Gen. b. 93, ff. 953-956.
- (69) Cfr. CGE A. Gen. bb. 93-94, ff. 957-983.
- (70) Cfr. CGE A. Gen. b. 95, f. 984. La pratica presenta peraltro notevoli agganci con quelle passate alla DGIE.
- (71) Cfr. CGE A. Gen. b. 96, f. 985.
- (72) Cfr. CGE A. Gen. b. 96, ff. 986-995.
- (73) Cfr. CGE A. Gen. b. 96, ff. 996-999. Si tratta più che altro di rimborsi, a vario titolo, di somme ai respinti ai porti di sbarco ed ai rimpatriati.
- (74) Cfr. CGE A. Gab. bb. 1-2, ff. 1-10.
- (75) Cfr. CGE A. Gab. bb. 2-6, ff. 11-17, b. 8, ff. 22-24; si veda inoltre la tabella 2.
- (76) Cfr. CGE A. Gab. bb. 9-12, ff. 26-29 e 32-34; le pratiche sono relative agli Ispettorati di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Milano, nonché alla Casa degli emigranti in Napoli.
- (77) Cfr. CGE A. Gab. b. 11, ff. 30-31; b. 12, f. 35.
- (78) Cfr. CGE A. Gab. b. 13, ff. 36-42.
- (79) Cfr. CGE A. Gab. b. 14, ff. 43-50, nonché M.R. OSTUNI, *Momenti della « contrastata vita » del Commissariato generale dell'emigrazione (1901-1927)*, in AA.VV., *Gli italiani fuori d'Italia. Gli emigranti italiani nei movimenti operai dei paesi d'adozione (1880-1940)*, a cura di B. Bezza, Milano, 1983, pp. 101-119.

- (80) Cfr. CGE A. Gab. b. 15, f. 51.
- (81) Cfr. CGE A. Gab. b. 16, ff. 52-55, nonché *Inventario del fondo...* *op. cit.* p. 35, nota 35.
- (82) Cfr. CGE A. Gab. bb. 17-18, ff. 55-64.
- (83) Cfr. CGE A. Gab. b. 19, f. 66.
- (84) Cfr. CGE A. Gab. b. 19, f. 69.
- (85) Cfr. CGE A. Gab. b. 19, f. 71.
- (86) Cfr. CGE A. Gab. b. 19, ff. 70, 72.
- (87) Cfr. CGE A. Gab. b. 20, ff. 73-80.
- (88) Cfr. CGE A. Gab. b. 21, f. 81.
- (89) Cfr. CGE A. Gab. b. 22, ff. 82-86.
- (90) Cfr. CGE a Gab. b. 23, f. 87; si veda inoltre, I. HERRAS, *op. cit.*, e *Inventario del Fondo...*, *op. cit.*, pp. 40-42.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Ruolo organico del personale.

| Numero | GRADI | Stipendio del grado | Totale degli stipendi | Totali per categorie | Numero | GRADI | Stipendio del grado | Totale degli stipendi | Totali per categorie |
|--------|---|---------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|---|---------------------|-----------------------|----------------------|
| | | Lire | Lire | Lire | | | Lire | Lire | Lire |
| 1 | Commissario generale | 60 | .. | .. | 1 | Ufficiale d'ordine di 1 ^a classe | 2.500 | 2.500 | 6.500 |
| 3 | Commissari | 7.000 | 691.000 | 21.000 | 1 | Ufficiale d'ordine di 2 ^a classe | 2.200 | 2.200 | |
| | | | | | 1 | Ufficiale d'ordine di 3 ^a classe | 1.800 | 1.800 | |
| | <i>Personale di concetto e di ragioneria.</i> | | | | | <i>Personale di servizio.</i> | | | |
| 1 | Segretario di 1 ^a classe | 4.000 | 4.000 | 17.000 | 1 | Capo usciere | 1.560 | 1.560 | 5.280 |
| 1 | Segretario di 2 ^a classe | 3.500 | 3.500 | | 2 | Uscieri | 1.320 | 2.640 | |
| 1 | Segretario di 3 ^a classe | 3.000 | 3.000 | | 1 | Inserviente | 1.080 | 1.080 | |
| 1 | Vice segretario di 1 ^a classe | 2.500 | 2.500 | | | <i>Personale viaggiante.</i> | | | |
| 2 | Vice segretari di 2 ^a classe | 2.000 | 4.000 | | 1 | Ispettore viaggiante | 5.000 | 5.000 | 17.000 |
| 10 | Da ripartire | .. | 38.000 | 38.000 | 3 | Ispettori viaggianti | 4.000 | 12.000 | |
| 10 | Riparto | .. | 38.000 | 38.000 | | <i>Personale degli Ispettorati nei porti d'imbarco.</i> | | | |
| | <i>Personale d'ordine.</i> | | | | 2 | Ispettori dell'emigrazione | .. | .. | 60 |
| 1 | Capo degli uffici d'ordine | 3.600 | 3.600 | 1 | Ispettore dell'emigrazione | .. | .. | | |
| 1 | Archivista di 1 ^a classe | 3.200 | 3.200 | 2 | Vice ispettori dell'emigrazione | .. | .. | | |
| 1 | Archivista di 2 ^a classe | 3.000 | 3.000 | 2 | Delegati | .. | .. | | |
| | | | | 9.800 | 11 | Totale | .. | 76.580 | 76.580 |

(a) Il Commissario generale e i funzionari degli Ispettorati nei porti d'imbarco, a termini dell'art. 1 dello legge sull'emigrazione, non percepiscono stipendio sul fondo per l'emigrazione, ma soltanto una indennità fissata con Reale decreto.

(b) I commissari possono essere scelti anche fra gli appartenenti ad altre Amministrazioni dello Stato, con l'incarico delle funzioni di commissario; nel qual caso non percepiscono lo stipendio di lire 7000 portato dal presente ruolo, ma soltanto un'indennità fissata con Reale decreto. Attualmente uno solo dei Commissari percepisce lo stipendio di lire 7000; ma trattandosi di formulare un Ruolo permanente, si è dovuto inscrivere per ogni eventualità futura l'ammontare del suo stipendio.

(c) Veggasi la nota a pagina precedente.

Ruolo organico del personale addetto al Commissariato dell'emigrazione (a).

| Numero | C. R. A. D. E. | Stipendio | Totale | Totale |
|--------|--|-----------|----------------|---------------|
| | | del grado | degli stipendi | per categorie |
| | | Lire | Lire | Lire |
| 1 | Commissario generale | (b) | | |
| 3 | Commissari | 7.000 | 21.000 | 21.000 |
| 1 | Primo segretario di 1 ^a classe | 4.500 | 4.500 | |
| 1 | Primo segretario di 2 ^a classe | 4.000 | 4.000 | |
| 2 | Segretari di 1 ^a classe | 3.500 | 7.000 | 28.500 |
| 2 | Segretari di 2 ^a classe | 3.000 | 6.000 | |
| 2 | Segretari di 3 ^a classe | 2.500 | 5.000 | |
| 1 | Segretari di 4 ^a classe | 2.000 | 2.000 | |
| 2 | Ispettori per l'interno di 1 ^a classe | 6.000 | 12.000 | 27.000 |
| 3 | Ispettori per l'interno di 2 ^a classe | 5.000 | 15.000 | |
| 1 | Ragioniere capo | 5.000 | 5.000 | |
| 1 | Primo ragioniere di 1 ^a classe | 4.500 | 4.500 | |
| 1 | Primo ragioniere di 2 ^a classe | 4.000 | 4.000 | |
| 2 | Ragionieri di 1 ^a classe | 3.500 | 7.000 | 33.500 |
| 2 | Ragionieri di 2 ^a classe | 3.000 | 6.000 | |
| 2 | Ragionieri di 3 ^a classe | 2.500 | 5.000 | |
| 1 | Ragionieri di 4 ^a classe | 2.000 | 2.000 | |
| 1 | Archivista capo | 4.000 | 4.000 | |
| 3 | Archivisti di 1 ^a classe | 3.500 | 10.500 | |
| 1 | Archivisti di 2 ^a classe | 3.000 | 3.000 | 36.500 |
| 4 | Applicati di 1 ^a classe | 2.500 | 10.000 | |
| 3 | Applicati di 2 ^a classe | 2.000 | 6.000 | |
| 2 | Applicati di 3 ^a classe | 1.500 | 3.000 | |
| 1 | Capo usciere | 1.800 | 1.800 | |
| 3 | Uscieri di 1 ^a classe | 1.400 | 4.200 | 8.400 |
| 2 | Uscieri di 2 ^a classe | 1.200 | 2.400 | |
| 48 | Totale generale | | 154.900 | 154.900 |

(a) Gli ispettori per l'interno, i primi segretari ed i segretari possono essere temporaneamente destinati, con funzioni di ispettori, di vice ispettori od altra qualifica, agli ispettorati nei porti di imbarco ed all'ufficio che venisse istituito per i confini di terra. A detti uffici potranno anche essere destinati ragioniere.

(b) Il commissario generale percepisce a carico del fondo per l'emigrazione l'indennità stabilita con R. decreto in forza dell'art. 7 della legge 31 gennaio 1901, n. 23.

Fonte — Raccolta delle leggi e decreti del Regno d'Italia — 1910 — vol. 3^o p. 2626.

R. COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Movimento della corrispondenza dal 2 settembre 1901 al 31 dicembre 1903.

| M E S I | Numero progressivo di protocollo alla fine di ciascun mese | L E T T E R E | | T E L E G R A M M I | | Totale delle corrispon- denze in arrivo o in partenza | Media giornaliera delle corrispon- denze |
|-----------|--|---------------|-------------|---------------------|-------------|---|--|
| | | in arrivo | in partenza | in arrivo | in partenza | | |
| 1901 | | | | | | | |
| Settembre | 1.845 | 652 | 533 | 65 | 61 | 1.311 | 44 |
| Ottobre | 3.588 | 1.416 | 723 | 100 | 110 | 2.349 | 78 |
| Novembre | 5.699 | 1.612 | 977 | 60 | 169 | 2.827 | 94 |
| Dicembre | 8.108 | 1.878 | 1.083 | 84 | 96 | 3.141 | 105 |
| Totale | .. | 5.558 | 3.316 | 318 | 436 | 9.628 | 79 |
| 1902 | | | | | | | |
| Gennaio | 1.875 | 1.320 | 825 | 79 | 81 | 2.305 | 74 |
| Febbraio | 4.000 | 1.471 | 1.227 | 67 | 66 | 2.833 | 101 |
| Marzo | 6.647 | 2.005 | 1.353 | 82 | 95 | 3.535 | 114 |
| Aprile | 10.099 | 1.994 | 2.482 | 94 | 126 | 4.696 | 157 |
| Maggio | 12.825 | 1.947 | 1.871 | 62 | 66 | 3.946 | 127 |
| Giugno | 15.259 | 1.740 | 1.638 | 55 | 63 | 3.496 | 117 |
| Luglio | 17.450 | 1.669 | 1.186 | 63 | 66 | 2.984 | 96 |
| Agosto | 19.303 | 1.553 | 1.010 | 62 | 71 | 2.696 | 87 |
| Settembre | 21.059 | 1.212 | 1.383 | 71 | 76 | 2.742 | 91 |
| Ottobre | 23.153 | 1.533 | 1.354 | 51 | 50 | 2.988 | 96 |
| Novembre | 25.127 | 1.379 | 1.112 | 50 | 62 | 2.603 | 87 |
| Dicembre | 27.146 | 1.438 | 1.124 | 50 | 76 | 2.688 | 87 |
| Totale | .. | 19.261 | 16.565 | 786 | 898 | 37.510 | 103 |
| 1903 | | | | | | | |
| Gennaio | 2.117 | 1.040 | 1.183 | 68 | 60 | 2.951 | 96 |
| Febbraio | 4.133 | 1.352 | 1.306 | 79 | 96 | 2.833 | 101 |
| Marzo | 6.532 | 1.727 | 1.356 | 132 | 149 | 3.364 | 109 |
| Aprile | 8.905 | 1.705 | 1.660 | 70 | 63 | 3.507 | 117 |
| Maggio | 11.684 | 1.997 | 1.669 | 53 | 40 | 3.759 | 122 |
| Giugno | 14.140 | 1.703 | 1.501 | 43 | 48 | 3.295 | 110 |
| Luglio | 16.859 | 1.924 | 1.674 | 52 | 60 | 3.710 | 120 |
| Agosto | 19.715 | 1.982 | 1.943 | 57 | 55 | 4.037 | 130 |
| Settembre | 22.482 | 1.981 | 1.477 | 45 | 50 | 3.553 | 119 |
| Ottobre | 26.097 | 2.415 | 2.331 | 33 | 39 | 4.818 | 155 |
| Novembre | 29.718 | 2.380 | 1.990 | 47 | 77 | 4.494 | 150 |
| Dicembre | 34.119 | 2.727 | 2.820 | 86 | 97 | 5.730 | 180 |
| Totale | .. | 23.533 | 20.910 | 774 | 834 | 46.051 | 127 |

NB. - Nelle cifre di questo prospetto non sono comprese le circolari a stampa e le lettere autografe che portano un solo numero di protocollo, qualunque sia il numero degli esemplari.

Dal settembre 1901 alla fine di dicembre 1903 furono diramate 93 circolari, delle quali 59 in 4000 esemplari (ai Prefetti, Sottoprefetti e Comitati per l'emigrazione) e 4 circolari in 8202 esemplari (ai Sindaci del Regno). Le altre circolari furono inviate ai Prefetti, Sottoprefetti, Procuratori del Re, Regi Commissari viaggianti, Società di mutuo soccorso, Vettori di emigranti, Camere di commercio, ecc., oltre alla spedizione mensile di circa 4000 fascicoli del *Bollettino d'Emigrazione* e 3200 listini di partenze di piroscafi.

Fonte: *Ruolo organico del Personale del Commissariato* - 2 febbraio 1904 - pp. 8-9.

COMMISSARIATO GENERALE PER L'EMIGRAZIONE
(1901-1927)

- 1) ARCHIVIO GENERALE: a) 1901-1913
b) 1914-1927

2) ARCHIVIO DI GABINETTO DEL COMMISSARIO GENERALE

3) APPENDICI

Miscellanea Archivio generale

Miscellanea Archivio di gabinetto

Documentazione relativa all'attività delle Commissioni Arbitrali non comprese nei precedenti inventari.

Documentazione precedente l'istituzione del CGE.

Pratiche prive di posizione non riconducibili ad alcuna divisione.

Pratiche trattate dalla DGE che nei precedenti inventari figurano tra la documentazione del CGE.

ARCHIVIO GENERALE

Posizioni identificate:

- Pos. 1 - Personale
- Pos. 3 - Miscellanea
- Pos. 5 - Missioni
- Pos. 8 - Leggi e Regolamenti
- Pos. 9 - (Ragioneria)
- Pos. 11 - (Uffici all'estero)
- Pos. 12 - Biblioteche di bordo
- Pos. 20 - (Noli)
- Pos. 21 - (Vettori)
- Pos. 22 - [non identificata]
- Pos. 23 - Piroscafi
- Pos. 26 - Brasile
- Pos. 29 - (Ispettorati)
- Pos. 30 - Stati Uniti d'America
- Pos. 31 - (Germania - Svizzera)
- Pos. 33 - Argentina
- Pos. 44 - Congo (In questa pos. sono classificate le carte relative alla Missione Bac-
cari 1901-1903)
- Pos. 72 - Karanga

ARCHIVIO GENERALE (1914-1927)

Divisione I

- 1914-1921: - Personale (fino al 1919)
- Tutela emigranti nel Regno, per l'Europa e paesi del Mediterraneo
- Legge e regolamento sull'emigrazione
- Vettori
 Noli
- Polizia e tutela nei luoghi di partenza. Emigrazione clandestina
 Visite ai piroscafi
- Regi Commissari
- Misure sanitarie
- Concessioni ferroviarie. Biglietti di imbarco
- Pubblicazioni
- Ispettorati
- Passaporti (dal 1916)
- Affari inerenti la guerra
- Corpi consultivi dell'emigrazione
 Scuole per gli emigranti (dal 1920)
- 1922-1923: - Mancano i volumi dei titolari ed abbiamo soltanto due fascicoli per cui non è possibile una definizione precisa delle competenze
- 1924: - Abbiamo solo materiale relativo alla tutela degli emigranti nel Regno esercitata dagli Ispettorati; anche qui manca il titolare.
- 1925-1927: - Legge e regolamento sull'emigrazione
- Pubblicazioni
- Scuole per gli emigranti
- Tutela emigranti nel Regno
- Leggi e regolamenti esteri
- Trattati
- Lega delle nazioni
- Censimenti ed inchieste all'estero

Divisione II

- 1914-1919: - Commissioni Arbitrali
 Passaporti (fino al 1915)

- Rimesse degli emigranti
 - Emigrazione transoceanica (America del Nord e Australia)
 - Richieste di notizie degli emigranti all'estero
 - Patronati
 - Assistenza legale ed infortuni (dal 1919)
- 1920-1921: - Tutela emigranti
- Assistenza legale ed infortuni
 - Richieste di notizie degli emigrati all'estero
 - Scuole all'estero
 - Rimesse degli emigranti
 - Maestri e medici agenti
 - Rimpatri consolari
 - Esercizio delle professioni libere all'estero - Leva all'estero
 - Uffici di emigrazione all'estero - Mercato del lavoro
 - Istituti privati di assistenza all'estero
- 1922: - Studi e ricerche all'estero sull'emigrazione
- Scuole per gli emigranti
 - Emigrazione intellettuali
 - Pubblicazioni
 - Censimento degli italiani all'estero
 - Corrispondenti sull'attività all'estero di partiti ed organizzazioni varie
- 1923: - Non abbiamo titolari né fascicoli
- 1924: - Vettori
- Polizia e tutela ai porti di imbarco
 - Regi Commissari
- 1925-1927: - Ispettorati ed uffici per l'emigrazione
- Emigrazione clandestina - Tutela minorenni
 - Polizia e tutela ai porti di imbarco
 - Vettori - Piroscali
 - Noli
 - Regi Commissari
 - Istituti privati di assistenza agli emigranti
 - Misure sanitarie
 - Concessioni ferroviarie

Divisione III

- 1914-1919: - Emigrazione transoceanica (America del Sud)
- Emigrazione nell'Africa ed Asia
 - Assistenza legale ed infortuni
 - Patronati

- Esercizio delle professioni libere all'estero
 - Scuole italiane all'estero
 - Legislazione estera in materia di emigrazione
 - Maestri e medici agenti (dal 1916)
 - Rimpatri - Successioni (dal 1916)
 - Corrispondenza sulla legislazione estera (dal 1917)
- 1920-1921: - Studi di legislazione interna - Trattati di lavoro - Studi e ricerche di politica dell'emigrazione
- Massimario della giurisprudenza in materia di emigrazione
 - Tutela emigranti nel Regno
 - Legislazione italiana e straniera in materia di emigrazione
 - Pubblicazioni
 - Statistica
- 1922: - Ispettorati ed uffici per l'emigrazione - Emigrazione clandestina
- Polizia e tutela ai porti di imbarco
 - Vettori - Piroscafi
 - Noli
 - Regi Commissari
 - Istituti privati di assistenza all'estero
 - Misure sanitarie
 - Concessioni ferroviarie
 - Affari inerenti la guerra
- 1924: - Abbiamo solo una grossa pratica relativa all'accordo per l'emigrazione nello Stato di San Paolo del Brasile - Manca il titolare
- 1925-1927: - Uffici e corrispondenti all'estero
- Scuole all'estero - Maestri e medici agenti all'estero
 - Assistenza agli emigranti all'estero
 - Rimpatri - Ricerche degli emigranti - Rimesse degli emigranti - Atti di Stato civile
 - Arruolamenti - Leva all'estero
 - Danni di guerra (dal 1926)

Divisione IV

- 1921: - Tutela emigranti
- Assistenza legale ed infortuni
 - Istituti privati di assistenza all'estero
 - Richiesta di notizie all'estero - Rimesse degli emigranti
 - Scuole all'estero - Maestri e medici agenti - Esercizio delle professioni libere
 - Rimpatri consolari - Uffici di emigrazione all'estero - Mercato del lavoro

- Leva all'estero
- Affari inerenti la guerra (dal 1922)
- Arruolamenti *manodopera* per l'estero (dal 1922)
- 1924: - Abbiamo solo fascicoli relativi ai vigili dell'emigrazione - Manca il titolare
(Non abbiamo pratiche)
- 1925-1927: - Personale
 - Fondo dell'emigrazione e vigilanza su di esso
 - Contabilità
 - Patronati
 - Regi commissari
 - Scuole all'estero
 - Leva all'estero
 - Ragioneria

Divisione V -- È uno sdoppiamento del III

- 1922-1923: - Stadi di legislazione -- Legislazione -- Trattati di lavoro
- Massimario della giurisprudenza in materia di emigrazione
- Tutela emigranti nel Regno
- Statistiche
- Pubblicazioni

Ufficio di Gabinetto

- Affari del Personale
- Pratiche relative all'istituzione degli ispettorati ed uffici di emigrazione
- Consiglio Superiore dell'emigrazione
- Legislazione e gestione del Fondo per l'emigrazione
- Conferenze e congressi sull'emigrazione
- INCILE

Oltre a queste materie si trovano altre pratiche di cui il Commissario De Michelis ritenne opportuno occuparsi personalmente anziché lasciarle agli uffici di competenza.

TAVOLA DI RAFFRONTO - ARCHIVIO GENERALE

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
| 1 | 1 | 16 (I) | 2 |
| 1 | 2 | 35 (I) | 1 |
| 1 | 3 | 9 (I) | 3 |
| 2 | 4 | 9 (I) | 2 |
| 2 | 5 | 13 (I) | 1 |
| 3 | 6 | 15 (I) | 1 |
| 3 | 7 | 14 (I) | 1 |
| 4 | 8 | 15 (I) | 1 |
| 4 | 9 | 15 (I) | 1 |
| 4 | 10 | 23 (I) | 1 |
| 4 | 11 | 17 (I) | 1 |
| 4 | 12 | 36 (I) | 1 |
| 5 | 13 | 14 (I) | 1 |
| 5 | 14 | 15 (I) | 1 |
| 5 | 15 | 15 (I) | 1 |
| 5 | 16 | 15 (I) | 5 |
| 5 | 17 | 37 (I) | 1 |
| 6 | 18 | 39 (I) | 1 |
| 6 | 19 | 38 (I) | 1 |
| 7 | 20 | 15 (I) | 1 |
| 7 | 21 | 15 (I) | 1 |
| 7 | 22 | 10 (I) | 1 |
| 7 | 23 | 23 (I) | 2 |
| 7 | 24 | 13 (I) | 2 |
| 7 | 25 | 39 (I) | 2 |
| 8 | 26 | 1 (I) | 2 |
| 8 | 27 | 26 (I) | 2 |
| 8 | 28 | 124 (II) | 2 |
| 8 | 29 | 31 (I) | 1 |
| 8 | 30 | 31 (I) | 2 |
| 9 | 31 | 7 (I) | 1 |
| 9 | 32 | 2 (I) | 4 |
| 9 | 33 | 35 (II) | 1 |
| 9 | 34 | 2 (I) | 1 |
| 10 | 35 | 3 (I) | 2 |
| 10 | 36 | 3 (I) | 1 |
| 11 | 37 | 5 (I) | 2 |
| 11 | 38 | 4 (I) | 1 |
| 12 | 39 | 2 (I) | 2 |
| 12 | 40 | 2 (I) | 3 |
| 12 | 41 | 6 (I) | 1 |
| 13 | 42 | 58 (II) | 1 |
| 13 | 43 | 34 (II) | 2 |
| 13 | 44 | 2 (I) | 1 |

N.B. - I fasc. con la vecchia segnatura 177 (II), erano racchiusi in unica copertina con un indice.

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
| 13 | 45 | 16 (I) | 1 |
| 14 | 46 | 46 (II) | 1 |
| 14 | 47 | 46 (II) | 8 |
| 14 | 48 | 46 (II) | 4 |
| 14 | 49 | 46 (II) | 6 |
| 14 | 50 | 46 (II) | 7 |
| 15 | 51 | 46 (II) | 5 |
| 15 | 52 | 46 (II) | 5 |
| 15 | 53 | 46 (II) | 3 |
| 15 | 54 | 46 (II) | 9 |
| 15 | 55 | .2 (I) | 5 |
| 15 | 56 | 31 (I) | 3 |
| 15 | 57 | 31 (I) | 3 |
| 16 | 58 | 31 (I) | 4 |
| 17 | 59 | 23 (II) | 1 |
| 17 | 60 | 12 bis (II) | 1 |
| 17 | 61 | 53 (II) | 3 |
| 18 | 62 | 10 (II) | 4 |
| 18 | 63 | 94 (II) | 1 |
| 18 | 64 | 10 (II) | 8 |
| 18 | 65 | 12 bis (II) | 2 |
| 19 | 66 | 10 (II) | 3 |
| 19 | 67 | 12 (II) | 2 |
| 19 | 68 | 94 (II) | 2 |
| 19 | 69 | 10 (II) | 7 |
| 19 | 70 | 12 (II) | 1 |
| 20 | 71 | 10 (II) | 5 |
| 20 | 72 a | .9 (II) | 1 |
| 20 | 72 b | 52 (II) | 2 |
| 21 | 73 | 52 (II) | 1 |
| 21 | 74 | 9 (II) | 2 |
| 21 | 75 | 52 (II) | 2 |
| 22 | 76 | 10 (II) | 6 |
| 22 | 77 | 53 (II) | 2 |
| 22 | 78 | 53 (II) | 1 |
| 22 | 79 | 10 (II) | 2 |
| 23 | 80 | 10 (II) | 1 |
| 23 | 81 | 58 (II) | 2 |
| 23 | 82 | 34 (II) | 5 |
| 23 | 83 | 34 (II) | 3 |
| 23 | 84 | 34 (II) | 6 |
| 23 | 85 | 35 (II) | 2 |
| 24 | 86 | 34 (II) | 4 |
| 24 | 87 | 62 (II) | 1 |
| 25 | 88 | 62 (II) | 1 |
| 26 | 89 | 31 (II) | 2 |
| 26 | 90 | 85 (II) | 6 |
| 26 | 91 | 124 (II) | 1 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
| 26 | 92 | 124 (II) | 3 |
| 26 | 93 | 123 (II) | 11 |
| 26 | 94 | 85 (II) | 1 |
| 26 | 95 | 123 (II) | 1 |
| 26 | 96 | 85 (II) | 2 |
| 27 | 97 | 123 (II) | 6 |
| 27 | 98 | 8 (I) | 1 |
| 32 | 136 | 123 (II) | 10 |
| 32 | 137 | 124 (II) | 4 |
| 32 | 138 | 72 (II) | 1 |
| 32 | 139 | 72 (II) | 2 |
| 32 | 140 | 72 (II) | 3 |
| 32 | 141 | 72 (II) | 4 |
| 33 | 142 | 72 (II) | 5 |
| 33 | 143 | 67 (II) | 3 |
| 33 | 144 | 67 (II) | 2 |
| 33 | 145 | 67 (II) | 1 |
| 33 | 146 | 67 (II) | 4 |
| 33 | 147 | 67 (II) | 6 |
| 33 | 148 | 67 (II) | 7 |
| 33 | 149 | 67 (II) | 8 |
| 33 | 150 | 67 (II) | 9 |
| 33 | 151 | 67 (II) | 10 |
| 33 | 152 | 67 (II) | 11 |
| 34 | 153 | 67 (II) | 12 |
| 34 | 154 | 72 (II) | 6 |
| 34 | 155 | 72 (II) | 7 |
| 34 | 156 | 72 (II) | 8 |
| 34 | 157 | 72 (II) | 9 |
| 34 | 158 | 72 (II) | 10 |
| 34 | 159 | 72 (II) | 11 |
| 34 | 160 | 72 (II) | 12 |
| 34 | 161 | 71 (II) | 1 |
| 35 | 162 | 67 (II) | 5 |
| 35 | 163 | 123 (II) | 3 |
| 35 | 164 | 123 (II) | 4 |
| 35 | 165 | 123 (II) | 2 |
| 35 | 166 | 85 (II) | 5 |
| 35 | 167 | 123 (II) | 7 |
| 36 | 168 | 124 (II) | 5 |
| 36 | 169 | 70 (II) | 1 |
| 36 | 170 | 71 (II) | 2 |
| 36 | 171 | 71 (II) | 3 |
| 36 | 172 | 72 (II) | 4 |
| 36 | 173 | 70 (II) | 2 |
| 36 | 174 | 70 (II) | 3 |
| 36 | 175 | 70 (II) | 4 |
| 36 | 176 | 70 (II) | 5 |

Nuova segnatura

Vecchia segnatura

| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
|-------|-----------|-------|--------------|
| 36 | 177 | 70 | (II) 6 |
| 36 | 178 | 70 | (II) 7 |
| 36 | 179 | 70 | (II) 8 |
| 36 | 180 | 70 | (II) 9 |
| 36 | 181 | 71 | (II) 5 |
| 36 | 182 | 70 | (II) 10 |
| 36 | 183 | 71 | (II) 6 |
| 36 | 184 | 71 | (II) 7 |
| 36 | 185 | 71 | (II) 8 |
| 36 | 186 | 71 | (II) 9 |
| 37 | 187 | 71 | (II) 10 |
| 37 | 188 | 123 | (II) 5 |
| 37 | 189 | 85 | (II) 3 |
| 37 | 190 | 123 | (II) 9 |
| 37 | 191 | 85 | (II) 4 |
| 38 | 192 | 123 | (II) 6 |
| 38 | 193 | 97 | (II) 1 |
| 38 | 194 | 97 | (II) 2 |
| 38 | 195 | 97 | (II) 3 |
| 38 | 196 | 97 | (II) 3 |
| 38 | 197 | 97 | (II) 4 |
| 38 | 198 | 97 | (II) 6 |
| 38 | 199 | 97 | (II) 7 |
| 38 | 200 | 97 | (II) 8 |
| 38 | 201 | 97 | (II) 9 |
| 38 | 202 | 97 | (II) 11 |
| 38 | 203 | 97 | (II) (II) 14 |
| 38 | 204 | 97 | (II) 13 |
| 39 | 205 | 97 | (II) 12 |
| 39 | 206 | 97 | (II) 15 |
| 39 | 207 | 97 | (II) 16 |
| 39 | 208 | 97 | (II) 17 |
| 40 | 209 | 97 | (II) 10 |
| 40 | 210 | 89 | (II) 1 |
| 40 | 211 | 89 | (II) 2 |
| 40 | 212 | 89 | (II) 3 |
| 40 | 213 | 89 | (II) 4 |
| 40 | 214 | 89 | (II) 5 |
| 40 | 215 | 89 | (II) 6 |
| 40 | 216 | 89 | (II) 7 |
| 40 | 217 | 89 | (II) 8 |
| 40 | 218 | 89 | (II) 9 |
| 40 | 219 | 89 | (II) 10 |
| 40 | 220 | 89 | (II) 11 |
| 40 | 221 | 89 | (II) 12 |
| 40 | 222 | 89 | (II) 13 |
| 40 | 223 | 89 | (II) 14 |
| 40 | 224 | 89 | (II) 15 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
| 41 | 225 | 89 | (II) 16 |
| 41 | 226 | 89 | (II) 17 |
| 41 | 227 | 95 | (II) 1 |
| 41 | 228 | 95 | (II) 2 |
| 41 | 229 | 95 | (II) 3 |
| 41 | 230 | 95 | (II) 4 |
| 41 | 231 | 95 | (II) 5 |
| 41 | 232 | 95 | (II) 6 |
| 41 | 233 | 95 | (II) 7 |
| 41 | 234 | 95 | (II) 8 |
| 41 | 235 | 95 | (II) 9 |
| 42 | 236 | 95 | (II) 9 |
| 42 | 237 | 95 | (II) 10 |
| 42 | 238 | 95 | (II) 11 |
| 42 | 239 | 27 | (I) 1 |
| 42 | 240 | 81 | (II) 5 |
| 42 | 241 | 81 | (II) 6 |
| 42 | 242 | 81 | (II) 7 |
| 42 | 243 | 81 | (II) 8 |
| 42 | 244 | 81 | (II) 9 |
| 42 | 245 | 81 | (II) 10 |
| 42 | 246 | 81 | (II) 11 |
| 42 | 247 | 81 | (II) 12 |
| 42 | 248 | 81 | (II) 13 |
| 42 | 249 | 81 | (II) 14 |
| 42 | 250 | 81 | (II) 15 |
| 42 | 251 | 81 | (II) 16 |
| 42 | 252 | 81 | (II) 17 |
| 43 | 253 | 81 | (II) 18 |
| 43 | 254 | 81 | (II) 19 |
| 43 | 255 | 81 | (II) 20 |
| 43 | 256 | 81 | (II) 1 |
| 43 | 257 | 81 | (II) 2 |
| 44 | 258 | 81 | (II) 3 |
| 44 | 259 | 81 | (II) 4 |
| 44 | 260 | 82 | (II) 1 |
| 44 | 261 | 5 | (I) 1 |
| 44 | 262 | 80 | (II) 1 |
| 44 | 263 | 80 | (II) 2 |
| 44 | 264 | 80 | (II) 4 |
| 44 | 265 | 80 | (II) 5 |
| 44 | 266 | 80 | (II) 6 |
| 44 | 267 | 80 | (II) 7 |
| 44 | 268 | 80 | (II) 8 |
| 44 | 269 | 80 | (II) 9 |
| 44 | 270 | 80 | (II) 10 |
| 44 | 271 | 80 | (II) 11 |
| 44 | 272 | 80 | (II) 13 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
| 44 | 273 | 80 (II) | 12 |
| 44 | 274 | 80 (II) | 14 |
| 45 | 275 | 80 (II) | 15 |
| 45 | 276 | 80 (II) | 16 |
| 45 | 277 | 80 (II) | 3 |
| 45 | 278 | 80 (II) | 17 |
| 45 | 279 | 80 (II) | 18 |
| 45 | 280 | 80 (II) | 19 |
| 45 | 281 | 80 (II) | 20 |
| 45 | 282 | 80 (II) | 21 |
| 46 | 283 | 80 (II) | 22 |
| 46 | 284 | 80 (II) | 23 |
| 47 | 285 | 82 (II) | 3 |
| 48 | 286 | 82 (II) | 2 |
| 48 | 287 | 83 (II) | |
| 48 | 288 | 54 (II) | 1 |
| 48 | 289 | 65 (II) | 1 |
| 48 | 290 | 65 (II) | 2 |
| 48 | 291 | 65 (II) | 3 |
| 48 | 292 | 65 (II) | 4 |
| 48 | 293 | 65 (II) | 5 |
| 48 | 294 | 65 (II) | 6 |
| 48 | 295 | 65 (II) | 7 |
| 48 | 296 | 65 (II) | 8 |
| 48 | 297 | 65 (II) | 9 |
| 49 | 298 | 30 (I) | 1 |
| 49 | 299 | 30 (I) | 1 |
| 49 | 300 | 358 (II) | 2 |
| 49 | 301 | 130 (II) | 16 |
| 49 | 302 | 130 (II) | 15 |
| 49 | 303 | 130 (II) | 14 |
| 49 | 304 | 130 (II) | 13 |
| 49 | 305 | 130 (II) | 12 |
| 49 | 306 | 128 (II) | 1 |
| 49 | 307 | 130 (II) | 11 |
| 49 | 308 | 130 (II) | 1 |
| 49 | 309 | 128 (II) | 2 |
| 49 | 310 | 130 (II) | 3 |
| 49 | 311 | 128 (II) | 3 |
| 49 | 312 | 128 (II) | 3 |
| 49 | 313 | 128 (II) | 8 |
| 49 | 314 | 128 (II) | 11 |
| 49 | 315 | 128 (II) | 13 |
| 49 | 316 | 128 (II) | 10 |
| 49 | 317 | 128 (II) | 4 |
| 49 | 318 | 128 (II) | 5 |
| 49 | 319 | 130 (II) | 5 |
| 49 | 320 | 130 (II) | 8 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
| 50 | 321 | 130 | (II) 6 |
| 50 | 322 | 128 | (II) 9 |
| 50 | 323 | 130 | (II) 12 |
| 50 | 324 | 128 | (II) 6 |
| 50 | 325 | 128 | (II) 6 |
| 50 | 326 | 130 | (II) 2 |
| 50 | 327 | 130 | (II) 9 |
| 50 | 328 | 130 | (II) 3 |
| 50 | 329 | 130 | (II) 4 |
| 51 | 330 | 128 | (II) 7 |
| 51 | 331 | 130 | (II) 10 |
| 51 | 332 | 194 | (II) 1 c |
| 51 | 333 | 194 | (II) 1 d |
| 51 | 334 | 175 | (II) 7 |
| 51 | 335 | 175 | (II) 3 |
| 51 | 336 | 175 | (II) 3 |
| 51 | 337 | 175 | (II) 3 |
| 51 | 338 | 175 | (II) 5 |
| 51 | 339 | 175 | (II) 3 |
| 51 | 340 | 175 | (II) 5 |
| 51 | 341 | 175 | (II) 6 |
| 51 | 342 | 175 | (II) 4 |
| 52 | 343 | 175 | (II) 1 |
| 52 | 344 | 361 | (II) 3 |
| 52 | 345 | 175 | (II) 3 |
| 53 | 346 | 361 | (II) 4 |
| 53 | 347 | 351 | (II) 6 |
| 54 | 348 | 361 | (II) 1 |
| 54 | 349 | 358 | (II) 3 |
| 54 | 350 | 300 | (II) 2 |
| 55 | 351 | 300 | (II) 1 |
| 55 | 352 | 175 | (II) 2 |
| 55 | 353 | 132 | (II) 1 |
| 56 | 354 | 92 | (II) 1 |
| 56 | 355 | 92 | (II) 2 |
| 56 | 356 | 132 | (II) 4 |
| 56 | 357 | 132 | (II) 2 |
| 56 | 358 | 132 | (II) 3 |
| 57 | 359 | 154 | (II) 2 |
| 57 | 360 | 166 | (II) 1 |
| 57 | 361 | 166 | (II) 2 |
| 57 | 362 | 142 | (II) 1 |
| 58 | 363 | 166 | (II) 3 |
| 58 | 364 | 142 | (II) 2 |
| 58 | 365 | 142 | (II) 3 |
| 58 | 366 | 142 | (II) 4 |
| 58 | 367 | 142 | (II) 5 |
| 58 | 368 | 167 | (II) 1 |

Nuova segnatura

Vecchia segnatura

| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
|-------|-----------|--------------|-----------|
| 58 | 369 | 167 (II) | 2 |
| 58 | 370 | 167 (II) | 3 |
| 59 | 371 | 167 (II) | 4 |
| 59 | 372 | 167 (II) | 5 |
| 59 | 373 | 167 (II) | 6 |
| 60 | 178 | 167 (II) | 7 |
| 60 | 374 | 167 (II) | 8 |
| 60 | 375 | 168 (II) | 1 |
| 60 | 376 | 168 (II) | 2 |
| 60 | 377 | 293 (II) | 4 |
| 60 | 379 | 177 (II) | 1 |
| 60 | 380 | 177 (II) | 1 |
| 60 | 381 | [C] | 1 |
| 60 | 382 | 177 (II) | 1 |
| 60 | 383 | 177 (II) | 1 |
| 61 | 384 | 177 (II) | 1 |
| 61 | 385 | 177 (II) | 1 |
| 61 | 386 | 177 (II) | 1 |
| 62 | 387 | 177 (II) | 1 |
| 62 | 388 | 177 (II) | 1 |
| 62 | 389 | 177 (II) | 2 |
| 62 | 390 | 177 (II) | 3 |
| 62 | 391 | 177 (II) | 4 |
| 63 | 392 | 179 (II) | 1 |
| 63 | 393 | 179 (II) | 2 |
| 63 | 394 | 179 (II) | 3 |
| 63 | 395 | 179 (II) | 4 |
| 63 | 396 | 179 (II) | 5 |
| 63 | 397 | 178 (II) | 2 |
| 63 | 398 | 179 (II) | 6 |
| 63 | 399 | 178 (II) | 3 |
| 63 | 400 | 179 (II) | 7 |
| 63 | 401 | 179 (II) | 8 |
| 63 | 402 | 178 (II) | 1 |
| 64 | 403 | 393 (II) | 6 |
| 64 | 404 | 393 (II) | 4 |
| 64 | 405 | 393 (II) | 9 |
| 64 | 406 | 178 (II) | 4 |
| 64 | 407 | 178 (II) | 5 |
| 64 | 408 | .23 bis (II) | 2 |
| 64 | 409 | .23 bis (II) | 3 |
| 64 | 410 | .23 bis (II) | 4 |
| 64 | 411 | .23 bis (II) | 5 |
| 64 | 412 | .23 bis (II) | 6 |
| 64 | 413 | .23 bis (II) | 7 |
| 64 | 414 | .23 bis (II) | 8 |
| 64 | 415 | .23 bis (II) | 9 |
| 64 | 416 | .23 bis (II) | 10 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
| 64 | 417 | 180 bis (II) | 11 |
| 64 | 418 | 180 (II) | |
| 64 | 419 | 180 (II) | 12 |
| 64 | 420 | 180 (II) | 3 |
| 64 | 421 | 180 (II) | 4 |
| 64 | 422 | 180 (II) | 5 |
| 64 | 423 | 180 (II) | 6 |
| 64 | 424 | 180 (II) | 7 |
| 64 | 425 | 180 (II) | 8 |
| 65 | 426 | 180 (II) | 9 |
| 65 | 427 | 180 (II) | 10 |
| 65 | 428 | 180 (II) | 11 |
| 65 | 429 | 180 (II) | 12 |
| 65 | 430 | 180 (II) | 13 |
| 65 | 431 | 180 (II) | 14 |
| 65 | 432 | 180 (II) | 15 |
| 65 | 433 | 180 (II) | 16 |
| 65 | 434 | 180 (II) | 17 |
| 65 | 435 | 180 (II) | 18 |
| 65 | 436 | 180 (II) | |
| 65 | 437 | 180 (II) | 19 |
| 65 | 438 | 180 (II) | 20 |
| 65 | 439 | 180 (II) | 21 |
| 65 | 440 | 180 (II) | 22 |
| 65 | 441 | 180 (II) | 23 |
| 65 | 442 | 180 (II) | 24 |
| 65 | 443 | 180 (II) | 25 |
| 65 | 444 | 180 (II) | |
| 65 | 445 | 180 (II) | 26 |
| 65 | 446 | 180 (II) | 27 |
| 65 | 447 | 180 (II) | 28 |
| 65 | 448 | 180 (II) | 29 |
| 65 | 449 | 180 (II) | 30 |
| 65 | 450 | 180 (II) | 31 |
| 65 | 451 | 180 (II) | |
| 65 | 452 | 180 (II) | 32 |
| 65 | 453 | 180 (II) | 33 |
| 65 | 454 | 180 (II) | 34 |
| 65 | 455 | 180 (II) | 35 |
| 65 | 456 | 180 (II) | 36 |
| 65 | 457 | 180 (II) | |
| 65 | 458 | 180 (II) | 37 |
| 65 | 459 | 180 (II) | 38 |
| 65 | 460 | 180 (II) | 39 |
| 65 | 461 | 180 (II) | 40 |
| 65 | 462 | 180 (II) | 42 |
| 65 | 463 | 180 (II) | 43 |
| 65 | 464 | 180 (II) | 44 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
| 65 | 465 | 180 (II) | 45 |
| 65 | 466 | 180 (II) | |
| 65 | 467 | 180 (II) | |
| 65 | 468 | 180 (II) | |
| 66 | 469 | 180 (II) | |
| 66 | 470 | 180 (II) | |
| 66 | 471 | 180 (II) | |
| 66 | 472 | 180 (II) | |
| 66 | 473 | 23 bis (II) | 1 |
| 66 | 474 | 187 (II) | 1 |
| 66 | 475 | 187 (II) | |
| 66 | 476 | 187 (II) | 4 |
| 66 | 477 | 187 (II) | 3 |
| 66 | 478 | 187 (II) | 2 |
| 66 | 479 | 187 (II) | 1 |
| 67 | 480 | 187 (II) | 8 |
| 67 | 481 | 187 (II) | 7 |
| 67 | 482 | 187 (II) | 6 |
| 67 | 484 | 187 (II) | 5 |
| 67 | 485 | 187 (II) | 9 |
| 67 | 586 | 183 (II) | 1 |
| 67 | 487 | 183 (II) | 2 |
| 67 | 488 | 183 (II) | 3 |
| 67 | 489 | 183 (II) | 4 |
| 67 | 490 | 183 (II) | |
| 67 | 491 | 183 (II) | 5 |
| 67 | 492 | 183 (II) | 6 |
| 67 | 493 | 183 (II) | 7 |
| 67 | 494 | 183 (II) | 9 |
| 67 | 495 | 183 (II) | 8 |
| 67 | 496 | 183 (II) | 10 |
| 67 | 497 | 183 (II) | 11 |
| 67 | 498 | 183 (II) | 12 |
| 67 | 499 | 183 (II) | 13 |
| 67 | 500 | 183 (II) | 14 |
| 67 | 501 | 183 (II) | 15 |
| 67 | 502 | 183 (II) | 16 |
| 67 | 503 | 183 (II) | 17 |
| 67 | 504 | 183 (II) | 18 |
| 67 | 505 | 183 (II) | 19 |
| 67 | 506 | 183 (II) | 20 |
| 67 | 507 | 183 (II) | 21 |
| 67 | 508 | 183 (II) | 22 |
| 67 | 509 | 183 (II) | 23 |
| 67 | 510 | 183 (II) | 24 |
| 67 | 511 | 183 (II) | 25 |
| 67 | 512 | 183 (II) | 26 |
| 67 | 513 | 183 (II) | 27 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
| 67 | 514 | 183 (II) | 28 |
| 67 | 515 | 183 (II) | 29 |
| 67 | 516 | 183 (II) | 30 |
| 68 | 517 | 183 (II) | 31 |
| 68 | 518 | 183 (II) | 32 |
| 68 | 519 | 183 (II) | 33 |
| 68 | 520 | 183 (II) | 34 |
| 69 | 521 | 183 (II) | 35 |
| 69 | 522 | 183 (II) | 36 |
| 69 | 523 | 370 (II) | 3 |
| 69 | 524 | 370 (II) | 5 |
| 69 | 525 | 370 (II) | 6 |
| 69 | 526 | 370 (II) | 7 |
| 70 | 527 | 186 (II) | 1 |
| 70 | 528 | 186 (II) | 2 |
| 70 | 529 | 186 (II) | 3 |
| 70 | 530 | 186 (II) | 4 |
| 70 | 531 | 186 (II) | 5 |
| 70 | 532 | 186 (II) | 6 |
| 70 | 533 | 189 (II) | 8 |
| 70 | 534 | 189 (II) | 7 |
| 70 | 535 | 189 (II) | 6 |
| 70 | 536 | 189 (II) | 5 |
| 71 | 537 | 189 (II) | 4 |
| 71 | 538 | 189 (II) | 3 |
| 71 | 539 | 189 (II) | 2 |
| 71 | 540 | 189 (II) | 1 |
| 71 | 541 | 188 (II) | 1 |
| 71 | 542 | 188 (II) | 2 |
| 71 | 543 | 188 (II) | 3 |
| 72 | 544 | 188 (II) | 4 |
| 72 | 545 | 188 (II) | 5 |
| 72 | 546 | 188 (II) | 6 |
| 72 | 547 | 188 (II) | 7 |
| 72 | 548 | 188 (II) | 8 |
| 72 | 549 | 188 (II) | 9 |
| 72 | 550 | 217 (II) | 8 |
| 72 | 551 | 217 (II) | 7 |
| 70 | 552 | 217 (II) | 6 |
| 73 | 553 | 217 (II) | 5 |
| 73 | 554 | 217 (II) | 4 |
| 73 | 555 | 217 (II) | 3 |
| 73 | 556 | 217 (II) | 2 |
| 73 | 557 | 217 (II) | 1 |
| 73 | 558 | 218 (II) | 3 |
| 73 | 559 | 218 (II) | 4 |
| 73 | 560 | 218 (II) | 4 |
| 73 | 561 | 218 (II) | 5 |

Nuova segnatura

Vecchia segnatura

| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
|-------|-----------|----------|-----------|
| 74 | 562 | 218 (II) | 6 |
| 74 | 563 | 218 (II) | 2 |
| 74 | 564 | 218 (II) | 1 |
| 74 | 565 | 216 (II) | 8 |
| 74 | 566 | 216 (II) | 7 |
| 75 | 567 | 218 (II) | 7 |
| 75 | 568 | 216 (II) | 6 |
| 75 | 569 | 216 (II) | 5 |
| 75 | 570 | 216 (II) | 4 |
| 75 | 571 | 216 (II) | 3 |
| 75 | 572 | 216 (II) | 2 |
| 75 | 573 | 216 (II) | 1 |
| 75 | 574 | 219 (II) | 9 |
| 75 | 575 | 219 (II) | 8 |
| 76 | 576 | 219 (II) | 7 |
| 76 | 577 | 218 (II) | 6 |
| 76 | 578 | 219 (II) | 5 |
| 76 | 579 | 219 (II) | 4 |
| 77 | 580 | 219 (II) | 3 |
| 77 | 481 | 219 (II) | 2 |
| 77 | 582 | 219 (II) | 1 |
| 77 | 583 | 223 (II) | 1 |
| 77 | 584 | 223 (II) | 2 |
| 77 | 585 | 222 (II) | 1 |
| 77 | 586 | 222 (II) | 2 |
| 77 | 587 | 221 (II) | 1 |
| 77 | 588 | 221 (II) | 2 |
| 77 | 589 | 221 (II) | 3 |
| 77 | 590 | 221 (II) | 4 |
| 77 | 591 | 221 (II) | 5 |
| 77 | 592 | 221 (II) | 6 |
| 77 | 593 | 223 (II) | 3 |
| 78 | 594 | 223 (II) | 4 |
| 78 | 595 | 223 (II) | 5 |
| 78 | 596 | 223 (II) | 6 |
| 78 | 597 | 223 (II) | 7 |
| 78 | 598 | 226 (II) | 2 |
| 78 | 599 | 226 (II) | 2 |
| 78 | 600 | 223 (II) | 2 |
| 78 | 601 | 224 (II) | 1 |
| 78 | 602 | 224 (II) | 2 |
| 78 | 603 | 224 (II) | 3 |
| 78 | 604 | 224 (II) | 4 |
| 78 | 605 | 224 (II) | 5 |
| 78 | 606 | 224 (II) | 6 |
| 78 | 607 | 224 (II) | 7 |
| 78 | 608 | 224 (II) | 7 |
| 78 | 609 | 224 (II) | 7 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
| 78 | 610 | 224 (II) | 8 |
| 78 | 611 | 224 (II) | 9 |
| 79 | 612 | 224 (II) | 10 |
| 79 | 613 | 224 (II) | 11 |
| 79 | 614 | 224 (II) | 12 |
| 79 | 615 | 224 (II) | 13 |
| 79 | 616 | 224 (II) | 14 |
| 79 | 617 | 224 (II) | 15 |
| 79 | 618 | 224 (II) | 16 |
| 79 | 619 | 224 (II) | 17 |
| 79 | 620 | 225 (II) | 1 |
| 79 | 621 | 225 (II) | 2 |
| 79 | 622 | 225 (II) | 3 |
| 79 | 623 | 225 (II) | 4 |
| 79 | 624 | 225 (II) | 5 |
| 79 | 625 | 225 (II) | 6 |
| 79 | 626 | 225 (II) | 7 |
| 79 | 627 | 225 (II) | 8 |
| 79 | 628 | 225 (II) | 9 |
| 79 | 629 | 225 (II) | 10 |
| 79 | 630 | 225 (II) | 11 |
| 79 | 631 | 225 (II) | 12 |
| 79 | 632 | 225 (II) | 13 |
| 79 | 633 | 225 (II) | 14 |
| 79 | 634 | 225 (II) | 15 |
| 79 | 635 | 225 (II) | |
| 79 | 636 | 225 (II) | 16 |
| 79 | 637 | 225 (II) | 17 |
| 79 | 638 | 225 (II) | 18 |
| 80 | 639 | 225 (II) | 19 |
| 80 | 640 | 225 (II) | 20 |
| 80 | 641 | 225 (II) | 21 |
| 80 | 642 | 225 (II) | 22 |
| 80 | 643 | 225 (II) | 23 |
| 80 | 644 | 225 (II) | 24 |
| 80 | 645 | 180 (II) | 41 |
| 80 | 646 | 225 (II) | 25 |
| 80 | 647 | 226 (II) | 1 |
| 80 | 648 | 226 (II) | 1 |
| 80 | 649 | 226 (II) | 1 |
| 80 | 650 | 226 (II) | 1 |
| 80 | 651 | 226 (II) | 1 |
| 80 | 652 | 226 (II) | 1 |
| 80 | 653 | 226 (II) | 1 |
| 80 | 654 | 226 (II) | 1 |
| 80 | 655 | 126 (II) | 1 |
| 80 | 656 | 226 (II) | 1 |
| 80 | 657 | 226 (II) | 1 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busca | Fascicolo | Busca | Fascicolo |
| 80 | 658 | 226 | (II) |
| 80 | 659 | 226 | (II) |
| 80 | 660 | 226 | (II) |
| 80 | 661 | 226 | (II) |
| 80 | 662 | 226 | (II) |
| 80 | 663 | 226 | (II) |
| 80 | 664 | 226 | (II) |
| 80 | 665 | 226 | (II) |
| 80 | 666 | 226 | (II) |
| 80 | 667 | 226 | (II) |
| 80 | 668 | 226 | (II) |
| 80 | 669 | 226 | (II) |
| 80 | 670 | 226 | (II) |
| 80 | 671 | 226 | (II) |
| 80 | 672 | 226 | (II) |
| 80 | 673 | 226 | (II) |
| 80 | 674 | 226 | (II) |
| 80 | 675 | 226 | (II) |
| 80 | 676 | 226 | (II) |
| 80 | 677 | 226 | (II) |
| 80 | 678 | 226 | (II) |
| 80 | 679 | 226 | (II) |
| 80 | 680 | 226 | (II) |
| 80 | 681 | 226 | (II) |
| 80 | 682 | 226 | (II) |
| 80 | 683 | 226 | (II) |
| 80 | 684 | 226 | (II) |
| 80 | 685 | 226 | (II) |
| 80 | 686 | 226 | (II) |
| 80 | 687 | 226 | (II) |
| 80 | 688 | 226 | (II) |
| 80 | 689 | 226 | (II) |
| 80 | 690 | 226 | (II) |
| 80 | 691 | 226 | (II) |
| 80 | 692 | 226 | (II) |
| 80 | 693 | 226 | (II) |
| 80 | 694 | 226 | (II) |
| 80 | 695 | 226 | (II) |
| 80 | 696 | 226 | (II) |
| 80 | 697 | 226 | (II) |
| 80 | 698 | 226 | (II) |
| 80 | 699 | 226 | (II) |
| 80 | 700 | 226 | (II) |
| 80 | 701 | 226 | (II) |
| 80 | 702 | 226 | (II) |
| 80 | 703 | 226 | (II) |
| 80 | 704 | 226 | (II) |
| 80 | 705 | 226 | (II) |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Busta | Fascicolo | Busta | Fascicolo |
| 80 | 706 | 226 | (II) 1 |
| 80 | 707 | 226 | (II) 1 |
| 80 | 708 | 226 | (II) 1 |
| 80 | 709 | 226 | (II) 1 |
| 80 | 710 | 226 | (II) 1 |
| 80 | 711 | 226 | (II) 1 |
| 80 | 712 | 226 | (II) 1 |
| 81 | 713 | 226 | (II) 1 |
| 81 | 714 | 226 | (II) 1 |
| 81 | 715 | 226 | (II) 1 |
| 81 | 716 | 226 | (II) 1 |
| 81 | 717 | 226 | (II) 1 |
| 81 | 718 | 226 | (II) 1 |
| 81 | 719 | 226 | (II) 1 |
| 81 | 720 | 226 | (II) 1 |
| 81 | 721 | 228 | (II) 3 |
| 81 | 722 | 228 | (II) 5 |
| 81 | 723 | 228 | (II) 6 |
| 81 | 724 | 228 | (II) 7 |
| 81 | 725 | 228 | (II) 8 |
| 81 | 726 | 228 | (II) 9 |
| 82 | 727 | 228 | (II) 10 |
| 82 | 728 | 228 | (II) |
| 82 | 729 | 228 | (II) |
| 82 | 730 | 228 | (II) 11 |
| 82 | 731 | 228 | (II) 12 |
| 82 | 732 | 228 | (II) 1 |
| 82 | 733 | 228 | (II) 2 |
| 82 | 734 | 228 | (II) 4 |
| 82 | 735 | 264 | (II) 5 |
| 82 | 736 | 264 | (II) 4 |
| 82 | 737 | 265 | (II) 7 |
| 82 | 738 | 265 | (II) 8 |
| 82 | 739 | 265 | (II) 13 |
| 82 | 740 | 266 | (II) 1 |
| 82 | 741 | 266 | (II) 3 |
| 82 | 742 | 266 | (II) 9 |
| 82 | 743 | 266 | (II) 16 |
| 82 | 744 | 266 | (II) 21 |
| 82 | 745 | 266 | (II) 22 |
| 82 | 746 | 267 | (II) 4 |
| 82 | 747 | 267 | (II) 7 |
| 82 | 748 | 269 | (II) 1 |
| 82 | 749 | 269 | (II) 2 |
| 82 | 750 | 269 | (II) 5 |
| 82 | 751 | 269 | (II) 7 |
| 82 | 752 | 269 | (II) 10 |
| 83 | 753 | 269 | (II) 12 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Buets | Fascicolo | Buste | Fascicolo |
| 83 | 754 | 269 (II) | 13 |
| 83 | 755 | 269 (II) | 15 |
| 83 | 756 | 269 (II) | 18 |
| 83 | 757 | 269 (II) | 21 |
| 83 | 758 | 269 (II) | 24 |
| 83 | 759 | 269 (II) | 25 |
| 83 | 760 | 269 (II) | |
| 83 | 761 | 270 (II) | 1 |
| 83 | 762 | 270 (II) | 2 |
| 83 | 763 | 270 (II) | 3 |
| 83 | 764 | 270 (II) | 4 |
| 83 | 765 | 270 (II) | 5 |
| 83 | 766 | 270 (II) | 6 |
| 83 | 767 | 270 (II) | 12 |
| 83 | 768 | 270 (II) | 11 |
| 83 | 769 | 270 (II) | 8 |
| 83 | 770 | 270 (II) | 7 |
| 83 | 771 | 270 (II) | 13 |
| 83 | 772 | 270 (II) | 14 |
| 83 | 773 | 270 (II) | 14 |
| 83 | 774 | 270 (II) | 14 |
| 83 | 775 | 270 (II) | 14 |
| 84 | 776 | 270 (II) | 14 |
| 84 | 777 | 270 (II) | 14 |
| 84 | 778 | 371 (II) | 7 |
| 84 | 779 | 371 (II) | 5 |
| 84 | 780 | 371 (II) | 2 |
| 84 | 781 | 372 (II) | 2 |
| 84 | 782 | 372 (II) | |
| 84 | 783 | 270 (II) | 19 |
| 84 | 784 | 270 (II) | |
| 84 | 785 | 270 (II) | |
| 84 | 786 | 270 (II) | 19 |
| 84 | 787 | 270 (II) | 19 |
| 84 | 788 | 270 (II) | 19 |
| 84 | 789 | 270 (II) | 19 |
| 84 | 790 | 270 (II) | 19 |
| 84 | 791 | 270 (II) | 19 |
| 84 | 792 | 270 (II) | 19 |
| 84 | 793 | 270 (II) | |
| 84 | 795 | 167 bis (II) | 4 |
| 84 | 796 | 167 bis (II) | 5 |
| 84 | 797 | 167 bis (II) | 7 |
| 84 | 798 | 167 bis (II) | 9 |
| 84 | 799 | 167 bis (II) | 9 |
| 84 | 800 | 167 bis (II) | 12 |
| 84 | 801 | 167 bis (II) | 14 |
| 84 | 802 | 273 (II) | |

Nuova segnatura

Vecchia segnatura

| Busse | Fascicolo | Busse | Fascicolo |
|-------|-----------|----------|-----------|
| 84 | 803 | 273 (II) | 1 |
| 84 | 804 | 273 (II) | 3 |
| 84 | 805 | 273 (II) | 4 |
| 84 | 806 | 273 (II) | 6 |
| 84 | 807 | 273 (II) | 7 |
| 85 | 808 | 273 (II) | 8 |
| 85 | 809 | 275 (II) | 2 |
| 85 | 810 | 275 (II) | 4 |
| 85 | 811 | 275 (II) | 3 |
| 85 | 812 | 273 (II) | 5 |
| 85 | 813 | 273 (II) | 6 |
| 85 | 814 | 273 (II) | 7 |
| 85 | 815 | 279 (II) | 1 |
| 85 | 816 | 279 (II) | 4 |
| 85 | 817 | 279 (II) | 6 |
| 85 | 818 | 279 (II) | 12 |
| 85 | 819 | 279 (II) | 14 |
| 85 | 820 | 279 (II) | 16 |
| 85 | 821 | 279 (II) | 20 |
| 85 | 822 | 277 (II) | 10 |
| 85 | 823 | 279 (II) | 11 |
| 85 | 824 | 279 (II) | 12 |
| 85 | 825 | 279 (II) | 13 |
| 85 | 826 | 280 (II) | 5 |
| 85 | 827 | 281 (II) | 2 |
| 85 | 828 | 282 (II) | 7 |
| 85 | 829 | 282 (II) | 8 |
| 85 | 830 | 282 (II) | 10 |
| 85 | 831 | 282 (II) | 11 |
| 85 | 832 | 282 (II) | 12 |
| 85 | 833 | 282 (II) | 13 |
| 85 | 834 | 283 (II) | 8 |
| 86 | 835 | 283 (II) | 12 |
| 86 | 836 | 283 (II) | 14 |
| 86 | 837 | 285 (II) | 5 |
| 86 | 838 | 284 (II) | 4 |
| 86 | 838 | 284 (II) | 3 |
| 86 | 839 | 284 (II) | 5 |
| 86 | 840 | 284 (II) | 7 |
| 86 | 841 | 286 (II) | 1 |
| 86 | 842 | 286 (II) | 1 |
| 86 | 843 | 286 (II) | 1 |
| 86 | 844 | 286 (II) | 1 |
| 86 | 845 | 286 (II) | 1 |
| 86 | 846 | 286 (II) | 1 |
| 86 | 847 | 286 (II) | 2 |
| 86 | 848 | 286 (II) | 2 |
| 86 | 849 | 286 (II) | 2 |

Nuova segnatura

Vecchia segnatura

| Buste | Fascicolo | Buste | Fascicolo |
|-------|-----------|----------|-----------|
| 86 | 850 | 286 (II) | 2 |
| 86 | 851 | 286 (II) | 2 |
| 86 | 852 | 286 (II) | 2 |
| 86 | 853 | 286 (II) | 2 |
| 86 | 854 | 286 (II) | 2 |
| 86 | 855 | 286 (II) | 2 |
| 86 | 856 | 286 (II) | 2 |
| 86 | 857 | 286 (II) | 2 |
| 86 | 858 | 286 (II) | 2 |
| 86 | 859 | 286 (II) | 3 |
| 86 | 860 | 286 (II) | 3 |
| 86 | 861 | 286 (II) | 3 |
| 86 | 862 | 286 (II) | 3 |
| 86 | 863 | 286 (II) | 3 |
| 86 | 864 | 286 (II) | 3 |
| 86 | 865 | 286 (II) | 3 |
| 86 | 866 | 286 (II) | 3 |
| 86 | 867 | 286 (II) | 3 |
| 86 | 868 | 134 (II) | 4 |
| 87 | 869 | 134 (II) | 2 |
| 87 | 870 | 134 (II) | 3 |
| 87 | 871 | 134 (II) | 3 |
| 87 | 872 | 134 (II) | 3 |
| 87 | 873 | 134 (II) | 3 |
| 87 | 874 | 134 (II) | 3 |
| 87 | 875 | 288 (II) | 10 |
| 87 | 876 | 288 (II) | 9 |
| 87 | 877 | 289 (II) | 6 |
| 87 | 878 | 288 (II) | 7 |
| 87 | 879 | 289 (II) | 9 |
| 87 | 880 | 289 (II) | 13 |
| 87 | 881 | 289 (II) | 19 |
| 87 | 882 | 289 (II) | 21 |
| 87 | 883 | 289 (II) | 25 |
| 87 | 884 | 289 (II) | 31 |
| 87 | 885 | 288 (II) | 32 |
| 87 | 886 | 289 (II) | 1 |
| 87 | 887 | 292 (II) | 1 |
| 87 | 888 | 292 (II) | 3 |
| 87 | 889 | 292 (II) | 4 |
| 87 | 890 | 292 (II) | 5 |
| 87 | 891 | 292 (II) | 6 |
| 87 | 892 | 292 (II) | 8 |
| 87 | 893 | 292 (II) | |
| 87 | 894 | 292 (II) | 10 |
| 87 | 895 | 292 (II) | 12 |
| 87 | 896 | 292 (II) | 14 |
| 87 | 897 | 292 (II) | 17 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Buste | Fascicolo | Buste | Fascicolo |
| 87 | 898 | 292 (II) | 20 |
| 87 | 899 | 292 (II) | 21 |
| 87 | 900 | 292 (II) | 22 |
| 87 | 901 | 293 (II) | 8 |
| 87 | 902 | 293 (II) | 9 |
| 87 | 903 | 293 (II) | 11 |
| 87 | 904 | 293 (II) | 12 |
| 87 | 905 | 293 (II) | 13 |
| 87 | 906 | 293 (II) | 14 |
| 87 | 907 | 293 (II) | 15 |
| 87 | 908 | 293 (II) | 16 |
| 87 | 909 | 293 (II) | 18 |
| 87 | 910 | 293 (II) | 1 |
| 87 | 911 | 293 (II) | 2 |
| 87 | 912 | 293 (II) | 4 |
| 87 | 913 | 293 (II) | 4 |
| 87 | 914 | 293 (II) | 4 |
| 88 | 915 | 293 (II) | 4 |
| 88 | 916 | 293 (II) | 4 |
| 88 | 917 | 293 (II) | 4 |
| 88 | 918 | 293 (II) | 4 |
| 88 | 919 | 293 (II) | 4 |
| 88 | 920 | 293 (II) | 22 |
| 88 | 921 | .34 (II) | 1 |
| 88 | 922 | .34 (II) | 7 |
| 88 | 923 | .94 (II) | 3 |
| 89 | 925 | .94 (II) | 3 |
| 89 | 926 | .94 (II) | 3 |
| 89 | 927 | .92 (II) | 3 |
| 90 | 928 | .92 (II) | 4 |
| 90 | 929 | .92 (II) | 3 |
| 91 | 930 | .92 (II) | 3 |
| 91 | 931 | .86 (II) | 1 |
| 92 | 932 | .86 (II) | 3 |
| 92 | 933 | .86 (II) | 2 |
| 92 | 934 | .93 (II) | 1 |
| 92 | 935 | .93 (II) | 2 |
| 92 | 936 | 358 (II) | 1 |
| 92 | 937 | 359 (II) | 2 |
| 92 | 938 | 135 (II) | 1 |
| 92 | 939 | 194 (II) | 1 |
| 92 | 940 | 135 (II) | 2 |
| 92 | 941 | 135 (II) | 10 |
| 92 | 942 | 194 (II) | 4 |
| 92 | 943 | 135 (II) | 1 |
| 92 | 944 | 135 (II) | 5 |
| 92 | 945 | 135 (II) | 4 |
| 92 | 946 | 135 (II) | 3 |

Nuova segnatura

Vecchia segnatura

| Buste | Fascicolo | Buste | Fascicolo |
|-------|-----------|----------|-----------|
| 92 | 947 | 135 (II) | 7 |
| 92 | 948 | 135 (II) | 17 |
| 92 | 949 | 135 (II) | 8 |
| 92 | 950 | 194 (II) | 2 |
| 92 | 951 | 135 (II) | 9 |
| 92 | 952 | 135 (II) | 11 |
| 93 | 953 | 135 (II) | 12 |
| 93 | 954 | 135 (II) | 14 |
| 93 | 955 | 142 (II) | 6 |
| 93 | 956 | 135 (II) | 15 |
| 93 | 957 | 135 (II) | |
| 93 | 958 | 135 (II) | 16 |
| 93 | 959 | 174 (II) | 2 |
| 94 | 960 | 172 (II) | 1 |
| 94 | 961 | 172 (II) | 1 |
| 94 | 962 | 172 (II) | 1 |
| 94 | 963 | 170 (II) | 1 |
| 94 | 964 | 172 (II) | 1 |
| 94 | 965 | 33 (I) | 2 |
| 94 | 966 | 170 (II) | 2 |
| 94 | 967 | 170 (II) | 3 |
| 94 | 968 | 172 (II) | |
| 94 | 969 | 172 (II) | 6 |
| 94 | 970 | 172 (II) | 7 |
| 94 | 971 | 170 (II) | 4 |
| 94 | 972 | 170 (II) | 5 |
| 94 | 973 | 172 (II) | 5 |
| 94 | 974 | 170 (II) | 6 |
| 94 | 975 | 170 (II) | 7 |
| 94 | 976 | 172 (II) | 9 |
| 94 | 977 | 170 (II) | 8 |
| 94 | 978 | 170 (II) | 9 |
| 94 | 979 | 170 (II) | 12 |
| 94 | 980 | 170 (II) | 10 |
| 94 | 981 | 172 (II) | 4 |
| 94 | 982 | 172 (II) | 3 |
| 94 | 983 | 170 (II) | 11 |
| 95 | 984 | 172 (II) | 10 |
| 96 | 985 | 172 (II) | 2 |
| 96 | 986 | 172 (II) | 8 |
| 96 | 987 | 393 (II) | 7 |
| 96 | 988 | 393 (II) | 8 |
| 96 | 989 | 172 (II) | |
| 96 | 990 | 279 (II) | 2 |
| 96 | 991 | 33 (I) | 2 |
| 96 | 992 | 165 (II) | 1 |
| 96 | 993 | 165 (II) | 3 |
| 96 | 994 | 165 (II) | 7 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Buste | Fascicolo | Burte | Fascicolo |
| 96 | 995 | 165 (II) | 9 |
| 96 | 996 | 165 (II) | 10 |
| 96 | 997 | 165 (II) | 2 |
| 96 | 998 | 165 (II) | 4 |
| 96 | 999 | 165 (II) | 5 |
| 97 | 1000 | 165 (II) | 6 |
| 97 | 1001 | 165 (II) | 8 |
| 97 | 1002 | 358 (II) | 1 |
| 97 | 1003 | 358 (II) | 3 |
| 97 | 1004 | 358 (II) | 2 |
| 98 | 1005 | 165 (II) | 1 |
| 98 | 1006 | 3 (I) | 4 |
| 98 | 1007 | 13 (I) | 3 |
| 98 | 1008 | 10 (I) | 3 |
| 98 | 1009 | 10 (I) | 2 |
| 98 | 1010 | 13 (I) | 3 |
| 98 | 1011 | 8 (I) | 2 |
| 98 | 1012 | 26 (I) | 2 |
| 99 | 1013 | 1 (I) | 4 |
| 99 | 1014 | 27 (I) | 2 |
| 99 | 1015 | 27 (I) | 6 |
| 99 | 1016 | 10 (I) | 2 |
| 99 | 1017 | 1 (I) | 5 |
| 99 | 1018 | 30 (I) | 2 |
| 99 | 1019 | 39 (II) | 1 |
| 99 | 1020 | 39 (II) | 2 |
| 99 | 1021 | 39 (II) | 3 |
| 99 | 1022 | 39 (II) | 4 |
| 99 | 1023 | 39 (II) | |
| 100 | 1024 | 39 (II) | 9 |
| 101 | 1025 | 39 (II) | 10 |
| 101 | 1026 | (39) (II) | 12 |
| 101 | 1027 | (39) (II) | 8 |
| 101 | 1028 | (39) (II) | 6 |
| 101 | 1029 | (39) (II) | 11 |
| 101 | 1030 | 89 bis (II) | 1 |
| | | (39) (II) | 5 |
| | | (39) (II) | 7 |
| | | 30 (I) | 3 |
| | | 1 (I) | 3 |
| | | 33 (I) | 2 |
| | | (39) (II) | 13 |

TAVOLA DI RAFFRONTO ARCHIVIO DI GABINETTO

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Buste | Fascicolo | Buste | Fascicolo |
| 1 | 1 | 9 | (I) 4 |
| 1 | 2 | 1 | (I) 1 |
| 1 | 3 | 10 | (I) 5 |
| 1 | 4 | 10 | (I) 2 |
| 1 | 5 | 11 | (I) 3 |
| 2 | 6 | 13 | (I) 3 |
| 2 | 7 | 12 | (I) 1 |
| 2 | 8 | 12 | (I) 2 |
| 2 | 9 | 12 | (I) 3 |
| 2 | 10 | 12 | (I) 3 |
| 2 | 11 | 40 | (I) 1 |
| 3 | 12 | 41 | (I) 1 |
| 4 | 13 | 40 | (I) 2 |
| 4 | 14 | 42 | (I) 1 |
| 5 | 15 | 44 | (I) 1 |
| 6 | 16 | 42 | (I) 2 |
| 6 | 17 | 43 | (I) 1 |
| 7 | 18 | 34 | (I) 1 |
| 8 | 19 | 29 | (I) 3 |
| 8 | 20 | 29 | (I) 2 |
| 8 | 21 | 30 | (I) 1 |
| 8 | 22 | [38] | (I) 2 |
| 8 | 23 | [38] | (I) 3 |
| 8 | 24 | [38] | (I) 4 |
| 8 | 25 | 23 | (I) 3 |
| 9 | 26 | 16 | (I) 5 |
| 9 | 27 | 17 | (I) 1 |
| 10 | 28 | 20 | (I) 1 |
| 11 | 29 | 18 | (I) 1 |
| 11 | 30 | 16 | (I) 3 |
| 11 | 31 | 16 | (I) 3 |
| 12 | 32 | 19 | (I) 1 |
| 12 | 33 | 19 | (I) 1 |
| 12 | 34 | 18 | (I) 1 |
| 13 | 36 | 16 | (I) 4 |
| 13 | 37 | 21 | (I) 4 |
| 13 | 38 | 21 | (I) 2 |
| 13 | 39 | 21 | (I) 6 |
| 13 | 40 | 21 | (I) 1 |
| 13 | 41 | 21 | (I) 7 |
| 13 | 42 | 21 | (I) 3 |
| 14 | 43 | 1 | (I) 6 |
| 14 | 44 | 8 | (I) 3 |

| Nuova segnatura | | Vecchia segnatura | |
|-----------------|-----------|-------------------|-----------|
| Buste | Fascicolo | Buste | Fascicolo |
| 14 | 45 | 1 | (I) 7 |
| 14 | 46 | 29 | (I) 6 |
| 14 | 47 | 27 | (I) 4 |
| 14 | 48 | 29 | (I) 1 |
| 14 | 49 | 29 | (I) 5 |
| 14 | 50 | 29 | (I) 4 |
| 15 | 51 | 1 | (I) 1 |
| 16 | 52 | 7 | (I) 2 |
| 16 | 53 | 7 | (I) 1 |
| 16 | 54 | 5 | (I) 1 |
| 16 | 55 | 7 | (I) 3 |
| 17 | 56 | 24 | (I) 1 |
| 17 | 57 | 24 | (I) 2 |
| 17 | 58 | 24 | (I) 3 |
| 17 | 59 | 24 | (I) 4 |
| 17 | 60 | 25 | (I) 1 |
| 18 | 61 | 25 | (I) 2 |
| 18 | 62 | 25 | (I) 3 |
| 18 | 63 | 25 | (I) 4 |
| 18 | 64 | 24 | (I) 4 |
| 19 | 65 | 28 | (I) 1 |
| 19 | 66 | 28 | (I) 2 |
| 19 | 67 | 28 | (I) 3 |
| 19 | 68 | 28 | (I) 4 |
| 19 | 69 | 28 | (I) 5 |
| 19 | 70 | 28 | (I) 7 |
| 19 | 71 | 28 | (I) 6 |
| 19 | 72 | 6 | (I) 2 |
| 20 | 73 | 27 | (I) 7 |
| 20 | 74 | 26 | (I) 3 |
| 20 | 75 | 26 | (I) 3 |
| 20 | 76 | 26 | (I) 3 |
| 20 | 77 | 26 | (I) 3 |
| 20 | 78 | 26 | (I) 3 |
| 20 | 79 | 26 | (I) 3 |
| 20 | 80 | 26 | (I) 3 |
| 21 | 81 | 22 | (I) 1 |
| 22 | 82 | 30 | (I) 1 |
| 22 | 83 | 30 | (I) 1 |
| 22 | 84 | 30 | (I) 1 |
| 22 | 85 | 30 | (I) 1 |
| 22 | 86 | 30 | (I) 1 |
| 23 | 87 | 33 | (I) 1 |
| 24 | 88 | 36 | (I) 2 |
| 24 | 89 | 10 | (I) 4 |
| 25 | 90 | 27 | (I) 3 |
| 25 | 91 | 27 | (I) 5 |
| 25 | 92 | 174 | (II) 1 |

INVENTARIO

Posizione 1. PERSONALE

busta 1

- 1 Costituzione degli Ispettorati dell'emigrazione. Nomina dei funzionari (1901)
- 2 Concorso a tre posti di Ispettore viaggiante (1901-1905)
 - a) Incartamento generale (1901-1905)
 - b) Domande irregolari (1904)
 - c) Richieste di programmi del concorso e di informazioni (1904)
- 3 Affari Generali - Miscellanea (1901-1914)
(Nel 1914, pos. I B)

busta 2

- 4 Affari Generali (1901-1914)
- 5 Attuazione del ruolo organico del CGE. Legge 17 luglio 1910, n. 538 (1901-1919)
 - a) Miscellanea (1901-1911)
 - b) R.D. 4 dicembre 1910, n. 876, contenente le norme per l'attuazione del ruolo organico del CGE (1910)
 - c) Elenchi degli aspiranti e tabella dei comandati e avventizi addetti al CGE (1910)
 - d) Nomina della Commissione per l'attuazione del ruolo organico (1910-1911)
 - e) Richieste di informazioni (1911)
 - f) Dichiarazioni di accettazione dei funzionari designati dalla Commissione (1911)
 - g) Verbali e relazione della Commissione per l'attuazione del ruolo organico (1911)
 - h) Lavori della Commissione e nomine del personale (1912-1919)

busta 3

- 6 Funzionari di P.S. addetti ai servizi dell'Emigrazione (1903-1919).
 - a) Informazioni periodiche relative al personale degli Ispettorati per il periodo 1902-1905 (1903-1906)
 - b) Prospetti informativi per il 1906 (1907)
 - c) Prospetti informativi per il 1907 (1908)
 - d) Prospetti informativi per il 1908 (1909)
 - e) Prospetti informativi per il 1909 (1910-11)
 - f) Prospetti informativi per il 1910 (1910-11)
 - g) Prospetti informativi per il 1911 (1912)
 - h) Prospetti informativi per il 1912 (1912-13)
 - i) Prospetti informativi per il 1913 (1914)
 - l) Funzionari di P.S. Carte varie relative agli anni 1914-1919 (1915-1919)
 - m) Funzionari di P.S. (1917-1918)

- 7 Addetti dell'emigrazione. Affari Generali (1904-1914).
 - a) Carte passate dal M.A.E. al CGE (1904-1906)
 - b) Affari Generali (1904-1907)
 - c) Istituzione di un terzo addetto dell'emigrazione da destinare in Germania (1906)
 - d) Regolamento per gli addetti dell'emigrazione (1906-1907)
 - e) Addetto dell'emigrazione in Washington (1907-1909)
 - f) Attribuzioni degli addetti dell'emigrazione (1908-1910)
 - g) Proposta per la nomina di un addetto dell'emigrazione in Austria (1909)
 - h) Istituzione di addetti dell'emigrazione in Francia (1909-1910)
 - i) Proposta per la nomina di addetti dell'emigrazione in Chicago e Cleveland (1910)
 - l) Proposta per la nomina di un addetto dell'emigrazione in Denver (1910)
 - m) Proposta per la nomina di un addetto dell'emigrazione in Dusseldorf (1911)
 - n) Provvedimenti disciplinari nei confronti del dott. Violo Dante, addetto dell'emigrazione in Montreal (1911)
 - o) Movimenti degli addetti (1912-1914)

Busta 3

- p)* Proposta per la destinazione di un funzionario dell'emigrazione in San Francisco (1913)
- q)* Soppressione del posto di addetto dell'emigrazione in New Orleans (1913)

busta 4

- 8 Movimenti tra i funzionari di P.S. addetti agli Ispettorati dell'emigrazione. - D.M.20 maggio 1905 (1905)
- 9 Ricorso del dott. Bonanno contro la nomina dei sigg. Coletti, Tomezzoli e Labriola ad ispettori viaggianti dell'emigrazione (1905-6)
- 10 Agenti di P.S. addetti agli Ispettorati dell'emigrazione nei porti d'imbarco (1905-1909)
- 11 Ispettorato di Napoli. Attribuzioni e rapporti con i locali uffici di P.S. (1906)
- 12 Concorso per un posto di Commissario per l'emigrazione (1906-1907)

busta 5

- 13 Ispettori viaggianti all'estero. Affari Generali (1906-1915)
 - a)* Ispettori Coletti e Tomezzoli (proroga dell'esperimento). Ispettore Labriola esonero dall'ufficio (1906)
 - b)* Nuove missioni degli ispettori Coletti e Tomezzoli rispettivamente nel Brasile e nell'Argentina (1907)
 - c)* Cambio di residenza tra gli ispettori Coletti e Tomezzoli (1908)
 - d)* R.D. 22 marzo 1910, n. 35, per l'aumento degli ispettori viaggianti per l'emigrazione (1910)
 - e)* Giudizio sull'idoneità degli addetti ad entrare nel ruolo degli Ispettori per l'emigrazione (1913)
 - f)* Decreti reali di nomina degli Ispettori per l'estero (1913)
 - g)* Assegnazione degli Ispettori viaggianti nel nuovo ruolo degli Ispettori per l'estero (1913)
 - h)* Comitato per l'Emigrazione. Seduta del 16 dicembre 1913 (1913)
 - i)* Comitato per l'Emigrazione. Seduta del 7 aprile 1914 (1914)
 - l)* Addetti dell'emigrazione. Affari Generali (1914)

Busta 5

- m) Relazioni della Commissione per l'Emigrazione e promozioni nei ruoli del CGE (1915)
- 14 Movimento tra i funzionari di P.S. addetti agli Ispettorati dell'emigrazione. - D.M. 19 dicembre 1907 (1907)
- 15 Movimento tra i funzionari di P.S. addetti ai servizi dell'emigrazione. - D.M. 6 dicembre 1909 (1909-10)
- 16 Movimento tra i funzionari di P.S. addetti agli Ispettorati dell'emigrazione. - D.M. 22 marzo 1910 (1910)
- 17 Concorso a posti di Ispettore per l'interno e I segretario (1910-1913)
- a) Miscellanea (1910-1911)
 - b) Decreti ministeriali e carte varie (1911-13)
 - c) Richieste di bandi di concorso (1911)
 - d) Elenchi dei candidati secondo i posti cui concorrono (s.d.)
 - e) Curricula dei concorrenti (s.d.)
 - f) Elenco delle pubblicazioni distribuite ai singoli commissari (s.d.)
 - g) Verbali delle sedute della Commissione giudicatrice (1911)
 - h) Relazione della Commissione giudicatrice (1911)
- All. Promozione alla I classe di uno degli Ispettori per l'interno di II classe (1918)
- i) Raccomandazioni a favore di concorrenti (1911-1912)

busta 6

- 18 Concorso per esami ad un posto di Segretario di 3^a classe (1911)
- a) Decreti ministeriali, carte sciolte e verbali della Commissione di esame
 - b) Domande di ammissione al concorso
 - 1) Beltramo Guido
 - 2) Blandi Giambattista
 - 3) Ceresa Ippolito
 - 4) Chiella Filippo
 - 5) Chillemi
 - 6) D'Orsogna Domenico
 - 7) manca
 - 8) Leotti Angelo
 - 9) Leproux Attilio

Busta 6

- 10) Magnoni Guido
 - 11) Mazzoli Angelo
 - 12) Paroli Marino
 - 13) Rocco Guido
 - 14) *manca*
 - 15) Salvatori Gerardo
- 19) Concorso a 3 posti di ragioniere nel CGE (1911)
- a) Punti
 - b) Verbali e relazioni della Commissione
 - c) Pratiche relative al concorso
- Carte varie. Minute
- Domande
- 1) Antinoro
 - 2) Brancaleoni
 - 3) Barone
 - 4) Benotti
 - 5) Bonessi
 - 6) Calderale
 - 7) Chiavini
 - 8) De Biasi
 - 9) Fiori
 - 10) *manca*
 - 11) Michetti
 - 12) *manca*
 - 13) Natili
 - 14) Pieri
 - 15) Saliola
 - 16) Simoncelli
 - 17) Spataro
 - 18) Torres
 - 19) Villata
- d) Nomina della Commissione
 - e) Bando di concorso

busta 7

- 20) Movimenti tra i funzionari di P.S. addetti ai servizi dell'emigrazione. - D.M. 8 novembre 1911 (1911)
- 21) Movimento tra i funzionari di P.S. addetti ai servizi dell'emigrazione. D.M. 26 giugno 1913 (1913)

Busta 7

- 22 Gratifiche e compensi straordinari al personale - Precedenti (1913)
- 23 Ricorsi del Cav. Michele Anzalone al Re ed alla IV Sezione del Consiglio di Stato rispettivamente contro la nomina di Giovanni Russo ad Ispettore dell'emigrazione e contro il Regolamento per il personale del CGE (1913-1915)
- 24 Regolamento per il personale del CGE approvato con R.D. 6 marzo 1913, n. 849 (1913-1918)
- 25 Esami di idoneità per il grado di 1° segretario di II classe (1914)
 - a) Decreti - Relazione della Commissione - Verbali - Temi
 - b) Istanze del concorrente cav. Sacchi - Corrispondenza varia.

Posizione 3. MISCELLANEA

busta 8

- 26 Rapporti tra CGE e Ministero della Marina (1907-1923)
 - a) Passaggio di alcuni servizi del CGE al Ministero della Marina (s.d.)
 - b) Rapporti tra CGE e Ministero della Marina (1907)
 - c) Attribuzioni del CGE e del Commissariato della Marina Mercantile per ciò che concerne l'emigrazione e la navigazione (1923)
- 27 Discussioni alla Camera in materia di emigrazione (1910-1913)
 - a) Minute di relazioni al Ministro degli Esteri per la discussione sul bilancio dell'emigrazione [post 1909]
 - b) Promemoria per il Ministro degli Esteri per la discussione sul bilancio dell'emigrazione (1912)
 - c) Minute di relazioni per il Ministro degli Esteri in occasione della discussione sul bilancio dell'emigrazione (1913)
- 28 Cause interessanti il CGE (1913-1914).
Nel 1914 sono presenti le pos. I 01 - I R1

Posizione 5. MISSIONI

- 29 Rapporti inviati dall'Ispettore viaggiante Silvio Coletti (1904-1908)
- 30 Nuova missione Coletti al Brasile (1907-1908)

Posizione 8. LEGGI E REGOLAMENTI

busta 9

- 31 Verbali della Commissione incaricata di compilare il Regolamento per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1901, n. 23 (1901)
- 32 Proposte di riforma del Regolamento (1901-1910)
- 33 Copie del R.D. 20 novembre 1902 che modifica in parte la legge 31 gennaio 1901, n. 23 (1902)
- 34 Studi e progetti per la modifica della legge e regolamento sull'emigrazione (1903-1909)

busta 10

- 35 Proposte di riforma del regolamento 10 luglio 1901, n. 375 (1905)
- 36 Modifiche alla legge 31 gennaio 1901, n. 23 (1905-1906)

busta 11

- 37 Legge 17 luglio 1910, n. 538 - Provvedimenti riguardanti l'emigrazione (1907-1910)
- 38 Modifiche alla legge ed al regolamento sull'emigrazione (1907-1911)

busta 12

- 39 Proposte per la riforma del regolamento (1907-1912)
- 40 Decreti di nomina della Commissione per la riforma del regolamento (1909-1913)
- 41 Progetti di legge sulla tutela giuridica degli emigranti (1910-1913)

Posizione 9. (RAGIONERIA)

busta 13

- 42 Ispettorato di Napoli. Costruzione della stufa di disinfezione (1903-1905)
 - a) Avventizio per la sorveglianza (1903-1904)
(presente la pos. 29)
 - b) Affari Generali (1903-1905)
(presente la pos. 29)
 - c) Appaltatore Tuccillo Raffaele (1904)

Busta 13

- d) Costruzione latrine (1904-1905)
(presente la pos. 29)
 - e) Illuminazione della stufa di disinfezione (1905)
(presente la pos. 29)
 - f) Impianto per le condutture dell'acqua ed accessori (1905)
(presente la pos. 29)
 - g) Macchine per la stufa di disinfezione (vuoto)
 - h) Sorveglianza esercitata dal Corpo del Genio Civile (1905)
(presente la pos. 29)
- 43 Patronato di Paraná. Abusi e fuga del segretario avv. Pozzo (1907)
(Sulla copertina è indicata la pos. 93)

Posizione 11. UFFICI ALL'ESTERO

Assistenza legale. New York (1905-1912)
Costituzione dell'Investigation Bureau
1) Affari Generali (1905-1906)
2) Regolamento dell'Investigation Bureau (1906)
3) Ispezione Attolico (1907)
Passato alla pos. 30 - Vedi fasc. 712

Posizione 20. NOLI

- 44 Tariffa dei noli per eccedenza di bagaglio degli emigranti (1902-1903)
- 45 Noli massimi per il III quadrimestre 1907. Con allegati (1907)

Posizione 21. VETTORI

busta 14

- 46 Unione Austriaca (1905-1913)
- a) Piroscafi austro-ungarici del vettore Fornari provenienti da Trieste con scalo a Napoli (1905-1913)
 - b) Domanda di patente di vettore - Austro Americana, Cosulich (1907)
 - c) Patente di vettore per l'anno 1908 (1907-1908)

Busta 14

- 47 Esclusione dei piroscafi Napolitan Prince e Sicilian Prince del vettore Fornari, e del Gallia, noleggiati dallo Stato (1907)
- 48 Siculo Americana (1907-1913)
 - a) Arduino Silvio – Procuratore in Genova (1907)
 - b) Toro Stellario – Procuratore in Messina (1907-1909)
 - c) Cav. Pigafetta Desiderio – Rappresentante in Napoli (1907-1913)
 - d) Trifiletti Menotti – Procuratore in Palermo (1908-1910)
 - e) Affari Generali (1908-1913)
 - f) Cav. Dresda Francesco – Procuratore in Napoli (1909)
 - g) Patente per l'anno 1908 (1907-1908)
 - h) Patente per l'anno 1909 (1909)
 - i) Patente per l'anno 1910 (1910)
 - l) Patente per l'anno 1911 (1911)
 - m) Patente per l'anno 1912 (1912)
 - n) Patente per l'anno 1913 (1913)
 - o) Piroscavo San Guglielmo (1911-1912)
 - p) Linea del Sud America. Iscrizione in patente (1912)
 - q) Varvesi Samuele – Petrillo Antonio – Delegati alla firma in Napoli (1913)
- 49 Note verbali delle ambasciate di Francia e Spagna riguardo gli scali non transoceanici (1909)
- 50 Servizio della Società Italia (1909)

busta 15

- 51 Nomina del nuovo mandatario della Società Norddeutscher Lloyd Bremen – Rag. A. Mastrantuoni (1910)
- 52 Imbarchi clandestini – White Star Line (1910)
- 53 Cyprien Fabre (1910-1912)
 - a) Patente di vettore per il 1910 (1910)
 - b) De Luca Adolfo – Delegato alla firma in assenza del Sig. Schimieri (1910-1912)
 - c) Nuova linea di navigazione con scalo a Providence (1911)
 - d) Vilardo Luigi – Procuratore in Palermo (1912)

Posizione 22

Busta 15

- 54 Rappresentanti di vettori (1908-1910)

Posizione 23. PIROSCAFI

- 55 Cuccette smontabili - Sistema Sabatiers e Tibaud (1905)

Posizione 26. BRASILE

- 56 Missione Tomezzoli in Brasile (1908-1910)
57 Progetti di trattati con il Brasile - Linea di navigazione italo-brasiliana (1910-1912)
a) Linea di navigazione italo-brasiliana (1910-1911)
b) Rapporti italo-brasiliani (1911-1912)

Posizione 29. ISPETTORA

busta 16

- 58 Stazione di disinfezione in Napoli. - Atti del collaudo (1903-1904)
N.B. - Vedi anche i riferimenti nella pos. 9

Posizione 30. STATI UNITI D'AMERICA

Assistenza Legale

busta 17

- 59 Affari Generali (1906-1913)
a) Relazione al Consiglio dell'emigrazione sugli uffici legali nel Nord America (s.d.)
b) Miscellanea (1906-1913)
c) Norme per la liquidazione di successioni e infortuni. Progetto di circolare per l'invio di procure agli uffici legali (1907-1912)
d) Relazione sui servizi degli uffici legali (1910-1912)
e) Missione Carbonelli per uno studio sugli uffici legali negli USA (1912-1913)
60 Trattato del 25 febbraio 1913 tra gli USA e l'Italia. Vertenza Majorano (1909-1915)
a) Vertenza Majorano (1909-1913)

Busta 17

- b) Trattato del 25 febbraio 1913 tra gli USA e l'Italia (1913)
All. fasc. relativo alla vertenza Majorano (1913). Pos. III D5
 - c) Efficacia del trattato del 1913 tra gli USA e l'Italia in base
alla legge sugli infortuni (1914-1915). Pos. III H1
- 61 Missione Carbonelli (1912-1913)

Assistenza legale - Boston**busta 18**

- 62 Boston -- Assistenza legale (1908-1915)
- a) Affari Generali (1908-1915)
(1914 pos. III D7; 1915 pos. III F7)
 - b) Statistica e resoconto dell'Ufficio legale (1911-1915)
(1915 pos. III F7)
 - c) Contabilità (1911-1915)
(1914 pos. III D7; 1915 pos. III F7; compare anche la pos. IV K1)
 - d) Affare Murdolo (1912)
 - e) Corrispondenza relativa ai moduli statistici (1912-1914)
(1914 pos. III D7)
- 63 Contabilità (1911-1913)

Assistenza legale - Chicago

- 64 Chicago -- Assistenza legale (1907-1911)
- a) Affari Generali (1907-1911)
 - b) Disastro di Cherry (1910)
 - c) Corrispondenza relativa ai moduli statistici (1910-1911)
 - d) Affare Cariota (1911)
(Collegato al caso Ghio - V. Assist. legale - San Francisco)
- 65 Contabilità (1908-1912)

Assistenza legale - Denver**busta 19**

- 66 Denver -- Assistenza legale (1906-1913)
- a) Affari Generali (1906-1913)
 - b) Disastro minerario di Starckville (1910-1911)
 - c) Corrispondenza relativa ai prospetti statistici (1910-1911)

Busta 19

- 67 Denver – Assistenza legale (1909–1915)
 - a) Prospetti statistici (1909–1915)
(1914 pos. III D5; 1915 pos. III F5)
 - b) Affari Generali (1911–1915)
(1914 pos. III D5; 1915 pos. III F5)
 - c) Corrispondenza relativa ai moduli statistici (1912–1914)
- 68 Contabilità (1912–1913)

Assistenza legale - Philadelphia

- 69 Philadelphia – Assistenza legale (1907–1911)
 - a) Affari Generali (1907–1911)
 - b) Riconoscimento del diritto all'indennità per gli eredi non residenti (1908–1911)
 - c) Sciopero minerario di Boomer (1909)
 - d) Corrispondenza relativa ai prospetti statistici (1909–1911)
- 70 Contabilità (1912–1913)

Assistenza legale - New Orleans**busta 20**

- 71 New Orleans – Assistenza legale (1907–1912)
 - a) Affari Generali (1907–1912)
 - b) Fatti di Natalbany (1908–1910)

Assistenza legale - New York

- 72 New York – Assistenza legale (1905–1912) Investigation Bureau – Affari Generali (1906–1912)
 - 1) Corrispondenza relativa ai modelli statistici (1906–1911)
 - 2) Affari Generali (1907–1911)
(Vedi anche pos. 11)
 - 3) Legislazione in materia di infortuni (1912)

Assistenza legale - San Francisco**busta 21**

- 73 San Francisco – Assistenza legale (1908–1912)
 - a) Affari Generali (1908–1911)

Busta 21

- b) Sciopero di Mc Cloud (1909)
- c) Affare Ghio (1909-1912).
(Vedi anche affare Cariota. Assist. leg. Chicago)
- d) Corrispondenza relativa ai moduli statistici (1910-1911)

Assistenza legale - Washington

- 74 Washington - Assistenza legale (1906-1913)
 - a) Ambasciata di Washington. Fondo spese legali (1906-1911)
 - b) Affari Generali (1909-1913)
- 75 Contabilità (1912-1913)

Legislazione

busta 22

- 76 Progetti Dillingham-Howell per l'imbarco di ispettori federali sulle navi di emigranti (1910)
- 77 Progetto Dillingham, sull'analfabetismo. Legge restrittiva sull'emigrazione in genere (1910-1913)
- 78 Progetto Dillingham-Burnett per l'emigrazione agli USA (1911-1914)
 - All. 1) Scamens' Bill (1913)
 - 2) Progetto per la limitazione della immigrazione di ogni nazionalità al 10 % l'anno delle persone già residenti nella Confederazione (1913)
- 79 Legislazione (1912-1913)

Posizione 32

busta 23

- 80 Ispettorato di Palermo. Asilo per gli emigranti (1908-1909)

Posizione 33. ARGENTINA

- 81 Fondazione di un patronato per gli emigranti in Rosario (1907)
- 82 Affari Generali (1907-1913)
 - a) Affari Generali (1907-1913)
 - b) Patronato di Buenos Ayres (1908)

Busta 23

- 83 Relazione dell'Ispettore Tomezzoli: Prospettive argentine di popolamento e colonizzazione (1908)
- 84 Sospensione dell'emigrazione verso l'Argentina e l'Uruguay. Decreti 30 luglio e 5 agosto 1911 (1911-1912)
- 85 Revoca del divieto di emigrazione per l'Argentina. Decreto 24 agosto 1912 (1912)

Posizione 44. Congo**busta 24**

- 86 Missione Baccari - Parte Generale (1902-1906)
 - a) Corrispondenza con Liebrecht (1902-1904)
 - b) Ing. Elia Giovanni (1902-1905)
 - c) Affari Generali (1902-1906)
 - d) Ing. Ercole Aimone (1903)
 - e) Corrispondenza col Ministro della Marina (1903-1904)
 - f) Corrispondenza col Ministro degli Affari Esteri (1903-1905)
 - g) Missioni - Congo (1904-1906)

busta 25

- 87 Missione Baccari (1903-1904)
 - a) Corrispondenza col dott. Baccari (1903-1904)
 - b) Rapporti riservati del dott. Baccari (1903-1904)
 - c) Pubblicazioni e rapporti a stampa del dott. Baccari (1903-1904)
 - d) Congo - Pubblicazioni e note a cura dell'ex governatore belga (1904)

Posizione 72. KATANGA

- 88 Emigrazione nel Katanga (1909-1910)

Posizione - CONTRAVVENZIONI**busta 26**

- 89 Memorie, ricorsi, relazioni - stampati vari (1907-1914)
- 90 Ricorsi e pareri del Consiglio di Stato (1909-1914)
(Nel 1914, pos. I R1)

Busta 26

- 91 Costituzioni di parte civile (1911-1913)
- 92 Miscellanea (1913-1914)
- a) Tutela giuridica degli emigranti (1913)
 - b) Contravvenzioni art. 13 ter. della legge e regolamento sull'emigrazione (1914)
 - c) Compensi all'Avvocatura erariale per la difesa nelle cause in materia di emigrazione. Discussione sul ricorso Pright Giovanni ed altri. Istituzione dell'Avvocatura distrettuale in Roma (1914-1915)
- Anchor Line (1911-1915)
- a) Piroscapo Calabria - Contravvenzione del 26 novembre 1910 (1911)
- 93 Austro Americana (1909-1916)
- a) Piroscapo Atlanta - Contravvenzione del 17 ottobre 1910 (1910-1914)
 - b) Piroscapo Atlanta - Contravvenzione del 26 novembre 1911 (1911-1914)
 - c) Piroscapo Atlanta - Contravvenzione del 21 luglio 1912 (1912-1915)
 - d) Piroscapo Atlanta - Contravvenzione del 25 luglio 1913 (1913-1915)
- (Dal 1914, pos. I 02)
- e) Piroscapo Martha Washington - Contravvenzione del 10 agosto 1911 (1911-1913)
 - f) Piroscapo Francesca - Contravvenzione del 4 marzo 1910 (1909-1912)
 - g) Piroscapo Francesca - Contravvenzione del 23 febbraio 1912 (1912-1916)
- 94 Austro Americana (1911-1915)
- a) Piroscapo Sofia Hohenburg - Contravvenzione del 22 maggio 1911 (1911-1914)
 - b) Piroscapo Sofia Hosenburg - Contravvenzione del 15 agosto 1911 (1912)
 - c) Piroscapo Sofia Hohenburg - Contravvenzione del 24 gennaio 1912 (1912-1914)
 - d) Piroscapo Sofia Hohenburg - Contravvenzione del 19 aprile 1912 (1912-1914)

Busta 26

- e) Piro scafo Sofia Hohenburg - Contravvenzione del 5 luglio 1912 (1912-1914)
 - f) Piro scafo Sofia Hohenburg - Contravvenzione del 21 dicembre 1912 (1912-1914)
 - g) Carte varie relative ai piro scafi Sofia Hohenburg e Colombia (1912)
 - h) Piro scafo Argentina - Contravvenzione del 14 settembre 1912 (1912-1913)
 - i) Piro scafo Alice - Contravvenzione del 27 luglio 1913 (1913-1914)
(Nel 1914, pos. I 02)
 - l) Vertenza Zar Ettore - Competenze decisionali dell'Avv. Fortino (1912-1914)
 - m) Austro Americana - Affari Generali (1913-1914)
 - n) Piro scafo Columbia - Contravvenzione del 2 marzo 1914 (1914-1915) pos. I 01
(Compare la pos. I 02)
- 95 Hellenic Transatlantic (1912-1915)
- a) Piro scafo Macedonia - Contravvenzione del 23 luglio 1912 (1912-1915)
 - b) Piro scafo Patris - Contravvenzione del 28 settembre 1912 - Annullata (1912)
 - c) Piro scafo Athinai - Contravvenzione del 20 settembre 1913 (1913)
 - d) Carteggio vario relativo ai piro scafi Athinai, Joannina e Themistocles (1913-1914) pos. I 02
 - e) Piro scafo Patris (1914-1915) pos. I 02
 - f) Piro scafo Themistocles - Contravvenzione del 11 giugno 1914 (1914-1915) pos. I 02
- 96 La Veloce (1913-1915)
- a) Contravvenzione nei confronti di Moranino Giovanni e Fileti Michele per violazione dell'art. 64 del Reg. 10 luglio 1901 n. 375 (1913-1915)
(Dal 1914, pos. I R1)
 - b) Vedi pos. I R1 (1914)
- N.B. - Per le contravvenzioni le cui pratiche sono posteriori al 1913 si rimanda alla Div. I anni 1914, 1915.

Posizione

busta 27

- 97 Inchiesta sui servizi del CGE (1913-1917)

Fascicoli concernenti l'emigrazione precedenti l'istituzione del CGE

- 98 Piroscafi adibiti al servizio passeggeri (1898)
a) Ordinanze del Ministero del Commercio sui piroscafi che trasportano passeggeri (s.d.)
b) Prescrizioni sui piroscafi che trasportano passeggeri (1898)
Documentazione relativa all'attività delle Commissioni Arbitrali

Sentenze pronunziate dalle Commissioni Arbitrali di Emigrazioni operante presso le Prefetture

busta 28

- 99 Commissione Arbitrale di Piacenza (1912-1913) - Provenienza Prefettura di Piacenza
100 Commissione Arbitrale di Sassari (1911-1915) - Provenienza Prefettura di Sassari
101 Commissione Arbitrale di Pisa (1914) - Provenienza Prefettura di Pisa
102 Commissione Arbitrale di Sondrio (1912-1915) - Provenienza Prefettura di Sondrio
103 Commissione Arbitrale di Salerno (1913-1915) - Provenienza Prefettura di Salerno
104 Commissione Arbitrale di Trapani (1906-1912) - Provenienza Prefettura di Trapani
105 Commissione Arbitrale di Reggio Calabria (1910-1915) - Provenienza Prefettura di Reggio Calabria

busta 29

- 106 Sentenza della Corte di Cassazione di Roma sul ricorso Flammia Lucia - Vettore Dominion (1907)
107 Commissione Arbitrale di Parma (1898-1914) - Provenienza Prefettura di Parma
108 Commissione Arbitrale di Novara (1912-1913) - Provenienza Prefettura di Novara

- 109 Commissione Arbitrale di Pesaro (1911-1916) -- Provenienza Prefettura di Pesaro
- 110 Commissione Arbitrale di Milano (1903-1913) -- Provenienza Prefettura di Milano

Busta 29

- 111 Commissione Arbitrale di Palermo (1905-1917) -- Provenienza Prefettura di Palermo
- 112 Commissione Arbitrale di Catanzaro (1914) - Provenienza Prefettura di Catanzaro
- 113 Commissione Arbitrale di Siracusa (1913-1914) -- Provenienza Prefettura di Siracusa
- 114 Commissione Arbitrale di Cosenza (1906-1916) -- Provenienza Prefettura di Cosenza
- 115 Commissione Arbitrale di Torino (1907-1914) -- Provenienza Prefettura di Torino
- 116 Commissione Arbitrale di Pavia (1912-1916) - Provenienza Prefettura di Pavia
- 117 Commissione Arbitrale di Foggia (1916) -- Provenienza Prefettura di Foggia
- 118 Commissione Arbitrale di Cuneo (1906) -- Provenienza Prefettura di Cosenza
- 119 Commissione Arbitrale di Lecce - Moduli in bianco -- Provenienza Prefettura di Lecce

busta 30

- 120 Commissione Arbitrale di Perugia (1903-1917) -- Provenienza Prefettura di Perugia
- 121 Commissione Arbitrale di Avellino (1905-1912) -- Provenienza Prefettura di Avellino
- 122 Commissione Arbitrale di Caltanissetta (1908-1913) - Provenienza Prefettura di Caltanissetta
- 123 Commissione Arbitrale di Ascoli Piceno (1916) -- Provenienza Prefettura di Ascoli Piceno
- 124 Commissione Arbitrale di Macerata (1903-1914) -- Provenienza Prefettura di Macerata
- 125 Commissione Arbitrale di Massa Carrara (1914) -- Provenienza Prefettura di Massa Carrara

Busta 30

- 126 Commissione Arbitrale di Lucca (1903-1914) Provenienza Prefettura di Lucca
- 127 Commissione Arbitrale di Girgenti (1904-1915) Provenienza Prefettura di Girgenti
- 128 Commissione Arbitrale di Campobasso (1905-1917) Provenienza Prefettura di Campobasso
- 129 -- Quietanze - Transazioni (1906-1917)

busta 31

- 130 Commissione Arbitrale di Napoli (1906-1917) - Provenienza Prefettura di Napoli
- 131 Commissione Arbitrale di Benevento (1911-1914) - Provenienza Prefettura di Benevento
- 132 Commissione Arbitrale di Belluno (1911-1913) - Provenienza Prefettura di Belluno
- 133 Commissione Arbitrale di Brescia (1913-1914) - Provenienza Prefettura di Brescia
- 134 Commissione Arbitrale di Grosseto (1914-1916) - Provenienza Prefettura di Grosseto
- 135 Commissione Arbitrale di Messina - Quietanze (1907-1916) - CGE - Div. II
(Dal 1914, pos. II A1)

DIVISIONE I

1914

Posizione E. LEGGE E REGOLAMENTO SULL'EMIGRAZIONE

busta 32

- 136 Circolare ai procuratori generali d'Appello per l'osservanza dell'art. 33, comma ultimo della legge 2 agosto 1913, n. 1075 (1914-1915) - E4
(Dal 1915, pos. I R1)

Posizione H. ISPETTORATI

- 137 Capannone per gli emigranti alla stazione centrale di Napoli (1911-1914) - H1
All. fasc. della D.G.I.E. (1929)
- 138 Ufficio di Bologna (1914) - H7
- 139 Ufficio di Torino (1914) - H8
- 140 Ufficio di Udine (1914) - H9
- 141 Ispettorato del lavoro di Udine (1914) H10

Posizione K. VETTORI

Concessioni di patente - Cauzioni - K1

busta 33

- 142 Austro Americana. Questioni relative alla concessione della patente per il 1909 (1908-1914)
(1908-1913, pos. 23)
- 143 Thomson Line - Svincolo cauzione (1910-1914)
- 144 Corrispondenza varia (1914)

Busta 33

- 145 Unione Austriaca (Austro Americana) – Massara Eugenio procuratore in Napoli (1914)
- 146 Anchor Line (1914)
- 147 Navigazione Generale Italiana (1914)All.
Delegato alla firma in Napoli Brunelli Domenico
- 148 Transatlantica de Barcelona (1914)
- 149 Hamburg Amerika Linie (1914)
- 150 Kosmos (1914)
- 151 Transports Maritimes (1914)
- 152 White Star Line (1914)

busta 34

- 153 Norddeutscher Lloyd Bremen (1914)
- 154 Cyprien Fabre (1914)
- 155 Italia (1914)
- 156 Compagnie Generale Transatlantique - Transatlantique Havre (1914)
All. fasc. relativo alla linea ferroviaria Torino-Le Havre
- 157 Lloyd Italiano (1914)
All. *a* – Delegato alla firma in Napoli Paretto Mazzino
All. *b* – Delegato alla firma in Napoli Lavallo Antonio
- 158 La Veloce (1914)
- 159 Siculo Americana (1914)
- 160 Transatlantica Italiana già Ligure Brasiliana (1914)
All. *a* – Delegato alla firma in Napoli Strada Eugenio
All. *b* – Delegato alla firma in Palermo Giardone Raimondo
- 161 Lloyd Sabauda (1914–1915)

Posizione N.**PIROSCAFI, NUOVE COSTRUZIONI, SCAFI, MACCHINE****busta 35**

- 162 Cyprien Fabre (1914–1915) – N13
 - a*) Piroscavo Algerie (1914)
 - b*) Piroscavo Patria – Contravvenzione del 7 ottobre 1914 (1914–1915)

Busta 35

- c) Piroscrafo Madonna – Contravvenzione del 20 dicembre 1914 (1914–1915)
(Compare la pos. I R1)
- 163 Lloyd Italiano (1914–1915) – N15
 - a) Piroscrafo Caserta – Contravvenzione del 27 marzo 1914 (1914–1915)
(Nel 1915 pos. I N13)
 - b) Piroscrafo Taormina – Contravvenzione del 19 luglio 1915 (1915–1917)
(Nel 1917, pos. I N16)
- 164 Lloyd Sabauda – Piroscrafo Principe di Udine – Contravvenzione del 15 settembre 1914 (1914–1915) – N15
(Nel 1915, pos. I N13)
- 165 Siculo Americana (1914–1915) – N15
 - a) Piroscrafo San Giorgio – Contravvenzione del 7 dicembre 1914 (1914–1915) pos. I N13
 - b) Piroscrafo San Giovanni – Contravvenzione del 18 settembre 1914 (1914–1915)
(Nel 1915 pos. I N13)
- 166 Anchor Line (1911–1915) – N15
 - a) Piroscrafo Calabria – Contravvenzione del 26 novembre 1910 (1911)
(È presente la pos. 23)
 - b) Piroscrafo Calabria – Contravvenzione del 5 ottobre 1914 (1914–1915)
(Nel 1915 pos. I N13)

Posizione R. CONTRAVVENZIONI ED EMIGRAZIONE CLANDESTINA

- 167 Emigranti sforniti di biglietto d'imbarco – Contravvenzione agli artt. 13, 16, 19, 21 della legge 31 gennaio 1901, n. 23 (1914)
- R1

1915

Posizione K. VETTORI

busta 36

- 168 Corrispondenza di carattere generale (1915) – K1

Busta 36

- 169 Anchor Line (1915) - K2
All. Cardillo Edoardo - Delegato alla firma in Napoli
- 170 Cyprien Fabre (1915) - K3
- 171 Hamburg Amerika Linie - K4
- 172 Italia (1914-1915) - K5
(Nel 1914, pos. I K1)
- 173 La Veloce (1915) - K6
- 174 Lloyd Italiano (1915) - K7
- 175 Lloyd Sabauda (1915) - K8
- 176 Navigazione Generale Italiana (1915) - K9
- 177 Norddeutscher Lloyd Bremen (1915) - K10
- 178 Siculo Americana (1915) - K11
- 179 Transatlantica de Barcelona (1914-1915) - K12
- 180 Transatlantique Havre (1915) - K13
- 181 Transports Maritimes (1915) - K14
- 182 White Star Line (1915) - K16
- 183 Concessione per la vendita di biglietti ferroviari di prosecuzione agli USA e relativa tariffa (1915) - K17
- 184 Autorizzazione imbarco emigranti a compagnie non munite di patente (1915) - K18
- 185 Società non munite di patente (1915) - K19
- 186 Linee di navigazione (1915) - K20

Posizione N. PIROSCAFI, NUOVE COSTRUZIONI, SCAFI, MACCHINE**busta 37**

- 187 Piroscavo Ravenna -- Contravvenzione del 4 febbraio 1915 (1915)
- 188 Transports Maritimes (1914-1915) - N13
 - a) Piroscavo Pampa - Contravvenzione del 6 maggio 1914 (1914-1915)
(Compare la pos. I R1)
 - b) Piroscavo Formosa - Contravvenzione del 19 febbraio 1915 denunciata il 6 maggio 1915 (1915)

Busta 37

- 189 Navigazione Generale Italiana (1914-1915) – N13
a) Piroscalo Palermo – Contravvenzione del 20 luglio 1914 (1914-1915) Pos. I R1
b) Piroscalo America – Contravvenzione dell'8 luglio 1915 (1915)

Posizione O. PIROSCAFI MUNITI DI LICENZA

- 190 Red Star Line – Piroscalo Finland – Contravvenzione del 17 marzo 1915 (1915)
191 Cunard Line – Piroscalo Carpathia (1915)

1916**Posizione H. ISPETTORATI****busta 38**

- 192 Progetti per la costruzione di edifici per gli emigranti nei porti d'imbarco – Lavori relativi – Stufe di disinfezione (1916 – H1)
193 Ispettorato di Genova (1916) – H2
194 Ispettorato di Napoli (1916-1917) – H3
195 Ispettorato di Palermo (1916) – H4
196 Ispettorato di Messina (1916) – H5
197 Ufficio di Milano (1915-1916) – H6
198 Ufficio di Bologna (1916) – H7
199 Ufficio di Torino (1916) – H8
200 Ufficio di Udine (1916) – H9
201 Richiesta di istituzione di un ufficio d'emigrazione presso il porto di Catania (1916) – H11
202 Ispettorati ed uffici di emigrazione – Affari Generali – Servizio di sorveglianza ai confini (1916) – H12
a) Affari Generali
b) Servizio di sorveglianza ai confini
1) Como

Busta 38

- 2) Milano
- 3) Torino
- 203 Ufficio di Domodossola (1916)
- 204 Ufficio di Ventimiglia (1916)

Posizione I. POLIZIA E TUTELA AI PORTI D'IMBARCO

busta 39

- 205 Assistenza alle stazioni ferroviarie nei porti d'imbarco (1916)
- I1
- 206 Locande (1916) - I2
- 207 Ricoveri per emigranti (1916) - I3
All. fasc. « Granili di Napoli »
- 208 Visita medica - Respinti, vaccinazione (1916) - I5

Posizione K - VETTORI

busta 40

- 209 Anchor Line (1916) - K2
 - a) Patente di vettore
 - b) Personale
- 210 Cyprien Fabre (1916) - K3
 - a) Patente di vettore
 - b) Personale
 - 1) Bosso Andrea procuratore in Genova
 - 2) De Luca Carlo delegato alla firma in Napoli
- 211 Hamburg Amerika Linie (1916) - K4
- 212 Italia (1916) - K5
(È presente la pos. I N13)
- 213 La Veloce (1916) - K6
 - a) Patente di vettore
 - b) Personale
- 214 Lloyd Italiano (1916) - K7

Busta 40

- 215 Lloyd Sabaud (1916) – K8
 - a) Patente di vettore
 - b) Personale
- 216 Navigazione Generale Italiana (1916) – K9
(È presente la pos. I N13)
- 217 Norddeutscher Lloyd Bremen (1915-1916) – K10
- 218 Siculo Americana (1916) – K11
(È presente la pos. I K1)
- 219 Transatlantica de Barcelona (1916) – K12
- 220 Transatlantique Havre (1915-1916) – K13
- 221 Transports Maritimes (1915-1916) – K14
- 222 Transatlantica Italiana (1916) – K15
 - a) Patente di vettore
 - b) Personale
- 223 White Star Line (1916) – K16
 - a) Patente di vettore
 - b) Personale
- 224 Vitto e alloggio agli emigranti – Obblighi imposti ai vettori (1916) – K19
 - a) Austro Americana
 - b) Hellenic Transatlantic

(È presente la pos. I K1)

Posizione L. NOLI**busta 41**

- 225 Aumenti, riduzioni di noli e proposte varie (1916) – L1
- 226 Noli di ritorno (1916) – L2
- 227 Noli per il I quadrimestre (1916) – L3
- 228 Noli per il II quadrimestre (1916) – L4
- 229 Noli per il III quadrimestre (1916) – L5

Busta 41

Posizione M. ASSICURAZIONE DEGLI EMIGRANTI

- 230 Disposizioni varie sulle assicurazioni (1916) - M1
- 231 Società Assicuratrici (1916) - M2
- 232 Indagini sugli agenti che contrattano le assicurazioni (1916)
- M3

Posizione N. PIROSCAFI, NUOVE COSTRUZIONI, SCAFI, MACCHINE

- 233 Commissione di visita preliminare e definitiva, domande speciali di idoneità, prove ed accertamenti di velocità (1916) - N1
- 234 Attrezzi di dotazione e sistemazioni interne (1916) - N3
- 235 Cambusa, vitto, ranci e loro composizione (1916) - N7

1917

Posizione F. CORPI CONSULTIVI DELL'EMIGRAZIONE

busta 42

- 236 Commissione Parlamentare di vigilanza (1917-1918) - F1
(Nel titolare la pos. è I F3)

Posizione L. MISURE SANITARIE NEL REGNO

- 237 Misure sanitarie nei porti d'imbarco (1917) - L1

Posizione M - VETTORI

- 238 Anchor Line (1916-1917) - M1
(È presente la pos. I M21)
- 239 Cyprien Fabre (1916-1917) - M2
- 240 Italia (1916-1917) - M4
(È presente la pos. I M12)

Busta 42

- 241 La Veloce (1916-1917) - M5
(Nel 1916, pos. I K8)
- 242 Lloyd Italiano (1916-1917) - M6
(Nel 1916, pos. I K6)
- 243 Lloyd Sabauda (1916-1917) - M7
(Nel 1916, pos. I K8; è presente la pos. I M21)
- 244 Navigazione Generale Italiana (1916-1917) - M8
(Nel 1916, pos. I K9)
- 245 Siculo Americana (1916-1917) - M10
(Nel 1916, pos. I K11)
- 246 Transatlantica de Barcelona (1916-1917) - M11
(Nel 1916, pos. I K11)
- 247 Transatlantique Havre (1916-1917) - M12
(Nel 1916, pos. I K13)
- 248 Transports Maritimes (1916-1917) - M13
(Nel 1916, pos. I K14; è presente la pos. I N16)
- 249 Transatlantica Italiana (1916-1917) - M14
(Nel 1916, pos. I K15)
- 250 White Star Line (1916-1918) - M15
(Nel 1916, pos. I K16 e compare la I K1; nel 1917 compaiono
le poss. I M21, I N16)
- 251 Società non munite di patente (1917) M16
 - a) Italo Americana
 - b) Transoceanica
- 252 Vendita e tariffa biglietti ferroviari di prosecuzione agli USA
(1917) - M20

busta 43

- 253 Affari Generali (1917-1933) M21
(È presente la pos. I L4)
- 254 Futuri trasporti degli emigranti (1917) - M21
- 255 Elezioni al Consejo Superior de Emigracion (1917) - M21
- 256 Tessere di riconoscimento (1916-1917) - M21
(Nel 1916, pos. I K1)

Posizione O. PIROSCAFI MUNITI DI LICENZA CONSOLARE

Busta 43

- 257 Piroscavo Laura: ricorso del CGE contro il vettore Austro Americana (1917) - O2

1918

Posizione H. EMIGRAZIONE

busta 44

- 258 Proposte di modifiche al Regolamento sull'emigrazione (1918) - H13

Posizione L. MISURE SANITARIE NEI PORTI D'IMBARCO

- 259 Misure sanitarie nei porti d'imbarco (1918) - L1
260 Zone epidemiche all'estero (1918) - L5

Posizione M - VETTORI

- 261 Anchor Line (1917-1918) - M1
262 Cyprien Fabre (1908-1918) - M2
263 La Veloce (1917-1918) - M5
(È presente la pos. I N16)
264 Lloyd Italiano (1917-1918) - M6
265 Lloyd Sabauda (1917-1918) - M7
266 Navigazione Generale Italiana (1917-1918) - M8
267 Siculo Americana (1917-1918) - M10
268 Transatlantica de Barcelona (1918) - M11
269 Transports Maritimes (1917-1918) - M13
270 Transatlantica Italiana (1917-1918) - M14
271 White Star Line (1917-1918) - M15
272 Transoceanica (1917-1918) - M15 bis

Busta 44

- 273 Vendita e tariffa biglietti ferroviari di prosecuzione agli USA (1918) - M20
- 274 Affari Generali (1917-1918) - M21

Posizione N. PIROSCAFI, NUOVE COSTRUZIONI, SCAFI, MACCHINE**busta 45**

- 275 Personale di comando - Ufficiali, equipaggio (1918) - N5
- 276 Medici di bordo (1918) - N8
- 277 Visite ai piroscafi - Idoneità Prove ed accertamenti di velocità (1918) - N15
(È presente la pos. I N3)
All. fasc. relativo alla contravvenzione elevata al piroscafo San Giorgio della Sicula Americana nel 1914 (1914-1918). Pos. I N13 (1914-1915). I N16 (1916-1918)
- 278 Partenza ed arrivo dei piroscafi - Soppressione partenze (1918) - N22
- 279 Infortuni, accidenti, decessi a bordo dei piroscafi (1918) - N23
- 280 Prospetti arrivi e partenze dei piroscafi (1918) - N25
- 281 Viaggi di trasbordo (1918) - N26

Posizione O. PIROSCAFI MUNITI DI LICENZA CONSOLARE

- 282 Società aventi piroscafi adibiti a viaggi con licenza consolare Licenze consolari (1913-1918) - O1

busta 46

- 283 Contravvenzioni (1918) - O2

1919**Posizione C.****EMIGRAZIONE E TUTELA PER L'EUROPA E PAESI DEL MEDITERRANEO**

- 284 Trattato di lavoro ed emigrazione italo-francese del 30 settembre 1919 (1855-1920)

Busta 46

Legislazione francese sull'immigrazione (1855-1907)
Trattato di lavoro italo-francese (1916-1921) - C4
(Compaiono le poss. I H1 (1917); I D6, I H2, I H4, I H12,
I H13 (1918); I H1, I H11, (1919); I F17, II C4 (1920))
(Nel 1920-1921, pos. III B)
Miscellanea (1917-1920) - C4
(Nel 1917-19, pos. I C4; Nel 1920-21, pos. III B)
Appunti e studi preparatori (1919) - C4
Azione specifica degli ispettori e consolati (1919) - C4
Manodopera e trattato di lavoro (1919) - C4
Scambio di note sugli articoli (1919) - C4

busta 47

- 285 Trattato di lavoro italo-francese del 30 settembre 1919 (1916-1921) - C4
- a) Rapporti consolari (1916)
 - b) Carteggio con il CGE (1916)
 - c) Documenti diversi (1916-1917)
 - 1) Corrispondenza varia (1916-1917)
 - 2) Progetti della Commissione nominata dal Consiglio (s.d.)
 - 3) Testo definitivo del Progetto approvato dal Consiglio dell'Emigrazione (s.d.)
 - 4) Commissione per lo schema di trattato di lavoro con la Francia (s.d.)
 - 5) Schemi e relazioni dei diversi uffici (1917)
 - d) Atti e documenti (1916-1919)
 - e) Progetti italiani anteriori alla convocazione della conferenza (1917)
 - f) Trattato di lavoro italo-francese (1917-1919)
 - g) Espatrio personale, albergo e mense (1918-1921)
(A partire dal 1919 compaiono le poss. I D4, I D6, II V4, II C11)
 - h) Discussioni nelle sedi delle delegazioni (1919)
 - i) Carteggio vario (1919)
(È presente la pos. II C4)
 - l) Atti dei negozianti (1919)
 - m) Resoconti delle sedute (1919-1920)
(È presente la pos. III F7)
 - n) Conferenza per il trattato di emigrazione e lavoro (s.d.)
 - o) Stampe (1920)

1920

Posizione F. VETTORI

busta 48

- 286 Transatlantique Havre (1920) - F18
- 287 Transports Maritimes (1920) - F20
 - a) Patente di vettore
 - b) Personale
- 288 Transatlantica Italiana (1920) - F21
- 289 White Star Line (1920) - F22
- 290 Transoceanica (1919-1920) - F23
 - a) Patente di vettore (1919-1920)
 - b) Personale (1920)
- 291 La Mediterranea (1919-1920) - F25
(Nel 1919, pos. I M24)
- 292 Cosulich (1920-1921) - F28
 - a) Patente di vettore (1920-1921)
 - b) Personale
- 293 Mallory Linie (1920) - F29
- 294 Ferrio Giovanni - Domanda di patente di vettore (1920)
- 295 Ente Nazionale di colonizzazione (1920-1921) - M2
- 296 INCILE - Cooperative (1920-1921) - pos. I 04 che non corrisponde a quanto trattato nella pratica

Posizione V. AFFARI INERENTI LA GUERRA

- 297 Riservisti respinti - Varie (1920) - V5

Posizione F. VETTORI

busta 49

- 298 Pubblicazione di un opuscolo del CGE sulle patenti di vettore (1921) - F1

Busta 49

- 299 Società non munite di patente (1921) - F2
- 300 Autorizzazione imbarco emigranti a compagnie non munite di patente (1921) - F3
- 301 Agenti all'estero delle compagnie di navigazione (1921) - F4
- 302 Agenzie di viaggio nel Trentino (1921) - F4 *bis*
- 303 Linee di navigazione (1921) - F5
- 304 Vendita e tariffe biglietti ferroviari di prosecuzione agli USA (1921) - F6
- 305 Anchor Line - Patente di vettore (1921) - F8
(Compare la pos. I G17)
- 306 Anchor Line (1921) - F8
- 307 Cyprien Fabre - Patente di vettore (1921) - F9
All. fasc. piroscavo Braga e foglio relativo a piroscavo Providence - Pos. I G17
- 308 Cyprien Fabre (1921) - F9
- 309 La Veloce - Patente di vettore (1920-1921) - F11
(Sono presenti le poss. I G17 (1920); I F5, I G23, I I16 (1921))
- 310 La Veloce - Personale (1921) - F11
- a) Procuratore in Napoli - Stella Francesco
 - b) Procuratore in Napoli - Ricciotti Luigi
 - c) Procuratore in Palermo
 - d) Delegato alla firma in Messina
 - e) Delegato alla firma in Genova - Fachera Aristide
 - f) Delegato alla firma in Genova - De Luchi Giuseppe
- 311 Lloyd Sabaudò (1921) - F13
(È presente la pos. I L6)
- 312 Navigazione Generale Italiana - Patente di vettore per il 1921 (1920-1921) - F14
- 313 Navigazione Generale Italiana (1921) - F14
- 314 Siculo Americana (1921) - F16

Busta 49

- 315 Siculo Americana - Personale (1921) - F16
(Compare la pos. I G17)
 - a) Procuratore in Palermo
 - b) Procuratore in Messina
- 316 Transatlantica de Barcelona - Patente di vettore (1920) -- F17
- 317 Transports Maritimes - Patente di vettore (1920-1921) -- F20
- 318 Transatlantica Italiana (1920-1921) - F21
- 319 Transoceanica - Patente di vettore per il 1921 (1921) - F23
- 320 Transoceanica (1921) -- F23

busta 50

- 321 Transoceanica - Piroscafi (1920-1921) - F23
 - a) Cessione di Piroscafi alla Navigazione Generale Italiana (1921)
(Compaiono le poss. I F14, I 11, I 16)
 - b) Affari Generali (1920-1921)
(Compaiono le poss. I G17, I 13 (1920) I G17, I G23, I 13 (1921))
- 322 Lloyd Latino - Personale (1921) - F24
- 323 La Mediterranea (1921) - F25
- 324 La Mediterranea - Personale (1920-1921) - F25
 - a) Rizzo (1921)
 - b) Luna (1920)
 - c) Calogero (1921)
 - d) Strada (1920)
 - e) Alvino (1920)
 - f) Borghi (1920)
- 325 Cosulich (1920-1922) F28
(È presente la pos. I G17)
- 326 Società di Navigazione Libera Triestina (1920-1921) -- F30
All. Carte relative alla Cosulich, pos. I F28 (1920). Soc. Giulia,
pos. I F32 (1921)
- 327 Cunard Line (1921) -- F31

Posizione G. PIROSCAFI ISCRITTI IN PATENTE

Busta 50

- 328 White Star Line – Piroscavo Arabic (1921) – G17
Piroscavo Cretic (1921) – G18

1921

Posizione E. POLIZIA E TUTELA AI PORTI DI IMBARCO, SBARCO ED AI CONFINI

- 329 Compagnie Generale Transatlantique (1921–1922) Personale
a) Orlandini Ennio (1921) – E9
b) Vedi pos. II G24 (1921)
c) Vedi pos. III E14 (1922)
d) Vedi pos. V H8 (1922)

1923

Posizione Z. RENDITE INFORTUNI

Infortunati ante guerra Impero Germanico. Questione austriaca.
Esecuzione degli accordi italo-germanici (1923–1933) – Z24
(Nel 1927 pos. I 03)
(Compare la pos. III A 18 (1924))
Passata alla DGIE

1925

Posizione D. TUTELA EMIGRANTI NEL REGNO

busta 51

Rimesse di somme in esecuzione di transazioni, decisioni e versamenti
effettuati presso il Ricevitore delle dogane americane – D3

- 330 Varie (1924–1925)
(Nel 1925 compare la pos. I D2)
Pugliesi Baldi – Vertenza e trattazione respinti dal Canada (Pi-
roscafo Dante Alighieri) – *manca*

Busta 51

- 331 Riservisti (1921) – Pos. III I8
- 332 Respinti che non hanno prodotto ricorso (1924–1925)
- 333 Avv. Pompeo Ligi – Ispezione sul servizio giurisdizionale presso i vari ispettorati (1925)
- 334 Avv. Cipolletta. – Pos. I D0
- 335 Reclami per infortuni, incidenti a bordo, smarrimento di bagagli, ecc. – vuoto
Incendio sulla banchina del Lloyd Sabauda a New York – manca
Banca Italiana di sconto – manca
Elenchi dei respinti all'imbarco – manca
- 336 Ruoli di udienza (1925–1927)
(Nel 1926 sono presenti le poss. I D2, I D5, I D4; compare la pos. I M2)
(Nel 1927, pos. I D4)
Ricorsi riuniti a Roma per le transazioni – manca
- 337 Ispettorati (1924–1925)
a) Napoli – Compaiono le poss. I H2, IV H5, V H8 (1924), I D2 (1925)
b) Palermo – Compare la pos. I H2 (1924)
c) Trieste – Compaiono le poss. I H2 (1924); I D2 (1925)
d) Genova – Compaiono le pos. I H2 (1924); I D2 (1925)
e) Messina – Compaiono le poss. I H2 (1924); I H4 (1924); I D2 (1925)
- 338 Compagnie di navigazione (1924–1925)
(Compare la pos. I H4 (1924))
- 339 Reclami sul servizio giurisdizionale (1925–1926)
- 340 Elenchi di cheques (1921–1926)
(Sono presenti le poss. III I8 (1921); III I10, IV H4 (1922); IV H4, V H8, V H9 (1923); I H4, I H5, IV G, IV H4 (1924); I D2, I D4, I T3 (1926))
- 341 Basi transazionali fissate dal CGE (1925)
- 342 Circolari agli Ispettorati (1925–1926)

Posizione D. TUTELA LEGALE EMIGRANTI NEL REGNO

busta 52

- 343 Affari Generali (1923-1927) D0
 a) Pratica generale giurisdizionale (1923-1924) -- pos. I H4
 (Nel 1923, pos. I H8; nel 1924 compare la pos. I H5)
 b) Albo avvocati (1924)
 c) Carte sciolte (1924-1926) pos. I D3
- 344 Situazioni giurisdizionali quindicinali (1925-1927) - D2
 (Compare la pos. I D3)
- 345 Decisioni e transazioni degli Ispettorati nei porti d'imbarco
 (1924-1927) - D2
 a) Ispettorato di Messina (1924-1926)
 (Nel 1924, pos. I H2; nel 1925-26, pos. I D2, con la presenza
 di I D3)
 b) Ispettorato di Genova (1924-1926)
 (Nel 1924, pos. I H4; nel 1925-26, pos. I D2 con la presenza
 di I D3)
 (Nel 1925 compare la pos. I M2)
 c) Ispettorato di Trieste (1924-1926)
 (Nel 1924, pos. I H2; nel 1925-27, pos. I D2 con la presenza
 di I D3)
 d) Ispettorato di Palermo (1924-1927)
 (Nel 1924, pos. I H2; nel 1925-27, pos. I D2 con la presenza
 di I D3)
 e) Ispettorato di Napoli (1924-1927)
 (Nel 1924 pos. I H2; nel 1925-27, pos. I D2 con la presenza
 di I D3)
 f) Fascicolo collettivo a tutti gli Ispettorati (1924-1927)
 (Nel 1924, pos. I H2; nel 1925-27, pos. I D2 con la presenza
 di I D3)
 (Nel 1924 è presente la pos. Uff. Gab.)

busta 53

- 346 Affari Generali (1925-1928) - pos. D3
 a) Vaglia ritornati - Somme incerte Emigranti irreperibili,
 ecc. (1924-1925)

Busta 53

- b) Commissione Centrale per l'Emigrazione (1925) - pos. I D1
 - c) Commissione Centrale per l'Emigrazione (1925)
 - d) Emigranti respinti da Cherbourg (1925)
 - e) Ricorsi pendenti in Trieste (1925)
 - f) Ricorsi di imbarcati in porti esteri o irregolari (1925)
 - g) Validità degli cheques del Tesoro americano (1925)
 - h) Rimborsi di visti consolari (1925)
 - i) Relezione riservisti degli Stati Uniti (1925) pos. I D4
 - l) Giurisdizione speciale emigranti - Corrispondenza con l'Ordine degli Avvocati (1926)
 - m) Varie (1926-1928)
 - n) Decreti di fissazione d'udienza della Commissione Centrale (1927)
- 347 Affari Generali (1927) D3

Posizione F. LEGGI - REGOLAMENTI - TRATTATI

- Seconda missione del Prof. Ostini in Argentina e Paraguay (1927-1928) - F2 - *Passata alla DGIE*
- Progetti di legge per l'esecuzione di grandi lavori nel Belgio (1928) - *Passata alla DGIE*
- Siviero Benevento - Progetti di colonizzazione al Brasile (1928) - *Passata alla DGIE*
- Mr. Enting Esq. - Progetto di colonizzazione nel Sud Rhodesia (1927-1928) - *Passata alla DGIE*
- Andreani Mario - Colonizzazione al Venezuela (1928) - *Passata alla DGIE*

DIVISIONE II

1914

Posizione D. EMIGRAZIONE PER L'AMERICA DEL NORD ED AUSTRALIA

busta 54

- 348 Progetto di legge sull'immigrazione agli Stati Uniti - Ispettori sanitari (1914) - D1

1915

Posizione F. EMIGRAZIONE E TUTELA PER L'AMERICA DEL NORD, AUSTRALIA E MESSICO

- 349 Ispettorato d'emigrazione in Chicago (1915) - F7
350 Ispettorato d'emigrazione in Montreal (1915) - F9

1921

Posizione A. TUTELA EMIGRANTI

busta 55

- 351 Disposizioni sull'emigrazione - Legge americana - Progetti Johnson, Dillingham, King, Sterling (1920-1921) - A1
352 Progetti restrittivi dell'immigrazione agli Stati Uniti e rapporti relativi (1921) - A1
353 Riduzione al 3 % degli stranieri ammissibili negli Stati Uniti (1921-1922) - A1
a) Corrispondenza cav. Vinci (1921-1922)
b) Corrispondenza con gli Ispettorati (1921)

1924

Posizione A.

Trattative per l'emigrazione nello Stato di San Paolo (1921-1925) - A2

a) Periodo 1921-1924

- 1) Relazione dell'ambasciatore gen. Pietro Badoglio (1924)
- 2) Accordo con lo Stato di San Paolo. Materiale per redigere i docc. da firmare (1924)
- 3) Copie del progetto di accordo tra Italia e Stato di San Paolo (s.d.)
- 4) Documenti e carteggi vari (1923-1924) - Pos. A3
(È presente la pos. d3)
(Compare la pos. I B (1924))
- 5) Circolari del CGE relative al Brasile (1921-1924)

b) Periodo 1923-1925

(Nel 1923-1924, pos. III A2; nel 1925, pos. III D5)

(Compaiono le poss. I B, III D5 1924)

Si tratta probabilmente di un errore poiché la pos. relativa al Brasile è III A3

Passata alla DGIE nel 1928

1924

Posizione F. VETTORI

busta 56

354 Affari Generali (1922-1924) -- FO

- a) Natural Steam Navigation Company of Grece (1924)
- b) Fratelli Gondram (1924)
- c) Verbali di sedute svoltesi al CGE tra compagnie di navigazione (1922)

355 Anchor Line - Cunard Line (1921-1924) - F8

- a) Concessione patente per il 1924 (1922-1924)
 - 1) Concessione patente per il 1924 (1923)
 - 2) Piroscifo Tuscania (1924) - Compare la pos. II E13
 - 3) Piroscafi Scithia e Caronio (1923) - Pos. III F8
 - 4) Piroscifo Cameronia (1922-1923) - Pos. III F8
(Compaiono le poss. III F0, III G16, III G28)

Busta 56

- 5) Piroscalo Pannonia (1922) – Pos. III F8
- b) Personale (1921–1924)
 - 1) Procuratore in Palermo nel 1924 (1924)
 - 2) Procuratore in Messina nel 1924 (1924)
 - 3) Procuratore in Genova (1921–1924)
- Nel 1921 pos. I F8
- 4) Procuratore in Trieste nel 1923 (1923) – Pos. III F8
- 5) Procuratore in Messina nel 1923 (1923) – Pos. III F8
- 6) Procuratore in Palermo nel 1923 (1923) – Pos. III F8
- 356 Cyprien Fabre (1921–1924) – F9
 - a) Trasporto emigranti per il Nord America con bandiera estera (1924)
(Compare la pos. II E13)
 - b) Piroscalo Providence (1922–1924)
(Nel 1922–23, pos. III F9)
(Compaiono le poss. III E13, III F0, III F4, III G16, IV L1)
 - c) Piroscalo Patria (1922–1924)
(Nel 1922–23, pos. III F9)
(È presente la pos. II E13 nel 1923 – Compare la pos. IV L1)
 - d) Piroscalo Canadà (1923) Pos. III – F9
 - e) Patentini (1921–1924)
(Nel 1921, pos. I F9; compare la pos. II F1)
- 357 La Veloce (1924) – F11
- 358 Lloyd Sabaudò (1921–1925) – F13
 - a) Rinnovo patenti e piroscali (1921–1925)
 - 1) Piroscalo Re d'Italia (1924–1925) – Compare la pos. I II
 - 2) Piroscalo Conte Rosso (1921–1924) – Compaiono le poss. I G7 (1921); III E11, III E13, III K1 (1922); III E13 (1923) – Nel 1922–23, pos. III F13
 - 3) Piroscalo Conte Verde (1923–1924)
Compaiono le poss. III E13, III G16 (1923) – Nel 1923, pos. III F13
 - 4) Piroscalo Regina d'Italia (1924)
 - 5) Piroscalo Re d'Italia (1923) pos. III F13
 - b) Procuratore di Palermo (1924)

busta 57

- 359 Navigazione Generale Italiana (1922–1924) – F14
 - a) Patente di vettore per il 1924 (1924)
(Compare la pos. I D)

Busta 57

- b) Carteggio vario (1924)
 - c) Piroscrafo Montreal (1924)
 - d) Piroscrafo Napoli (1923-1924)
(Compare la pos. II G)
 - e) Piroscrafo Europa (1922) – Pos. III F14
 - f) Piroscrafo Colombo (1922-1924)
(Nel 1922-23, pos. III F14)
(Compaiono le poss. III G16, III I3 (1922); III E13, III E16,
III G16, III G23, III I0, III I1 (1923); II F0, II II (1924))
 - g) Piroscrafo Giulio Cesare (1922-1924)
(Nel 1922-23, pos. III F14)
(Compaiono le poss. III G16 (1922); III E13, III II (1923))
 - h) Piroscrafo America (1922-1924)
(Nel 1922-23, pos. III F14)
(Compaiono le poss. III F0 (1922); III E13 (1923); II II (1924))
 - i) Piroscrafo Taormina (1922-1924)
(Nel 1922-23, pos. III F14)
(Compaiono le poss. III E13 (1922); III E13, III G23 (1923))
 - l) Piroscrafo Duilio (1923-1924)
(Nel 1923, pos. III F14)
(Compaiono le poss. III E13, III G17 (1923); II G, II G1, II G4,
II II (1924))
- 360 Siculo Americana -- Piroscrafo Pierce (1922-1924) – F16
(Nel 1922-23, pos. III F16)
(Compaiono le poss. III E13 (1923); IV L1 (1924) – Probabil-
mente per errore compaiono le poss. III F17, III F18 (1923))
- 361 Lloyd Triestino (1924-1925) – F18
- 362 Transports Maritimes (1921-1924) – F20
- a) Patente di vettore per il 1924 (1924)
 - b) Piroscrafo Alsina (1921-1924)
(Nel 1922-23, pos. III F20)
(Compaiono le poss. III F0, III G16, III G17 (1922); III G16
(1923); II G (1924))

busta 58

- 363 Transatlantica Italiana (1922-1924) – F21
- a) Patente per il 1924 (1923) – Pos. II G11
 - b) Patentini (1921-1922)

Busta 58

- (Nel 1921, pos. I F22; nel 1922, pos. III F22)
(Compaiono le poss. III E13, III F0 (1922))
- c) Piroscrafo Arabic (1922-1924)
(Nel 1922-23, pos. III F22)
(Compaiono le poss. III F0, III F5, III G23 (1922); III E13 (1923);
IV L1 (1924))
- d) Piroscrafo Cretic (1923) – Pos. III F22
(Compare la pos. III G23)
- e) Piroscrafo Vedic (1923) – Pos. III F22
- f) Piroscrafo Adriatic (1923-1924) – Pos. III F22
(Compaiono le poss. III G16, III G23 (1923); II E13 (1924))
- 364 White Star Line (1921-1924) – F22
- a) Patente per il 1924 (1923) – pos. II G11
- b) Patentini (1921-1922)
(Nel 1921, pos. I F22; nel 1922, pos. III F22)
(Compaiono le poss. III E13, III F0 (1922))
- c) Piroscrafo Arabic (1922-1924)
(Nel 1922-23, pos. III F22)
(Compaiono le poss. III F0, III 15 (1922); II E 13 (1923); V
L1 (1924))
- d) Piroscrafo Cretic (1923) – Pos. III F22
- e) Piroscrafo Vedic (1923) – Pos. III F22
- f) Piroscrafo Adriatic (1923-1924)
(Nel 1923, pos. III F22)
(Compaiono le poss. III G16 (1923); II E13, II G23 (1924))
- 365 Lloyd Latino - Patente per il 1924 (1923-1924) – F24
(Nel 1923, pos. III F24)
- 366 Dollar Steamship Line – Patente di vettore per il 1924) – F27
- 367 Cosulich (1922-1925) – F28
- a) Rinnovo patente per il 1924 (1922-1925)
- 1) Patente per il 1924 (1924)
- 2) Piroscrafo Martha Washington (1923-1924)
(Nel 1923, pos. III F28)
- 3) Piroscrafo Belvedere (1922-1924)
(Nel 1922-23, pos. III F28)
- 4) Piroscrafo President Wilson (1922-1925)
(Nel 1922, pos. III F28)

Busta 58

- (Compaiono le poss. III G28 (1922); III E13, III G23 (1923); II E15, II G23 (1924))
- 5) Piroscavo Argentina (1922-1923) - pos. III F28
- b) Scalo a Patrasso (1923-1924)
(Compaiono le poss. III G27, a8 (1923); II G23 (1924)) - Vi sono inoltre posizioni che non compaiono nel titolare
- 1) Piroscavo Atlanta (1924)
- 368 Compagnie Generale Transatlantique (1924) F29
- 369 Orient Line (1923-1924) - F33
(Nel 1923, pos. III F33)
- 370 Banco San Giorgio - Società Anonima Italiana (1924) F34

Posizione K. REGI COMMISSARI

busta 59

- 371 Regi Commissari (1923-1924)
- a) Affari Generali (1923-1924)
(Compaiono le poss. III F20 (1923); II K1 (1924))
- b) Commissari governativi (1923) - Pos. III K1
- c) Porti di sosta dei RR. Commissari (1923-1924)
(Nel 1923, pos. III K1)
(Compare la pos. III G9 (1923))
- d) Libretti Personali dei RR. Commissari (1923-1924) - Pos. a1
(Passata probabilmente al Serv. II dall'Uff. Gab.)
- e) Domande di assunzione dei RR. Commissari (1923-1924)
(Nel 1923, pos. III K1)
- 372 RR. Commissari - Fascicoli personali (1921-1924)
- a) Ammoratone Carlo (Cessato servizio nel 1922) - Pos. I K1
- b) Berardelli G. Battista (1921-1924)
(Compare la pos. III G23 (1923))
(Nel 1921, pos. I K1; nel 1922-23, pos. III K1)
- c) Caselli Tommaso (1921-1924)
(Nel 1921, pos. I K1; dal febbraio 1922 al 1923, pos. III K1)
(Compare la pos. a1 (1924))
- d) Pontecorvo Carlo (1923) - Pos. III K1
- e) Stocco Ugo (1923) - Pos. III K1
- f) Guadalupi Vincenzo (1923-1924)

Busta 59

- (Nel 1923, pos. III K1)
(Compaiono le poss. III G17, III G23 (1923))
g) Calisi Francesco (1921-1923) Pos. III K1
h) Bellocchio Andrea (1921-1924)
(Nel 1922-23, pos. III K1)
(Compare la pos. III G7 (1923))
i) Saporiti Adolfo (1923-1924)
(Nel 1923, pos. III K1)
(Compare la pos. III G23 (1923))
l) Cavallini Enrico (1923-1924)
(Nel 1923, pos. III K1)
m) Signore Arturo (1923-1924)
(Nel 1923, pos. III K1)
(Compare la pos. III G23 (1924))
n) Richieste dei RR. Commissari al Ministero della Marina
(1923-1924)
(Nel 1923, pos. III K1)
(Compaiono le poss. a8, II F0, II K1 (1924))

Posizione R. CONCESSIONI FERROVIARIE

- 373 Concessioni internazionali (1924) R2

1925

Posizione E. POLIZIA E TUTELA AI PORTI D'IMBARCO

busta 60

- 374 Napoli (1925)
a) Bonifica sanitaria Casa emigranti
b) Relazione statistica semestrale della Casa emigranti
c) Cedola d'arrivo e schede sanitarie
- 375 Progetto per la nuova casa degli emigranti in Napoli - Relazione, stime e computi metrici (1925)
Genova - manca
Tassa di soggiorno per gli emigranti alloggiati nelle locande autorizzate - manca

Busta 60

- 376 Trieste (1925)
Bologna - Padiglione emigranti alla stazione ferroviaria - *manca*
- 377 Ricovero emigranti alla stazione di Lucca (1925)
Ferrovia Cuneo Ventimiglia - Impianti di confin e- *manca*
Fondazione Gnecco - *manca*
Alloggio Gaspare Gozzi in Trieste - *manca*
Casa dell'emigrante in Milano - Società Umanitaria - *manca*
Casa emigranti in Messina - *manca*
Casa emigranti in Palermo - *manca*
Casa emigranti in Bardonecchia - *manca*
Casa emigranti in Fiume - *manca*
Ricovero emigranti in Padova - *manca*
- 378 Locale per ricovero emigranti alla stazione di Foggia (1925)
- 379 Ricovero emigranti alla stazione di Caianello (1924)
Casa ricovero - Padiglione presso la stazione di Como San Giovanni - *manca*
Padiglione emigranti « Opera Bonomelli » alla stazione di Mestre - *manca*
Casa degli emigranti - Chiasso - *manca*
- 380 Sala emigranti alla stazione ferroviaria di Pisa (1925)
- 381 Servizio di vigilanza sui treni per i confini istituito dal Ministero dell'Interno (1924)
(È presente la pos. II C; compare la pos. II E3)
- 382 Albergo « Il Nazionale » - Palermo (1924).
Le carte recano la pos. II E6
- 383 Caini Leonardo - Albergo New York - Palermo (1924)
Le carte recano la pos. II E6

Posizione F. VETTORI

busta 61

- 384 Affari Generali (1922-1927) - FC
a) Sconvenienze apparse sui numeri del giornale « Avvenire di Sicilia » (1925)

Busta 61

- b) Iscrizione in patente piroscafi della Navigazione Gen. Italiana e Lloyd Sabaudò (1925)
- c) Trattative italo-francesi per la sicurezza della navigazione (1924-1925)
(Compare la pos. Il G6 (1925))
- d) Visita sanitaria nei porti d'imbarco da parte di sanitari delle Compagnie di navigazione (1925)
- e) Adunanza dei vettori a San Remo per il trasporto di emigranti nell'America del Sud
- f) Imbarco medici spagnoli su piroscafi italiani - *manca*
- g) Trasmissione di patenti di vettore - Ispettorato di Genova (1925)
- h) Comité Maritime International - Congressi e Conferenze internazionali per lo studio scientifico e pratico delle questioni giuridiche ed economiche relative alla navigazione marittima (1924-1925)
- i) Ditta Cantaluppi e fratelli Carbone (1925)
- l) Arrivo a New York di vapori in giorni festivi (1925)
- m) Contatti fra lo Stato e le società di navigazione (1925)
- n) Impiegati ex combattenti del Lloyd Triestino residenti all'estero (1925)
- o) Notizie circa la nomina a procuratore (1925)
- p) Trattamento fatto dall'Italia alla Marina Mercantile del Regno Unito - Reciprocità imbarco passeggeri di 3^a classe (1925)
- q) Linee di navigazione (1925)
 - 1) Italia - Bahía Blanca
 - 2) Italia - Continente africano
- r) Minacce di rappresaglie da parte degli armatori britannici contro la Marina italiana, sotto il pretesto che l'Italia vorrebbe assicurare alle proprie navi l'esclusività del traffico passeggeri per l'estero - *manca*
- s) Colloquio tra il Re di Spagna e l'Ambasciatore d'Italia circa l'assistenza religiosa e sanitaria degli emigranti spagnoli imbarcati su piroscafi italiani (1925)
- t) Invito rivolto dalla United States Line al comm. Coletti a visitare il piroscavo Leviathan (1925)
- u) Disposizioni per la riduzione del numero di rappresentanti di vettore con facoltà di compiere operazioni concernenti emigranti che si dirigono verso gli USA (1922-1927)

Busta 61

- 385 Rappresentanti di vettore (1924-1926) - F2
- a) Consiglio di Stato - Decisione per incompatibilità tra le cariche di Deputato e rappresentante di vettore (1925)
 - b) Delegati provinciali (1925)
 - c) Prefetti (1925)
 - d) Pretori - *manca*
 - e) Carabinieri (1925)
 - f) Sindaci (1925)
 - g) Società vettrici (1925)
 - h) Tasse d'assenso (1924-1926)
(Sono presenti le poss. II F0, IV K1, IV L1)
 - i) Ispettori (1925)
 - l) Deputati (1925)
 - m) Privati - *manca*
- 386 Società non munite di patente ed autorizzazione imbarco emigranti a compagnie non munite di patente (1924-1925) - F3
- a) Controllo di piroscafi nazionali e stranieri di ritorno o in partenza (1925)
 - b) Comunicazioni marittime tra Livorno e Bastia (1925)
 - c) Per rilascio licenza consolare ai piroscafi Ohio e Orca della Company Royal Mail (1925)
 - d) Società Anonima Marittima La Platense (1925)
 - e) Piroscavo Ohio - Autorizzazione ed imbarco sui piroscafi della Royal Mail Company stranieri di 3^a classe - *manca*
 - f) Hellenic American Line (1924-1925)
 - g) Iris « Vapore » - *manca*
 - h) Canadian Pacific Railway (1925)
 - i) American Palestine Line Inc., New York (1925)
 - l) Esclusione dei passeggeri di 3^a classe diretti nell'America del Sud dai piroscafi delle Compagnie sussidiate dal Governo (1925)
 - m) Società di navigazione anonima Roma (1925)

Busta 62

- 387 Tasse d'imbarco e sbarco (1922-1925) - F6
- a) Tassa di sbarco (un dollaro) per emigranti rimpatriati su piroscafi non iscritti in patente muniti di licenza consolare (1922) - Pos. III H0
 - b) Tassa emigrazione emigranti esteri - *manca*

Busta 62

- c) Tassa d'imbarco per i passeggeri viaggianti in classe superiore alla 3ª (1925)
- d) Tassa di sbarco a Napoli (1925)
- 388 Anchor Line (1924-1925) - F7
 - a) Procuratori, nomine ecc. (1925)
 - b) Sbarco di passeggeri italiani di 3ª classe a Civitavecchia dal piroscafo Toscana (1925)
 - c) Richiesta di patente per il 1925 (1924) - Pos. II F8
- 389 Cyp Fabre (1924-1925) - F8
 - a) Patente Piroscafi Providence e Patria (1925)
 - b) Richiesta di patente per il 1925 (1924) - Pos. II F9
- 390 Lloyd Sabaudò (1924-1925) - F10
 - a) Nota verbale dell'Ambasciata britannica, Moncalieri, Valdieri - *manca*
 - b) Questione rappresentanza Lloyd Sabaudò ditta Delfino - *manca*
 - c) *manca*
 - d) Iscrizione in patente dei piroscafi (1924-1925)
 - 1) Principessa Mafalda e Principessa Giovanna (1924-1925)
(Nel 1924, pos. II F13)
(Compare la pos. II G0 1925)
 - 2) Conte Rosso (1925)
 - 3) Regina d'Italia (1925)
(Compare la pos. II E12)
 - 4) Conte Verde (1925)
 - e) Invio marche da bollo per richiesta di patente di vettore (1924-1925)
(Nel 1924, pos. II F13)
 - f) Procuratori
 - 1) Arcella Domenico - Procuratore in Napoli (1925)
 - 2) Abbate Ferdinando (1925)
 - g) « Se sul Regina d'Italia non s'imbarcherà il Commissario, cabina verrebbe riservata Nunzio Apostolico residente Sidney » (1925)
- 391 Navigazione Generale Italiana (1924-1926) - F11
 - a) Iscrizione in patente piroscafi (1925)
 - 1) Colombo - 1925
 - 2) Colombo - Iscrizione in patente (1925)

Busta 62

- 3) Duilio (1925)
- b) Piroscalo Taormina (1925-1926)
- c) Nuova linea dell'emigrazione per Cuba (1925)
- d) Procuratori della Navigazione Generale Italiana (1925)
 - 1) Cavallo Eugenio - Delegato alla firma in Genova (1925)
 - 2) Gazzo Salvatore - Procuratore in Genova (1925)
- e) Richiesta di patente per il 1925 (1924-1925)

busta 63

- 392 Transatlantica de Barcelona - Patente per il 1925 (1925) - F13
- 393 Procuratori per le società Transports Maritimes e Lloyd Latino (1924-1925) - F14
 - a) Loiacono Pietro - Procuratore in Palermo (1925)
 - b) Patente di vettore per il 1925 - Transports Maritimes (1924-1925)
- 394 Transatlantica Italiana - Patente per il 1925 (1924-1925) - F15
(Nel 1924, pos. II F21)
(Compaiono le poss. II G0, II G12 (1925))
- 395 White Star Line (1923-1925) - F16
 - a) Richiesta di patente per il 1925 (1924-1925)
 - 1) Piroscalo Lapland (1924-1925)
(Nel 1924, pos. II F22)
 - 2) Piroscalo Adriatic (1924-1925)
(Nel 1924, pos. II F22)
 - b) Licenziamento personale della White Star Line (1923-1925)
(Nel 1923, pos. III F22; nel 1924, pos. II F22)
- 396 Lloyd Latino (1924-1925) - F17
 - a) Domande iscrizione in patente di piroscafi - *manca*
 - b) Procuratori (1924-1925)
 - 1) Margani Giuseppe - Procuratore in Messina (1925)
 - 2) Loiacono Emilio - Procuratore in Palermo (1925)
 - c) Richiesta di patente per il 1925 (1924-1925)
(Nel 1924, pos. II F24)
- 397 Cosulich - Costruzione di due transatlantici (1922-1925) - F18
 - a) Radiazione graduale dei piroscafi della Cosulich (1922-1925)
 - 1) Atlanta (1923) - Pos. III F28

Busta 63

- (È presente la pos. III G23)
2) Sofia (1922-1924) -- Pos. III F28
- 398 Orient Line -- Affari Generali (1924-1925) F19
(Nel 1924, pos. II G9)
- 399 Orient Line -- Iscrizione in patente dei piroscafi (1925) -- F19
- 400 Orient Line -- Piroscrafo Ormuz (1925) -- F19
- 401 American Palestine Line (s.d.) -- F24
- 402 Union Castle Line (1925) -- F25

Posizione K. REGI COMMISSARI

busta 64

- 403 Movimenti dei RR. Commissari -- Medici della Marina (1925)
- 404 Libretti personali dei Commissari circa gli « specchi caratteristici » degli stessi (1925)
- 405 Indirizzo famiglie dei Commissari (1925)
Regolamento di disciplina per i corpi militari della Marina
manca
- 406 Vertenze cavalleresche di carattere politico (1925)
- 407 Addetto navale a Buenos Ayres (1925)
- 408 Anonimo circa l'azione svolta a bordo dai RR. Commissari (1925)
- 409 Applicazione del R.D. 23 settembre 1923 n. 2130 relativo all'esercizio delle funzioni di Commissario su piroscafi di emigrazione (1925)
Disposizioni circa lo sbarco a terra all'estero dei Commissari in esercizio di emigrazione -- *manca*
- 410 Conoscenza della lingua spagnola da parte dei RR. Commissari in servizio di emigrazione (1925)
- 411 Nuova edizione delle « Istruzioni per i commissari a bordo » --
Passata al 1926
- 412 Affari Generali (1925)

Busta 64

- 413 Giornale recante Felcaco dei fasc. dei RR. Commissari in servizio presso il CGB nel 1925
- 414 Vinci Adolfo - Panerazi Aldo (1925)
- 415 Tucci Enrico - *Passata al 1926*
- 416 Amoroso Arturo (1922-1925)
(Nel 1922-23, pos. III K1; dal 1924, p. II K)
- 417 De Gennaro Girolamo (1925)
- 418 Marcone G. - *Passata al 1926*
Blandamura - *manca*
- 419 Cotella Cerri (1925)
Narciso Vincenzo - *Passata al 1926*
- 420 Torelli Quintino (1924-1925)
- 421 La Porta Gabriele (1923-1925)
(Nel 1923, poss. III K, III K1; dal 1924, pos. II K, II K1)
(Compare la pos. II G23 (1924))
- 422 Martelli Valerio (1923-1925)
(Nel 1923, pos. III K; dal 1924, poss. II K, II K1)
D'Amato Donato - *manca*
Orioli Mario - *manca*
- 423 Nastari Tommaso (1925)
- 424 Milone Giovanni (1920-1924)
(Nel 1920-21, pos. I K1; nel 1922-23, pos. III K1; nel 1924, pos. II K)
(Compare la pos. d2 (1923))
- 425 Giordani Mario (1925)

busta 65

- 426 Germani Ulderico - *Passata al 1926*
- 427 Caturani Michele - *Passata al 1926*
Tomezzoli Umberto - *manca*
- 428 Buonanno Giuseppe (1925)
(Compare la pos. II E 12)

Busta 65

- 429 Tuccimei Tito (1925)
430 Falso Alfonso (1925)
431 Rallo Andrea - *Passata al 1926*
432 Taliercio Giacomo (1925)
433 Michelotti Ettore - *Passata al 1926*
434 Sodano Pasquale (1925)
435 Rolando Giuseppe - *Passata al 1926*
436 Salvatori Raffaele (1923-1925)
(Nel 1923, pos. III K1; dal 1924, pos. II K)
437 Riva Giovanni (1925)
438 Maiorca Francesco - *Passata al 1926*
439 Madia Ernesto - *Passata al 1926*
440 Lorenti G. Battista (1923-1925)
(Nel 1923, pos. III K1; dal 1924, pos. II K)
441 Cantamessa Gustavo - *Passata al 1926*
442 Andruzzi Alcibiade (1925)
443 Molossi Umberto (1925)
Velo Giacomo - *manca*
Baldosino Candido - *manca*
444 Maudalari Giorgio (1925)
445 Rostagno Domenico (1925)
446 Di Lenna Gennarino - *Passata al 1926*
447 Vecchio Anselmo (1925)
448 Della Fontana Guglielmo (1925)
Trapani Pietro - *manca*
Durante Valentini - *manca*
Musenga Giuseppe - *manca*
449 Ribolla Romolo (1925)
450 Lampertico Gaetano (1925)
Doria Isidoro - *manca*
451 Lucci Rinaldo (1925)
De Petris Lorenzo - *manca*

Busta 65

- 452 Vinci Salvatore - *Passata al 1927*
- 453 Miceli Giuseppe (1925)
- 454 Sgarbi Giuseppe (1921-1924)
(Nel 1921, pos. I K1; nel 1922-23, pos. III K1; dal 1924, pos. II K1)
Ostini - *manca*
De Palma Castiglione - *manca*
Blandamura Vincenzo - *manca*
- 455 Bracciaferri (1925)
- 456 De Mare Nicola (1926)
- 457 Salerno Antonio (1925)
- 458 Arduini Luigi (1925)
Rosso Gaetano - *manca*
- 459 Mastromattei (1925)
Giannini - *manca*
- 460 Bevilacqua Michele (1925)
- 461 Massi Emilio - *Passata al 1926*
- 462 Berardelli - *Passata al 1926*
- 463 Lepore Francesco - *Passata al 1926*
Fattori Alberto - *manca*
- 464 Germani Ulderico - *Passata al 1926*
Giacchi Giovanni - *Passata al 1926*
- 465 Zucchi Francesco - *Passata al 1926*
- 466 Morisani Tobia - *Passata al 1926*
- 467 Tagliaferri Salvatore - *Passata al 1926*
Ielardi Carlo - *manca*

Posizione Q. MISURE SANITARIE

- 468 Risposte dei medici provinciali alla circolare 70 dell'8 dicembre 1924 (1924-1925) - *QQ*
(Compare la pos. III E7 (1925))

Busta 65

Posizione R. CONCESSIONI FERROVIE

Rilascio agli emigranti di richieste per concessioni ferrovie XI e XX da parte dei delegati provinciali (1925) - R1

Concessione ferroviaria XX (1925) - R1

(È presente la pos. II R2)

Vendita dei biglietti e cambio della moneta alla stazione di Chiasso (1925) - R2

(Compare la pos. II A2)

Facilitazioni ad emigranti in transito sulle ferrovie germaniche (1925) - R2

Passata al 1926, pos. II Q%.

1926

Posizione A. ISPETTORATI ED UFFICI PER L'EMIGRAZIONE

busta 66

- 469 Inventari del patrimonio del Fondo per l'Emigrazione - Delegati provinciali (1925-1928)
 - a) Bari (1925-1928)
 - b) Catania (1927)
 - c) Cosenza (1926)
 - d) Terra di lavoro e Lazio (1927)
 - e) Terra di lavoro e Lazio (1926)
 - f) Salerno (1926-1927)
 - g) Siracusa (1927)
- 470 Alessandria (1926)
- 471 Ancona (1926)
- 472 L'Aquila (1926-1927)
- 473 Ascoli (1926)
- 474 Bari (1925-1926)
- 475 Belluno (1925-1926)
Benevento (1925-1926)
- 477 Bergamo (1926)
(Compare la pos. I M2)

Busta 66

- 478 Bologna (1926-1927)
(Compare la pos. I M2)
- 479 Brescia (1925-1926)

Posizione D. EMIGRAZIONE E TUTELA MINORENNI

Passaporti – Affari Generali – Stati diversi – Schedario per fasc. singoli
– D3

busta 67

- 480 Circa il rilascio di passaporti a famiglie che si recano in Francia (1926)
- 481 Indebita percezione di somme da parte del consolato peruviano in Genova (1926)
- 482 Firme autografe di funzionari addetti al rilascio di passaporti (1925-1926)
 - a) Firme autografe dei funzionari incaricati del rilascio dei passaporti (consoli) (1926)
 - b) Corrispondenza in partenza (1925-1926)
 - c) Corrispondenza in arrivo (1926)
 - d) Firme autografe dei funzionari addetti al rilascio dei passaporti (1925-1926)
 - e) Carteggio vario relativo al 1925 (1925)
- 483 Indebita percezione di somme da parte del consolato in Marsiglia (1926)
- 484 Rilascio passaporti per l'estero a non emigranti – vuoto
- 485 Quesiti vari fatti da autorità a privati (1926)
 - a) Estensione della validità a tutta Europa del passaporto rilasciato alle persone di servizio o al seguito di privati (1926)
- 486 Ritardo nel rilascio di passaporti dalla prefettura di Palmi (1926)
- 487 Proposte di gratificazione (1926)
 - a) Personale della stazione di Domodossola
 - b) Marchini Giovanni
 - c) Patrono Francesco

Busta 67

- 488 Ostruzionismo nel rilascio dei passaporti da parte del Sig. Rizza della Questura di Catania (1926)
- 489 Duplicati di tasse - Questura di Catania
- 490 Accordo fra USA ed Austria relativo ai visti sui passaporti (1926)
- 491 Ritardo nei certificati penali e carichi pendenti (1926)
- 492 Visti collettivi ad emigranti jugoslavi in transito e disposizioni sanitarie (1926)
- 493 Irregolarità e ritardi nel rilascio dei passaporti da parte della questura di Udine (1926)
- 494 Incasso dei diritti consolari del console argentino in Napoli (1926)
- 495 Emigrazione di pasticceri e gelatieri (1926)
- 496 Giurisdizioni Consolari (1926)
- 497 Emigranti con documenti non valevoli (1926)
- 498 Espatriati per la Svizzera che, senza provvedere all'aggiornamento del passaporto, transitano per i confini di Chiavenna e Tirano senza incontrare alcuna difficoltà (1926)
- 499 Intimazione della polizia di Varsavia a sette musicanti italiani di abbandonare entro breve termine il paese (1926)
- 500 Circolari del M.A.E. (1926)
- 501 Rifiuto di passaporti per l'Argentina a coloro che non presentano il certificato penale nullo, da parte della questura di Cuneo (1926)
- 502 Rilascio delle dichiarazioni informative ad uso emigrazione circa pendenze penali in corso - Pretura di Maida (1926)
- 503 Emigrazione temporanea dalla provincia di Belluno (1926)
- 504 Agente della Deutsch Afrika Dienst che rilascia passaporti per l'Angola senza il prescritto assicurato imbarco dell'Ispettore d'Emigrazione competente (1926)
- 505 Venditori ambulanti in Polonia (1926)

Busta 67

- 506 Rilascio di passaporti nei soli casi di evidente urgenza agli artisti che viaggiano in sostituzione di altri impossibilitati a partire (1926)
- 507 Passaporti per l'estero a nazionali indigenti (1926)
- 508 Rilascio passaporti per pellegrinaggio a Lourdes (1926)
- 509 Rinnovo passaporti scaduti per la Francia (1926)
- 510 Passaporti per Santos e Rio Grande (1926)
- 511 Etichette gommate della Cosulich applicate sul frontespizio dei passaporti degli emigranti (1926)
- 512 STISAN - Agenzia turismo e viaggi (1926)
- 513 False qualifiche nei passaporti ed irregolare rilascio dei passaporti (Circ. 91) (1926)
- 514 Rilievi nei porti dei RR. Commissari ai confini di Ponte San Luigi e Piera (1926)
- 515 Passaporti per emigranti (1926)
- 516 Passaporti rilasciati a donne maritate, con il solo cognome di famiglia della titolare con l'indicazione generica di « coniugata » senza il casato del marito (1926)

Posizione E. POLIZIA E TUTELA AI PORTI D'IMBARCO

Casa emigranti in Genova

Affari Generali - Varie (1925-1928) - E3 - *Passata alla DGIE*
(Nel 1925, pos. II E4)

Casa degli emigranti in Genova (1923-1927) - E3 - *Passata alla DGIE*

a) Progetto Lagaccio (1923-1924) - Pos. b1

b) Albergo requisito in Genova (1925) - Pos. II E4

All. Copia dell'atto di fondazione dell'Istituto dell'emigrante (1921)

c) Fondazione Gnecco (1925) - Pos. II E4

d) Acquisto area Società Anonima Metalli (1927)

e) Acquisto del Palazzo dell'Ammiragliato per la costruzione della Casa Emigranti (1924-1926)

(Nel 1924-1925 (primi mesi), poss. b1, b2; nel 1925, pos. II E4)

f) Pratiche varie (1924-1927)

Busta 67

(Nel 1924, pos. b1; nel 1925, pos. II E4)
(Nel 1926 compare la pos. IV D1)
Bonifica sanitaria (1926-1928) - E3 *Passata alla DGIE*
Banco di Cambio A. Solari e C. (1928) - *Passata alla DGIE*

busta 68

- 517 Casa dell'emigrante in Bologna (1925) - Pos. II E4
(Compaiono le poss. I B1, II A)
Ferrovia Cuneo-Ventimiglia (1925-1927) - *Passata alla DGIE*
(Nel 1925, pos. II E4)
- 518 Ricovero emigranti in Foggia (1926)
- 519 Offerta immobiliare per una Casa degli emigranti in Domodossola (1927)
- 520 Ricovero emigranti in Torino (1924-1927)
(Nel 1924, pos. II E5; nel 1925, pos. II E4)
Casa degli emigranti - Messina (1924-1927) - *Passata alla DGIE*
(Nel 1924, pos. II E5; nel 1925, pos. II E4)
Bardonecchia - Casa emigranti (1928) - *Passata alla DGIE*

Posizione F. VETTORI

busta 69

- 521 Affari Generali (1925-1926) - F0
- a) Circolari, annuari di qualunque genere fatti o messi in circolazione da vettori, mandatari, ecc. (1925-1926)
 - b) Concorrenza attuata dai vettori tanto per la linea del Nord che del Sud (1926)
 - c) Linea diretta di navigazione tra l'Italia e il Canada (1926)
 - d) Disposizioni ai vettori per viaggio gratuito e sussidiato agli emigranti (1926)
 - e) Marche da bollo da applicare sui patentini dalle società di navigazione (1926)
 - f) Visita all'Ispettorato di Napoli degli agenti delle Compagnie di Navigazione (1926)
 - g) Rappresentanti di vettore che sostengono che l'assicurato imbarco non obbliga le compagnie a mantenere e riservare i posti assegnati ai titolari per una data partenza e un dato piroscafo, ma le lascia libere di assegnare i posti ad altri (1926)

Busta 69

- 522 Rappresentanti di vettori (1923-1926) - F2
 - a) Delegati provinciali (1926)
 - b) Prefetture (1926)
 - c) Sindaci (1926)
 - d) Società vettrici (1923-1926)
 - e) Privati (1925-1926)
- 523 Società non munite di patente ed autorizzazione imbarco emigranti (1926) - F3
 - a) Abuso della Compagnia Transatlantica nel riscuotere la tassa di 8 dollari dai nati in America
 - b) Società « La Meridionale di navigazione »
 - c) Società di navigazione jugoslava
 - d) Società di navigazione Petrinovich
- 524 Vendita e tariffe dei biglietti di prosecuzione ferroviaria negli USA ed in Canada - Prepagati (1925-1926) - F5
- 525 Anchor Line (1925-1926) - F7
- 526 Cyprien Fabre (1926-1927) - F8
 - a) Piroscalo Providence (1926-1927)
 - b) Patente di vettore (1926)
 - c) Piroscalo Patria (1925-1926)

busta 70

- 527 Lloyd Sabauda - F10
 - Affari Generali (1926)
- 528 Linea Australia - Prezzi per Brisbane (1926)
- 529 Ufficio d'emigrazione del Lloyd Sabauda a Villafranca e Dosso-buono (1926)
- 530 Piroscalo Moncalieri (1922-1927)
(Nel 1922-1923, pos. III F13)
- 531 Patente di vettore (1926)
- 532 Partenze piroscali (1926)
- 533 Piroscalo Re d'Italia (1926)
- 534 Piroscalo Principe di Udine (1926)
- 535 Piroscalo Principessa Giovanna (1926-1927)
- 536 Piroscalo Carignano (1926) - Vedi anche all. al fasc. 560

busta 71

- 537 Piroscrafo Conte Rosso (1926-1927)
- 538 Piroscrafo Principessa Maria (1926-1927)
- 539 Piroscrafo Conte Biancamano (1925-1927)
- 540 Piroscrafo Tomaso di Savoia (1925-1927)
- 541 Piroscrafo Regina d'Italia (1926-1927)
- 542 Piroscrafo Conte Verde (1926)
- 543 Patente di vettore per il 1926 (1925-1926)

busta 72

- 544 Partenze piroscrafi (1926)
- 545 Piroscrafo Bologna (1926)
- 546 Piroscrafo Duca degli Abruzzi (1926)
- 547 Piroscrafo Taormina (1926-1927)
- 548 Piroscrafo Giulio Cesare (1926-1927)
- 549 Piroscrafo Venezuela (1926-1927)
- 550 Piroscrafo Caprera (1924-1926)
(Nel 1924, pos. II F14; nel 1925, pos. II F15)
(Nel 1925 compare la posizione II E12)
- 551 Piroscrafo Duca d'Aosta (1926)

busta 73

- 552 Piroscrafo Roma (1926)
- 553 Piroscrafo Città di Genova (1926-1927)
- 554 Piroscrafo Napoli (1926-1927)
- 555 Piroscrafo Augustus (1926)
- 556 Circolari (1926)
- 557 Patente di vettore (1925-1926)
- 558 Piroscrafo Indiano (1925)
- 559 Piroscrafo Palermo (1926)

Busta 73

- 560 Piroscalo Re Vittorio (1925-1926)
All. fasc. relativo al Piroscalo Carignano del Lloyd Sabauda
- 561 Piroscalo Europa (1925-1926)

busta 74

- 562 Piroscalo Duilio (1926-1927)
- 563 Piroscalo Principessa Mafalda (1925-1926)
- 564 Piroscalo Colombo (1925-1926)
- 565 Piroscalo America (1925-1926)
- 566 Affari Generali (1926)

busta 75

- Transports Maritimes - F12
- 567 Piroscalo Valdivia (1926)
- 568 Malcontento degli emigranti italiani per la distribuzione delle cabine (1926)
- 569 Iscrizione in patente del piroscalo Florida (1926)
- 570 Patente per il 1926 (1926)
- 571 Piroscalo Cordoba (1925-1926)
- 572 Piroscalo Formosa (1926)
- 573 Piroscalo Mendoza (1925-1927)
- 574 Piroscalo Plata (1925-1926)
- 575 Piroscalo Alsina (1926-1927)

busta 76

- 576 White Star Line (1925-1926) - F14
 - a) Richiesta di patente per il 1927 (1926)
 - b) Piroscalo Layland (1926)
 - c) Piroscalo Adriatic (1926)
- 577 Lloyd Latino (1925-1927) - F15
 - a) Piroscalo Pincio (1925-1927)
 - b) Piroscalo Valdivia (1925-1926)
- Cosulich - F16

Busta 76

- 578 Affari Generali (1926)
 - a) Patente di vettore
 - b) Emigranti romeni imbarcati sui piroscafi Pierce e Belvedere (casi di morbillo e decessi)
 - c) Viaggi compiuti nel 1926
- 579 Svincolo di cauzione della Unione Austriaca di Navigazione, ora Cosulich (1925-1926)

busta 77

- 580 Piroscavo Sofia (1925-1927)
All. fasc. del piroscafo Martha Washington (1925-1926)
- 581 Circolari diramate dalla Cosulich (1925-1926)
- 582 Bonifica di vapori nel porto di Trieste (1926)
- 583 Piroscavo Belvedere (1926)
- 584 Piroscavo Pierce (1926)
- 585 Piroscavo Atlanta (1926-1927)
- 586 Orient Line (1926) - F17
- 587 Dollar Line (1926) - F18
- 588 Transatlantica de Barcelona (1925-1926) - F20
- 589 Siculo Americana - Ammiraglio Ciano (1926) - F21
- 590 Norddeutscher Lloyd Bremen (1926) - F22

Posizione G. PIROSCAFI ISCRITTI IN PATENTE

Refettori - Cambusa - Vitto e sua composizione - Provviste di bordo - Alloggio e cinematografo - Coperte - Sedie - Radiotelegrafia - Radiotelefonìa - Calmiere sul vitto ai passeggeri di 3^a classe (1927) G5 - *Passata alla DGIE*

- 591 Sedie a bordo (1924-1926)
(Compaiono le poss. II B, IIG 824, II K (1924))
Salvagente a bordo (1927) - *Passata alla DGIE*
- 592 Cinematografo (1927)

Busta 77

- 595 Prof. Giulio Morpurgo - Istruzioni per il controllo degli alimenti ad uso dei medici di bordo (1926-1927)
Stufe di disinfezione « Coups » G.SS. - Clayton (1927) - *Passata alla DGIE*

Posizione K. REGI COMMISSARI**busta 78**

- 594 De Petris Lorenzo (1926)
595 Zucchi Francesco (1925-1926)
596 Narciso Vincenzo (1924-1926)
597 Bonanno Giuseppe (1925-1926)
(Nel 1925, pos. II E12)
598 Bonardelli Eugenio (1926)
599 D'Amato Donato (1924-1926)
600 Rolando Giuseppe (1923-1926)
601 Marconi Artilio (1923-1926)
602 Morisani Tobia (1926)
603 Tucci Enrico (1925-1926)
604 Massi Emilio - Lepore Francesco (1926)
605 Germani Ulderico (1926)
606 Cantamessa Gustavo (1923-1926)
607 Lenza Gennarino (1926)
608 Berardelli (1925-1926)
609 Giacchi Giovanni (1926)
610 Madia Ernesto (1926)
611 Caturani Michele (1926)

busta 79

- 612 Rosso Gustavo (1925-1926)
613 Rostagno (1926)

Busta 79

- 614 Doria Isidoro (1926)
- 615 Pontecorvo Carlo (1926)
- 616 Durante Valentini Curzio (1925-1926)
- 617 Fattori Alberto (1925)
- 618 Rallo Andrea (1925-1926)
- 619 Sillitti Luigi (1926)
- 620 Giannelli Alessandro (1926)
- 621 Polito Saverio (1926)
- 622 Blandamura Vincenzo (1926)
- 623 Lucci Rinaldo (1926)
- 624 Ostini (1926)
- 625 Conzi Giacomo (1926)
- 626 Di Filippo Vincenzo (1926)
- 627 Saporiti Adolfo (1926)
- 628 Mariani (1926)
- 629 Candido Baldovino (1921-1926)
- 630 Fea (1926)
- 631 Signore Arturo
- 632 Foà Raffaele (1926)
- 633 Bizzarri Michele (1926)
- 634 Dellarosa Ugo (1926)
- 635 Adami Mario (1926)
- 636 Blunno Michele (1926)
- 637 Gubbia Marco (1926)
- 638 Perelli Giuseppe (1926)

Posizione L. PASSAGGIO SU PIROSCAFI**Busta 80**

Biglietti d'imbarco gratuiti e facilitazioni di viaggio - Pratiche nominative (1922-1927) - L1

Busta 80

- 639 1) Lancellotti Virgilio (1926)
- 640 2) Sola Pasarella (1926)
- 641 3) Cavaciocchi Ersilia e coniugato (1926)
- 642 4) Imelda Suor Maria (1926)
- 643 5) Rocchetti Emidio (1926)
- 644 6) On. Dudan (1926)
- 645 7) Comm. Pancrazi (1926)
- 646 8) Panella Antonio (1926)
- 647 9) Micucci Leopoldo - Gambini Romolo (1926)
- 648 11) Agati Ernesto
- 649 12) Pierantoni Ugo e famiglia (1926)
- 650 13) Prelato R. Beltrami - Riduzione del 50 % ai missionari (1926)
- 651 14) Magapuco Filippo (1926)
- 652 16) Lai Giovanni (1926)
- 653 17) Noel Sindaco di Buenos Ayres (1926)
- 654 18) Zampetti Piero (1926)
- 655 20) Aguirro Giovanna (1926)
- 656 21) Girardo Settimio (1926)
- 657 22) Bittar Teresa (1926)
- 658 23) Gasulli Donato - Mastrandrea Francesco (1926)
- 659 24) Isidori Loandi Alfredo (1926)
- 660 25) Romualdi Valzania - *Passata al 1926, po. all*
- 661 26) On. Prinetti (1926)
- 662 27) Ciceotti Giorgio - *Passata al 1927*
- 663 28) Ridolfi Don Luigi (1926)
- 664 29) Ostini Giuseppe (1926)
- 665 30) Missionari scalabriniani dell'Istituto San Carlo (1926)

Busta 80

- 666 31) Campuoreto Giuseppe (1926)
667 32) Carosella Antonio (1926)
668 33) Casale Maria (1926)
669 34) Cicero Basilio (1926)
670 35) Brebbia Carlo (1926)
671 36) Geremia Fulvio (1926)
672 37) Di Schiavi Francesco (1926)
673 38) Lupo Rosario (1926)
674 39) Straccamore Pietro (1926)
675 40) D'Assenza Rocco (1926)
676 41) Campisi Rodolfo (1926)
677 42) Cavarra Giacomo (1926)
678 43) Parmeggiani Tancredi (1926)
679 44) Armentano Angelo (1926)
680 45) Prof. Zuccarini (1926)
681 46) Arena Celestino (1926)
682 47) Lasini Achille (1926)
683 48) Sotis Anna e fratello (1926)
684 49) Congresso mondiale di pollicultura. Viaggio gratuito per
due delegati. *Passata al 1927*
685 50) Monte Giuseppe (1926)
686 51) Ferravante Ferdinando (1926)
687 52) Barattini Giovanni Giuseppe (1926)
688 53) Mosso Don Antonio (1926)
689 54) Mosca Ettore (1922-1926)
(Nel 1922, pos. III L4)
690 55) Polifrani Giuseppe (1926)
691 56) Fugasi Rosa (1926)

Busta 80

- 692 56 bis) Congresso medico contro la tubercolosi a Washington - Bocchetti Federico (1926)
- 693 57) Famiglia del Cav. Tommasini Marco (1926)
- 694 58) Paiano Salvatore (1926)
- 695 59) Ferro Ambrogio e famiglia (1926)
- 696 61) Masini Aldo - *Passata al 1927*
- 697 62) Tuccimei Tito (1926)
- 698 64) Di Michele Alfonso (1926)
- 699 65) Facilitazioni di viaggio agli iscritti e militari arruolati che rimpatriano dall'estero (1926)
- 700 66) Sabella Franco (1926)
- 701 67) Ferrari Don Giuseppe (1926)
- 702 68) Giuliani Michele (1926)
- 703 69) Rivolta Angelo e consorte (1926)
- 704 70) Beverrina Alessandro (1926)
- 705 71) Spadafora Tommaso (1926)
- 706 72) Gasperini - Casari Adele (1926)
- 707 73) Carcione Gregorio (1926)
- 708 74) Montessori Maria (1926)
- 709 75) Mannella Domenico Vincenzo (1926)
- 710 79) Lento Felice
- 711 80) Rizzo Angelo Raffaele (1927)

Posizione N. CAMBIO DELLA MONETA

Pratiche nominative

- 712 Ledda Giovanni - Riccio Francesco (1925-1926)

Posizione P. MISURE SANITARIE

Affari Generali - PO

busta 81

- 713 Disinfettante Superform delle Industrie Nazionali Disinfettanti (1926)
- 714 Spruzzatore polverizzatore igienico « Società Commissionaria Nazionale » (1926)
- 715 Ringraziamenti alla Società delle Nazioni per la visita agli impianti di emigrazione in Napoli (1926)
- 716 Pubblicazioni sulla sanità di New York (1926)
- 717 Casi di dermatifo a Napoli (1926)
- 718 Vaccinazione equipaggi e passeggeri diretti o provenienti da Rio De Janeiro (1926)
- 719 Statistica delle malattie e della mortalità per infezioni contagiose dall'anno 1871 al 1924 nella città di Rosario (1926)
- 720 Reclami di infermieri del piroscafo Patria per le condizioni sanitarie a bordo (1926)
- 721 Lotta contro il tracoma (1926)
- 722 Dott. D. Joja - Come si diventa tubercolotico e mezzi di difesa (1926)
- 723 Giornali sanitari riferentisi a viaggi compiuti da piroscafi non iscritti in patente (1926)

MISURE SANITARIE NEI PORTI D'IMBARCO - PI

- 724 Piroscavo Sofia - Casi di varicella e morbillo (1926)
- 725 Vaccinazione dei passeggeri nel viaggio di ritorno da New York (1926)
- 726 Registro di annotazioni concernenti gli emigranti visitati (1926)

Busta 81

1927

Posizione A. ISPETTORATI ED UFFICI PER L'EMIGRAZIONE

Milano (1927-1928) - A6 - *Passata alla DGIE*
Torino (1927) - A7 - *Passata alla DGIE*
Udine (1927-1928) - A8 - *Passata alla DGIE*
Ventimiglia (1927-1928) - A9 - *Passata alla DGIE*
Bardonecchia (1927-1928) - A10 - *Passata alla DGIE*
Livorno (1926-1927) - A11 - *Passata alla DGIE*
Sala emigranti alla Stazione Termini - Roma 1926-1928) -
Passata alla DGIE

Posizione B. MISCELLANEA

Pratiche nominative (1926-1927) - *Passata alla DGIE*
Pratiche in evidenza (1927-1928) - *Passata alla DGIE*
Sottoscrizione del dollaro (1925-1927) - *Passata alla DGIE*

busta 82

- 727 Comitato italiano di beneficenza - Londra (1926-1927)
728 Sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti (1926-1927)

Posizione C

EMIGRAZIONE CLANDESTINA - CONTRAVVENZIONI - TARIFFE E FALSI

- Denunce anonime varie per emigrazione clandestina (1927) - CO
Sentenze di reati in materia di emigrazione (1926-1927) - Con
statistiche degli anni 1923-26 - CO - *Passata alla DGIE*
Arruolamento illecito di operai per la Svizzera (1927) - CO -
Passata alla DGIE
Falsificazione di documenti fatti dal Podestà di Marolo per il
rilascio del passaporto al disertore Costantini Mariano (1927)
- CO
Sorrentino Giuseppe (1927) - CO - *Passata alla DGIE*
729 Vivarelli Pietro ed altri (1927) - CO
730 Carabinieri specializzati in servizio di emigrazione (1926) - CO
Traglia Giuseppe ed altri - Denuncia contro un sub agente di
Pontecorvo (1927) - CO - *Passata alla DGIE*

Busta 81

Emigranti respinti al confine di Ventimiglia, Bardonecchia, sequestro di documenti (1926-1927) - CO - *Passata alla DGIE*
Emigranti respinti all'arrivo negli Stati Uniti perché trovati in possesso di documenti falsi (1927) - CO - *Passata alla DGIE*

Busta 82

- 731 Senilli Ciccio - Denuncia contro Pollice Giacinto (1927) - CO
Emigrazione clandestina al confine di Ventimiglia (1926-1927) - CO - *Passata alla DGIE*
Proposta di gratificazione al personale di P.S., sorvegliante per il servizio dell'emigrazione clandestina (1925-1928) - CO
Passata alla DGIE
Pratiche vecchie di emigrazione clandestina (1923-1927) - CO
Passata alla DGIE
- 732 Ex deputato Curti Francesco - Attività svolta sull'immigrazione (1927) - CO
Rapporti Santi - Parisotto - Attività svolta per inviare operai all'Uruguay (1927) - CO - *Passata alla DGIE*
- 733 Emigrazione clandestina al confine marittimo della Francia (1927) - CO
Reclamo Trippa Alfredo (1927) - CO *Passata alla DGIE*
Prefetture (1927-1928) - CO - *Passata alla DGIE*
- 734 Sequestro di passaporti a connazionali in partenza da Bordeaux per visto falso (1927) - CO
Emigrazione clandestina da Tunisi per gli Stati Uniti attraverso Panama (1927) - CO - *Passata alla DGIE*
Inchiesta compiuta a Bari circa l'organizzazione dell'emigrazione clandestina in quella provincia (1927) - CO - *Passata alla DGIE*
Polidori e Urbani - Commercio atti di chiamata per il Canada (1927) - CO - *Passata alla DGIE*
Indagini svolte da detective privato a Baltimora per individuare associazione falsari di passaporti e permessi per rientrare negli USA (1927) - CO - *Passata alla DGIE*
Falsificazione passaporti ad opera di falsari napoletani e palermitani con sostituzione della fotografia (1926-1927) - CO - *Passata alla DGIE*

Busta 82

Inchiesta per uso indebitato di passaporto americano (1927) – CO
Passata alla DGIE

- 735 Impiegati della sottoprefettura di Castrovillari che percepiscono una somma di L. 10.000 per facilitare l'emigrazione di alcune donne del circondario (1926-1927) – CO

Studi penali sull'emigrazione [s.d.] – *Passata alla DGIE*

Emigrazione clandestina per il Canada (1927) – CO – *Passata alla DGIE*

Illecite attività in fatto di emigrazione da parte di alcuni impiegati del Comune di Alcamo (1927) – CO – *Passata alla DGIE*
Moretti Battista (1927) – CO – *Passata alla DGIE*

- 736 Agenzia Holme and Co. di Napoli (1926) – CO

- 737 Emigrazione clandestina in Corsica (1926-1927) – CO

Misure di polizia alla frontiera francese nel Lussemburgo (1927) – CO – *Passata alla DGIE*

Commercio di atti di chiamata per l'Australia (1926-1927) – CO – *Passata alla DGIE*

Posizione D. EMIGRAZIONE E TUTELA MINORENNI

Libretti di lavoro rilasciati a minorenni (1927) – D2 – *Passata alla DGIE*

Tutela donne e fanciulli emigranti (1927) – D2 – *Passata alla DGIE*

Ricorsi riuniti a Roma per le transazioni (1923-1927) – D3 – *Passata alla DGIE*

Restituzione di passaporti annullati (1927) – D3

- 738 Bolli trafugati al Consolato di Cannes (1926) – D3

Esemplari, timbri e firme di funzionari addetti al rilascio dei passaporti (1927-1928) – D3 – *Passata alla DGIE*

Quesiti vari fatti da autorità e privati (1927) – D3 – *Passata alla DGIE*

- 739 Ritardo nel rilascio di passaporti dalla Questura dell'Aquila (1926-1927) – D3

Busta 82

Affari Generali (1924-1927) – D3 – *Passata alla DGIE*

- 740 Svizzera (1925-1927) – D3
- a) Emigrazione per la Svizzera (1927)
 - b) Abolizione del visto consolare sui passaporti tra l'Italia e la Svizzera (1926)
 - c) Espatrio di fienaioli per la Svizzera (1926)
 - d) Circolare G2 (1926)
 - e) Immigrazione svizzera in Italia (1926)
 - f) Espatrio temporaneo di fienaioli per la Svizzera (1926)
 - g) Operai muniti di permesso svizzero ma sprovvisti di controllo e visto italiano che varcano il confine con tessera turistica (1926)
 - h) Emigrazione in Svizzera di operai senza contratto di lavoro (1926)
 - i) Controllo degli stranieri in Svizzera (1925-1926)
 - l) Tasse di soggiorno in Svizzera (1925)
 - m) Facilitazioni per il passaggio della frontiera italo-svizzera (1925)
 - n) Carteggi vari – Svizzera (1925)
- 741 Albania (1927)
Egitto (1924-1928) – *Passata alla DGIE*
Colombia (1927) – *Passata alla DGIE*
- 742 Marocco (1926)
Divieto passaporti per la Spagna (1926-1927) – *Passata alla DGIE*
All. fasc. Sanfilippo Giuseppe (1926)
- 743 Lettonia – Proposte d'accordo per la reciproca abolizione del visto consolare (1926)
Turchia (1927) – *Passata alla DGIE*
Argentina (1925-1927) – *Passata alla DGIE*
- a) Proposta d'accordo per la reciproca abolizione del visto consolare (1925-1926)
 - b) Carteggi vari (1927)
- 744 Guatemala (1926-1927)

Busta 82

- Costa Rica (1927) *Passata alla DGIE*
- 745 Equatore (1927)
- 746 Grecia (1926)
Colonie it. - Passaporti rilasciati a sudditi stranieri (1927) -
Passata alla DGIE
- 747 Uruguay (1923-1926)
Emigrazione al Perù (1926-1927) *Passata alla DGIE*
a) Perù (1927)
b) Scrigna Giovanni - Arruolatore clandestino (1926-1927)
c) Circolare 46 (1927)
d) Circolare 79 (1926)
Donne che fornite di contratto come artiste da caffè concerto
si recano a Malta per esercitare la professione (1927) - *Passata
alla DGIE*
- 748 Paraguay (1927)
Russia (1927) - *Passata alla DGIE*
Messico (1926-1927) - *Passata alla DGIE*
- 749 Brasile (1926-1927)
Congo belga (1925-1927) - *Passata alla DGIE*
Persia (1927) - *Passata alla DGIE*
- 750 San Salvador (1926)
- 751 Cecoslovacchia - Abolizione del visto sui passaporti (1926)
- 752 Nicaragua (1926)
Corrispondenza varia (1925-1928) - *Passata alla DGIE*

Posizione E. POLIZIA E TUTELA AI PORTI D'IMBARCO

busta 83

- 753 Esenzione dall'obbligo della bonifica sanitaria e della visita
medica a tutti i passeggeri touristes (1926) - EO
- 754 Museo Navale (1926) EO

Busta 83

- 755 La Vigile - Ambulatori medici di confine per l'emigrazione (1923-1926) - EO
- 756 Circa prosecuzione ferroviaria gratuita al Brasile (1925) - EO
- 757 Ricovero in Italia per gli operai nazionali vecchi ed inabili all'estero, e per gli orfani degli emigranti figli di padre italiano e madre straniera (1926) - EO
- 758 Assistenza agli emigranti di 2^a classe economica (1926) - EO
- 759 Agenzia « Comandi » di assistenza agli emigranti - Sigg. Dolleri Adolfo e Bersa Angelo (1927) - E1
- 760 Vigilanza al confine in provincia di Cuneo (1926) - E1
Orario per lo sbarco di passeggeri in arrivo nei porti del Regno (1927) - E1 - *Pratica trattata dalla DGIE*
Proposte del R. Console in Basilea affinché gli emigranti siano, dalle RR. Autorità di frontiera, messi in condizione di esportare vestiti decentemente (1927) - E1 - *La pratica è trattata dalla DGIE*
- 761 Libero accesso nelle stazioni ferroviarie degli assistenti dell'emigrazione (1926) - E1
- 762 Organizzazione dei servizi di ricovero, bonifica ed assistenza agli emigranti nei porti d'imbarco ed accaparramento di emigranti fatto direttamente dalle compagnie (1925-1927) - E1
- 763 Scippa Cosimo - Facchino (1927) - E2
Statini dei bonificanti in partenza (1927) - E3/O - *Passata alla DGIE*
Schede sanitarie (s.d.) - E3/O - *Da riportare alla DGIE*
Malnati G. avv. - Offerta di appalti per costruzioni case emigranti (1923-1926) - E3/O
(Nel 1925 compare la pos. II E4)
a) Opere di assistenza e Case emigranti - Sistemazione uffici (1925-1926)
b) Domande di ditte - Bando di concorso - Costituzione consorzio (1923-1924) - pos. III E5
- 765 Divieto di ingresso nelle case ed uffici del Commissariato (1926) - E3/O

Bueta 83

- 766 Notizie circa i prezzi correnti nelle sedi di ricovero degli emigranti (1926) – E3
- 767 Divieto nelle stazioni ferroviarie di iscrizioni per emigranti di istituti non autorizzati (Circ. 102) (1926-1927)
- 768 Numero degli emigranti alloggiati nelle varie case durante il 1926 (1927)
Sorveglianza sul personale che presta servizio negli alberghi requisiti ed autorizzati – Rilascio tessera – Lett. circ. 911 (1927) – *Passata alla DGIE*
Società Nazionale « Dante Alighieri » – Acquisto dell'opuscolo « La nostra Italia » per le RR. Case Emigranti Bardonecchia e Ventimiglia (1927) – *Trattata dalla DGIE*
- 769 Affari Generali (1925-1927)
Affari Generali Casa Emigranti Napoli (1926-1927) – *Passata alla DGIE*
Salone del traffico – Stazione bonifica. Riparazione della tettoia (1927) – E3 – *Passata alla DGIE*
Personale infermiere (1927) – E3 – *Passata alla DGIE*
- 770 Chierchietti Raffaele – Albergo Miceri (1927) – E3
Suicidio dell'em. Bottari Antonio nell'albergo requisito di Napoli (1927) – E3 – *Passata alla DGIE*
- 771 Casa del Fascio – Napoli (1927) – E3
Regolamento per il servizio smistamento, alloggio e bonifica degli emigranti nel porto di Napoli (1924-1927) – E3 – *Passata alla DGIE*
(Nel 1925, pos. II E4)
Alberghi per emigranti in Napoli (1924-1928) – E3 – *Passata alla DGIE*
- 772 Sfratto della Ditta Elia dalla Casa Emigranti in Napoli (1919-1925) – E3 (1919-21, pos. I E5; nel 1923 la pratica passa all'Ufficio di Gab., pos. b11; nel 1924 al Servizio IV, pos. IV D10) (Compaiono le pos. b11 (U.G.) (1920); III E5 (1923))
Casa emigranti in Napoli – Bonifica sanitaria (1924-1928) – E3 – *Passata alla DGIE*

Busta 83

- 773 Sopraelevazione dello stabile in Via Scherillo Napoli (1925-1927) - E3
(Nel 1925 compare la pos. I E4; in quell'anno la pratica era all'ufficio di Gab., pos. b1)
- 774 Progetto della Casa emigranti in Napoli della Ditta E. Rocco (1925)
Casa per gli emigranti in Napoli (1925-1927) - E3 - Passata alla DGIE
Casa per gli emigranti in Napoli - 1° lotto - Progetto delle opere in rustico dell'edificio bonifica e traffico (1927) - Passata alla DGIE
Casa per gli emigranti in Trieste (1922-1929) - E3 - Passata alla DGIE
Casa per gli emigranti in Palermo (1923-1933) - E3 - Passata alla DGIE
Casa per gli emigranti in Bardonecchia (1925-1929) - E3 - Passata alla DGIE
Casa per gli emigranti in Ventimiglia (1925-1929) - E3 - Passata alla DGIE
Tabella dietetica da servire negli alberghi autorizzati (1927) - E4 - Trattata interamente dalla DGIE
Di Pietro Giovannina (1927) - E4 - Passata alla DGIE
Alloggio di emigranti a Napoli in alberghi non controllati (1927) - E5 - Trattata interamente dalla DGIE
Bagaglio degli emigranti espatriati e nuove disposizioni delle F.F.S.S. (1927) - E6 - Trattata interamente dalla DGIE
Di Nofa Filomena (1927) - E6 - Trattata interamente dalla DGIE

busta 84

- 775 Laria Nicola (1927) - E6
Reclamo emigranti per tassa portuale e furto bagaglio (1927) - E6 - Passata alla DGIE
- 776 S.A.E.P.E. chiede facilitazioni sul deposito dei bagagli degli emigranti che transitano a Torino per imbarcarsi in porti esteri (1927) - E6

Busta 84

- Snaidero Pio Massimo e Nori Antonio (1927) - E6 - *Trattata interamente dalla DGIE*
Ansaldo Paolo (1927) - E6 - *Trattata interamente dalla DGIE*
- 777 Vaccarini Luigi (1926-1927) - E8
- 778 Reclamo di numerosi emigranti jugoslavi per aver pagato L. 1.000 in più prendendo imbarco a Napoli (1926-1927) - E8
- 779 Tittarelli Guido (1927) - E8
- 780 Barley Virginia (1926) - E8
- 781 Cusimano Provvidenza (1927) - E8
- 782 Galotti Mauro e Barbieri Giovanni (1927) - E8
- 783 De Santis Camillo (1927) - E8
- 784 Gallese Angelo (1927) - E8
- 785 Galandro Francesca (1927) - E8
Catalano Giovanni (1927) - E8 - *Passata alla DGIE*
Brunet Renzo (1927) - E8 - *Passata alla DGIE*
Silvestri Luigi (1927) - E8 - *Passata alla DGIE*
Vallar Pietro Sante - Mangioto Domenico (1927) - E8 - *Passata alla DGIE*
- 786 S.A.E.P.E. (1925-1926) - E10
Prospetti statistici degli imbarchi in porti esteri (1926-1927) - E10 - *Passata alla DGIE*
Spanier J. - The Union Castle Steamship Company Limited (1927) - E10 - *Trattata interamente dalla DGIE*
Domande d'imbarco in porto estero (Circ. 98 del 16 luglio 1927) (1927) - E10 - *Trattata interamente dalla DGIE*
Risposte circ. 98 (1927) - E10 - *Trattata interamente dalla DGIE*
Istituzione Rockefeller per borse di studio a giovani che si recano negli S.U. a perfezionarsi negli studi storico sociali (1927) - *Trattata interamente dalla DGIE*
Istruzioni generali (1924-1927) - E12 - *Passata alla DGIE*
Affari Generali della Legge sulla quota Delegati provinciali (1926-1927) - E12 - *Passata alla DGIE*
Quota - Varie (1924-1927) - E12 - *Passata alla DGIE*

Busta 84

- 787 Interrogazioni (1922-1924) - E12
- 788 Legge di esclusione - Stati Uniti e Giappone (1925) - E12
Rimpatrio temporaneo di connazionali iscritti alla American Legion. Circolare n. 50 (1926-1927) - *Passata alla DGIE*
- 789 Documenti raccolti da Rolando Giuseppe riguardo alla quota (1925) - E12
- 790 Polemica Mc Sweeney (1925)
Reintegrazione dei visti non usufruiti e svolgimento quota (1924-1927) - E12 - *Passata alla DGIE*
(Nel 1925 compare la pos. I D3)
- 791 Articolo del sig. James J. Davis sui risultati della politica sull'immigrazione (1927) - E12
Quesiti vari per questioni inerenti la quota (1926-1927) - E12
Passata alla DGIE
- 792 Rimpatrio dei rientranti agli Stati Uniti entro i sei mesi (1925-1926) - E12
- 793 Progetto Perlman e Johnson (1926) - E12
- 794 Imbarco di connazionali ammessi in quota dal Consolato am. di Strasburgo senza il visto delle autorità italiane (1926) - E12
Situazione della quota ed elenchi dei parenti (1924-1928)
E12 - *Passata alla DGIE*
- 795 Analfabeti rientranti (1926) - E12
- 796 Scuole autorizzate dal Segretariato del lavoro di New York ad ammettere studenti stranieri (1924-1926) - E12
Dichiarazioni rilasciate da illetterati rimpatriati dagli USA che non intendono farvi ritorno (1927) - E12 - *Passata alla DGIE*
- 797 Reclamo di un gruppo di emigranti internati ad Ellis Island per mancanza di assistenza (1927) - E12
- 798 Norme per il rilascio dell'assicurato imbarco agli emigranti diretti in paesi di scarsa corrente emigratoria (1926) - E12
Passeggeri gratuiti dall'Europa per il Brasile - Gara tra compagnie di navigazione (1927) - E12 - *Passata alla DGIE*
- 799 Disciplina degli imbarchi per l'America del Sud (Proposta del R. Ispettore di Palermo) (1926) - E12

Busta 84

- 800 Nuove disposizioni per la revisione ed il rilascio dei passaporti -- Concentramento emigranti ai porti d'imbarco (1925-1927) -- E12 -- Riferimento pos. II D3 (1927)
- 801 Passeggeri di classe superiore alla terza da considerarsi emigranti a tutti gli effetti della legge (1926) - E12 - Riferimento pos. IV L1 (1920)
Australia (1924-1927) - *Passata alla DGIE*
Leggi e regolamenti sulla quota (1924-1927) - pos. E12 - E13 - *Passata alla DGIE*
Canadà (1925-1927) - E12 - *Passata alla DGIE*
- 802 Imbarco di agricoltori italiani diretti al Canadà -- Respinti ad Halifax (1924) - E12
- 803 Rimpatrio di emigranti dagli Stati Uniti via Francia (1927) -- E13
- 804 Sbarco di agricoltori italiani al Canadà (1924-1925) - E13
- 805 Emigranti diretti a Rio de Janeiro trasportati all'isola Flores per subire la visita (1925-1926) - E14
(Nel 1925 è presente la pos. II E18)
- 806 Leggi e regolamenti d'indole sanitaria per la tutela dell'emigrante in Spagna e Portogallo (1927) - E14
- 807 Assistenza agli emigranti da parte delle autorità brasiliane (1927) -- E

Posizione F - VETTORI

busta 85

- 808 Iscrizione in patente dei piroscafi Sofia, Venezuela, Bologna e Cordoba (1926) - FO
Linea diretta fra l'Italia e Rosario Santa Fé (1925-1927) - FO -- *Passata alla DGIE*
Compagnia Peruviana di vapori -- Assunzioni di ufficiali esteri
Minaccia di scioperi (1927) - FO -- *Passata alla DGIE*
- 809 Nuovo servizio passeggeri e merci tra l'Inghilterra ed il Plata -

Busta 85

- Bleu Star Line (1927) – FO
Circolari, annunci di qualunque specie fatti o messi in circolazione da vettori, mandatari, ecc. (1926–1927) – FO – *Passata alla DGIE*
- 810 Patenti Generali per il 1927 (1927) – FO
Irregolarità nella vendita di biglietti da parte delle Agenzie di navigazione di Napoli e Palermo (1927) – FO – *Passata alla DGIE*
Relazioni annuali della Marina mercantile (1927) – FO – *Passata alla DGIE*
Trasferimento di emigranti per effetto di soppressione di partenza del piroscafo per il quale vennero accaparrati (1927) – FO – *Passata alla DGIE*
Riunioni dei vettori presso il Commissariato (1926–1927) – FO – *Passata alla DGIE*
Il trasporto degli emigranti secondo la legislazione italiana (1927) – FO – *Passata alla DGIE*
- 811 Servizi marittimi sovvenzionati – Studi, ecc. (1925–1926) – FO
Richiamo alle compagnie vettrici che assumono iniziative intralciando l'opera del Commissariato (1926–1927) – FO – *Passata alla DGIE*
- 812 Rappresentanti che rilasciano ricevute al versamento della caparra da parte degli emigranti (1927) – FO
Linea Sud America – Piroscafo Saturnia (1927) – FO – *Passata alla DGIE*
- 813 Tasse assenso (1927) – F2
Ispettori (1926–1927) – F2 – *Passata alla DGIE*
Deputati (1927) – F2 – *Passata alla DGIE*
Privati (1927) – F2 – *Passata alla DGIE*
- 814 Federazioni rappresentanti ((1925) – 1926) – F2
Ministeri (1927) – F2 – *Passata alla DGIE*
Tessera per i rappresentanti di vettori (1927) – F2 – *Passata alla DGIE*
Girone Nicola – Istituzione di un ufficio passeggeri in Bari (1927) – F3 – *Passata alla DGIE*
Ditta Locoto – Bari (1927) – F3 – *Passata alla DGIE*

Busta 85

- Confederazione Nazionale Fascista dei trasporti marittimi e navigazione interna (1927) - F3 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd Nacional - Motonave Ararangua - Rio de Janeiro (1927) - F3 - *Passata alla DGIE*
- Compagnia Italiana Transatlantica (1927) - F3 - *Passata alla DGIE*
- Royal Mail - Londra (1927) - F3 - *Passata alla DGIE*
- Società Navigazione Sicania (1927) - F3 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd del Pacifico - (1927) - F3 - *Passata alla DGIE*
- 815 Comunicazioni tra il Commissariato e l'Ufficio d'Emigrazione in Buenos Ayres (1927) - F5
- 816 Anchor Line - Cunard Line - Patente per il 1927 (1926) - F7
- 817 Cyp Fabre (1926-1928) - F8
- 818 La Veloce - Richiesta di un certificato da parte del procuratore Luna Amilcare (1927) - F9
- Lloyd Sabaudò - P.fo Conte Rosso (1926-1927) - F10 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd Sabaudò - P.fo Principessa Maria (1926-1927) - F10 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd Sabaudò - P.fo Conte Verde (1927) - F10 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd Sabaudò - P.fo Carignano (1927) - F10 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd Sabaudò - P.fo Principessa Giovanna (1927) - F10 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd Sabaudò - P.fo Principe di Udine (1926-1928) - F10 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd Sabaudò - P.fo Re d'Italia (1927) - F10 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd Sabaudò - P.fo Moncalieri (1927) - F10 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd Sabaudò - Sig. Bonfanti, nuovo agente della società in Brasile, in sostituzione del sig. Tomaselli (1927) - F10 - *Passata alla DGIE*

Busta 85

- Lloyd Sabaudò - Partenze piroscafi (1927) - F10 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd Sabaudò - Affari Generali (1927) - F10 - *Passata alla DGIE*
- Lloyd Sabaudò - Circolari della società (1927) - F10 - *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo America (1926-1927) - F11 - *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Colombo (1926-1928) - F11 - *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Principessa Mafalda (1926-1927) - F11 - *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Duilio (1926-1927) - F11 - *Passata alla DGIE*
- 819 Navigazione Gen. Italiana - P.fo Europa (1927) - F11
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Re Vittorio (1927) - F11 - *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Palermo (1926-1927) - F11 - *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Duca d'Aosta (1927) - F11 - *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Caprera (1926-1927) - F11 - *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Venezuela (1927) - F11 - *Passata alla DGIE*
- 820 Navigazione Gen. Italiana - Procuratori (1926) - F11
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Giulio Cesare (1926-1927) - F11 - *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Taormina (1926-1927) - F11 - *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Duca degli Abruzzi (1927) - F11 - *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana - P.fo Bologna (1926-1927) - F11 - *Passata alla DGIE*

Busta 85

- Navigazione Gen. Italiana – Movimento p.fi (1926-1927) – F11 –
Passata alla DGIE
- Navigazione Gen. Italiana – P.fo Roma (1926-1927) – F11
Passata alla DGIE
- Navigazione Gen. Italiana – P.fo Città di Genova (1927) – F11 –
Passata alla DGIE
- Navigazione Gen. Italiana – Fasc. generale (1926-1927) – F11 –
Passata alla DGIE
- Navigazione Gen. Italiana – P.fo Napoli (1927) – F11 – *Passata
alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana – Circolari della Società (1926-1927) – F11 – *Passata alla DGIE*
- Navigazione Gen. Italiana – P.fo Albania (1927) – F11 – *Passata
alla DGIE*
- Transports Maritimes – P.fo Alsina (1927) – F12 – *Passata
alla DGIE*
- Transports Maritimes – P.fo Plata (1927) – F12 – *Passata alla
DGIE*
- Transports Maritimes – P.fo Mendoza (1927) – F12 – *Passata
alla DGIE*
- Transports Maritimes – P.fo Formosa (1927) – F12 – *Passata
alla DGIE*
- Transports Maritimes – Partenze piroscafi (1927) – F12 – *Passata
alla DGIE*
- Transports Maritimes – P.fo Florida (1926-1927) – F12 – *Passata
alla DGIE*
- 821 Transports Maritimes – Procuratori (1926-1927) – F12
a) Alessandro Gabriele (1926-1927)
b) Gallegra Emanuele (1927)
- 822 Transports Maritimes – Modifica relativa ai biglietti di III classe
(1926) – F12
Transports Maritimes – Patente di vettore per il 1927 (1926-
1927) – F12 – *Passata alla DGIE*
- 823 Transports Maritimes – P.fi iscritti in patente (aggiornamento
bollettino) (1927) – F12

Busta 85

- 824 Transports Maritimes – Servizio radiotelegrafia italiana a bordo dei piroscafi – Abbonamento al Bollettino (1927) – F12
- 825 Transports Maritimes – Circolari ai rappresentanti (1927) – F12
- 826 Transports Maritimes – Accertamento tassa sul capitale estero (1927) – F12
- Transatlantica Italiana – P.fo Nazario Sauro (1926-1927) – F13
Passata alla DGIE
- Transatlantica Italiana – P.fo Giuseppe Verdi (1927) – F13
Passata alla DGIE
- Transatlantica Italiana – P.fo Dante Alighieri (1927) – F13 –
Passata alla DGIE
- Transatlantica Italiana – P.fo Ammiraglio Bertolo (1927) – F13
Passata alla DGIE
- Transatlantica Italiana – P.fo Cesare Battisti (1926-1927)
F13 – *Passata alla DGIE*
- Transatlantica Italiana – Procuratori (1926-1927) – F13 – *Passata alla DGIE*
- Movimenti piroscafi (1926-1927) – F13 – *Passata alla DGIE*
- 827 Transatlantica Italiana – Patente di vettore per il 1927 (1926-1927) – F13
- Transatlantica Italiana – Circolari (1927) – *Passata alla DGIE*
- Lloyd Latino – P.fo Pincio (1927) – F15 – *Passata alla DGIE*
- Lloyd Latino – P.fo Valdivia (1927) – F15 – *Passata alla DGIE*
- 828 Lloyd Latino – Margani Luigi procuratore in Messina (1926-1927) – F15
- Lloyd Latino – Movimento piroscafi (1926-1927) – F15 – *Passata alla DGIE*
- 829 Lloyd Latino – Patente di vettore per il 1927 (1926-1927) – F15
- Cosulich – P.fo Sofia (1927) – F16 – *Passata alla DGIE*
- Cosulich – P.fo Saturnia (1927) – F16 – *Passata alla DGIE*
- Cosulich – P.fo Martha Washington (1927) – F16 – *Passata alla DGIE*

Busta 31

- Cosulich - P.fo Belvedere (1926-1928) - F16 - *Passata alla DGIE*
- 830 Cosulich - Iscrizione in patente del piroscafo Guglielmo Peirce e trasporto di emigranti comuni al Sud America (1926-1927) - F16
- Cosulich - P.fo Atlanta (1927) - F16 - *Passata alla DGIE*
- Cosulich - Varie (1927) - F16 - *Passata alla DGIE*
- Cosulich - P.fo Wilson (1926-1927) - F16 - *Passata alla DGIE*
- 831 Cosulich - Aggiornamento del bollettino piroscafi iscritti in patente (1927) - F16
- Cosulich - Movimento piroscafi (1927) - F16 - *Passata alla DGIE*
- 832 Cosulich - Patente di vettore per il 1927 (1926-1927) - F16
- 833 Cosulich - P.fo Saturnia e Vulcano (1927) - F16
- (All. fasc. relativo al varo del p.fo Saturnia (1925-1927))
- Cosulich - Circolari di rappresentanti (1926-1927) - F16 - *Passata alla DGIE*
- 834 Cosulich - Cessione di emigranti ad altre compagnie (1927) - F16
- Orient Line - Navigazione per l'Australia (1927) - F17 - *Passata alla DGIE*
- Orient Line - P.fo Otranto (1925-1928) - F17 - *Passata alla DGIE*
- Orient Line - P.fo Ormonde (1926-1928) - F17 - *Passata alla DGIE*
- Orient Line - Agenzia Holme (1925-1927) - F17 - *Passata alla DGIE*
- Orient Line - P.fo Oronsay (1926-1928) - F17 - *Passata alla DGIE*
- Orient Line - P.fo Orama - Prove di velocità (1924-1928) - F17 - *Passata alla DGIE*
- Orient Line - P.fo Orvieto - Contravvenzioni (1926-1928) - F17 - *Passata alla DGIE*

Busta 85

Orient Line - P.fo Osterlev - Contravvenzioni (1926-1928) - F17 - *Passata alla DGIE*

Hamburg Amerika Linie - Accordo italo-canadese (1927) F19 - *Passata alla DGIE*

Transatlantica de Barcelona - Patente di vettore per il 1927 (1926-1927) - F20 - *Passata alla DGIE*

Posizione G. PIROSCAFI ISCRITTI IN PATENTE

busta 86

- 835 Questionario per i RR. Commissari sulle modifiche apportate a bordo dei piroscafi (1926) - GO
Dati caratteristici (1926-1927) - GO - *Passata alla DGIE*
Accertamento di velocità piroscafi da emigranti (1926-1927) GO - *Passata alla DGIE*
- 836 Giornali sanitari dei medici civili dei P.fi in servizio di emigrazione (1926) - GO
Miglioramenti a bordo (1926-1927) - GO - *Passata alla DGIE*
- 837 Richiesta di relazioni di viaggio (1927) - GO
- 838 Compilazione delle relazioni di viaggio, questionari da parte dei RR. Commissari (1926-1927) - GO
Statistiche sanitarie dei p.fi in servizio di emigrazione (1927) GO - *Passata alla DGIE*
Visita a p.fi che erano tenuti ad eseguire migliorie nella III classe (1927) - GO - *Passata alla DGIE*
- 839 Acquisto del p.fo Pietro Calvi ed altri (1926-1927) - GO
- 840 Bandiera distintiva del CGE (1927) - GO
Visite a bordo dei p.fi battenti bandiera francese (1927) - GO - *Passata alla DGIE*
- 841 Gentili Angelica (1927) - G1
- 842 Santini Evelina (1927) - G1

Busta 86

- 843 Dell'Isola Mariano (1927) - G1
- 844 Lucchesi Luigi (1927) - G1
- 845 Spadaro Arturo (1927) - G1
- 846 Donati Alberto (1927) - G1
- 847 Leviosa Filippa (1927) - G1
Esemplari del libretto rilasciato al personale di bordo in servizio di emigrazione (1928) - *Passata alla DGIE*
Compensi al personale sanitario di bordo per la cura e custodia di dementi deportati (1928) - *Passata alla DGIE*
- 848 Bugatto Maria in Russo (1927) - G1
- 849 Brunetti Enea (o Luigi) (1927) - G1
Tempesta Giovanni (1927) - G1 - *Passata alla DGIE*
- 850 Garri Gilberto (1927) - G1
- 851 Annunziata Leopoldo (1932) - *Passata alla DGIE*
Reclamo contro la compagnia Fabre Line (1927) - *Passata alla DGIE*
Scala Giuseppe (1927) - G1 - *Passata alla DGIE*
Aresca Primo (1927) - G1 - *Passata alla DGIE*
Bidoli Lidia (1927) - G1 - *Passata alla DGIE*
- 852 Giampietri (1927) - G1
Dusio Giuseppina (1927) - G1 - *Passata alla DGIE*
Brenma Pierina (1927) - G1 - *Passata alla DGIE*
Cavasio Alfonso (1927) - G1 - *Passata alla DGIE*
Millich Ita (1927) - G1 - *Passata alla DGIE*
Bergantino Vincenzo (1927) - G1 - *Passata alla DGIE*
Ciccone Ventura (1927) - G1 - *Passata alla DGIE*
- 853 Calvini Orazio (1926) - G2
- 854 Ottolenghi Bonaiuto Aldo - Di Re Antonio (1926) - G2
- 855 Tenca Giovanni (1927) - G2
- 856 Oddone Carlo Felice (1927) - G2

Busta 86

- 857 Bellone Pietro (1927) - G2
Bono Domenico (1928) - *Passata alla DGIE*
Lauro Augusto (1927) - G2 - *Passata alla DGIE*
- 858 Associazione Nazionale dei Medici della Marina Mercantile -
Vuoto
- 859 Programmi di esame a medico di bordo - Rappresentanti del
CGE nelle Commissioni d'esame (1926-1927) - G2
- 860 De Ferrari Arturo (1927) - G2
Carnovale Francesco (1927) - G2 - *Passata alla DGIE*
- 861 Dallapé Augusto - Timpanaro Carmelo (1926-1927) - G2
Spada Gaetano (1927) - G2 - *Passata alla DGIE*
- 862 Biblioteche di bordo (1908-1926) - G6
(Nel 1908-1913, pos. 12; nel 1914, pos. I D2; nel 1915, pos.
I V5; nel 1916, pos. I D2; nel 1917-18, pos. I B5, nel 1919, pos.
I B9; nel 1920, pos. I M; nel 1922, pos. III M)
(Compare la pos. 9 (1908-1913); IV y (1915))
- 863 Utilizzazione locali di III classe nei viaggi di ritorno per tra-
sporto banane (1927) - G8
Partenze ed arrivi p.fi e soppressione partenze - Genova (1926-
1928) - G10 - *Passata alla DGIE*
Partenze ed arrivi p.fi e soppressione partenze - Napoli (1927) -
G10 - *Passata alla DGIE*
Partenze ed arrivi p.fi e soppressione partenze - Palermo (1927) -
G10 - *Passata alla DGIE*
Partenze ed arrivi p.fi e soppressione partenze - Messina (1927) -
G10 - *Passata alla DGIE*
Partenze ed arrivi p.fi e soppressione partenze - Trieste (1927) -
G10 - *Passata alla DGIE*
- 864 Pizzirusso Antonio - Certificato di morte (1926-1927) - G11
- 865 Scorta Giuseppe (1927) - G11
- 866 Cevasio Alfonso ed altri - Rissa sul p.fo Alsina (1927) - G11
- 867 Fossanga Giuseppe - Rissa sul p.fo Patria (1927) - G11

Busta 86

- 868 Goluburski Selona (1927) - G11
Parisi Rocco (1927) - G11 - *Passata alla DGIE*
Beleich Giovanni (1927) - G11 - *Passata alla DGIE*
Causoretto Renardo - Riferimento pos. II E6 (1927)
Galaudrino Pasquale (1927) - *Passata alla DGIE*

Posizione I. NOLI

- Noli di III classe - 1° quadrimestre (1926-1927) - II - *Passata alla DGIE*
Noli di III classe - 2° quadrimestre (1926-1927) - II - *Passata alla DGIE*
Noli di III classe - 3° quadrimestre (1927) - II - *Passata alla DGIE*
Noli di III classe - Affari Generali (1927) - II - *Passata alla DGIE*

Posizione K. REGI COMMISSARI

- Affari Generali (1923-1927) - K0 - *Passata alla DGIE*
Sbarco ed imbarco dei RR. Commissari (1927)
Movimenti di inizio e di cessazione del servizio di RR. Commissari (1926-1927)
Relazione dell'ultimo viaggio da consegnarsi al Commissario in servizio di emigrazione (1926-1927)
Disposizioni in uso presso le autorità argentine cui sono sottoposti i Commissari all'arrivo a Buenos Ayres (1926)
Disposizioni circa lo sbarco a terra all'estero dei Commissari in servizio di emigrazione (1925)
Decreti 1 luglio 1924 e 5 agosto 1925 relativi al trattamento dei Commissari a bordo dei piroscafi in servizio di emigrazione (1926))
Nuova edizione delle Istruzioni per i Commissari a bordo - Richieste dei Consoli di fornire informazioni sulle istituzioni (1923-1927)

busta 87

- 869 Distintivi per i RR. Commissari (1927) - K0
- 870 Regolamento di disciplina per i Corpi militari della Marina (1925-1927) - K0
Assistenti sanitari - Aiuti Commissari (1927) - K0 - *Passata alla DGIE*
Disponibilità cabina per i Commissari (1924-1927) - K0 - *Passata alla DGIE*
De Petris Lorenzo (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Perelli Giuseppe (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Corridori Paolo (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Ferrari Torquato (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
- 871 Ielardi Carlo (1926-1927) - K1
- 872 Maiorca Francesco (1926-1927) - K1
Morisani Tobia (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
- 873 Velo Giacomo (1925-1927) - K1
Rostagno Domenico (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Cantamessa Gustavo (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Marcianò Oreste (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
- 874 Orioli Mario (1925-1927) - K1
(All. il fasc. del 1924)
Trapani Pietro (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Tomezzoli Umberto (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Curcio Saverio (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Tagliaferri Salvatore (1926-1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Ferrino Tito (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
- 875 Nastari Tommaso (1926-1927) - K1
Vinci Salvatore (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
- 876 Lepore Tommaso (1927) - K1
Della Fontana Guglielmo (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Michelotti Ettore (1926-1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Terranova Raffaele (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*

Busta 87

- 877 Ostini Giuseppe (1927) - K1
Federici Fidardo (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Orrico Biagino (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Leonini Camillo (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Bizzarri Michele (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
Russo Giovanni (1927) - K1 - *Passata alla DGIE*
- 878 Tuccimei Tito (1927) - K1
- 879 Bignami Alessandro (1927) - K1
- 880 Corso aiuti Commissari (1926-1927) - K2

Posizione P. MISURE SANITARIE

- 881 Raccolta di fotografie concernenti i servizi dell'emigrazione, specialmente tutti i servizi igienico-sanitari (1926-1927) - P0
Ambulatorio medico-chirurgico nel porto di Napoli (1927) - P0 - *Passata alla DGIE*
- 882 Disposizioni del Ministero dell'Interno per meglio assicurare a bordo il servizio igienico-sanitario (1927) - P0
- 883 Relazione sui servizi igienico-sanitari dell'emigrazione (1926-1927) - P0
(All. le relazioni a partire dal 1924)
- 884 Norme per la vaccinazione antivaioleosa (1927) - P0
- 885 Emigranti respinti da Buenos Ayres (1926) - P0
Comunicazioni varie del Ministero dell'Interno - Direzione Gen. Sanità Pubblica (1927) - P0 - *Passata alla DGIE*
- 886 Incarichi di servizi sanitari agli ufficiali della Milizia (1927) - P0
Disinfestazione dei capelli agli emigranti (1927) - P0 - *Passata alla DGIE*
- 887 Disposizioni sanitarie per emigranti stranieri che prendono imbarco nel Regno - Vuoto
- 888 Disposizioni per gli emigranti stranieri che rimpatriano affetti da lebbra (1927) - P0

Busta 87

- STATAM – Apparecchi per la sterilizzazione dell'aria e dell'acqua (1927) – P0 – *Passata alla DGIE*
- 889 Sessione straordinaria del Consiglio Superiore di Sanità (1925-1926)
Rapporti igienico-sanitari trimestrali dei delegati (1925-1927) – P0 – *Passata alla DGIE*
- 890 Misure sanitarie cui vengono sottoposti i passeggeri esteri di II classe (1926-1927) – P0
Ordinanze e bollettini di Sanità – Patrasso (1927) – P2 – *Passata alla DGIE*
Ordinanze e bollettini di Sanità – Algeri (1927) – P2 – *Passata alla DGIE*
- 891 Ordinanze e bollettini di Sanità – Romania (1927) – P2
Ordinanze e bollettini di Sanità – Francia (1927) – P2 – *Passata alla DGIE*
Ordinanze e bollettini di Sanità – Tunisia (1926-1927) – P2 – *Passata alla DGIE*
- 892 Ordinanze e bollettini di Sanità – Portogallo (1927) – P2
- 893 Ordinanze e bollettini di Sanità – Italia (1927) – P2
- 894 Ordinanze e bollettini di Sanità – Germania (1927) – P2
Ordinanze e bollettini di Sanità – Grecia (1927) – P2 – *Passata alla DGIE*
Ordinanze e bollettini di Sanità – Brasile (1927) – P2 – *Passata alla DGIE*
Ordinanze e bollettini di Sanità – Polonia, Bulgaria e Russia (scarlattina) (1927) – P2 – *Passata alla DGIE*
Ordinanze e bollettini di Sanità – Egitto (1927) – P2 – *Passata alla DGIE*
Ordinanze e bollettini di Sanità – Argentina (1927) – P2 – *Passata alla DGIE*
Ordinanze e bollettini di Sanità – Mesopotamia e Golfo Persico (1927) – P2 – *Passata alla DGIE*
Ordinanze e bollettini di Sanità – Indie Olandesi (1927) – P2 – *Passata alla DGIE*

Posizione Q. CONCESSIONI FERROVIARIE

- Affari Generali (1924-1927) - Q0 - *Passata alla DGIE*
a) Affari Generali (1926-1927)
b) Reclami ferroviari (1926-1927)
c) Circolare-134 - Concessione ferroviaria X (1924-1927)
- 895 Ribasso ferroviario ai connazionali residenti all'estero (1927)
- Q0
- 896 Tessera di libero ingresso nelle stazioni ferroviarie rilasciata al
comm. Giannini Torquato Carlo (1924) --
(Il fasc. è stato richiamato alla Div. II dall'Uff. Gabinetto, pos.
A13)
Contravvenzioni ferroviarie ad emigranti (1924-1927) - *Passata alla DGIE*
- 897 Riduzione delle tariffe ferroviarie a favore degli emigranti (1925-
1926) - R0
(Nel 1925, pos. II R1)
- 898 Rilascio agli emigranti di richieste per concessioni ferroviarie
XI e XX da parte dei delegati provinciali (1925) - Pos. II R1
- 899 Tariffe ferroviarie francesi (1925 1927) - Q0
(Nel 1925, pos. II R2)
- 900 Vendita dei biglietti e cambio della moneta alla stazione di
Chiasso (1925) - Pos. II R2
(Compare la pos. II A2 --
Il fasc. è stato probabilmente richiamato poiché è presente la
pos. II Q0 del 1927)
- 901 Concessione ferroviaria XX (1925) - Pos. II R1 - R2
- 902 Facilitazioni ad emigranti in transito sulle ferrovie germaniche
(1925) - Pos. II R2
Concessione ferroviaria X a favore degli emigranti di trasbordo
(1927) - Q0 - *Passata alla DGIE*
- 903 Concessione IV - Indigenti inviati ai luoghi di cura
Concessione VI - Suore missionarie del Sacro Cuore (1927) -
Q0 - *Passata alla DGIE*

Busta 87

- 904 Competenza per la emissione delle richieste per concessioni ferroviarie agli emigranti (1927) - Q1
- 905 Baccaro Remigio - Del Seno Gioacchino (1926) - Q1
Riduzioni ferroviarie a lavoratori sulle ferrovie francesi (1926 1927) Q2 - *Passata alla DGIE*

**Posizione R. INFORMAZIONI RIGUARDANTI PARTENZE
ED ARRIVI DI EMIGRANTI - SCHEDARIO**

- 906 Fusco [o Lo Fusco] Giuseppe (1927)
- 907 Taormina Antonia in Di Salvo e figli (1927)
- 908 Pocina Simon Richiesta di certificato (1927)
- 909 Gregorio Giovanni - Informazioni (1927)
- 910 Iovina Rosa e figli (1927)
- 911 Lamberto Giovanbattista (1927)
- 912 Asaro Salvatore (1927)
- 913 Raimondi Ignazio (1927)
Giuliano Giuseppe (1927) - *Passata alla DGIE*
D'Ambrosio Giovanni (1927) - *Passata alla DGIE*
Iozza Rosario (1927) - *Passata alla DGIE*
Corrubba Antonio (1927) - *Passata alla DGIE*
Volpe Sebastiano (1927) - *Passata alla DGIE*
Todaro Luigi (1927) - *Passata alla DGIE*
Cacciatore Rosina (1927) - *Passata alla DGIE*
Grossi Nunziato (1927) - *Passata alla DGIE*
Marocco Giuseppe (1927) - *Passata alla DGIE*
D'Angelo Salvatore (1927) - *Passata alla DGIE*
Gimondo Francesco (1927) - *Passata alla DGIE*
Geraci Angelo (1927) - *Passata alla DGIE*
Bianchi Ercole (1927) - *Passata alla DGIE*
Ciuccio Giuseppe (1927) - *Passata alla DGIE*

Busta 87

**Posizione S. AFFARI INERENTI LA GUERRA E SERVIZIO MILITARE
DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

Rimpatrio iscritti di leva (1926-1927) - *Passata alla DGIE*

Ritiro del passaporto a cittadini italiani che rimpatriano dall'estero sprovvisti di foglio di congedo (1927) - *Passata alla DGIE*

914 (Pratiche nominative) - Gregoris Angelo (1927)

(Pratiche nominative) - Delfino Egidio (1923-1927) - *Passata alla DGIE*

(Pratiche nominative) - Bartolucci Lionello (1927) - *Passata alla DGIE*

(Pratiche nominative) - Milani Teresa ved. Pelloni (1927) - *Passata alla DGIE*

(Pratiche nominative) - Brunelli Erminio (1927) - *Passata alla DGIE*

(Pratiche nominative) - Gismunti Antonio (1927) - *Passata alla DGIE*

(Pratiche nominative) - Bertolini Angelo (1927) - *Passata alla DGIE*

(Pratiche nominative) - Priante Miguel (1927) - *Passata alla DGIE*

(Pratiche nominative) - Signoris Paolo (1927-1928) - *Passata alla DGIE*

DIVISIONE III

1914

Posizione A. EMIGRAZIONE NELL'AMERICA DEL SUD

busta 88

- 915 Revoca del decreto 5 agosto 1911 che sospendeva l'emigrazione all'Uruguay. Convenzione sanitaria tra l'Italia e l'Uruguay (1914) – A4

1915

Posizione A. EMIGRAZIONE NELL'AMERICA DEL SUD

- 916 Ispettorato dell'emigrazione a Buenos Ayres – Istruzioni all'ispettore Cav. Vinci (1915) – A1

Posizione F. ASSISTENZA LEGALE ED INFORTUNI

- 917 Ufficio di Denver (1915) – F5
- 918 Ufficio di Boston (1915) – F7
- 919 Ufficio di Buenos Ayres (1915) – F9
- 920 Ufficio di Montreal (1911-1916) – F10
- a) Affari Generali (1911-1916)
(Nel 1911-13, pos. 18; nel 1914, pos. III D10)
(Compaiono le poss. 9, 30 (1911-13); IV K7 (1915))
 - b) Moduli statistici (1911-1914)
 - c) Corrispondenza relativa ai prospetti statistici (1912-1915)
(Nel 1912-13, pos. 18; nel 1914, pos. III D10)
(Compare la pos. 30 (1912-13))

Busta 88

- 921 Ufficio di Montreal - Infortuni (1915) - F10
All. fasc. Infortunio Basso Giovanni (vuoto) - Passato al 1916
- 922 Ufficio di San Francisco (1915) - F11
- 923 Costruzione di ferrovie in Alaska (vuoto) - Passata al 1917 (1)
- 924 Ufficio dell'Australia (1914-1915) - F12

1916**Posizione F. ASSISTENZA LEGALE ED INFORTUNI****busta 89**

- 925 Washington (1916) - F1
All. fasc. relativo al disastro tramviario di Fort Point nel South Boston
- 926 New York (1916) - F2
All. fasc. relativo all'incidente in Corning
- 927 Chicago (1912-1916) - F3
 - a) Corrispondenza relativa ai modelli statistici (1912-1916)
(Nel 1912-13, pos. 30; nel 1914, pos. III D3; dal 1915, pos. III F3)
 - b) Affari Generali (1912-1916)
(Nel 1912-13, pos. 30; nel 1914, pos. III D3; dal 1915, pos. III F3)
(Compaiono le poss. III H1 (1914); IV K3 (1915-1916))
 - c) Pratiche nominative (1916)

busta 90

- 928 Philadelphia (1915-1916) - F4
 - a) Statistiche (1916)
 - b) Infortuni (1915-1916)
- 929 Denver (1916) - F5
 - a) Statistiche
 - b) Infortuni
- 929 bis Buenos Ayres (1915-1916) F9
- 929 ter Australia (1916) F12

(i) Questo era il titolo originario del fasc.

1921

Posizione I. TUTELA EMIGRANTI NEL REGNO

busta 91

- 930 Rimborso nolo ai respinti (1921-1923) -- I8
(Compare la pos. V H1 (1921))
- 931 Trasmissione ai respinti dell'importo del nolo versato dai vettori alle autorità nord-amicane (1921-1922) -- I10*

1922

Posizione B. MISCELLANEA

busta 92

- 932 Trasporto di emigranti (Patente di vettore) (1922)

**Posizione E. POLIZIA E TUTELA AI PORTI DI IMBARCO,
SBARCO ED AI CONFINI**

- 927 *Compagnie Generale Transatlantique (1921-1922) -- Personale*
a) *Vedi pos. I E9 (1921)*
b) *Vedi pos. I G24 (1921)*
c) *Annichiarico Cristoforo (1922) - E11*
d) *Vedi pos. V H8 (1922)*
- 933 Imbarco emigranti esteri in porti italiani (1921 1922) - E15 (1)
- 934 Porto di Trieste -- Traffico emigratorio (1922) -- E15
- 935 Lloyd Brasiliano -- Sbarco emigranti esteri in porti italiani e passaggio attraverso il Regno (1922) -- E16
- 936 Sbarco emigranti esteri in porti italiani e passaggio attraverso il Regno (1922) -- E16

Posizione F. VETTORI

- 937 Affari Generali (1921-1922) -- F0 -- Recava il titolo « Compagnie straniere »
a) Carteggio vario (1922)
b) D.M. 31-12-1921 -- Corrispondenza relativa (1922) -- F1

* Il fasc. recava il titolo « Riservisti respinti -- Pratiche varie ».
(1) Recava il titolo « Trasporto emigranti ».

Busta 92

- c) Corrispondenza con l'Ambasciata di Parigi (1922)
- d) Relazione al Ministro degli Esteri sul diniego della patente a compagnie estere (1922)
- e) Trattative tra compagnie italiane ed estere (1922)
- f) Note verbali con l'Ambasciata di Francia (1922) - Con all. (1921)
(Nel 1921, pos. I F1)
(Compaiono le pos. a1, d3)
- g) Note verbali con l'Ambasciata d'Inghilterra (1922) - F22
(Compaiono le poss. I F8, III E13)
- h) Imbarco americani ed americanizzati su piroscafi esteri (1922) - Pos. III E13
- i) Patente di vettore alle compagnie francesi (1921-1922) - Pos. Uff. Gab. d3
- l) Società anonima canadese - P.fo Cristoforo Colombo (1922)
- m) Provvedimenti riguardanti il secondo semestre 1922 - Vuoto
- 938 Shipping Corporation - Linea dallo stretto di Puget al Mediterraneo (1922) - F5
- 939 Vendita biglietti ferroviari di prosecuzione agli USA ed al Canada (1922) - F6
- 940 Tasse imbarco e sbarco (1922) - F7
- 941 Anchor Line (1922) - F8
- 942 Lloyd Sabauda (1921-1924) - F13
 - a) Patente di vettore (1922)
 - b) Piroscafi (1921-1924)
(Compaiono le poss. I G1, I G16, I G17, I G23, III E13)
- 943 Navigazione Generale Italiana (1922) - F14
- 944 Navigazione Generale Italiana - Personale (1922) - F14
 - a) Procuratore in Genova
 - b) Procuratore in Palermo
 - c) Barillari Alfredo - Procuratore in Trieste - Deceduto
- 945 Siculo Americana (1922) - F16
- 946 Transports Maritimes (1922) - F20
- 947 Transatlantica Italiana (1922) - F21
(Compare, probabilmente per errore, la pos. III F24)

Busta 91

- 948 White Star Line (1922) - F22
- 949 Lloyd Latino (1920-1924) F24
(Nel 1920-21, pos. I F24; nel 1922-23, pos. III F24) - 1 fasc.
del 1920-21 sono allegati
(Compaiono le poss. I G17 (1920), II E13 (1924); Probabilmente
per errore compare la pos. III F13 (1923))
- 950 Lloyd Latino (1921-1922) - F24
(Sono presenti le poss. I G17 (1921); I F1, III F8, III F11, III
F12 (1922))
- 951 Cosulich (1922) - F28
- 952 Cunard Line (1922) - F31

1923**Posizione E. POLIZIA E TUTELA AI PORTI D'IMBARCO E SBARCO****Busta 93**

- 953 Sentenza Gottlieb sull'emigrazione fuori quota delle mogli e
figli del cittadino italiano domiciliato negli USA, che rientrano
entro sei mesi dalla partenza (1923-1924) - E13
- 954 Imbarco di emigranti esteri in porti italiani (1922-1923) - E15
- 955 Sbarco di emigranti esteri in porti italiani e passaggio attraverso
il Regno (1923) - E16
- 956 Disarmo degli emigranti (1923) - E17

Posizione F. VETTORI

- 957 Affari Generali (1922-1923) - F0
- 958 Affari Generali (1923-1924) - F0
(Nel 1924, pos. II F0)
(Compare la pos. II G0 (1924))
- 959 Accordo tra le compagnie vettrici nazionali e la Canadian Pacific
Railway per il trasporto di passeggeri al Canada (1923-1924)
- F0
(Nel 1924, II F0)

busta 91

- 960 Autorizzazione imbarco emigranti a compagnie non munite di patente (1923) – F3
- 961 Vendita e tariffe biglietti ferroviari di prosecuzione agli USA ed al Canada (1923) – F6
- 962 Tasse imbarco e sbarco (1923) – F7
- 963 Anchor Line – Cunard Line (1922–1923) – F8, F31
- 964 Cyprien Fabre (1923) – F9
- 965 Cyprien Fabre – Personale (1920–1923) – F9
a) Procuratore in Napoli (1922)
b) Procuratore in Napoli (1920) – pos. I F9
c) Procuratore in Messina (1923)
- 966 La Veloce (1923) – F11
(Compare la pos. III K1)
- 967 La Veloce (1922–1923) – F11
a) Domanda di patente di vettore (1922–1923)
b) Piroscifo Europa (1922–1923)
c) Piroscifo Venezuela (1922)
- 968 Lloyd Italiano (1923) – F12
- 969 Lloyd Sabaudò (1901–1929) – F13
a) Procuratore in Palermo (1923–1929)
b) Procuratore in Genova (1923)
c) Delegato alla firma in Genova (1923)
d) Procuratore in Palermo (1901–1923)
(Nel 1921, pos. I F13)
e) Reclami (1923)
- 970 Lloyd Sabaudò (1922–1923) – F13
a) Domanda di patente di vettore (1923)
b) Affari Generali (1922–1923)
(Compaiono le poss. III E5, III F0, III F5, III G16, IV A12 (1923))
All. fasc. Affari Generali probabilmente della Nav. Gen. It.,
poss. III E13, III F13, III F14
c) Piroscifo San Rossore (1922–1923)
(Compaiono le poss. I D8, III D4, III K3)

Busta 94

- 971 Navigazione Generale Italiana (1922-1923) - F14
a) Reclami (1923)
b) Patente di vettore per il 1923 (1922-1923)
- 972 Siculo Americana (1923) - F16
(Compare la pos. III F0)
All. fasc. Tassa per il trasporto di emigranti polacchi nel Nord
America - Pos. III F28
- 973 Transatlantica de Barcelona (1921-1923) - F17
- 974 Transports Maritimes (1923) - F20
- 975 Transports Maritimes (1922-1923) - F20
(Compaiono le poss. III F24 (per errore?) e III G16)
- 976 Transatlantica Italiana (1923) - F21
- 977 Transatlantica Italiana - Personale (1923) - F21
- 978 White Star Line (1922-1923) - F22
a) Domanda di patente per il 1923 (1922-1923)
b) Personale (1923)
1 - Delegato alla firma in Napoli
2 - Procuratore in Genova
Transoceanica - F23 - Passata al 1924
- 979 Lloyd Latino - Piroscavo Pincio (1923) - F24
(Compaiono le poss. III G16, III 10)
- 980 Cosulich (1923) - F28
a) Patente di vettore
b) Personale
All. fasc. dei piroscavi (1921-1923)
Poss. diverse
- 981 Orient Line - Piroscavo Orcades (1923-1924) - F33
(Nel 1924, pos. II F33)
- 982 Orient Line - Piroscavo Omar (1923-1924) - F33
(Nel 1924, pos. II F33)
(Compare la pos. III F0 [1923])
- 983 Compagnia Anonima Italiana - Banco San Giorgio (1923) - F34

Busta 94

1925

Posizione D. ASSISTENZA AGLI EMIGRANTI ALL'ESTERO

Standard Chemical Company (1923-1927) - D9 - *Passata alla DGIE*

a) arruolamento boscaioli per il Canada (1923-1925)

(Nel 1923, pos. IV A3)

(È presente la pos. III E13 (1923))

b) Operai boscaioli per il Canada (1927)

1926

Posizione D. ASSISTENZA AGLI EMIGRANTI ALL'ESTERO

Colonizzazione al Canada progetto della signa Garibaldi (1926)
- D9

Passata alla DGIE

(Vedi anche Uff. Gab. pos. d 3b)

Assistenza agli emigranti - Carte sciolte (1925-1927) - D9 -
Passata alla DGIE

Colonia Nuova Venezia Alberta (Canada) (1925-1927) - D9 -
Passata alla DGIE

busta 95

984 Pratica ingegneri per la Colombia (1926-1927) - D12

a) Ing. Bonatelli, D'Oro, Pagano ed altri (1926)

b) Ing. Silvestri (1926)

c) Ing. Manacorda (1926)

d) Ing. Maranghello (1926)

Colombia - Affari Generali (1926-1927) - D12 - *Passata alla DGIE*

Invio ingegneri in Colombia (1926-1928) - D12 - *Passata alla DGIE*

DIVISIONE IV

Busta 95

1922

- 985 Proposte per facilitare l'ingresso degli emigranti per il Canada (1922-1925) - A3)
(Nel 1923 o 1924 passa all'Ufficio di Gabinetto, pos. a o d?)

1924

Posizione A. (PERSONALE)

- 986 Vigili dell'emigrazione - Pratica Generale (1923-1925) - A7
(Sono presenti le poss. II T2 (1923) inesistente nel titolare;
II A0, a12, IV T2 (1924), quest'ultima inesistente nel titolare)
(Compaiono le poss. II A10, II E4, II E5, IV A1 (1924))
- a) Ufficiali (1923-1924)
- 1 - Sorrentino Nicola (1923)
 - 2 - De Laurentis Raffaele (1923)
 - 3 - Goldstaub Giorgio (s.d.)
 - 4 - Giovine Ezzelino (1923)
- (Compare la pos. a1)
- 987 Sorveglianti dell'emigrazione - Milano (1923-1924) - A7
(Compaiono le poss. a9 (1923); a9, a12, II A8 (1924))
- 988 Sorveglianti dell'emigrazione - Messina (1923-1924) - A7
(Compaiono le poss. III B, a1, a9 (1923); II A4, a9, a12 (1924))
- 989 Sorveglianti dell'emigrazione - Genova (1923-1924) - A7
(Compaiono le poss. III B, a1 (1923); IV D1, a9, a12 (1924))
- 990 Sorveglianti dell'emigrazione - Ispettorato di Napoli (1923-1925) - A7

Busta 95

(Compaiono le poss. III A0, a3 (1923); II E2, IV D2, IV D10, IV D12, a1, a12, b3 (1924))

- 991 Sorveglianti dell'emigrazione - Trieste (1924) - A7
(Compaiono le poss. IV D5, a1, a2, a12)
- 992 Sorveglianti dell'emigrazione - Palermo (1924) - A7
(Compaiono le poss. II A3, IV D3, a1, a12)
- 993 Sorveglianti dell'emigrazione - Ventimiglia (1924) - A7
(Compaiono le poss. II A0, IV D15, IV D17, a1, a12, b13)
- 994 Sorveglianti dell'emigrazione - Udine (1924) - A7
(Compaiono le poss. II A, II A10, II B1, IV D12, a12)
- 995 Sorveglianti dell'emigrazione - Bardonecchia (1924) - A7
(Compaiono le poss. IV A2, IV D7, a1, a12)

DIVISIONE V

Compagnie Generale Transatlantique (1921-1922) -- Personale

a) Vedi pos. I E9 (1921)

b) Vedi pos. I G24 (1921)

c) Vedi pos. III E14 (1922)

d) Sasso Leonardo (1922) -- H8

1922

Posizione H. TUTELA EMIGRANTI NEL REGNO

Busta 95

996 Rimessa collettiva di somme in esecuzione di sentenze (1922)
-- H4

1923

Posizione H. TUTELA EMIGRANTI NEL REGNO

997 Transazioni e ricorsi (1923) -- H5

998 Reiezione ai porti di sbarco (1922-1923) -- H8

999 Rimborso nolo ai respinti dall'autorità americana (1922-1923)
-- H9

TITOLARI

Divisione I

Vol. 1 - 1914
Vol. 2 - 1915
Vol. 3 - 1916
Vol. 4 - 1917
Vol. 5 - 1918
Vol. 6 - 1919
Vol. 7 - 1920
Vol. 8 - 1921

Divisione II

Vol. 9 - 1914
Vol. 10 - 1916
Vol. 11 - 1917
Vol. 12 - 1918
Vol. 13 - 1919
Vol. 14 - 1920
Vol. 15 - 1921
Vol. 16 - 1922

Divisione III

Vol. 17 - 1914
Vol. 18 - 1915

Vol. 19 - 1916

Vol. 20 - 1917

Vol. 21 - 1918

Vol. 22 - 1919

Vol. 23 - 1920

Vol. 24 - 1921

Vol. 25 - 1922

Vol. 26 - 1923

Divisione IV

Vol. 27 - 1921

Vol. 28 - 1922

Vol. 29 - 1923

Divisione V

Vol. 30 - 1922

Vol. 31 - 1923

Vol. 32 - Titolare per il 1925

Vol. 33 - Titolare per il 1926

Vol. 34 - Titolare di disposizioni
di massima (1917)

INDICI DELLE MATERIE

Divisione I

Vol. 1 - 1915
Vol. 2 - 1917
Vol. 3 - 1918
Vol. 4 - 1919
Vol. 5 - 1920
Vol. 6 - 1921
Vol. 7 - 1924

Divisione II

Vol. 8 - 1914
Vol. 9 - 1915
Vol. 10 - 1916
Vol. 11 - 1917
Vol. 12 - 1919
Vol. 13 - 1920
Vol. 14 - 1921
Vol. 15 - 1923
Vol. 16 - 1924

Divisione III

Vol. 17 - 1914
Vol. 18 - 1915
Vol. 19 - 1916
Vol. 20 - 1917
Vol. 21 - 1919
Vol. 22 - 1920
Vol. 23 - 1921
Vol. 24 - 1922
Vol. 25 - 1923
Vol. 26 - 1924

Divisione IV

Vol. 27 - 1921
Vol. 28 - 1922
Vol. 29 - 1923

Divisione V

Vol. 30 - 1922
Vol. 31 - 1923

MISCELLANEA ARCHIVIO GENERALE

busta 97

- 1000 Ricorso al Consiglio di Stato del Sig. Albano Carmine contro il CGE per revoca della licenza di esercizio per locanda emigranti (1914-1916) - Posizione presunta I I2 o I I11
- 1001 Carteggio relativo al regolamento per le pensioni al personale del CGE (1914-1918)
(Compare la pos. IV D7 (1915) inesistente nel titolare) - Posizione presunta I C7
- 1002 Personale degli uffici all'estero in servizio militare (1915-1916)
(Compare la pos. IV K8 (1915) inesistente nel titolare) - Posizione presunta I C3
- 1003 Affari Generali del Personale addetto al CGE (1915-1919) - Posizione presunta I A
- 1004 Regolamento pensioni per i dipendenti del CGE (1916) - Posizione presunta I C7

busta 98

- 1005 Materiale circa gli addetti al CGE (1916-1917)
- 1006 Relazione parlamentare sui servizi dell'emigrazione. Risposte al questionario presentato dal relatore del bilancio (1917) - Posizione presunta III
- 1007 Atti dell'assegnazione del corriere al CGE da parte del MAE (1918) - Posizione presunta I A
- 1008 D.M. che nomina una Commissione di controllo temporaneo della emigrazione (1918) - Posizione presunta I F4
- 1009 Contabilità gestione profughi (1918) - Posizione presunta I V2
- 1010 Questioni riferentisi al Personale (1919) - Posizione presunta I A

Busta 98

- 1011 Provvedimenti riguardanti il CGE (1919) - Posizione presunta I
- 1012 Colonizzazione in Somalia (1920) - Posizione presunta I M2

busta 99

- 1013 Statistica operai partiti con la Cosulich dall'ottobre 1920 al maggio 1921 (1921) - Posizione presunta III L
- 1014 Statistica operai partiti con la Cosulich (p.fo Wilson) l'8 novembre 1921 (1921) - Posizione presunta III L
- 1015 Statistica operai partiti con la Cosulich fino a tutto il 31 maggio 1921 (1921) - Posizione presunta III L
- 1016 Statistica operai partiti con la Cosulich dal giugno al settembre 1921 (1921) - Posizione presunta III L
- 1017 Statistica emigranti partiti con la Cosulich dal giugno al settembre 1921 (1921) - Posizione presunta III L
- 1018 Società Cosulich -- Movimento caparre (1922-1923) - Posizione presunta III F28
- 1019 Società Cosulich - Caparre (1922-1923) - Posizione presunta III F28
- 1020 Emigrazione per il Canada (1922-1923) - Posizione presunta IV
- 1021 Collocamento famiglie coloniche in Francia (1923) - Posizione presunta III A17
- 1022 Viaggio del 29 ottobre 1923 (1923) - Posizione presunta III F0
- 1023 Affare Fioritto (1923) - Posizione presunta IV K

busta 100

- 1024 Atti della II Conferenza del Transito e delle Comunicazioni di Ginevra (1923) - Posizione presunta III F0

busta 101

- 1025 Lloyd Sabaudò -- Corrispondenza in arrivo e in partenza (1923-1924) - Posizione presunta II F13
- 1026 Famiglie coloniche in partenza per la Francia (1923-1924) - Posizione presunta III A17

Appendice. Fascicoli privi di posizione

Busta 101

- 1027 Colonizzazione terreni « Franceschini » in Argentina (1917 - 1918)
- 1028 Riassetto organico dei servizi del CGE (1918-1919)
- 1029 Marina Mercantile (1921)
- 1030 Società Mineraria – Indirizzi vari di ditte estere (1922-1923)

UFFICIO DI GABINETTO
DEL COMMISSARIO GENERALE

busta 1

Posizione A

- 1 Personale di Servizio (1901-1919) - al
- 2 *Affari Generali del Personale* (1917-1920) - al
 - a) Richieste e concessioni di licenze - Motivazioni di assenze e ritardi - Certificati medici (1920)
(Compaiono le poss. a3, a5)
 - b) Assunzione in servizio di funzionari dell'esercito (1917-1920)
 - c) Domande di congedo (1920)
- 3 *Affari Generali del Personale* (1919) - al
- 4 *Affari Generali del Personale* (1920-1921) - al
 - a) Richieste di congedo annuale (1921)
 - b) Richieste e concessioni di licenze - Motivazioni di assenze e ritardi - Certificati medici (1920-1921)
 - c) Onoranze agli ex combattenti del CGE (1921)
(Compare la pos. a3)
 - d) Congedi concessi in occasione della tornata elettorale del 15 maggio 1921 (1921)
 - e) Richieste di lavoro straordinario (1920)
- 5 *Affari Generali del Personale* (1920-1923) - al
 - a) Personale avventizio (1920-1923)
 - b) Estensione al personale del CGE della legge sulla riforma della burocrazia del 1921 (1922)
 - c) Assegno di cointeressenza (1922)
 - d) Assegno di cointeressenza ai funzionari di P.S. comandati presso il CGE (1922)
 - e) Nomina definitiva degli uscieri in prova (*vuota*)
 - f) Richieste di personale da parte di capi servizio (1922)
 - g) Richieste di congedo annuale per il 1922 (1922)
 - h) Richieste e concessioni di licenze - Motivazioni di assenze e ritardi - Certificati medici (1922)

busta 1

- i) Lettere anonime (1920)
- l) Domande per concessione di lavoro a cottimo di cui all'ordine di servizio 1 gennaio 1922 (1922)

busta 2

- 6 Regolamento per le pensioni al personale del CGE (1921-1922)
- 7 Affari Generali del Personale (1921-1924) -- a 1
 - a) Esoneri per il 1923 (1923-1924)
 - b) Concorso per dattilografe dell'Ottobre 1923 -- *Passata alla pos. a11*
 - c) Indennità caro viveri -- R.D. 5 aprile 1923 (1925)
 - d) Ruoli aperti (1921-1923)
- 8 Affari Generali del Personale (1922-1924) -- a1
 - a) Fondo previdenza tra gli impiegati del CGE (1923-1924)
 - b) Istituzione della « Legione Milizia Nazionale per l'Emigrazione » (1922-1923)
 - 1 -- Fondo Vigili per l'Emigrazione -- *Passata al Cav. Marconi*
 - 2 -- Istituzione del Corpo dei Vigili per l'Emigrazione (1922-1923)
- 9 Affari Generali del Personale (1925) -- a1
- 10 Affari Generali del Personale (1923-1927) -- a1
 - a) Regolamento per l'assunzione di personale non di ruolo con contratto a tempo e l'esecuzione di lavori a cottimo -- RD 26 maggio 1926 (1926)
 - b) Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato (1926)
 - c) Decreto per la concessione della diaria al Commissario Generale (1913-1914)
 - d) Varie (1926)
 - e) Ordine di precedenza nelle cerimonie ufficiali (1923-1925)
 - f) Giuramento del personale di ruolo del CGE (1926)
 - g) Decreti del personale avventizio (1926)
 - h) Circolare del Ministero delle Finanze circa disposizioni di ordine generale riguardanti il Personale (1926)
 - i) Circolare del Ministero dell'Interno inviata ai Prefetti in merito alla raccolta di documenti per la liquidazione delle pensioni ai funzionari di P.S. (1926)

busta 2

- l) Funzionari del CGE dispensati dal richiamo alle armi (1926)
- m) Rilascio delle tessere al personale del CGE per gli acquisti presso i distributori del Ministero delle Comunicazioni (1926)
- n) Pensioni (1926-1927)
 - 1 - Norme per il trattamento pensionistico dei funzionari del CGE di grado non inferiore al VI (1926)
 - 2 - Tabelle per l'assimilazione dei gradi e stipendi ai sensi del R.D. 13 agosto 1926 n. 1431 (1927)
 - 3 - Estensione al personale del CGE dei benefici stabiliti dall'ordinamento dell'Opera di Previdenza per gli impiegati dello Stato (1926)
 - o) Commissione incaricata di formulare proposte concrete per la revisione e la graduale riduzione del personale avventizio (1926)
 - p) Circolare relativa alla richiesta di vari dati riguardanti il Personale (1926)
 - q) Statistica numerica degli invalidi di guerra del CGE richiesta dall'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra (1926-1927)
 - r) Decreto per l'aumento del decimo sullo stipendio agli impiegati per compiuto sessennio (1916-1917)
- 11 Concorso a posti di consigliere aggiunto, segretario, ragioniere, applicato presso il CGE (1919-1921) - a11 (Recava il titolo « Concorsi vari nel soppresso CGE »)
 - a) Richieste di informazioni (1919-1921)
 - b) Parte generale (1920)

busta 3

- 12 Pratiche nominative per il concorso a posti di consigliere aggiunto e segretario presso il CGE (1920) - a11
 - 1 - Acanfora Giovanni
 - 2 - Alessandrini Alessandro
 - 3 - Alfano Nicola
 - 4 - Amato Michele
 - 5 - Anania Vincenzo
 - 6 - Antonini Aquino
 - 7 - Arcidiacono Sebastino
 - 8 - Archetti Luigi
 - 9 - Aria Tommaso

busta 3

- 10 - Arena Sebastiano
- 11 - Armentano Giuseppe
- 12 - Baccaro Alfonso
- 13 - Balsamo Andrea
- 14 - Bardi Cesare
- 15 - Bassi Vincenzo
- 16 - Bellati Giuseppe
- 17 - Bertoni Benvenuto
- 18 - Bocca Carlo
- 19 - Bottari Nicola
- 20 - Calcagni Guido
- 21 - Caugialosi Federico
- 22 - Capocelli Paolo
- 23 - Capomazza Amedeo
- 24 - Carfagno Mariano
- 25 - Carta Mario
- 26 - Cassinis Angelo
- 27 - Cattaneo Luigi
- 28 - Cerioli Antonio
- 29 - Cessari Guido
- 30 - Corrios Alfonso
- 31 - Corvinelli Alfredo
- 32 - De Martino Rodolfo
- 33 - De Taranto Amilcare
- 34 - De Niscia Federico
- 35 - Di Vincenzo Guido
- 36 - Falcone Oreste
- 37 - Ferri Alberico
- 38 - Fortini Giuseppe
- 39 - Foscarini Michele
- 40 - Franceschi Gustavo
- 41 - Gallegra Antonino
- 42 - Gamboni Pasquale
- 43 - Gatti Umberto
- 44 - Giannone Ferrante
- 45 - Guarnaschelli Giambattista
- 46 - Gulli Vincenzo
- 47 - Iannaci Sebastiano
- 48 - Ingelido Pietro
- 49 - Iarach Lazzaro
- 50 - Iannach Diego
- 51 - La Paglia Giovanni

busta 3

- 52 - La Piana Nicola
- 53 - Levi Ezechiele Oreste
- 54 - Levi Mario
- 55 - Librando Gaetano

busta 4

- 13 Concorso a posti di consigliere aggiunto e segretario presso il CGE (1920) - a11
 - a) Decreti, verbali delle riunioni e relazione finale della Commissione
 - b) Elenchi dei candidati
- 14 Concorso a consigliere di II classe (1926) - a11

busta 5

- 15 Concorso a dieci posti di alunno d'ordine nel CGE (Comunicazioni - Elaborati - Domande di ammissione) (1926) - a11
All. fasc. Concorso a posti di applicato di III classe (1920)

busta 6

- 16 Concorso al posto di vice consigliere dell'emigrazione (1926-1927) - a11
 - a) Verbali delle sedute della Commissione (1926)
 - b) Relazione della Commissione, elaborati, fascicoli dei candidati, bando di concorso (1926-1927)
- 17 Concorso a quattro posti di vice segretario amministrativo (1926-1927) - a11

busta 7

- 18 Concessioni ferroviarie - (1920-1925)
 - a) Circolari - Richieste ferroviarie - Viaggi a riduzione (1901-1921) - a13
 - b) Richieste di libretti ferroviari (1920-1921) - a13
(Compare la pos. a6 (1920))
 - c) Richieste di libretti ferroviari per il 1922 (1921-1922) - a13
 - d) Richieste di libretti ferroviari per il 1923 (1922-1923) - a13
 - e) Richieste e concessioni ferroviarie - Affari Generali (1923-1925) - a13
 - f) Richieste e concessioni ferroviarie (1924) - a13
 - g) Richieste ferroviarie (1925) - a13
- All. fasc. Carte di libera circolazione (1917)

busta 8

- 19 Missione in Cirenaica – Unione Italo Araba (1921–1922) – a14
- 20 Commissione per gli studi dell'Unione Italo Araba (1922) – a14
- 21 Manzi dott. Alberto (1922) – a14
- 22 Concorso nella carriera di ragioneria (1920)
 - a) Commissione giudicatrice
 - 1 – Verbali
 - 2 – Prof. Perassi
 - 3 – Prof. Alfieri
 - 4 – Cav. Margani
 - 5 – Cav. Sacchi
 - b) Verbali delle adunanze della Commissione per l'esame dei titoli dei candidati
- 23 Concorso a due posti di vice segretario di ragioneria (1926–1927) – a11
 - a) Verbali (1927)
 - b) Atti del concorso (1926–1927)
- 24 Concorso a posti di primo segretario di ragioneria (1926–1927)
 - a) Verbali delle adunanze della Commissione giudicatrice (1927)
 - b) Atti del concorso (1926–1927)
- 25 Ricorso al Consiglio di Stato prodotto dai sigg. Benacchio Alfredo e Tasco Vincenzo (1913–1923) – a15

Posizione B**busta 9**

- 26 Ispettorato di Genova (1901–1919) – b2
(Nel 1917, pos. I G1; nel 1919, pos. I B2)
(Sulla cartellina compare per errore la pos. r2)
- 27 Ispettorato di Napoli (1901–1919) – b3
(1914–1916, pos. I H31; 1917–1919, pos. I G2)

busta 10

- 28 Ispettorato di Palermo (1901–1919) – b4
 - a) 1901–1913
 - b) 1914–1916 (pos. I H4)
 - c) 1917–1919 (pos. I G3)

busta 11

- 29 Ispettorato di Messina (1901-1919) – b5
 - a) Istituzione ed attività dell'Ispettorato (1901-1904)
 - b) Attività dell'Ispettorato (1904-1907)
 - c) Attività dell'Ispettorato (1908-1911)
 - d) Attività dell'Ispettorato (1912-1916)
 - e) Attività dell'Ispettorato (1916-1919)
(Dal 1917, pos. I G4)
- 30 Istituzione dell'Ispettorato di Bari (1918-1921) – b7
- 31 Locali dell'Ispettorato di Bari (1919-1925) – b7
 - a) Occupazione dei locali dell'Ispettorato da parte dei sindacati fascisti (1925)
 - b) Vertenza con il Sig. Porcelli (1921-1923)
 - c) Vertenza con il Sig. Russi (1922)
 - d) Contratto d'affitto dei locali (1919-1921)

busta 12

- 32 Ispettorato di Milano (1911-1920) – b8
 - a) Istituzione dell'Ufficio d'emigrazione in Milano (1911)
 - b) Attività dell'Ispettorato (1911-1919)
(1914-1916, pos. I H6; 1917-1919, pos. I G5)
 - c) Personale (1911-1920)
- 33 Rapporti sull'attività dell'Ispettorato di Milano (1912-1916)
 - a) Pratiche in sospenso (1912)
 - b) Rapporti relativi al 1912 (1912)
 - c) Rapporti relativi al periodo 1913-1915 (1913-1915)
 - d) Affari riservati (1914-1916)
- 34 Casa degli emigranti in Napoli (1911-1919) – b11
 - a) Attività negli anni 1911-1916 (1911-1916)
(Dal 1915, pos. I I13)
 - b) Attività nel 1917 (1917) – pos. I E5
 - c) Attività nel 1918 (1918) – pos. I E5
 - d) Attività nel 1919 (1919) – pos. I E5
- 35 Ispettorato dell'Emigrazione in Fiume (1924) – b20

Posizione C

busta 13

- 36 Ufficio dell'emigrazione in Lucerna (1912-1922) - c4
All. fasc. relativo a Briey del 1912
(Nel 1918 compare la pos. I C11, nonché IV A6, IV Q10, queste ultime inesistenti nel titolare)
- 37 Ufficio dell'emigrazione in Colonia (1913-1922) - c6
- 38 Servizio di corrispondenza del CGE presso il consolato in Reims (1922-1926) - c12
- 39 Servizio di corrispondenza del CGE presso il consolato in Briey (1914-1925) - c13
a) Pratiche relative al trasferimento dell'ufficio a Metz ed alla costituzione in Briey di una agenzia consolare (1925) pos. c20
b) Rev. Don Meineri direttore dell'Opera Bonomelli in Ambone (1923)
c) Ufficio di Briey (1914-1925)
- 40 Servizio di corrispondenza in Strasburgo (1922-1927) - c14
- 41 Servizio di corrispondenza in Ginevra (1921-1927) - c15
(Compare la pos. IV E5 [1926])
a) Creazione di un ufficio di collegamento tra il BIT ed il MAE (1926-1927)
(Compare la pos. a14)
b) Locali per l'Ufficio di Ginevra (1926-1927)
c) Locali per l'Ufficio di Ginevra (1921-1924)
- 42 Servizio di corrispondenza in Metz (1925-1926) - c20
a) Consegna dei locali dell'ufficio (1926)
b) Personale addetto all'ufficio (1925-1926)
1 - Gratificazioni (1926)
2 - Cav. Tabacchi Oreste e licenziamento del personale (1925)
3 - Estratti di rapporti mensili (1925)

Posizione D

busta 14

- 43 Proposte al Senato per l'unione del CGE al Ministero del Lavoro (1920-1921) - d1

busta 14

- 44 Inchieste o relazioni sui servizi del CGE (1923) - d1
- 45 Attività del CGE (1926-1927) - d1
(Compare la pos. d2)
All. documentazione relativa alle celebrazioni per il 25° anno
- 46 Opera Bonomelli (1923-1926) - d2
 - a) Don Curella e Don Seriana missionari dell'Opera Bonomelli - Propaganda antinazionale in Svizzera (1926)
 - b) Invito al Commissario De Michelis a partecipare alla cerimonia per il 25° anno della fondazione dell'Opera Bonomelli (1926)
 - c) Inchiesta sull'Opera Bonomelli (1923-1926)
(È presente la pos. II M (1924-25))
(Compare la pos. II F9 (1924))
 - d) Opera Bonomelli (1923-1924)
 - e) Opera Bonomelli (1923)
- 47 Monopolio del trasporto emigranti alla bandiera italiana (1922) - d3
- 48 Concessione e Lavori in Asia Minore (Anatolia, Cilicia, ecc.) (1922-1923) - d3
(È presente la pos. IV A11 (1922))
- 49 Banca Italiana di Sconto (1922-1926) - d3
(Compaiono le poss. III I4, III I8, V H4 [1922])
- 50 Viaggio di propaganda e studio nel Canada della Sig.na Italia Garibaldi (1913-1926) - d3
(Vedi anche Div. III, 1926, pos. D9, b)
(Compare la pos. a14)

Posizione E

busta 15

- 51 Consiglio Superiore dell'Emigrazione (1906-1923) - c3
 - a) Attività (1906-1920)
 - b) Attività (1917-1922)
 - c) Sedute del Consiglio Superiore dell'Emigrazione - II 13 luglio 1922 (1922)
 - d) Attività (1922-1923)

Posizione F

busta 16

- 52 Disposizioni della legge sull'emigrazione (T.U.) ed atti del Regolamento corrispondente (1915)
- 53 Testo Unico della legge sull'emigrazione R.D. 13 novembre 1919 n. 2205 (correzioni, conversione in legge) - (1919-1923)
- 54 Commissione incaricata di preparare uno schema di regolamento per l'applicazione delle norme del T.U. della legge sull'emigrazione (1921-1924)
 - a) Commissione incaricata di preparare lo schema di regolamento (1924)
 - 1 - Relazioni con il Ministero dell'Interno
 - 2 - Vuoto
 - 3 - Pratica ritirata nel 1926
 - b) Commissione Reale di studio sulle norme di gestione del Fondo per l'emigrazione (1924)
 - 1 - Relazioni e decreti
 - 2 - Nomina della Commissione
 - 3 - Prima adunanza - 11 settembre 1924
 - 4 - Corrispondenza con i Commissari
 - 5 - Varie
 - c) Riforma del Regolamento - I Sottocommissione (1923-1924)
 - d) Commissione incaricata di preparare lo schema di Regolamento (1921-1924)
- 55 Proposte per le riforme da apportare al vigente T.U. della legge sull'emigrazione (1977)

Posizione G

busta 17

- 56 Camera dei Deputati - Interpellanze ed interrogazioni (1914)
- 57 Camera dei Deputati - Interpellanze ed interrogazioni (1915)
- 58 Camera dei Deputati - Interpellanze ed interrogazioni (1916-1917)
- 59 Camera dei Deputati - Interpellanze ed interrogazioni (1918)
- 60 Interrogazioni parlamentari (1918-1919)

busta 18

- 61 Interrogazioni parlamentari (1921)
- 62 Interrogazioni parlamentari (1922-1923)
- 63 Interrogazioni parlamentari (1923)
- 64 Registro delle interrogazioni ed interpellanze presentate in Parlamento (1923-1925)

Posizione M

busta 19

- 65 Conferenze e riunioni sull'emigrazione promosse dal CGE (1920)
 - a) Conferenze e riunioni all'interno ed all'estero sull'emigrazione ed argomenti attinenti non indette dal CGE
 - b) Riunioni varie
 - c) Convegno sul movimento emigratorio nel porto di Napoli
- 66 Conferenza sui passaporti - Parigi (1920) (1920-1921)
All. fasc. «Semplificazioni in materia di passaporti e tasse relative» (1921), pos. I D8 in cui compaiono le poss. II A1, IV C11
- 67 Conferenza internazionale dei marinai di Genova (Giugno-Luglio 1920) (1920-1921)
(Compaiono lo poss. II A1, d (1920); III P (1921))
- 68 Conferenza di Genova (1922)
(Compare la pos. II F)
- 69 Il Congresso internazionale delle Camere di Commercio - Roma 7 marzo 1923 (1923)
- 70 Riforma dei codici del 1924 - Legislazione marittima (1923-1925)
- 71 Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione del maggio 1924 (1924-1926) - Compare probabilmente per errore la pos. b2
 - a) II Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione (1925)
 - 1 - Armenteras Carlo - Ministro di Cuba a Roma
 - 2 - Comitato per la preparazione dei lavori della Conferenza
 - b) Carteggio vario (1924-1926)

busta 19

- c) Personale chiamato per l'organizzazione della Conferenza - Vuota - *Passata forse alla pos. a14*
 - d) Stralcio contabilità della Conferenza (1924-1926)
 - 1 - Spese per la Conferenza (1924-1926)
 - 2 - Materiale della Conferenza ceduto al MAE in occasione della Conferenza della Società delle Nazioni tenuta a Palazzo Doria (1924)
 - 3 - Spese per l'impianto telefonico ad uso della Conferenza (1924)
 - 4 - Liquidazione ai Comm. Marena e Pascinto dell'indennità di missione a Roma in occasione della Conferenza (1924)
 - 5 - Spese per alloggio e noleggio autovetture per le delegazioni estere (1924)
 - 6 - Saldo della ditta Poggiali per l'allestimento di Palazzo Vidoni in occasione della Conferenza (1925)
 - 7 - Saldo della ditta Thonel per la fornitura di 300 poltroncine e 100 sedie (1924)
 - 8 - Documenti vari della Conferenza (1924)
 - e) Lettere di ringraziamento - Compensi (1924)
 - f) Richiesta di personale al BIT per la Conferenza (1924)
 - g) Rilascio tessere ferroviarie (1924)
 - h) Personale addetto alla Conferenza (1924)
- 72 Commissione per la riforma della giurisdizione in materia di emigrazione (1926)
- a) Proposte di modifica della legge per ciò che concerne la giurisdizione - Relazione Giannini e Ligi
 - b) Proposte di modifica della giurisdizione in materia di emigrazione
 - c) Verbali delle sedute della Commissione per la modifica della giurisdizione in materia di emigrazione

Posizione 0

busta 20

- 73 Ispezione del Ministero del Tesoro ai servizi del CGE (1912)
- 74 Bilancio del Fondo per l'Emigrazione (1920-1921)
 - a) R.D. 4 agosto 1920 che autorizza un prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio del Fondo per l'emigrazione (1920)

busta 20

- b) Bilancio del Fondo per l'emigrazione per il 1920-21 (1920-1921)
- 75 Bilancio dell'emigrazione (1922)
 - a) Esercizio provvisorio per l'anno finanziario 1921-1922
 - b) Variazioni di bilancio per l'anno finanziario 1921-1922
- 76 Bilancio dell'emigrazione (1922-1923)
 - a) Esercizio provvisorio per l'anno finanziario 1922-23 (1922)
 - b) Variazioni di bilancio per l'anno finanziario 1922-23 (1923)
 - c) Esame speciale del Bilancio del Fondo per l'Emigrazione (1923)
 - d) Ispezione alla cassa ed alla ragioneria (1922-1923)
- 77 Fondo per l'emigrazione (1922-1927)
 - a) Accertamento per il trasferimento del bilancio del Fondo per l'emigrazione in quello dello Stato (1927)
 - b) Bilancio preventivo del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1927-28 (1926)
 - c) Variazioni di bilancio per il periodo 1923-1927
 - 1 - 1926-1927
 - 2 - 1925-1926
 - 3 - 1924-1925
 - 4 - 1923-1924
 - d) Conti consuntivi del Fondo per l'emigrazione (1922-1926)
 - e) Rapporti con la Corte dei Conti (1922-1925)
- 78 Fondo per l'emigrazione (1924-1925)
 - a) Discussioni alla Camera sul bilancio del Fondo per l'emigrazione (1924)
 - b) Spese per i servizi speciali dipendenti dalla guerra (1924)
- 79 Fondo per l'Emigrazione (1925)
 - a) Relazione del Capo Ragioniere (Anticipazioni su titoli di proprietà del Fondo e vari Conti Correnti del CGE)
 - b) Decreto per il prelevamento del Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine
- 80 Relazione di Andrea Torre sullo stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1926-27 (1926-1927)

Posizione P

busta 21

- 81 Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra (1920-1927)
- a) Affari Generali (1920-1927)
 - 1 - Varie (1925-1926)
 - a) - Rinnovo del passaporto al Prof. Loriga (1926)
 - b) - Rinnovo del passaporto all'ing. Marchesi
 - c) - Studio del comm. Gianturco « L'Italia e la libertà sindacale » (1925)
 - 2 - R.D. 3 giugno 1926 che sopprime l'ufficio di coordinamento di Segreteria ed istituisce l'Ufficio Internazionale del Lavoro
Passata alla pos. f
 - 3 - Rapporto riservato sull'attività dell'Ufficio Internazionale del Lavoro di Paolo Antonio Triulzi
 - 4 - Comitato permanente dell'Emigrazione presso il BIT (1924-1926)
 - a) - fasc. speciale (1926)
 - b) - fasc. generale (1924-1926)
 - 5 - VII Conferenza internazionale del Lavoro (finanziamento, spese) (1925)
 - 6 - V Assemblea della Società delle Nazioni - Materiale messo a disposizione dall'ufficiale Gorrini relativo alle condizioni dei profughi russi ed armeni (1925)
 - 7 - Consiglio Internazionale del Lavoro di Ginevra - Commissione dell'Emigrazione presso il BIT (1924-1925)
 - 8 - Convenzioni internazionali del lavoro (1924)
 - 9 - Thomas Alberto, direttore dell'U.I.L. di Ginevra (1924)
 - 10 - Riunioni del Consiglio d'Amministrazione del BIT (1923-1924)
 - 11 - Vertenza Burlini (1923)
 - 12 - Addetti sociali presso l'U.I.L. di Ginevra (1922-1924)
 - 13 - Personale italiano presso l'U.I.L. di Ginevra (1922-1924)
All. fasc. Leonardi Aida (1926)
 - 14 - Incartamento riservato relativo alla nomina di De Michelis - Delegati del Governo presso l'U.I.L. ed alla III Conferenza Internazionale del Lavoro (1920-1921)
 - b) Franchigia doganale di due cassette contenenti processi verbali della II Conferenza Internazionale del Lavoro (1921)
 - c) III Conferenza Internazionale del Lavoro di Ginevra (24 ottobre-22 novembre 1921) (1921-1923)

busta 21

- d) IV Conferenza Internazionale del Lavoro di Ginevra (1923)
 - 1 - Rimborso spese di Delegati italiani
 - 2 - Richiesta di fondi per la partecipazione alla Conferenza
- e) VI Conferenza Internazionale di Ginevra (Giugno 1924) (1924-1925)
 - 1 - Spese (1924-1925)
 - a) - Liquidazione indennità ai delegati italiani (1924-1925)
 - b) - Finanziamento spese (1924)
 - 2 - Telegrammi e dispacci (1924)
- f) VII Conferenza Internazionale del Lavoro di Ginevra (1925) (Compare la pos. I L1)
 - 1 - Avv. Pichetti Guido - Richiesta passaporto azzurro
 - 2 - Dott. Razza Luigi - Richiesta passaporto azzurro
- g) XXIX Sessione del Consiglio d'Amministrazione del BIT (1925)
- h) Conferenza Internazionale del Lavoro di Ginevra - VIII e IX Sessione (giugno 1926) (1926)
 - 1 - Ordinazione di 100 bottiglie di spumante per gli inviti della Delegazione italiana
 - 2 - Spese per la delegazione italiana
 - 3 - Panconesi Gino - Delegato alla Conferenza
 - 4 - Copie di telegrammi
- i) XXXIV Sessione del Consiglio d'Amministrazione dell'U.I.L. (gennaio 1927) - *Vuota* - Passata al Comm. Arena

Posizione Q

busta 22

- 82 INCILE - Circolari (1920)
- 83 INCILE - Primi atti (1920-1921) (Compare la pos. I M2)
- 84 Ente Naz. Colonizzazione - Riunioni per lo studio del progetto di colonizzazione in Brasile (1920-1921) (Compaiono le poss. I M2 e M3)
- 85 Ente Naz. Colonizzazione - Riunioni varie (1921)
- 86 INCILE (1921-1927)
 - a) Progetto Bolognesi di colonizzazione agli USA (1922)
 - b) Afghanistan (1922)

- c) Missione Rondani in Turkestan (1922)
- d) Vedi pos. a14
- e) Affari Generali (1921-1927)
- f) Concessioni petrolifere nel Venezuela (1921-1923)

Posizione U

busta 23

- 87 Progetto Johnson -- Legge restrittiva americana (1922-1924)
 - a) Quota -- Carte in possesso del Cav. Mariani (1923-1924)
(Sono presenti le poss. III E13, IV A7 (1923); II E13 (1924))
 - b) Quota -- Carte in possesso di S.E. Caetani (1923-1924)
(Compaiono le poss. IV A7 (1923); II E13, III A7 (1924))
 - c) Quota -- Parte Generale (1923-1924) -- Pos. III E13 (1923); II E13 (1924)
 - d) Norme per l'ammissione agli USA fuori quota (1923-1924) -- Pos. III E13 (1923); II E13 (1924)
 - e) Raccolta di documenti per la preparazione di un libro verde relativo alla legislazione restrittiva americana (1922-1924)
 - f) Circa il visto canadese ai passaporti per il Canada (1925) -- pos. d3

Appendice I **Miscellanea archivio di Gabinetto**

busta 24

- 88 Concorso per un posto di Commissario dell'Emigrazione (1914-1933)
- 89 Domande e documenti presentati dal personale avventizio alla Commissione interna per la riduzione del personale (1918-1919)
 - 1 -- Bonasso Silvia
 - 2 -- Buzzolari Enrico
 - 3 -- Bianchi Rocchi Giulia
 - 4 -- Durante Nicola
 - 5 -- Ferretti Costantino
 - 6 --
 - 7 --
 - 8 --

busta 24

- 9 - Rutili Ernesto
- 10 - Seculin Rodolfo
- 11 - Zannoni Carlo
- 12 - Alberti Maria Emma
- 13 -
- 14 -
- 15 - Brizzi Laura
- 16 - Cacioppo Maria
- 17 -
- 18 - Cognetti Maria
- 19 -
- 20 - Cusin Emilia
- 21 - Fabris Anna
- 22 - Fiorotto Lena
- 23 - Franchitti Evelina
- 24 - Gargano Finisia
- 25 - Gentili Clara
- 26 - Grillo Maria
- 27 -
- 28 - Liguori Maria
- 29 - Malagodi Irene
- 30 - Malisani Natalia
- 31 - Manduzzato Ceresita
- 32 - Manduzzato Clara
- 33 - Manin Eloisa
- 34 - Manni Giannetta
- 35 - Marucci Gemma
- 36 - Mauro Carla
- 37 -
- 38 - Pasqualis Gisella
- 39 - Piovesan Maria Carmela
- 40 -
- 41 - Prosdocimo Ida
- 42 - Prosdocimo Regina
- 43 - Rizza Luigia
- 44 - Roia Valentina
- 45 - Rossi Maria
- 46 - Sartori Elena
- 47 - Springolo Iole
- 48 - Tarozzi Anita
- 49 - Tarozzi Gina
- 50 -

busta 24

- 51 - Giberti Elsa Amalia
- 52 - Trevisiol Giuseppina
- 53 - Variola Aidea
- 54 - Zappieri Amelia
- 55 - Tadolini Maria

busta 25

- 90 Ripartizione naviglio (vettori francesi, traffico migratorio) (1920-1921)
(Compare la pos. I G1)
- 91 Trasporti immigranti alla bandiera americana (1921-1922)
- 92 Progetto di legge restrittiva dell'emigrazione negli USA (1924)

Appendice 2 - Pratiche trattate dalla DGIE che nel precedente inventario erano inserite tra le carte del CGE

- 421 (II) 17 Rapporti tra le Compagnie di Navigazione e gli Ispettorati nei porti (1927-1928)
- 421 (II) 18 Transito di emigranti iugoslavi (1927-1929)
 - 45 (I) 4 Procedimento a carico di Parmeggiani Tancredi (1927-1929)
- 429 (II) 1 Naufragio del p.fo Principessa Mafalda (1927-1929)
 - 45 (I) 2 Inchiesta a carico di Carcione Fioravante (1927-1931)
 - 45 (I) 13 Sottufficiali dei RR. Carabinieri e di P.S. in servizio presso la Direzione del Lavoro It. all'Estero e Uffici dipendenti (1927-1932)
- 421 (II) 1a Per un accordo delle Compagnie Italiane di navigazione per l'approdo dei p.fi nei porti spagnoli unificando il prezzo dei biglietti transatlantici (1928)
- 393 (II) 3 Vettore Dollar Line (1928)
- 393 (II) 6 Vettore Orient Line (1928)
- 393 (II) 2 Vettore Transatlantica de Barcelona (1928)
- 393 (II) 1 Norddeutscher Lloyd Bremen - Imbarco artisti dell'impresa Carpi per l'Estremo Oriente (1928)

- 196 (II) 1 Compagnia Italo Argentina de Colonizacion - Colonia Regina Alvear (1928) - *La busta risulta dispersa*
- 421 (II) 11 Pratiche relative ad alberghi per emigranti (1928)
- 421 (II) 10 Bagaglio emigranti (1928-1929) - Recava il tit., « Pratiche varie relative a passeggeri in emigr. »
- 45 (I) 3 Inchiesta a carico del comm. Vilardo (1928)
- 45 (I) 5 Anonimo contro il Cap. Anselmo de Santis (1928)
- 45 (I) 6 Piazzani Adolfo (1928)
- 45 (I) 8 Procedimento penale a carico di Marsilli Francesco (1928)
- 421 (II) 19 Trasporto di emigranti austriaci su p.f.i della Navigazione Generale Italiana e del Lloyd Sabauda per il Brasile (1928-1929)
- 45 (I) 7 Procedimento penale a carico di Moltke Fazzari (1928-1929)
- 421 (II) 15 Manifesti ed annunci delle compagnie di navigazione (1928-1929)
- 421 (II) 12 Rimpatri consolari dal Brasile (1929)
- 421 (II) 13 Visita di polizia ai p.f.i in servizio di emigrazione negli scali intermedi (1929)
- 421 (II) 14 Decadenza di Procuratori di vettori a Messina (1929)
- 45 (I) 1 Abolizione delle giurisdizioni speciali previste dalla legge sull'emigrazione (1929)
- 46 (I) 1 Note di qualifica degli anni dal 1929 al 1932 dei funzionari in servizio presso la D.G.I.E. e presso gli Ispettorati e comandanti (1929-1932)
- 45 (I) 9 Inchiesta per denunce a carico di impiegati dell'Ispettorato di Genova (1929-1933)
- 46 (I) 2 Note di qualifica dei sorveglianti dell'emigrazione in servizio presso gli Ispettorati e gli Uffici di emigrazione (1929-1934)
- 380 (II) 2 Biblioteche all'estero (1930-1933)
- 45 (I) 10 Denuncia del rag. De Cesare contro l'avv. Rocchetti Emidio (1931)
- 45 (I) 11 Granito Umberto (1932)
- 32 (I) 6 Prefettura di Ravenna (1939-1940)

- 32 (I) 4 Prefettura di Pesaro e Urbino (1939-1944)
- 32 (I) 2 Prefettura di Palermo (1939-1945)
- 32 (I) 3 Prefettura di Pavia (1939-1945)
- 32 (I) 5 Prefettura di Perugia (1939-1946)
- 32 (I) 1 Prefettura di Parma (1940-1945)
- 32 (I) 7 Elenchi dei mandati trasmessi alla Ragioneria Centrale della Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero (1942)

INDICE DEI NOMI DI PERSONA

- Abbate Ferdinando, 173
Acanfora Giovanni, 240
Adami Mario, 189
Adamoli Giulio, 19, 66
Agati Ernesto, 190
Agnirro Giovanna, 190
Aimone Ercole, 137
Albano Carmine, 234
Alberti Maria Emma, 254
Alessandrini Alessandro, 240
Alessandro Gabriele, 208
Alfano Nicola, 240
Alferi, 242
Alvino, 157
Amato Michele, 240
Ammoratore Carlo, 168
Amoroso Arturo, 176
Anania Vincenzo, 240
Andreani Mario, 161
Andruzzi Alcibiade, 177
Annichiarico Cristoforo, 223
Annunziata Leopoldo, 212
Ansaldo Paolo, 202
Antinoro, 128
Antonini Aquino, 240
Anzalone Michele, 129
Arcella Domenico, 173
Archetti Luigi, 240
Arcidiacono Sebastiano, 240
Arduini Luigi, 178
Arduino Silvio, 132
Arena Celestino, 191
Arena Sebastiano, 241
Aresca Primo, 212
Aria Tommaso, 239
Armentano Angelo, 191
Armentano Giuseppe, 241
Armenteras Carlo, 248
Asaro Salvatore, 219
Astorri Giulio, 14
Attolico Bernardo, 21-22, 68, 131
Ayala Enrico, 40
Baccari Alfredo, 94, 137
Baccaro Alfonso, 241
Baccaro Remigio, 219
Badoglio Pietro, 164
Baldieri Baldo, 40
Baldosino Candido, 177
Balsamo Andrea, 241
Barattini Giovanni Giuseppe, 191
Barbieri Giovanni, 202
Bardi Cesare, 241
Bargoni Foscolo, 17
Barillari Alfredo, 224
Barley Virginia, 202
Barone, 128
Bartolucci Lionello, 220
Barzilai Salvatore, 14-15, 19, 66
Baslini Antonio, 16
Bassi Vincenzo, 241
Basso Giovanni, 222
Beleich Giovanni, 214
Bellati Giuseppe, 241
Belleni Silvio, 17
Bellocchio Andrea, 169
Bellone Pietro, 213
Beltrami R., 190
Beltramo Guido, 127
Benacchio Alfredo, 69

Benevento Siviero, 161
 Benotti, 128
 Bensa Angelo, 199
 Berardelli Giovanni Battista, 168, 178, 188
 Bergantino Vincenzo, 212
 Bertani Giovanni Battista, 66
 Bertolini Angelo, 220
 Bertoni Benvenuto, 241
 Bettoni Cazzago Federico, 16-17, 19, 61, 66
 Bezza Bruno, 88
 Biancheri Cesare, 20, 67
 Bianchi Ercole, 219
 Bianchi Leonardo, 18-19
 Bianchi Rocchi Giulia, 253
 Bidoli Lidia, 212
 Bignami Alessandro, 216
 Bissolati Leonida, 11, 45-46
 Bittar Teresa, 190
 Bizzarri Michele, 189, 216
 Blandamura Vincenzo, 176, 178, 189
 Blandi Giovanbattista, 127
 Blunno Michele, 189
 Bocca Carlo, 241
 Bodio Luigi, 12-17, 19-20, 23-24, 29, 40-42, 44-45, 48-51, 53, 56, 59, 64, 73
 Bolognesi, 252
 Bonardelli Eugenio, 188
 Bonasso Silvia, 253
 Bonatelli, 228
 Bonelli Franco, 64
 Bonessi, 128
 Bonfanti, 206
 Bonin Longare Lelio, 10
 Bono Domenico, 213
 Bonomi Ivanoe, 67
 Borghi, 157
 Bosco Augusto, 20, 67
 Bosso Andrea, 148
 Bottai Giuseppe, 18
 Bottari Antonio, 200
 Bottari Nicola, 241
 Bozzi Colonna Maria Luisa, 87
 Bracciaferri, 178
 Brancaleoni, 128
 Branderburg B., 42
 Brebbia Carlo, 191
 Brenna Pierina, 212
 Brizzi Laura, 254
 Brofferio Federico, 16
 Brunelli Domenico, 144
 Brunelli Erminio, 220
 Brunet Renzo, 202
 Brunetti Enea, 212
 Bruno Carlo, 15-16
 Bruschelli Tommaso, 68-69
 Bugatto Maria, 212
 Buonanno Giuseppe, 22, 68, 126, 176, 188
 Buonerba Salvatore, 14
 Burlini, 251
 Burnett John Lawson, 136
 Buzzolari Enrico, 253
 Cabrini Angelo, 16-18, 22, 37-38, 61
 Cacciatore Rosina, 219
 Cacioppo Maria, 254
 Caetani di Sermoneta Onorato, 253
 Cafassi Francesco, 18
 Caini Leonardo, 170
 Calcagni Guido, 241
 Calderale, 128
 Calimani Felice, 22, 68
 Calisi Francesco, 169
 Calogero, 157
 Calvini Orazio, 212
 Cammorota Giuseppe, 191
 Campisi Rodolfo, 191
 Candiani Camillo, 19
 Candido Baldovino, 189
 Cantamessa Gustavo, 177, 188, 215

Cantore Samuele, 16
 Caporelli Paolo, 241
 Capomazza Amedeo, 241
 Carpa Innocenzo, 18
 Carbonelli, 133-134
 Carcano Paolo, 75
 Carcione Fioravante, 255
 Carcione Gregorio, 192
 Cardillo Edoardo, 146
 Carfagno Mariano, 241
 Carnovale Francesco, 213
 Carosella Antonio, 191
 Carta Mario, 241
 Casale Maria, 191
 Casari Adele, 192
 Caselli Tommaso, 168
 Cassinis Angelo, 241
 Catalano Giovanni, 202
 Cattaneo Luigi, 241
 Caturani Michele, 176, 188
 Caugialosi Federico, 241
 Causoletto Renardo, 214
 Cavaciocchi Ersilia, 190
 Cavallini Enrico, 169
 Cavallo Eugenio, 174
 Cavarra Giacomo, 191
 Cavasio Alfonso, 212
 Cazzolini Cesare, 20
 Ceresa Ippolito, 127
 Cerioli Antonio, 241
 Cessari Guido, 241
 Cevasio Alfonso, 213
 Chiavini, 128
 Chiella Filippo, 127
 Chierchietti Raffaele, 200
 Chillemi, 127
 Chiostrì Giuseppe, 20, 67
 Chiri Ercole, 18
 Ciampoli Alfredo, 38-40
 Ciancarelli Bonifazio, 19
 Ciasulli Donato, 190
 Ciccone Ventura, 212
 Ciccotti Ettore, 10-11
 Ciceotti Giorgio, 190
 Cicero Basilio, 191
 Cimorelli Edoardo, 16, 19
 Cipolletta, 159
 Ciuccio Giuseppe, 219
 Ciuffoletti Zeffiro, 64
 Cocco Ortu Francesco, 75
 Cognetti Maria, 254
 Colajanni Napoleone, 10, 42
 Colerti Silvio, 21-22, 67, 126, 129, 171
 Conzi Giacomo, 189
 Corradini Camillo, 16
 Corridori Paolo, 215
 Corrios Alfonso, 241
 Corrubba Antonio, 219
 Corvinelli Alfredo, 241
 Cotella Cerri, 176
 Crispi Francesco, 9, 12, 66
 Curcio Saverio, 215
 Currella, 246
 Curti Francesco, 195
 Cusimano Provvidenza, 202
 Cusin Emilia, 254
 D'Aiello Arturo, 39
 D'Amato Donato, 176, 188
 D'Ambrosio Giovanni, 219
 D'Angelo Salvatore, 219
 D'Annunzio Gabriele, 66
 D'Aragona Ludovico, 17-18
 D'Assenza Rocco, 191
 D'Oro, 228
 D'Orsogna Domenico, 127
 Dal Verme Luchino, 14-15
 Dallapè Augusto, 213
 Davis James, 203
 De' Negri Carlo, 16
 De Amicis Mansueto, 17-19, 51, 65
 De Biasi, 128
 De Cesare, 256
 De Ferrari Arturo, 213
 De Gennaro Girolamo, 170
 De Laurentis Raffaele, 229

De Luca Adolfo, 132
 De Luca Carlo, 148
 De Luchi Giuseppe, 156
 De Mare Nicola, 178
 De Martino Rodolfo, 241
 De Micheli Giuseppe, 16-18, 20-22,
 62-63, 65, 74, 79, 81-82, 98, 246, 251
 De Niscia Federico, 241
 De Palma di Castiglione Guglielmo, 21,
 68, 178
 De Petris Lorenzo, 177, 188, 215
 De Ruggieri Nicola, 17, 19
 De Santis Anselmo, 256
 De Santis Camillo, 202
 De Turanto Amilcare, 241
 Del Croix Carlo, 241
 Del Giudice Fabio, 69
 Del Seno Gioacchino, 219
 Delfino Egidio, 220
 Dell'Isola Mariano, 212
 Della Fontana Guglielmo, 177, 215
 Dellarosa Ugo, 189
 Di Filippo Vincenzo, 189
 Di Fratta Pasquale, 15-16, 20, 61, 65
 Di Lenna Gennarino, 177
 Di Lorenzo Badia Giulio Cesare, 73
 Di Michele Alfonso, 192
 Di Nofa Filomena, 201
 Di Pietro Giovannina, 202
 Di Re Antonio, 212
 Di Schiavi Francesco, 191
 Di Vincenzo Guido, 241
 Dillingham William Paul, 78, 136, 162
 Dolleri A., 199
 Donati Alberto, 212
 Doria Isidoro, 177, 189
 Dresda Francesco, 132
 Dudan Alessandro, 18, 190
 Durante Nicola, 253
 Durante Valentini Curcio, 177, 189
 Dusio Giuseppina, 212

 Elia Giovanni, 137
 Enting, 161

 Fabris Anna, 254
 Fachera Aristide, 156
 Faeta Luigi, 65
 Falciani Felice, 16
 Falcone Oreste, 241
 Falso Alfonso, 177
 Fasanello, 190
 Fattori Alberto, 178, 189
 Fazzari Morike, 256
 Fea, 189
 Federici Egidio, 216
 Ferrari Giuseppe, 192
 Ferrari Torquato, 213
 Ferravante Ferdinando, 189
 Ferretti Costantino, 251
 Ferri Alberico, 241
 Ferrino Tito, 215
 Ferris Giovanni, 155
 Ferro Ambrogio, 192
 Fileti Michele, 139
 Fiori, 128
 Fiorotto Lena, 254
 Flammia Lucia, 140
 Foà Raffaele, 189
 Fortini Giuseppe, 241
 Fortino, 139
 Fortis Alessandro, 65-60
 Foscariini Michele, 241
 Fossano Giuseppe, 213
 Franceschi Gustavo, 241
 Franceschini, 236
 Franchitti Evelina, 254
 Fugasi Rosa, 191
 Fusinato Guido, 22
 Fuso Giuseppe, 219

 Galandro Francesca, 202
 Galaudrino Pasquale, 212
 Gallarati Scotti Tommaso, 17-18
 Gallegra Antonio, 241
 Gallegra Emanuele, 208
 Gallese Angelo, 202
 Gallina Giovanni Giuseppe Pietro, 15,
 58, 65

- Galotti Mauro, 202
 Gambetta Federico, 14
 Gambiini Romolo, 190
 Gamboni Pasquale, 241
 Gandolfi Raffaele, 15
 Gargano Finisia, 254
 Gargnani, 16
 Garibaldi Giuseppe, 66
 Garibaldi Italia, 228, 246
 Garibotti Giuseppe, 17
 Garri Gilberto, 212
 Gasperini, 192
 Gatti Umberto, 241
 Gazzo Salvatore, 174
 Gentile Giuseppe, 19
 Gentili Angelica, 211
 Gentili Clara, 254
 Geraci Angelo, 219
 Geremia Fulvio, 191
 Germani Ulderico, 176, 178, 188
 Giacchi Giovanni, 178, 188
 Giampietri, 212
 Giannelli Alessandro, 189
 Giannini Torquato Carlo, 21-22, 67,
 178, 218, 249
 Giannitelli Lamberto, 18
 Giannone Ferrante, 241
 Gianturco, 251
 Giardione Raimondo, 144
 Giberti Elsa Amalia, 255
 Gimondo Francesco, 219
 Giolitti Giovanni, 13, 65-66, 75
 Giordani Mario, 176
 Giovine Ezzelino, 229
 Girardo Settimio, 190
 Girone Nicola, 205
 Gismunti Antonio, 220
 Giuffrida Vincenzo, 16-18, 20-22, 61, 67
 Giuliani Michele, 192
 Giuliano Giuseppe, 219
 Giuriati Giovanni, 18, 66
 Giusso Girolamo, 10
 Goldstaub Giorgio, 229
 Goluburski Sclona, 214
 Gorrini Francesco Saverio, 251
 Gottlieb, 225
 Grandi Achille, 17-19
 Grandi Dino, 63
 Granito Umberto, 256
 Grassi Fabio, 64, 68, 74
 Gregorio Giovanni, 219
 Gregoris Angelo, 220
 Grillo Maria, 254
 Grispo Francesca, 64-65
 Grossi Nunziato, 219
 Grossi Vincenzo, 14
 Guadagnini Giuseppe, 16
 Guadalupi Vincenzo, 168
 Guarnaschelli Giambattista, 241
 Gubbia Marco, 189
 Gulli Vincenzo, 241
 Higham John, 87, 89
 Howell Benjamin F., 136
 Iannach Diego, 241
 Iannaci Sebastiano, 241
 Iarach Lazzaro, 241
 Ielardi Carlo, 178, 215
 Imelda Maria, 190
 Ingelido Pietro, 241
 Ingianni Giulio, 19
 Iovina Rosa, 219
 Iozza Rosario, 219
 Isidori Loandi Alfredo, 188
 Jacini Stefano, 17-18
 Jarach Cesare, 21
 Johnson Albert, 78, 83, 163, 203, 253
 Joja D., 193
 King Win Henry, 163
 La Paglia Giovanni, 241
 La Piana Nicola, 242
 La Porta Gabriele, 176
 Labriola Franz Alberto, 21-22, 41, 68,
 126

Lacava Pietro, 75
 Lai Giovanni, 190
 Lamberto Giovanbattista, 219
 Lampertico Gaetano, 177
 Lancellotti Virgilio, 190
 Lanza di Trabia di Scalea Pietro, 58
 Laria Nicola, 201
 Lasini Achille, 191
 Lauro Augusto, 213
 Lavallo Antonio, 144
 Ledda Giovanni, 192
 Lento Felice, 192
 Lenza Gennarino, 188
 Leonardi Aida, 251
 Leonini Camillo, 216
 Leotti Angelo, 127
 Lepore Francesco, 178, 188
 Lepore Tomaso, 215
 Leproux Attilio, 127
 Levi Ezechiele Oreste, 242
 Levi Mario, 242
 Leviosa Filippa, 212
 Libertini Gesualdo, 16, 19
 Librando Gaetano, 242
 Ligi Pompeo, 159, 249
 Liguori Maria, 254
 Loiacono Emilio, 174
 Loiacono Pietro, 174
 Longhitano Francesco, 39
 Lorenti Giovan Battista, 177
 Loriga, 251
 Lucchesi Luigi, 212
 Lucci Ronaldo, 177, 189
 Luna Amilcare, 157, 206
 Lupo Rosario, 191
 Lutrario Alberto, 18-19
 Luzzatti Luigi, 9-10, 12, 14, 64

 Madia Ernesto, 177, 188
 Magaldi Vincenzo, 15
 Magapuco Filippo, 190
 Magnoni Guido, 128
 Maiorca Francesco, 177, 215
 Majoni Giovanni Cesare, 20, 67

 Majorano, 133
 Malagodi Irene, 254
 Malisani Natalia, 254
 Malnate Natale, 20
 Malnati G., 199
 Manacorda, 228
 Manconi Alfredo, 24, 69
 Manduzzato Cersita, 254
 Manduzzato Clara, 254
 Mangioto Domenico, 202
 Manin Eloisa, 254
 Mannella Domenico Vincenzo, 192
 Manni Giannetta, 254
 Manzi Alberto, 243
 Maranghello, 228
 Marchesi, 251
 Marchini Giovanni, 180
 Marcianò Oreste, 215
 Marcone G., 176
 Marconi, 239
 Marconi Attilio, 188
 Marena, 249
 Margani Giuseppe, 174, 243
 Margani Luigi, 209
 Mariani Luigi, 189, 253
 Marocco Giuseppe, 219
 Marolla Guido, 19
 Marsilli Francesco, 256
 Martelli Valerio, 176
 Martellone Anna Maria, 87
 Marucci Gemma, 254
 Masini Aldo, 192
 Massara Eugenio, 144
 Massi Emilio, 178, 188
 Mastrandrea Francesco, 190
 Mastrantuoni A., 132
 Mastromattei Giuseppe, 21, 67, 178
 Materi Pasquale, 15
 Maudalari Giorgio, 177
 Mauro Carla, 254
 Mayno, 11
 Mayor Des Planches Edmondo, 20, 66
 Mazzoli Angelo, 128
 Medici Cesare, 39-40
 Meineri, 245

Merlani Alberto, 14, 37
 Messea Alessandro, 19
 Miceli Giuseppe, 178
 Michelotti Ettore, 177, 215
 Michetti, 128
 Micucci Leopoldo, 190
 Milani Teresa, 220
 Millich Ita, 212
 Milone Giovanni, 176
 Mirabello Carlo, 75
 Miraglia Nicola, 14 15, 17-18
 Molossi Umberto, 177
 Mombelli L., 16
 Monte Giuseppe, 191
 Montemartini Giovanni, 14, 16, 38
 Montessori Maria, 192
 Morandi Luigi, 19
 Morando [De Rizzoni Bolognini] Gian
 Giacomo, 16, 19
 Moranino Giovanni, 139
 Moretti Battista, 196
 Morisani Tobia, 178, 188, 215
 Moroni Giacomo, 22
 Morpurgo Elio, 16, 19
 Morpurgo Giulio, 188
 Mortara Augusto, 14, 16
 Mosca Ettore, 191
 Mosca Gaetano, 17, 19
 Moscarella F., 16
 Mosso Antonio, 191
 Mozzarelli Cesare, 64
 Musenga Giuseppe, 177
 Mussolini Benito, 62-63, 66

 Narciso Vincenzo, 176, 188
 Nastari Tommaso, 176, 215
 Natili, 128
 Nespor Stefano, 64
 Nitti Francesco Saverio, 13, 42, 46, 56,
 65, 67
 Noel, 190
 Nori Antonio, 202

 Oddone Carlo Felice, 212
 Odescalchi Baldassarre, 19, 22, 68
 Olivetti Gino, 18
 Orioli Mario, 176, 215
 Orlandini Ennio, 158
 Orlando Vittorio Emanuele, 63, 75
 Orrico Biagio, 216
 Osimo Augusto, 17
 Ostrini Giuseppe, 161, 178, 189-190,
 216
 Ostuni Maria Rosaria, 73, 83, 88
 Ottolenghi Bonaiuto Aldo, 212

 Paiano Salvatore, 192
 Panconesi Gino, 252
 Pancrazi Aldo, 68-69, 176, 190
 Panella Antonio, 190
 Pantaleoni Maffeo, 10
 Pantano Edoardo, 9-12 14, 16-17, 19,
 66
 Paretto Massimo, 144
 Paretto Orazio, 17-18
 Parisi Rocco, 214
 Parisotto, 195
 Parmeggiani Tancredi, 191, 255
 Paroli Marino, 128
 Pascinto, 249
 Pasqualin Gisella, 254
 Paternò Castello di San Giuliano An-
 tonino, 58, 73
 Patrono Francesco, 180
 Paulucci di Calboli Giacomo, 19
 Pellegrini Vincenzo, 64
 Pelloux Luigi, 9, 66
 Perassi Tommaso, 243
 Perelli Giuseppe, 189, 215
 Perlman, 203
 Pertile Giacomo, 21-22, 68
 Petrillo Antonio, 132
 Piazzani Adolfo, 256
 Pichetti Guido, 252
 Piemonte Ernesto, 19
 Piemonte Giuseppe, 17-18

Pierantoni Ugo, 190
 Pieri, 128
 Pigafetta Desiderio, 132
 Pilotti Laura, 64, 74
 Piovesan Maria Carmela, 254
 Piperno Emanuela, 18-19
 Pittaluga Alfredo, 87
 Pizzirusso Antonio, 213
 Pocina Simon, 219
 Polidori, 195
 Polifrani Giuseppe, 191
 Polito Saverio, 189
 Pollice Giacinto, 195
 Pontecorvo Carlo, 168, 189
 Porcelli, 244
 Postiglione Gaetano, 18
 Pozzo, 131
 Priante Miguel, 220
 Pright Giovanni, 138
 Prinetti Di Merate Giulio, 44-46, 59,
 65, 67, 73, 190
 Prodocimo Ida, 254
 Prodocimo Regina, 254
 Punzo Maurizio, 73

 Quaglino Felice, 16-18

 Racheli Mario, 18
 Raimondi Ignazio, 219
 Rallo Andrea, 177, 189
 Rava Luigi, 18, 66
 Raybaudi-Massiglia Annibale, 54
 Razza Luigi, 252
 Reynaudi Carlo Leone, 16, 19-20,
 46-47, 65, 73
 Ribolla Romolo, 177
 Riccio Francesco, 192
 Ricciotti Luigi, 156
 Ridolfi Luigi, 190
 Riva Giovanni, 177
 Rivolta Angelo, 192
 Rizza Luigia, 254
 Rizzo, 157

 Rizzo Angelo Raffaele, 192
 Rocchetti Emidio, 190, 256
 Rocco Guido, 128
 Roia Valentina, 254
 Rolando Giuseppe, 177, 188, 203
 Romualdi Valzania, 190
 Rondani Dino, 253
 Rosoli Gianfausto, 74
 Rossi Adolfo, 12, 20-22, 54-55, 64
 Rossi Egisto, 12, 16, 20-21, 64
 Rossi Luigi, 15-17, 20, 54, 65
 Rossi Maria, 254
 Rosso Gaetano, 178, 188
 Rosso Edmondo, 18
 Rostagno Domenico, 68-69, 177, 188,
 215
 Ruggiero Giuseppe, 39
 Russi, 244
 Russo Giovanni, 24, 68-69, 129, 216
 Rutili Ernesto, 254

 Sabella Franco, 192
 Sacchi Giuseppe, 68-69, 129, 243
 Salandra Antonio, 66
 Salerno Antonio, 178
 Saliola, 128
 Salvatori Gerardo, 128
 Salvatori Raffaele, 177
 Samminiatelli Donato, 18
 Sanfilippo Giuseppe, 197
 Sansone Antonio, 16-17
 Santi, 195
 Santini Evelina, 211
 Santini Felice, 16, 19
 Santoni Piero, 25, 68, 87
 Saporiti Adolfo, 169, 189
 Saracco Giuseppe, 9, 66
 Sartori Elena, 254
 Sasso Leonardo, 231
 Scala Giuseppe, 212
 Scanni Novi Giuseppina, 17-18
 Scippa Cosimo, 199
 Scorta Giuseppe, 213

Scrigna Giovanni, 198
 Seculin Rodolfo, 254
 Senilli Ciccio, 195
 Senner Joseph M., 42
 Seriana, 246
 Sforza Carlo, 67, 73
 Sgarbi Giuseppe, 178
 Signore Arturo, 169, 189
 Signoris Paolo, 220
 Sillirti Luigi, 189
 Silvestri, 228
 Silvestri Luigi, 202
 Simoncelli, 128
 Snaidero Pio Massimo, 202
 Sodano Pasquale, 177
 Sola, 188
 Solinas Luigi, 17-19
 Sonnino Sidney, 10, 58, 66, 75
 Sorrentino Giuseppe, 194
 Sorrentino Nicola, 229
 Sotis Anna, 191
 Spada Gaetano, 213
 Spadafora Tommaso, 192
 Spadaro Arturo, 212
 Spataro, 128
 Spingardi Paolo, 75
 Springolo Iole, 254
 Stella Francesco, 156
 Sterling, 163
 Stocco Ugo, 168
 Straccamore Pietro, 191
 Strada Eugenio, 144, 157
 Stump Herman, 42

 Tabacchi Oreste, 245
 Taddolini Maria, 255
 Tagliaferri Salvatore, 178, 215
 Talamo Francesco, 40
 Taliercio Giacomo, 177
 Taormina Antonia, 219
 Tarozzi Anita, 254
 Tarozzi Gina, 254

 Tasco Vincenzo, 68-69, 243
 Tempesta Giovanni, 212
 Tenca Giovanni, 210
 Terranova Raffaele, 215
 Thomas Alberto, 251
 Timpanaro Carmelo, 213
 Tittarelli Guido, 202
 Tittoni Tommaso, 22-24, 26, 28, 37-38,
 42, 44, 46-47, 55-57, 68, 73, 75
 Todaro Luigi, 219
 Tomaselli, 206
 Tomezzoli Umberto, 20-22, 67, 126, 133,
 137, 176, 215
 Tommasini Marco, 192
 Torelli Quintino, 176
 Toro Stellario, 132
 Torre Andrea, 250
 Torres, 128
 Traglia Giuseppe, 194
 Trapani Pietro, 177, 215
 Trevisiol Giuseppina, 255
 Trifiletti Menotti, 132
 Trippa Alfredo, 195
 Triulzi Paolo Antonio, 251
 Tucci Enrico, 176, 188
 Tuccillo Raffaele, 130
 Tuccimei Tito, 177, 192, 215
 Turati Filippo, 14-17, 38

 Urbani, 195

 Vaccarini Luigi, 202
 Valente Giovanni Battista, 18
 Vallar Pietro Sante, 202
 Variola Aidea, 255
 Varvesi Samuele, 132
 Vecchio Anselmo, 177
 Velo Giacomo, 177, 215
 Vigoni Giulio, 19
 Vilardo Luigi, 132, 256
 Villari Luigi, 21-22, 68
 Villari Pasquale, 16, 19, 66

Villata, 128
Vinci Adolfo, 21, 68, 163, 176, 221
Vinci Salvatore, 178, 215
Violo Dante, 125
Visconti Venosta Emilio, 9-11
Vivarelli Pietro, 194
Volpe Sebastiano, 219

Zampetti Pietro, 190
Zanardelli Giuseppe, 65-66
Zannoni Carlo, 254
Zappieri Amelia, 255
Zar Ettore, 139
Zuccarini, 191
Zucchi Francesco, 178, 188

FONTI PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE

Collana diretta dal Direttore Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali.

- I) *La struttura e il funzionamento degli organi preposti all'emigrazione (1901-1919)*, a cura di Francesca Grispo.
- II) *Inventario del fondo « Commissione centrale arbitrale per l'emigrazione » (1915-1929)*, a cura di Piero Santoni.
- III) *I fondi archivisti della legazione sarda e delle rappresentanze diplomatiche negli U.S.A.*, vol. I, a cura di Cinzia Maria Atcardi e Alessandra Cavaterra.
- IV) *Il fondo « Assistenza e previdenza » nell'archivio della Società Umanitaria*, a cura di Maurizio Punzo.
- V) *I fondi archivistici dei Consolati di Chicago, Cleveland, Denver, New Orleans e S. Francisco conservati presso l'Archivio Storico Diplomatico*, a cura di Patrizia Catani e Roberto Zuccolini.
- VI) *Il fondo archivistico « Serie Z - Contenzioso »*, a cura di Laura Pilotti.
- VII) *La rete consolare nel periodo crispmo*, a cura di Manuela Cacioli.
- IX) *Repertorio degli atti parlamentari relativi all'emigrazione (1901-1927)*, a cura di Maria Luisa Bozzi Colonna.
- XV) *L'Ufficio di informazioni e protezione dell'emigrazione italiana di Ellis Island*, di Laura Pilotti.
- VIII) *Il fondo archivistico « Commissariato Generale dell'emigrazione » (1901-1927)*, a cura di Piero Santoni.

In corso di stampa:

- X) *I fondi archivistici delle rappresentanze diplomatiche negli U.S.A. (1901-1910)*, vol. II, a cura di Alessandra Cavaterra.

In preparazione:

- XI) *I fondi archivistici dei consolati in New York, Philadelphia e Seattle conservati presso l'Archivio Storico Diplomatico*, a cura di Alessandra Belardelli e Roberto Zuccolini.